* Anno 117 - Numero 165 *

LA STAMPA

Giovedì 14 Luglio 1983 *

A PAGINA 3

Padova, Don Giovanni e la relatività

di Tullio Regge

Albert Einstein

OGGI **Tutto dove**

CHI FERMERA' LA SPESA PUBBLICA?

Le tasche bucate

Forse prima di ferragosto avremo un governo pentapartito. Forse sarà guidato da Bettino Craxi. Così, dopo la stagione laica d'impronta spadoliniana e dopo il revival fanfaniano, avremo, per la prima volta nella storia d'Italia, un presidente del Consiglio socialista. Ma, con i tempi che corrono, sarà impossibile anche al più smodato dei commentatori salutare l'evento come un cambiamento di società. Se lo è permesso Mitterrand il giorno del suo arrivo all'Eliseo e mal glie ne è incorso. Non ci sono, infatti, bastiglie all'orizzonte su cui piantare le bandiere dell'utopia e il socialismo realizzato non si coniuga in nessun luogo al mondo né con la libertà né con l'emancipazione. Purtroppo la crisi economica internazionale, con le sue distinte specificazioni nei vari Paesi, non lascia oggi neppure più spazio ad un riformismo di stampo socialdemocratico capace di alimentare concrete e vicine speranze di rinnovamento sociale.

L'avvento del psi a palazzo Chigi, se si verificherà, avrà quindi una incidenza assai più contingente, al massimo una sapida brezza di novità, atta, speriamo, a smuovere le lentissime scansioni della nostra vita pubblica, un increspar d'acque nel mar morto della politica italiana. A meno che non si creda davvero — e noi non siamo tra quelli — che la redistribuzione del 6% dei voti dc al pri, al msi e ad alcune liste vernacolari, abbia rappresentato un movimento di tali proporzioni da cambiare radicalmente i rapporti di forza. I margini del gioco restano, invece, ancora abbastanza ristretti e di contro di ben altro respiro essi godrebbero se una delle due ipotesi, quella dell'alternativa di sinistra oppure quella del rinnovamento demitiano della dc, avessero trovato il conforto delle urne. Resta, quindi, come sola meta positiva possibile, la formazione di un governo capace di condurre la lotta all'inflazione e di avviare i primi passi di una riforma istituzionale.

L'impresa è tutt'altro che facile, soprattutto per le scelte di politica economica. Queste per incidere sull'inflazione implicano una rigorosa coerenza, la capacità di sfidare iniziali impopolarità, la consapevolezza dei fini generali e non di parte da conseguire, la rapidità indispensabile per raggiungerli. Al di là dei numeri del presidente del Consiglio in pectore e della sua autorevolezza [illegible], per tuttavia, per Craxi, come per qualsiasi altro, la quasi impossibile scommessa di concordare una effettiva azione antinflattiva con un governo pentapartito.

Priva, ancor più di ieri, di una forza egemone, questa alleanza porta in sé medesima i germi dell'impotenza, corrosa in partenza dalla molteplicità dei contraenti, ciascuno dei quali reputa di trarre linfa vitale contendendosi le aliquote marginali di clientela elettorale che la demagogia politica può abbagliare.

L'uso spregiudicato della spesa pubblica è l'arma fondamentale per il sempre rinnovato duello all'ultimo soldo spendibile. In questo quadro il dissidio tra chi vorrebbe privilegiare la lotta alla disoccupazione piuttosto che combattere prima l'inflazione è un puro pretesto, anche se talvolta ammantato da paludamenti accademici. In realtà tutti sanno benissimo che non si creeranno stabili occasioni di nuovo lavoro senza stroncare l'inflazione, allineandoci agli altri Paesi. Proprio ieri l'Ocse ha diramato il suo più recente rilevamento da cui risulta che il ritardo dell'Italia nel rientro inflazionistico tende ad accentuarsi. Mentre i nostri concorrenti si sono ormai attestati attorno al 3% noi restiamo al 16,1 (negli ultimi 12 mesi).

Magra è la consolazione del tasso francese. Non solo perché sarebbe per noi un gran successo trovarci al 9%, ma anche perché la determinatezza di Mitterrand appare assai più esplicita di quella dei capi politici italiani. Basta guardare (una lettura che consigliamo al futuro presidente del Consiglio) l'atto con cui la Cee ha concesso alla Francia un prestito di 5 miliardi di dollari e che sancisce l'impegno di Parigi a limitare il disavanzo al 3% del prodotto nazionale (noi superiamo il 15%), a ripristinare l'equilibrio nel 1983-84 del sistema di sicurezza sociale, a ridurre il disavanzo delle grandi imprese nazionalizzate, a comprimere dal 10 al 9% l'obbiettivo di aumento della massa monetaria per il 1983 (il nostro — e ci si lamenta della corda del boia — è del 15%), a proseguire gli sforzi di disindicizzazione sia al livello dei redditi che dei costi.

Non sappiamo se la scuola monetarista di Chicago abbia aperto una succursale sulle sponde socialiste della Senna; ma è certo che senza drastici e chiari intendimenti il rientro dall'inflazione resterà una frase di circostanza nel vaniloquio delle dichiarazioni programmatiche. Che questo sia l'obbligato punto d'arrivo del tentativo di governo che oggi si apre non sta scritto nelle cose. Se, però, come i precedenti lasciano temere, la maggioranza a cinque si rivelerà ancora una volta inadempiente di fronte al compito del risanamento economico, sarà davvero necessario immaginare altre soluzioni. Non è in proposito un particolare senza significato la voce che il senatore Visentini, propugnatore di un «governo diverso», intenderebbe rifiutare ogni invito ad assumere incarichi di rilievo in un governo pentapartito.

Mario Pirani

Pertini chiede all'Onu la condanna del regime del dittatore - Le parole del Papa

Santiago ha sfidato Pinochet L'esercito pattuglia le strade

Uccisa una studentessa a Santiago, un ragazzo è in fin di vita - Nella notte dalle finestre si è levato imponente il «concerto delle casseruole» - Violenti scontri con i «carabineros» - Tumulti anche a Concepción

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Una calma apparente e provvisoria, che potrebbe essere seguita da nuove e più energiche proteste popolari, è tornata ieri nel Cile dopo i tumulti di martedì a Santiago e in altre città. Il bilancio dei disordini scoppiati in occasione della terza giornata di protesta, repressa con le armi e al riparo del coprifuoco imposto per «salvaguardare la pace e l'ordine», è pesante: altre vittime si aggiungono a quelle dell'11 maggio e del 14 giugno.

La violenza è divampata proprio all'inizio del coprifuoco. La periferia, come sempre, si è ribellata. Centinaia di persone, incuranti della rigorosa sorveglianza affidata all'esercito e alla polizia, hanno invaso le strade dei quartieri poveri e hanno cominciato a incendiare veicoli, lanciando pietre contro gli agenti, al riparo di improvvisate barricate.

La prima vittima è stata la studentessa Maria Isabel Sanhueza, 18 anni, colpita a morte da una pallottola. Sembra che fosse la sorella di un poliziotto. Le autorità hanno assicurato che l'uomo che ha sparato è stato arrestato. La seconda vittima è un ragazzo di 17 anni, Alberto Pinto, gravemente ferito da un colpo di pistola che gli ha perforato il torace. Il fatto è avvenuto a Quilìn, località vicina a Santiago, anch'essa teatro di scontri. Il ragazzo, ricoverato d'urgenza in un ospedale della capitale, è stato sottoposto a un intervento chirurgico: i sanitari hanno detto che sperano di salvarlo. Secondo testimoni oculari, sarebbe stato raggiunto da un colpo di pistola sparato da un'auto in piena velocità.

In altre località i dimostranti hanno danneggiato i cavi dell'alta tensione, lasciando all'oscuro interi quartieri. Secondo i dati ufficiali, 547 persone sono state arrestate perché sorprese a circolare durante il coprifuoco, altre 110 per avere attentato alla sicurezza interna dello Stato e 103 per avere provocato disordini.

Tumulti anche a Concepción, cinquecento chilometri a Sud di Santiago, dove la polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti. Non vi sono state vittime, salvo qualche contuso, ma gli agenti

e. st.

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Santiago. Oltre mille persone si sono riunite in una manifestazione di protesta dinanzi alla Corte Suprema del Cile chiedendo la scarcerazione del leader democristiano Gabriel Valdés (Tel. Upi)

Negri e Nocs

Italia sotto accusa

Questi ultimi giorni ci hanno offerto uno spettacolo inquietante, una sequela di storture, grandi e piccole. Dobbiamo indicarle, per quel che possa valere la nostra accorata denuncia. Processo di Padova contro gli uomini dei Nocs: un processo in corso, contro poliziotti imputati di violenze, perfino di sevizie e torture; un processo difficile, condotto con serietà, nel rispetto della legalità, dove ognuno fa e deve fare la propria parte. Che ci siano stati degli eccessi parrebbe assodato, a quanto dicono le cronache, in base a testimonianze anche di agenti, e a risultanze peritali. Che gli attuali imputati ne siano, tutti o in parte, responsabili, non è ancora chiaro. Sapremo, giudicheremo anche noi l'operato dei giudici, alla fine.

La prima stortura è che da alcune parti si sia insorti contro questo processo per un malinteso spirito di corpo. La polizia oggi è, e resta, come ha detto Pertini a nome di tutti noi, un «pilastro dello Stato democratico». Essa ha assolto, con silenzioso sacrificio di sé, spesso pagato con la vita, un compito essenziale. Ma questo incondizionato riconoscimento non può essere messo in forse da sporadici (e ancora ipotetici) episodi individuali, del tutto abnormi ed eccezionali. Né d'altra parte la polizia — come ogni altro corpo dello Stato, la magistratura o l'esercito — può pretendere di sottrarsi ad azioni giudiziarie, avvolgendosi quasi in un manto d'intoccabile sacralità. Per questo ci ha stupito l'invito a osservare un minuto di silenzio, nel corso della solenne celebrazione dell'altro giorno, per solidarietà con gli inquisiti; e ci ha indignato il grido oltraggioso di «buffoni» lanciato contro i magistrati all'udienza. A [illegible] dir tutto, non ci ha neanche persuaso l'esortazione un po' lambiccata del ministro Rognoni, perché la sentenza si ispiri «anche all'intelligenza del quadro di fondo in cui sarebbero collocati i fatti per i quali si procede». Possiamo ben capire l'«esasperazione», la «rabbia» e la «collera» dei poliziotti al momento dell'arresto di pericolosi terroristi, macchiati di orrendi delitti. Non potremmo mai accettare sevizie o torture praticate a freddo, dopo l'arresto. La lotta contro il terrorismo deve essere condotta a fondo, con spietata durezza, ma sempre nel rispetto della legge.

Anche stortura, secondo noi, è che un partito, polemicamente, abbia portato in Parlamento il dott. Genova, un commissario di polizia inquisito per i fatti di Padova. Unico suo titolo, il fatto di essere inquisito, ancora non sappiamo se giu-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I partiti hanno scelto chi guiderà i loro parlamentari

Rognoni e Bisaglia capigruppo dc

Si dimette il ministro dell'Interno, Fanfani assume l'interim - Formica e Fabbri per il psi, Napolitano e Chiaromonte per il pci - E intanto va avanti l'ipotesi di un governo Craxi

ROMA — Se i segnali politici di questi giorni non sono false mosse e tranelli, si procede a passo spedito verso la soluzione della crisi con la previsione che Pertini assegni la presidenza del Consiglio a Craxi la prossima settimana. Craxi si è incontrato ieri col segretario repubblicano Spadolini e pare che gli abbia assicurato d'aver ottenuto «disco verde da parte della dc». I socialdemocratici scrivono oggi sull'*Umanità* che per loro la presidenza Craxi va bene, e i liberali (Zanone) sono pure favorevoli, invitando a far presto per non «*logorare l'estate con la crisi di governo*». Solo i repubblicani sembrano ancora circospetti, malgrado l'incontro di ieri. Intanto, ieri i gruppi parlamentari hanno eletto i rispettivi presidenti, necessari, tra l'altro, per formare le delegazioni dei partiti che saranno consultate al Quirinale da Pertini. In generale sono stati riconfermati i presidenti uscenti. Le novità maggiori sono nei gruppi di dc, pci e psi. I senatori democristiani sono guidati ora dal doroteo Bisaglia, i deputati da Rognoni, il quale si è dimesso da ministro dell'Interno. L'*interim* è stato affidato a Fanfani. Capogruppo comunista al Senato è Chiaromonte (malgrado le sue resistenze a lasciare l'ufficio di segreteria del partito), alla Camera è rimasto Napolitano. Fabbri è capo dei senatori socialisti (e si è dimesso dal governo) mentre Rino Formica guida i deputati. Per la prima volta gli indipendenti di sinistra alla Camera fanno gruppo autonomo, con alla testa Rodotà.

Forte anche dei chiarimenti nei gruppi, Craxi si sta muovendo come se stesse avviando delle consultazioni ufficiose. Entro la settimana finisce di incontrare i segretari dei quattro partiti che dovrebbero appoggiare il suo governo. La direzione socialista è stata rinviata alla prossima settimana «*per rispetto verso il Capo dello Stato*». Per non dar cioè l'impressione che i giochi si sono già chiusi, prima ancora che Pertini abbia designato il presidente incaricato.

Sull'onda dell'ottimismo che circola in Parlamento, si prevede che il governo a cinque con l'eventuale presidenza Craxi dovrebbe essere pronto per il 12 agosto. Ci sarebbe una breve pausa a cavallo di Ferragosto e poi i voti di fiducia di Camera e Senato. «*Con la buona volontà si fanno miracoli*» diceva ieri Craxi dopo l'incontro con Spadolini, facendo capire che, anche se ci sono ancora divergenze sul programma di governo, si troverà comunque un accordo.

Il segretario socialista sembra dunque aver fatto la sua scelta. Se il presidente della Repubblica gli darà l'incarico di formare il governo, lui accetterà, anche se l'operazione si presenta difficoltosa. Per raggiungere un risultato positivo, però, Craxi sta lavorando a procurarsi una doppia serie di garanzie: sul fronte degli alleati di governo e su quello del suo partito, il psi.

Per impedire che, una volta formato il governo, gli alleati facciano un'opposizione sotterranea, Craxi vorrebbe portare con sé i leader più importanti di dc, psdi, pri, pli, come «garanti» di un corretto comportamento dei rispettivi partiti. Per la dc si parla, per esempio, di Andreotti, Forlani, Misasi (il consigliere di De Mita), Gava, Bianco (che ha perso la presidenza dei deputati dc). Contemporaneamente Craxi vorrebbe garanzie contro gli agguati dei «franchi tiratori».

Ieri l'on. Pellicani ha anticipato che, secondo il psi, il governo dovrebbe avere il diritto di chiedere il voto palese non solo sui decreti, ma anche sui disegni di legge per i quali lo ritenga opportuno. Per i decreti legge Camera e Senato dovrebbero programmare il giorno della votazione e dovrebbe essere ridimensionato il diritto di «veto» di ogni capogruppo nella programmazione dei lavori parlamentari.

I problemi che potrebbe provocargli il psi, Craxi penserebbe di risolverli conservando per sé la segreteria e facendo di Formica il vero numero 2.

Gli attuali vicesegretari Martelli e Spini se li porterebbe al governo, assieme a De Michelis che, se fuori, potrebbe essere un pericoloso battitore libero nel partito. E' un piano che non convince la sinistra socialista. Signorile sostiene che il psi «*deve avere un assetto efficiente e rappresentativo*» (deve avere cioè un segretario diverso dal presidente del Consiglio) e suggerisce un congresso straordinario.

Lunedì si riunisce il consiglio nazionale democristiano che dovrebbe rendere esplicita l'offerta di presidenza a Craxi.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 2

Il rifiuto di Forlani

di Ezio Mauro

Il dibattito sul ripristino della forca in Gran Bretagna

Pena di morte, ai Comuni duro scontro nella notte

LONDRA — Si è aperto ieri pomeriggio alla Camera dei Comuni il dibattito sul ripristino della pena di morte nel Regno Unito. Il voto decisivo è previsto nella tarda notte.

In apertura di dibattito il deputato conservatore Sir Edward Gardner ha illustrato, in un'aula affollatissima e piena di tensione, i motivi che l'hanno portato a presentare la sua breve mozione («*Questa Camera è favorevole al ripristino della pena di morte per omicidio*»). «*E' preciso dovere dello Stato proteggere i suoi cittadini nel modo più efficace possibile dalla violenza e dall'assassinio* — ha detto Sir Edward Gardner —, *nel chiedere il ripristino della pena capitale non mi baso su statistiche, ma su qualcosa di diverso, che tutti noi possiamo comprendere: la paura della morte*».

I deputati, liberi di votare secondo coscienza, senza schemi di partito, prima di votare sulla mozione di Sir Edward Gardner, hanno dovuto esprimersi su cinque emendamenti: il primo limita l'applicazione della pena di morte all'omicidio per atti di terrorismo, il secondo ed il terzo rispettivamente all'omicidio di un poliziotto o di una guardia carceraria in servizio, il quarto all'omicidio con armi da fuoco e con esplosivi, il quinto emendamento all'omicidio nel corso di un furto. Il ministro degli Interni, Leon Brittan, si è detto favorevole al ripristino della pena di morte per i crimini terroristici.

Il ministro degli Interni del governo-ombra laborista, Roy Hattersley, ha definito «*un ritorno alla barbarie*» il ripristino del patibolo. «*Anche se vi fosse una sola prova a dimostrare che la pena capitale è un efficace deterrente — ma tale prova non esiste — io continuerei a sostenere che l'impiccagione è un rimedio errato*», ha detto Hattersley.

La grande maggioranza dei deputati laboristi è contraria alla pena capitale, mentre i conservatori sono divisi sul problema sia ai Comuni sia all'interno dello stesso governo. L'ex premier Edward Heath si è detto contrario alla pena di morte. «*Il più grave errore sarebbe quello di ripristinarla per gli atti di terrorismo* — ha [illegible] Heath —. *Questo darebbe ai membri dell'Ira, giustiziati nell'Ulster, uno status permanente di martiri*». «*Un mio collega ha detto di essere pronto ad eseguire personalmente le esecuzioni, se nessun altro vorrà farlo* — ha proseguito Heath —. *Vorrei chiedergli: è disposto ad essere impiccato per errore?*».

L'ex leader del partito socialdemocratico, Roy Jenkins, si è detto contrario alla pena di morte contro i terroristi. Riprendendo un argomento già toccato da numerosi oratori, Jenkins ha chiesto al ministro degli Interni Brittan se sia effettivamente disposto (visto che nell'Ulster i membri dell'Ira sono processati senza giuria) a permettere che «*un uomo o una donna per la prima volta in molti secoli possano venire impiccati nel Regno Unito senza essere condannati da una giuria*».

(A pagina 5 un servizio di Paolo Patruno)

Eden Pastora è stato ferito in Nicaragua?

SAN JOSE' — Una notizia non ufficialmente confermata dall'Alleanza rivoluzionaria democristiana (Arde) è stata diffusa ieri a San José di Costa Rica dalla radiotrasmittente *Monumental*, secondo cui Eden Pastora, il famoso «comandante Zero», è stato ferito all'addome da un colpo d'arma da fuoco e trasportato in una clinica non identificata in Costa Rica.

Secondo la radio, Pastora sarebbe stato ferito accidentalmente da una delle sue guardie del corpo, nelle montagne del Sud del Nicaragua.

La «Tass» ieri si è occupata dei misteriosi barriti di Batyr

C'è un elefante che parla

MOSCA — Batyr è un elefante eccezionale: parla, o almeno così afferma il direttore dello zoo di Karaganda, una città del Kazachstan sovietico (Asia Centrale). Nei giorni scorsi, dopo un paziente lavoro durato 48 ore, un gruppo di zoologi è riuscito a registrare una ventina di espressioni di questo cucciolo un po' cresciuto — ha 13 anni — e una stazione radio le ha poi trasmesse. Chi ha sentito la registrazione afferma che i barriti avevano ben poco di umano. Una telefonata al direttore dello zoo, Epifanovskij, e la sua cortesia nel fare ascoltare per telefono la voce di Batyr sembrano confermare il sospetto che un barrito è sempre un barrito.

Di questo elefante prodigio, del quale si sono occupati ieri la Tass e il quotidiano *Selskaja Zhizn*, altri avevano già parlato in passato: a fine ripresa la *Komsomolskaja Pravda*, nel febbraio scorso e addirittura nell'aprile di tre anni fa, aveva decretato che Batyr, in verità, non sa parlare. Ma Epifanovskij è tornato alla carica. «*Ascoltatelo* — dice —: *parla come un bambino*». Andiamogli appresso, non distruggiamo il suo grande orgoglio: a modo suo, magari complicato da un leggero accento kazacho o dal fatto che per «parlare» deve mettersi la proboscide in bocca, Batyr potrebbe anche avere imparato qualche parola.

«Batyr Uhoroshij» (Batyr è buono), «Batyr molodets» (Batyr è bravo), «Vody» (voglio acqua), «Vy slona poili?» (avete abbeverato l'elefante?): sarebbero queste alcune delle venti espressioni imparate dall'eccezionale elefantino indiano. Gli esperti spiegano che i pachidermi non appartengono ai gruppi di animali capaci di imitare la voce umana; in questo caso, ribatte Epifanovskij, il fenomeno può essere spiegato dal fatto che Batyr rimase orfano quando era piccolissimo, ed è quindi sempre stato a contatto esclusivo con l'uomo che lo ha «*allevato e allattato*».

Fu il suo guardiano — così spiega la Tass — ad accorgersi delle particolari qualità dell'elefante di Karaganda. Una notte, passando accanto al suo recinto, lo sentì «parlottare». Informò il direttore che, dapprima incredulo, cedette per pura curiosità alle insistenze del guardiano e si appostò una notte a distanza d'orecchie da Batyr. Da allora il suo zoo è meta di studiosi e soprattutto di curiosi.

Ma c'è un problema: l'elefante «parla» soltanto la notte, e quando l'inviato della *Komsomolskaja Pravda* andò per la prima volta a vederlo, tre anni fa, dovette candidamente ammettere: «*Batyr non si è lasciato intervistare*». Ora c'è la registrazione che proverebbe tutto. Che Batyr (in lingua kazacha il nome vuol dire «eroe») cerchi di entrare nel «Guinness dei primati»?

f. gal.

I difensori del presentatore sostengono che l'interpretazione dei giudici è sbagliata

Quelle lettere che accusano Tortora

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Dice di sentirsi «*come un pipistrello che sbatte contro le pareti di una stanza e non trova la via d'uscita*»; vinto dal pessimismo trascorre le giornate leggendo Schopenhauer; per essere più vicino ai suoi ha chiesto di essere trasferito da Regina Coeli al carcere di Bergamo. Dopo i primi momenti di ribellione, Enzo Tortora sembra essersi adattato all'idea di dover trascorrere una estate dietro le sbarre. Quasi certamente i giudici che lo hanno fatto arrestare non lo interrogheranno più, almeno fino a quando tutta l'inchiesta sulla camorra non sarà stata trasmessa all'ufficio istruzione.

Le prove? Sempre quelle di prima: i racconti dei due camorristi «pentiti», qualche lettera (non solo quelle dal carcere di Pianosa, ma anche numerose altre), i riscontri che la procura ha potuto ottenere scandagliando il clan dei «cutoliani» e l'ambiente carcerario, due territori nei quali la stessa informazione può essersi diffusa fra persone diverse anche se falsa: ed è su questa considerazione che adesso i difensori del presentatore stanno impostando tutta la loro strategia.

Ieri mattina gli avvocati Dall'Ora e Della Valle sono volati fino a Napoli, per incontrarsi con uno dei due giudici dell'indagine sulla camorra, il sostituto Felice Di Persia. Nelle stesse ore l'altro componente il collegio, l'avv. Coppola, era a Roma per parlare nuovamente con Tortora nel carcere di Regina Coeli. Il bilancio dei due incontri incrociati si poteva sintetizzare, ieri mattina, nella espressione non proprio soddisfatta dei legali che dopo l'incontro col giudice si apprestavano a lasciare Castelcapuano: «*Tutto come prima...*».

Identiche le accuse, ancora incomplete le nuove indagini chieste dalla difesa, una serie di lettere a Tortora (non solo quelle di Domenico Barbaro, il detenuto che voleva vendere centrini attraverso Portobello) che i giudici leggono come comunicazioni in codice, e gli avvocati no. «*Di tutti i documenti in possesso della procura* — continuano a sostenere Dall'Ora, Della Valle e Coppola — *noi proponiamo una lettura diversa, normale. Quelle che il nostro cliente avrebbe fatto, come qualunque persona di una certa notorietà che fosse stata bersagliata dalle richieste più diverse*».

Anche quella di accompagnare qualcuno a Ottaviano, il regno di Cutolo? Fra i dettagli che si sono conosciuti c'è anche questo: uno dei due pentiti, Giovanni Pandico, sembra racconti di una veloce puntata fatta due anni fa da Tortora a Ottaviano in compagnia di un misterioso «americano». Anche questo, i giudici hanno contestato al presentatore: lui non ricorda di aver mai visto Ottaviano o il castello di «don Raffaele». Era stato alcune volte in Campania, questo sì, ma sempre per impegni professionali. E anzi, è da uno di questi ultimi che adesso i difensori credono di aver ricavato una teoria che, a loro avviso, potrebbe spiegare molte cose. Anche perché, in quel caso, l'«impegno» di Tortora valeva oltre due miliardi.

E' una storia che risale ai giorni drammatici del dopo-terremoto: anche Enzo Tortora aveva organizzato una sottoscrizione tra i suoi ascoltatori e per l'Irpinia era riuscito a mettere assieme due miliardi e cento milioni. Una grossa somma che poi, col solito senso scenico, il presentatore era venuto a consegnare personalmente, con un discorso rivolto a Zamberletti di cui non si ricorda il testo integrale, ma il cui senso era più o meno: «*Questi soldi sono per i terremotati e non per i camorristi. Controlleremo come saranno impiegati*».

Il tentativo di distruggere l'immagine del «*presentatore per bene*», dicono ora gli avvocati, potrebbe essere scaturito proprio da quell'episodio. «*Si comincia così, facendo circolare un grosso nome e legandolo alla camorra. Prima o poi quella voce esce dal carcere, e se intanto con qualche lettere, con qualche richiesta la si è alimentata...*».

I pentiti Barra e Pandico, insomma, potrebbero anche riferire in perfetta buona fede cose apprese in carcere ma completamente false. Non è forse vero — altro dettaglio nuovo — che non era stato Tortora a citare spontaneamente lo scambio di lettere con Barbaro, ma i giudici a chiedergli per primi notizie di quel detenuto?

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 7

L'equo canone di agosto

di Simonetta Conti

Chiesto per i Nocs il minimo della pena

PADOVA — Due anni di reclusione per il capitano Giancarlo Aralla e per il maresciallo Danilo Amore, un anno e dieci mesi per i brigadieri Di Janni e Laurenzi, per tutti l'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena e la concessione della condizionale: queste le richieste, il minimo della pena, avanzate dal pubblico ministero contro gli uomini dei Nocs che liberarono il generale americano Dozier e imputati di sequestro di persona, lesioni volontarie aggravate e continuate e violenza privata ai brigatisti arrestati nel «covo-prigione» di via Pindemonte.

«Sono orientato verso il minimo della pena — ha detto il pubblico ministero — poiché ritengo che, al di là dei fatti gravissimi commessi, vadano riconosciute agli imputati le attenuanti».

(Il servizio a pagina 6)

Nella dc riemergono come uomini forti Andreotti e Bisaglia

Il gran rifiuto di Forlani

Non ha accettato la proposta di De Mita di candidarsi a capogruppo alla Camera - Vuol rimanere libero capo della minoranza - Perché è stato sconfitto Gerardo Bianco - Si annuncia battaglia al consiglio nazionale di lunedì e martedì

ROMA — Virginio Rognoni a Montecitorio, Toni Bisaglia a Palazzo Madama. Sono i due nuovi capigruppo dei deputati e dei senatori democristiani, eletti ieri da un voto segreto che è anche la prima spia, dopo il crollo elettorale, delle grandi manovre in corso all'interno della dc: c'è uno sconfitto, Gerardo Bianco, il capogruppo uscente alla Camera che si è ricandidato in corsa con Rognoni, sostenuto dalla minoranza dc; c'è un vincitore, Ciriaco De Mita, che ha conquistato alla sua area, con Rognoni, la guida dei deputati dc, e ha consolidato al Senato il suo nuovo «asse» con Bisaglia. Ma anche a De Mita non è riuscita l'operazione più ambiziosa: quella di convincere il capo della minoranza interna, Arnaldo Forlani, ad accettare la nomina a capogruppo a Montecitorio, chiudendo così un conflitto politico che dura dal congresso e che invece si riproporrà lunedì e martedì al Consiglio nazionale del partito, riunito per la prima volta dopo il voto.

Appena eletto, dopo un colloquio telefonico con Bianco, Rognoni è andato da Fanfani a Palazzo Chigi, e si è dimesso. Nel nuovo governo, chiunque sia il presidente del Consiglio, Rognoni non sarà più ministro dell'Interno. E già nei corridoi democristiani, per il Viminale si fa il nome di Andreotti, che ha chiesto a De Mita di ritornare al governo. Al di là dei nomi dei futuri ministri, in ogni caso, appare sempre più chiaro che attorno al segretario dc, dopo la sconfitta elettorale, i due nuovi uomini «forti» sono Andreotti nell'area della maggioranza, e Bisaglia nell'area Forlani. Qualcuno si spinge più in là, fino a vedere nell'«asse» De Mita-Bisaglia un allargamento della maggioranza: «I vecchi schieramenti formati al congresso scricchiolano, e c'è molto movimento in corso — diceva ieri sera Paolo Cirino Pomicino, andreottiano —. Dalla maggioranza, ad esempio, bisogna ormai considerare fuori Fanfani, mentre è già dentro, più o meno ufficialmente, Bisaglia».

Più cauto, appena eletto, Bisaglia si è limitato a spiegare che il processo unitario nella dc è sempre una cosa complessa: «Se io posso portare un contributo positivo in questa direzione, ne sono ben contento». Ma il giorno del voto, tra i deputati e i senatori democristiani, si lascia dietro qualche strascico amaro: la minoranza scalpita, e fa sapere che la nomina di Bisaglia al Senato non rappresenta di per sé la firma di un patto con De Mita. Alla Camera, infatti, i due schieramenti si sono presentati alle urne contrapposti fino all'ultimo, e con molte polemiche sui nomi di Bianco e di Rognoni (anche se i deputati bisagliani hanno sostenuto Rognoni). «Una divisione che si poteva evitare», dice il ministro dell'Agricoltura Mannino. «Un esordio negativo — commenta dall'esterno il socialista Labriola —: adesso il gruppo dc a Montecitorio si presenta spaccato in due».

E infatti, mentre al Senato non ci sono stati problemi per Bisaglia, che (unico candidato) ha ottenuto 77 voti su 120, con 18 schede bianche e due disperse, per l'elezione del capogruppo alla Camera il tentativo di evitare spaccature e contrapposizioni è stato lungo e travagliato, ma senza esito. De Mita si è tenuto ufficialmente in disparte, ma in una lunga riunione a Piazza del Gesù, l'altra notte, i suoi uomini insieme con Piccoli, Gava, Mazzotta, Gullotti e Darida (e in contatto telefonico con Andreotti) hanno tentato per ore di convincere Forlani a scendere in campo e candidarsi, assicurandogli un'investitura unanime.

Forlani ha chiesto prima di rinviare la nomina del capogruppo, per attendere l'esito del confronto politico sui risultati elettorali, nel Consiglio nazionale. Poi ha definitivamente rifiutato l'offerta, nonostante l'insistenza di Mazzotta e anche di Bianco, che gli ha telefonato ancora ieri mattina, dieci minuti prima che si aprissero le urne per dare inizio al voto, dichiarandosi pronto a tirarsi da parte, nel caso di una candidatura Forlani. Già nella notte, mentre perdeva quota l'ipotesi Forlani, l'area che fa capo a De Mita decideva di lanciare il nome di Rognoni, in tandem con Bisaglia, ormai candidato ufficiale al Senato.

Ieri mattina Rognoni aveva un colloquio con Bianco. Ma l'ex capogruppo decideva di mantenere la sua candidatura, nonostante gli inviti pubblici di Galloni a «favorire una soluzione unitaria. Sono contro operazioni di vertice, anche perché nessuno mi ha informato, [illegible], avvertito — si sfogava Bianco a mezzogiorno nel Transatlantico —. Nessuno mi toglie di mente che questa sia una discriminazione nei miei confronti, una sorta di vendetta in cui la politica c'entra molto poco, e a cui si è unito Piccoli, che spesso ha istinti omicidi».

Uno sfogo amaro, interrotto, nel pomeriggio, dal risultato: 128 voti su 224 votanti per Rognoni, 93 per Bianco, 4 schede bianche, una dispersa. Gli uomini di De Mita facevano festa per la nomina di Rognoni alla testa del gruppo. Bianco davanti ai cronisti sottolineava polemicamente il legame tra la sua presidenza e la linea politica del dialogo con il psi: «Continuerò questa battaglia». E poco più tardi, a Forlani che gli telefonava per un saluto, l'ex capogruppo rispondeva così: «De Sanctis diceva sempre: né malve, né rompicollo. Ma io ti dico solo: basta con le malve, i tranquillanti, la pazienza. Dobbiamo muoverci...».

Ezio Mauro

ROMA — L'on. Toni Negri, radicale, si recherà nei prossimi giorni nel carcere romano di Rebibbia avvalendosi delle sue prerogative di parlamentare.

Roma. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha ricevuto in visita di cortesia al Quirinale Francesco Cossiga e Nilde Jotti, eletti martedì presidenti del Senato e della Camera (Telefoto)

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Ma il caffè è meglio pagarselo

«*Il fatto non sussiste*», e va benissimo: ma da ora in poi il caffè non sarà meglio pagarselo da soli? Il famoso «*scandalo dei cappuccini*» che aveva coinvolto, con sofisticate complicazioni giuridico-istituzionali e necessità d'intervento del Presidente della Repubblica, l'intero Consiglio Superiore della Magistratura, è finito con il proscioglimento di tutti gli accusati. Meno male: una vicenda così torva e stupida era potuta nascere soltanto dai conflitti, dalle faide vendicative, dall'uso personale della legge che distinguevano un certo clima della Procura di Roma.

Conclusa la faccenda, finito il chiasso, ci si può anche chiedere: ma per quale ragione, quando hanno sete, fame o voglia di tirarsi su, i componenti il Consiglio Superiore della Magistratura non pagano di tasca propria? In tutti i Ministeri, se uno vuole un panino va al bar interno, piglia e paga. In tutte le aziende, se uno vuol prendere un cappuccino o un caffè si compra i gettoni o tira fuori le monete, va alla macchina distributrice, introduce nell'apposita fessura, preme il bottone, aspetta che il bicchierino di carta si riempia, e beve. Alla Camera o al Senato, se un parlamentare vuol fare colazione o bere un whisky va al ristorante interno o alla Buvette, e paga: prezzi stracciati, ma versamento in contanti.

Non sarebbe più naturale, più corretto, persino più decoroso, se il Consiglio Superiore della Magistratura facesse altrettanto? Il giudice che con molto buon senso ha assolto gli accusati dice che le colazioncine consumate alla lesta nel luogo di riunione del Consiglio permettevano di riprendere subito il lavoro, «*consentendo in tal modo, come richiede la legge, un buon funzionamento dell'ufficio*»: ma legge, buon funzionamento e rapidità restano intatti anche se ciascuno paga lo spuntino coi propri soldi.

Questione di costume, di non ritenere che la carica dia automaticamente diritto a privilegi, anche minori, minimi o meno minimi: in fondo, 27 milioni di tramezzini e caffè in un anno non sono mica tanto pochi.

Inespresso

Che divertimento. Uno yacht bianco e lussuoso inseguito dai servizi segreti, due bellissime gemelle sfrontate, un ragazzo che va in cerca di suo padre, il cadavere d'un giornalista-editore geniale nel capire gli umori del pubblico ma tanto arrischiato da trasformarsi lui stesso in un personaggio di quei rotocalchi che ha inventato e di cui è proprietario. Poi: Longanesi, Rusconi, Pecorelli: *Sorrisi e canzoni*, *Grand Hotel* e *Famiglia cristiana* coi loro milioni di devoti; Arrigo Benedetti, e tutti i direttori di settimanali che hanno creato le formule editoriali più fortunate degli ultimi trent'anni. Ancora, in citazioni testuali da servizi giornalistici famosi: la fine del bandito Giuliano, primo mortale intrigo repubblicano; Umberto di Savoia e la nostalgia di istituzioni tradizionali; Fanfani *forever*, Sophia Loren popolana e regina, Patty Pravo confusa ribelle; e Michele Sindona, eroe nero della finanza ladra, dei soldi truffati che dominano l'Italia al vertice.

Nel suo nuovo libro che sta per uscire, in una «*ipotesi assolutamente romanzesca per una storia del rotocalco in Italia*», Stefano Reggiani intreccia realtà, *mystery*, [illegible] e *fantasy*: la vicenda del genere giornalistico più tipicamente italiano e l'analisi della sua funzione e dei suoi effetti culturali, esemplificati dall'avventura di morte e sentimento di personaggi che dal rotocalco sono stati educati ricavandone la propria idea del mondo. Secondo l'autore, il rotocalco italiano ha attraversato tre fasi storiche: all'inizio è stato parallelo alla realtà; negli Anni Settanta ha anticipato la realtà creando esso stesso i fatti; e adesso, negli Ottanta, viene giocato di anticipo da una realtà sempre più feroce o più stravagante di quanto sia immaginabile.

Il rotocalco, pensa Reggiani, ha offerto un ritratto dell'Italia molto coerente, molto probabile: ma resta il dubbio che si tratti d'un altro Paese. Esiste soltanto ciò di cui si parla e si scrive, oppure dalle pagine in rotocalco rimane fuori, inespressa, quell'Italia sorprendente e misteriosa che oggi accora De Mita? *L'Inespresso* è infatti il titolo del libro: scritto, si capisce, esattamente coi caratteri e la grafica della testata de *L'Espresso*.

Sveglia

Nella strana aria neo-isolazionista e neo-razzista che circola per il Veneto, dopo «*Forza, Etna*», la scritta che incoraggiava il vulcano turbolento alla distruzione della Sicilia, è comparsa sui muri una nuova esortazione, stavolta riguardante la Campania: «*Svegliati, Vesuvio*».

Dura lettera del presidente della Repubblica a Perez de Cuellar

Pertini chiede al segretario Onu la condanna del regime di Pinochet

«In Cile vengono violati i diritti umani e civili» - Anche il Pontefice ha chiesto ai fedeli riuniti in piazza San Pietro di pregare perché il «rispetto dell'uomo diventi proposito di tutti»

ROMA — Il presidente della Repubblica, Pertini, con un'iniziativa che non mancherà di suscitare reazioni e consensi, ha chiesto al segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, di sollecitare una condanna internazionale pubblica per quanto sta avvenendo in Cile. Degli avvenimenti di Santiago si è occupato ieri anche Giovanni Paolo II. Il Papa, spostatosi da Castel Gandolfo a Roma per l'udienza generale, ha lanciato un appello alla conciliazione in Cile.

L'arresto dei dirigenti dei partiti democratici in Cile, e la sanguinosa repressione delle proteste, hanno causato la presa di posizione di Pertini. Il presidente della Repubblica aveva a suo tempo protestato contro la «dichiarazione di morte» emanata dal governo argentino per le migliaia di desaparecidos. In quell'occasione Pertini scrisse al capo del governo di Buenos Aires, gen. Bignone. Ieri invece in Quirinale ha reso noto il testo di un messaggio diretto al segretario dell'Onu.

«*Le notizie del recente arresto in Cile di vari esponenti politici democratici, fra i quali l'ex ministro degli affari esteri Gabriel Valdes* — scrive Pertini — *e delle dure repressioni in corso in quel Paese, mi inducono a rivolgermi personalmente a lei per farle giungere la mia voce in ferma protesta contro queste gravi violazioni dei diritti umani. Nel nome dell'amicizia che è sorta fra di noi sin dal primo incontro a New York* — prosegue il presidente della Repubblica — *e in osservanza dei principi della carta di San Francisco, la prego di prendere la nobile iniziativa di promuovere una pubblica condanna da parte delle Nazioni Unite di tali provvedimenti repressivi che violano i diritti umani e civili e destano sdegno. Anche il governo italiano, come ella sa* — conclude la lettera — *si è adoperato svolgendo adeguati passi per protestare contro questi arresti*».

La situazione in Cile preoccupa anche la Chiesa. Giovanni Paolo II ne ha parlato ieri, all'udienza generale, ricordando l'appello reso noto dai vescovi cileni il 24 giugno, nel quale esortarono i fedeli «*a non intraprendere il cammino della violenza, sia pure nell'intento di raggiungere traguardi di aspirazioni legittime*». In quello stesso documento i vescovi invitarono i poteri pubblici ad accogliere «*efficaci istanze di dialogo*». Il Papa ha chiesto di pregare «*affinché l'impegno per la verità, per il rispetto dell'uomo, per l'amore alla giustizia e alla pace divengano proposito e azione di tutti*».

Ieri per la prima volta dal 12 gennaio 1982 Wojtyla non ha invece lanciato nessun appello alla Madonna di Czestochowa per la situazione sociale e politica nel suo Paese, come ha fatto ogni mercoledì da allora. E' probabile che l'annuncio della prossima revoca dello stato di guerra abbia contribuito a interrompere quella che era divenuta ormai una tradizione.

Marco Tosatti

Morto a 47 anni l'on. Robaldo

ALBA — L'on. Vitale Robaldo (pri) è morto nella sua abitazione di Alba. Aveva 47 anni e da alcuni mesi era affetto da un male incurabile; negli ultimi tempi era stato ricoverato nel locale ospedale da dove, poco prima di spirare, è stato portato a casa. Era deputato dal 1976 ed era stato sottosegretario ai Trasporti nel secondo governo Cossiga; in precedenza aveva ricoperto le cariche di consigliere comunale di Alba e di consigliere regionale del Piemonte. Nella vita civile svolgeva l'attività di avvocato.

Nelle ultime elezioni era stato riconfermato deputato con oltre 8000 preferenze, nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Alla Camera gli subentra il dott. Guido Martino, un medico di Cuneo.

Il sen. Spadolini interverrà domani pomeriggio ai funerali.

Mitterrand incontrerà il Papa a Lourdes?

PARIGI — Il presidente francese Mitterrand si recherebbe a Lourdes per incontrarsi con Papa Wojtyla durante la visita che quest'ultimo farà nella città mariana il 14 e 15 agosto prossimi. Per ora la notizia non è confermata ufficialmente né si sanno particolari circa il momento e la sede in cui avverrebbe l'incontro.

Un colpo partito per errore

Roma, giovane ucciso a un posto di blocco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'altra vittima innocente del clima di paura che ha finito con il coinvolgere anche le forze dell'ordine. Un giovane di 27 anni, Carlo Comito, nato all'Asmara, in Etiopia, è stato colpito a morte a un posto di blocco da un carabiniere, a Ostia. Trasportato immediatamente all'ospedale Sant'Agostino, il giovane vi è giunto cadavere: il proiettile gli aveva leso irreparabilmente alcuni organi vitali. La dinamica della disgrazia è ancora confusa, per lo stretto riserbo che circonda le indagini. Una cosa, però, è certa: Carlo Comito, studente, è incensurato.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio al Lido di Roma, ad Ostia, in via Passerone. Il giovane etiope viaggiava a bordo di una moto con un amico quando sono stati avvicinati da un pulmino dei carabinieri. Nell'auto vi erano tre o quattro militi (ancora non è stato possibile accertarlo), che, pare in conseguenza di un furto o di uno scippo denunciato da pochi minuti via radio avevano organizzato un mini-blocco stradale. I primi ad incapparvi sono stati proprio Carlo Comito e l'amico.

I due giovani si sono prontamente fermati, sottoponendosi a riconoscimento e perquisizione. Carlo Comito, fra l'altro, ha presentato la sua patente, rilasciata dalle autorità consolari etiopiche.

Secondo la versione fornita più tardi dai carabinieri, il colpo sarebbe partito invece accidentalmente: nessuna intenzione, cioè, di uccidere né tantomeno di ferire o spaventare. Sull'incidente, comunque, sono state già aperte due inchieste: una disciplinare da parte del comando dell'Arma e l'altra, giudiziaria, affidata al pubblico ministero che ieri era di turno.

Pinochet sfidato

(Segue dalla 1ª pagina)

hanno fermato 67 persone che avevano violato il coprifuoco, arrestandone altre 36 indiziate di avere attentato alla sicurezza dello Stato.

Il dittatore cileno Augusto Pinochet ha tentato di soffocare la collera popolare con un coprifuoco anticipato di sei ore su quello decretato dieci anni fa quando i generali golpisti si insediarono al potere, e che non è mai stato abolito: il tentativo è però riuscito solo in parte perché, nonostante le restrizioni, alcune «*poblaciones*» (gli inquieti e poveri quartieri periferici) sono state teatro di gravi scontri. L'eco degli spari, amplificato dal silenzio della notte, è arrivato lontano. Ma i giornali, imbavagliati da una rigida censura, ieri hanno ignorato la protesta.

E' stata una notte di grande paura, ma nessuno può dire se domani, o dopodomani, o quando sarà, Pinochet riuscirà ancora a fronteggiare la collera di chi chiede sempre più perentoriamente «*pane, giustizia e libertà*». Una collera che va in aumento di ora in ora. S'è visto martedì: attentati dinamitardi, autobus incendiati, scontri fra polizia e studenti in aperto atteggiamento di sfida. La città è rimasta paralizzata fin dalle prime ore del pomeriggio. I negozi hanno abbassato presto le saracinesche.

E, quando il sole ha cominciato a declinare sulle pendici dell'Aconcagua, ecco l'assordante «*still band*», dieci, cento volte più potente di quella improvvisata in occasione delle due precedenti giornate di protesta, quando solo alcuni quartieri avevano aderito al concerto di casseruole. Martedì invece il rumore di tutte le pentole di Santiago deve essere giunto alle orecchie del generale Pinochet e dei suoi luogotenenti.

Alle 20 in punto Santiago ha cominciato a morire, mentre la notte si riempiva di uomini armati di mitra, insidiosi e immobili, pietrificati nelle loro sagome nere, pronti a sparare. Non si vedeva anima viva, almeno al centro della città, trasformata in un immenso parcheggio pubblico. Solo poliziotti, soldati e qualche cane randagio. Di tanto in tanto spuntava un pullman dell'aeroporto adibito al trasporto e allo smistamento nei vari alberghi cittadini di passeggeri giunti da fuori e muniti di salvacondotto rilasciato dalla polizia di frontiera al loro arrivo.

Un po' di chiarore sulla strada che dall'aeroporto conduce in città proveniva da una gigantesca insegna luminosa su cui faceva spicco una scritta in tre lingue — francese, inglese e spagnolo — avvertendo il visitatore ignaro o prevenuto che «*Il Cile, avanza in ordine e in pace*».

Ma oggi, a distanza di dieci anni dall'avventura golpista, quello slogan appare anacronistico. Neppure i mitra, le bombe lacrimogene e tutto il bagaglio repressivo del regime, riescono più a preservare quell'ordine e quella pace, mentre l'economia nazionale è sull'orlo della bancarotta e il regime si sfalda sempre di più, scoprendo le sue ormai gracili spalle.

e. st.

E' un funzionario dell'ufficio tecnico dell'Istituto Case popolari

Savona, quattordicesimo arresto per lo scandalo delle tangenti

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Un'altra persona è finita in carcere, per concussione (e sono 14), nell'ambito dell'inchiesta sul «caso Teardo», l'ex presidente della giunta regionale ligure. E' Nicola Guerci, 47 anni, di Savona, coordinatore dell'ufficio tecnico dell'Iacp di Savona, di cui era presidente Marcello Borghi, ex sindaco di Albisola Mare, anche lui arrestato, come molti degli inquisiti, con accuse che vanno dall'associazione per delinquere di tipo mafioso, alla concussione e alla corruzione.

Anche il funzionario dell'Istituto autonomo case popolari avrebbe preteso la sua «fetta» di tangenti da costruttori edili.

Nella stessa giornata di ieri la sede dell'amministrazione provinciale è stata perquisita: guardie di finanza e carabinieri (una quarantina di uomini) hanno controllato con particolare attenzione l'ufficio tecnico, diretto dall'ingegnere D'Ambrosio, quello del vicepresidente, Gianfranco Sangalli, e quelli amministrativi-finanziari.

Le forze di polizia giudiziaria sono ritornate negli uffici di corso Ricci, a Savona, quartier generale dei magistrati inquirenti, con pacchi di documenti. Sul loro contenuto vige il più assoluto riserbo.

E' una nuova pista, anche se non totalmente, che potrebbe portare sulle tracce di altri appalti pubblici che si dubita abbiano arricchito il patrimonio di parecchi uomini politici (non solo dell'area del psi) e di altri funzionari.

E' una strada che porterebbe i giudici oltre i confini regionali, perché le persone che potrebbero esservi coinvolte (qualcuno è già stato sentito come testimone) hanno interessi, nel campo degli appalti pubblici, a livello nazionale. Questo spiegherebbe il viaggio segreto (se ne è venuti a conoscenza soltanto per una fortunata casualità) fatto, nei giorni scorsi, da uno dei giudici istruttori di Savona.

Nell'inchiesta sarebbero comparsi nomi nuovi. Uno di questi sarebbe il presunto consulente finanziario della «Alex International Trading Company» di Roma, una delle società ombra che, secondo l'accusa, avrebbero fatto da copertura a molti dei presunti «affari» illeciti degli inquisiti.

Bruno Balbo

Moribondo pensionato comunista aggredito da esponente dc

VIBO VALENTIA — Un consigliere comunale democristiano ha ridotto in fin di vita, a calci e pugni, un pensionato comunista a Parghelia. Domenico Simonelli, 55 anni, ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Tropea, è stato poi trasferito in sala di rianimazione a Vibo Valentia. La prognosi è riservatissima.

L'aggressore, Domenico De Vita, 28 anni, è stato subito arrestato dai carabinieri. Il diverbio sarebbe nato proprio per motivi politici. Sono in corso indagini.

Uno studente al Pagano di Napoli

Con la pistola agli esami «Promuovetemi o vi sparo» Bloccato dalla polizia

NAPOLI — Uno studente ha tentato di ottenere la promozione minacciando con la pistola la commissione. E' accaduto a Napoli, nell'istituto tecnico commerciale Mario Pagano, che ha sede in via Andrea D'Isernia. Lo studente, Gian Paolo Ascione, 19 anni, di Napoli, è stato denunciato e chiuso nel carcere di Poggioreale in stato di fermo. Dovrà rispondere di minaccia, interruzione di pubblico servizio e oltraggio a pubblico ufficiale.

Il fatto risale a lunedì pomeriggio, ma si è appreso solo ieri per il riserbo che la presidenza dell'istituto aveva deciso di tenere sull'episodio. Secondo quanto è stato possibile ricostruire Gian Paolo Ascione, ex alunno del Pagano — si era ritirato durante l'anno presentandosi agli esami di maturità come privatista — ha fatto irruzione nella sala dove la 15ª commissione stava procedendo alla correzione dei compiti.

Contro i cinque insegnanti presenti Ascione ha spianato una pistola, avvertendo con voce ferma che avrebbero dovuto dargli allo «scritto» almeno 55/60 e che agli «orali» avrebbero poi dovuto porgli le domande che lui avrebbe indicato. Se così non avessero fatto — ha detto — egli non avrebbe esitato a sparare. Gli altri hanno finto di obbedire all'ingiunzione, invitando il candidato ad allontanarsi.

L'episodio è stato denunciato alla polizia ed agenti del primo distretto hanno compiuto la mattina dopo una perquisizione nell'abitazione dello studente, trovando nella borsa, insieme con i libri, una pistola giocattolo.

Informazioni per famiglie dei militari in Libano

ROMA — Il ministero della Difesa, nel confermare che funziona quotidianamente il servizio informazione famiglie che consente ai familiari di far giungere e ricevere dal Libano notizie dei militari del contingente italiano, comunica che l'orario di attivazione del servizio è da ieri così modificato: tutti i giorni (domenica esclusa) dalle ore 8 alle ore 13,30. Gli interessati possono fruire del servizio telefonando ai seguenti numeri urbani di Roma (prefisso 06): 473.53638 - 473.50949 - 473.55559.

Italia sotto accusa

(Segue dalla 1ª pagina)

stamente o ingiustamente. Non ci pare una cosa molto seria e responsabile. E questo ci porta a parlare di un fatto ancora più grave, dovuto all'iniziativa di un altro partito: Toni Negri alla Camera.

Intendiamoci. Sempre, e anche da queste colonne, abbiamo protestato contro l'indegno protrarsi dei processi in Italia, compreso quello del 7 aprile; come per l'innanzi, e ripetutamente, abbiamo fatto per il processo di Catanzaro. Siamo insorti e ancora insorgiamo non contro l'istituto della carcerazione preventiva — che in certi casi può essere una necessità —, ma contro la sua degenerazione, che ha finito troppo spesso per trasformarla, iniquamente, in una espiazione di pena senza condanna, a carico di persone che, fino alla condanna definitiva, non possiamo presumere colpevoli. E francamente ci dispiace (anche se lo meritiamo, e come) che sia dovuta intervenire in questi giorni Amnesty International a ricordarci questi elementari principi di civiltà.

Ma se non possiamo, soltanto in base a gravissime accuse non ancora sanzionate da una valida sentenza, bollare Toni Negri come assassino o complice di assassini (e dobbiamo deplorare la stupida e volgare gazzarra inscenata alla Camera dai missini, sempre eguali a se stessi), o come l'autore degli altri reati a lui addebitati, confessiamo che vedere proprio lui in Parlamento ci stupisce e un poco ci indigna. Per due ragioni. Prima di tutto, non sono né lui né i suoi sostenitori che possano avviare una seria opera di riforma delle leggi e dei codici penali: quella riforma che da troppi decenni attendiamo invano, e che sola potrà consentire quello svolgimento dei processi che tutti invochiamo. I loro rissosi e plateali interventi, il loro provocatorio ammiccare e indulgere a ogni forma di demagogico indebolimento o denigrazione di questa nostra povera e fragile democrazia (che va invece rafforzata con strenue misure di emergenza), non possono che ritardare e intorbidare la necessaria opera di raddrizzamento. A forze più serie e responsabili deve essere affidato il compito di restaurare la giustizia del nostro Paese, così paralitica oggi nonostante l'abnegazione e i sacrifici di tanti magistrati. Si parla molto, oggi, da ogni parte, di riforma delle istituzioni. La più urgente di tutte le riforme, oggi in Italia, è quella del sistema giudiziario penale.

La seconda ragione è che, quali che siano le responsabilità penali (ancora da accertare) di Toni Negri, indubbie e gravi ci paiono le sue responsabilità morali e politiche. Esempio da manuale di quelli che possono ben dirsi i «cattivi maestri» (e anche questo lo abbiamo detto tra i primi), incitatore e sobillatore di giovani sprovveduti — e col volto spiritato lo abbiamo visto, in foto indimenticabili, alla testa di cortei «duri», dai quali sono pur nati i primi atti di criminale teppismo, di violenza pseudorivoluzionaria —, egli non ha saputo trovare, neppure in questi ultimi giorni, parole di rimorso e di esecrazione per tutto il male, e le atroci perversioni che da quell'esempio, da quell'insegnamento sono pur derivati.

Nonostante tutto, non vogliamo disperare di ciò che si annida nella coscienza di ogni uomo, e potrebbe venire alla luce. Rientri Negri in se stesso, rilegga, lui filosofo, il *Critone* di Platone, recuperi la sua dignità di cittadino. E' solo una speranza. Come è purtroppo solo una speranza — non una certezza — che la nona legislatura, partita così male, sappia imboccare la via giusta. E' una via difficile ma non ce ne sono altre. E, come diceva il vecchio Salvemini, «quando non c'è altra via, quella è la migliore».

A. Galante Garrone

AL CONVEGNO INTERNAZIONALE «GR 10» DI PADOVA

Don Giovanni e la relatività

Si è tenuta nei giorni scorsi a Padova la decima Conferenza internazionale sulla Relatività Generale (GR 10). Tra celebri scienziati di tutto il mondo, vi ha partecipato il Premio Einstein Tullio Regge, che qui ne riferisce.

Arrivo a Padova la sera del giovedì, il caldo è soffocante, trovo l'albergo affollato da fisici scamiciati e sudati, la solita folla cosmopolita che bisbiglia calcolo tensoriale invece delle perorazioni da Nazioni Unite. Qualcuno mi mette in mano un foglietto, vengo trascinato a bordo di un'automobile e invitato a fare da guida nei meandri della zona industriale di Padova. Finalmente un paio di ragazzini ci indica un viottolo che gira attorno a una vetreria.

Entriamo e ci troviamo davanti a una splendida villa palladiana cui si accede tramite una monumentale scala in marmo bianco. Fanno cornice le sei statue dei sensi. Faccio appena in tempo a capire quale rappresenti il tatto (alla vetreria con una t sola) e vengo raggiunto sulla scala dalla folla di fisici voraci e assetati che si precipitano sugli antipasti e sui *cocktails* che una regia sapiente ha disseminato nella sala principale. La scena mi richiama, irresistibilmente, un film sul *Don Giovanni* che ho visto recentemente al Cern.

Arriva invece Chandrasekhar, una figura leggendaria, protagonista, insieme con l'altrettanto leggendario Eddington, di una lunga battaglia scientifica. Secondo Chandrasekhar una stella di massa sufficientemente elevata (oltre le 2 masse solari) deve terminare la propria vita con un collasso gravitazionale, con un fuoco d'artificio cosmico che gli astronomi chiamano esplosione di supernova. Una stella sufficientemente massiva deve sprofondare sotto il proprio peso, ridursi ad un buco nero o sotto condizioni opportune a un oggetto collassato (pulsar o stella a neutroni). L'opposizione di Eddington alle idee di Chandrasekhar rimase granitica fino alla sua morte, non fu scossa neppure dai dati osservativi che si venivano accumulando, né dai consensi che la teoria aveva trovato tra i fisici teorici.

Perdo di vista Chandrasekhar, tra la folla si apre un corridoio e vedo arrivare, non senza un certo stupore e ammirazione, Stephen Hawking, un teorico di Cambridge gravemente handicappato, che ha saputo dare contributi di altissimo livello alla teoria della relatività. Scopro che Hawking segue tutto, legge tutto, scrive lavori e partecipa a faticose conferenze come il GR 10 vincendo difficoltà che scoraggerebbero chiunque. Evoca rispetto ma non pietà, come si addice a coloro che vedono più lontano di noi; non sono venuto qui per vedere il lancio del disco o undici scalmanati che tentano di buttare un pallone in porta, finiti i convenevoli vorrei saperne di più.

Purtroppo ho perso quasi tutta la conferenza, alla fine trovo motivo di consolazione pensando al caldo infernale che ha torturato i convenuti, finito per farmi raccontare dagli amici le cose interessanti che ho perse. In realtà in questi casi è materialmente impossibile seguire tutte le comunicazioni, è impossibile controllare o anche seguire i calcoli complessi di un giovanotto che parla come una mitragliatrice sciorinando equazioni che tengono una lavagna.

Dalla folla ondeggiante emerge alla fine Weber, mi saluta cordialmente, mi ricorda il nostro ultimo incontro a Princeton. Weber ha costruito e operato per primo, anni or sono, un ricevitore di onde gravitazionali. Il suo esempio è stato imitato da numerosi gruppi, tra cui quello di Amaldi che opera in Italia. Nessuno di questi gruppi ha sentito *«rumori gravitazionali»* che siano tali al di là di ogni dubbio.

Esiste una stella binaria formata da due pulsar che orbitano a distanza ravvicinata (si chiama *PS 1919+13*), in cui l'emissione di onde gravitazionali produce un graduale avvicinamento delle due componenti, queste dovrebbero finalmente collidere tra circa un miliardo di anni. Su questa interpretazione esiste un accordo sostanziale tra fisici, sui dettagli del calcolo si è scatenata invece una polemica all'arma (cartacea) bianca. Gli sviluppi algebrici sono estremamente complessi e forse unicamente una trattazione automatica mediante un calcolatore potrà risolvere i punti controversi.

Vengo interrotto da Virginia Trimble, una nota astrofisica, moglie di Weber, che mi parla del *tulium*. Il *thulium* (con la h) è un elemento chimico, una terra rara che trae il nome, credo, dal latino Thule per la Svezia, paese in cui è stato scoperto. La Trimble mi informa invece che sono lo scopritore del *tulium*, cosa ben diversa. Da anni gli astrofisici sono preoccupati per la scarsità dei neutrini, che arrivano dal Sole, circa la terza parte del previsto.

Secondo Pontecorvo esistono vari tipi di neutrini che possono convertirsi uno nell'altro durante il lungo viaggio dal Sole alla Terra. L'apparato rivelatore ne vede solo un tipo determinato, quello che si suppone prodotto nel Sole dalle reazioni termonucleari. Se questo neutrino viene convertito in altra cosa durante il viaggio esso viene effettivamente perso, il conteggio finale viene a diminuire.

Mentre la Trimble continua parlare, penso a uno scherzo, tutti sanno che io non ho mai lavorato sui neutrini e che conosco sul soggetto tutte quelle cose più o meno *standard* che si imparano ai *cocktail parties*. Alla fine salta fuori la storia completa. Anni or sono, appunto durante un *party*, ho proposto al mio collega di Princeton, John Bahcall, di spiegare l'assenza di neutrini con una forma di materia interagente solo con i neutrini e radunata nel Sole dalla possente attrazione gravitazionale di questo. Questa materia avrebbe agito da schermo impedendo l'osservazione dei neutrini.

Finito il ricevimento, ho naturalmente dimenticato il tutto. Scopro invece che Bahcall mi ha preso sul serio e ha scritto un lavoro in cui ha battezzato la nuova materia con il mio nome. Decido di comportarmi nel futuro con molta più prudenza, ho infatti l'abitudine (non sono l'unico) a tirare fuori le teorie più inverosimili proprio durante i ricevimenti.

Sono vinto dalla stanchezza e torno in albergo insieme con un distinto signore con un marcato accento russo. Mi presento e scopro che è Novikov, un notissimo astrofisico sovietico cui tocca fare una delle relazioni finali il giorno seguente. Vado a sentirlo e ne vale la pena. I cosmologi sono interessati si perché senza risposta, ai quesiti fondamentali che il cosmo continua ad offrire e cui dobbiamo rispondere. Se ci guardiamo attorno vediamo un universo che in media è sempre uguale a se stesso, a ogni dato istante la densità di materia è la stessa dovunque, l'espansione cosmica si effettua nello stesso modo ovunque si guardi.

Questo dato osservativo ha dato origine al principio cosmologico, i vari modelli finora proposti per l'universo contengono questa omogeneità come dato costitutivo. Si vorrebbe tuttavia ottenerne una spiegazione dalle equazioni del campo che controllano il comportamento della materia. Se si ammette il *big bang* nella sua forma solita una spiegazione appare estremamente difficile se non impossibile.

Nel modello standard le varie parti dell'universo si allontanano all'inizio con una velocità che supera quella della luce, è impossibile trasmettere informazione di qualunque tipo tra punti diversi dell'universo: come fanno questi a sapere il valore (comune) della densità di materia che loro compete? Una risposta prevede una modificazione del *big bang*, l'universo non sarebbe nato da un botto improvviso ma sarebbe passato attraverso una fase lunghissima di espansione in progressione geometrica. Questa espansione sarebbe poi sfociata nella sua attuale. La fase iniziale avrebbe dato all'universo tutte le buone ragioni per mescolarsi e diventare omogeneo.

Ma rimangono altri interrogativi. La configurazione attuale dell'universo lo pone a ridosso di quella linea divisoria tra universo chiuso ed universo aperto in cui l'energia di movimento delle galassie (cinetica) quasi eguaglia quella (negativa) di attrazione. Proseguendo l'espansione le galassie dovrebbero rallentare il loro moto fino a perdere completamente velocità in un futuro inconcepibilmente remoto.

Un'altra domanda che ci assilla è legata all'assenza della repulsione cosmica, una forza tra galassie che dovrebbe crescere con la distanza e compensare alla lunga quella attrattiva di Newton. Questa forza è compatibile con la relatività generale, ma in fisica tutto quello che è permesso è obbligatorio, l'assenza della repulsione cosmica fa pensare ad un principio non ancora scoperto, a teorie unificate ancora da venire in cui la repulsione cosmica verrebbe a violare profondi canoni estetici. Novikov si è dimostrato anche preoccupato per tutta l'entropia già a spasso per l'universo. Forse alcuni interrogativi avranno una risposta al GR 11, se stavo attento ai discorsi dei colleghi più ciarlieri forse già coglievo qualche idea interessante al ricevimento, sarà per la prossima volta.

Tullio Regge

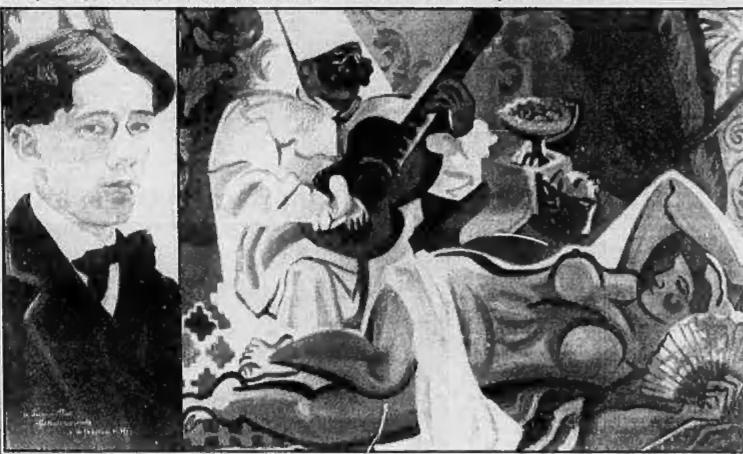
Contro gli scarichi atomici in mare

LONDRA — Una coalizione fra ecologisti europei e isolani del Pacifico sembra sul punto di vincere la battaglia, alquanto aspra, per fermare le industrie nucleari che scaricano le loro scorie in mare.

I sindacati hanno bloccato gli scarichi che ogni anno effettuava il Regno Unito, il Paese di gran lunga più attivo in quelle operazioni: il Giappone ha abbandonato l'idea di scaricare in mare i residui a radioattività bassa, e ciò in seguito alla ferma opposizione da parte degli isolani del Pacifico; la Svizzera ha annunciato che sospenderà tali scarichi, a partire da quest'anno, in seguito alla crescente pressione internazionale.

LA MOSTRA A FIRENZE, NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

E Severini tornò a Pierrot

Cento dipinti e alcuni disegni, a cominciare dalla veduta di «Via Porta Pinciana» del 1903, testimoniano la vicenda emblematica d'uno dei maestri della pittura moderna - I rapporti con Boccioni e Balla, la scelta della poetica post-impressionista, l'adesione (con riserva) al Manifesto futurista - Le opere sacre e l'inaridimento inventivo

Gino Severini: «Autoritratto» (1909, pastello su carta, Chicago, The Art Institute, particolare); «Odalisca e Pulcinella» (1943, olio su tela, Roma, propr. Cestelli-Guidi)

FIRENZE — *Per il centenario della nascita, l'Amministrazione comunale fiorentina ricorda, con una antologica a Palazzo Pitti, fino al 25 settembre, Gino Severini, uno dei «maestri» della pittura moderna. Curata da Renato Barilli, la mostra riassume l'intero iter dell'artista. Oltre cento dipinti e alcuni disegni, a cominciare dalla veduta di* Via di Porta Pinciana, *eseguita nel 1903, quando il giovane cortonese, trasferitosi a Roma, conobbe* Boccioni *e il più anziano* Balla, *che ben presto divenne il mentore di entrambi.*

Come ha ricordato lo stesso Severini *nelle sue memorie, ripubblicate in questi giorni dalla* Feltrinelli, *si trattò di un inizio pieno di stimoli. L'ambiente romano, in quel momento, era infatti particolarmente vivace. Svariate idee sociali, politiche e artistiche si accavallavano in modo quasi febbrile e per un artista sveglio e affamato di sapere costituivano un humus eccellente. La tendenza egemone era il Simbolismo, soprattutto il versante divisionista ed egli dimostrò subito di muoversi con istinto sicuro.*

Lo stesso istinto che — dopo un successivo, breve soggiorno a Firenze come «copista agli Uffizi» — lo spinse nel 1906 a espatriare a Parigi, allora capitale dell'arte moderna. Purtroppo, per la diffidenza dei collezionisti, nella mostra mancano alcuni dipinti fondamentali dell'esordio parigino. Ad esempio: Primavera a Montmartre. *E' comunque facile osservare come nel ribollente cantiere della* Ville Lumière, *egli fosse immediatamente attratto dalla calibrata lezione di Seurat.*

Mentre, negli stessi anni, Picasso e Braque prediligevano Cézanne, egli scelse la poetica post-impressionista. Contribuendo, con intelligenza e genialità, al suo sviluppo. Per richiamarsi ai quadri che sono esposti a Firenze, più che la rifatta Danza del Pan Pan al Monico, *basti pensare a* Il gatto nero, *dove il pacato pointillisme seuratiano si fa conciliato e non senza una vena d'ironia.*

Proprio quell'interesse per un dinamismo ottico-percettivo lo spingerà a firmare, nel 1909, il Manifesto della pittura futurista. *Un'adesione data però con qualche riserva, perché, fin da allora, considerava Parigi la sua seconda patria e non condivideva le polemiche anticubiste dei suoi sodali italiani. Come è stato già detto, egli cercò di essere «un ponte» fra questi due movimenti. E i suoi successivi sviluppi confermano che la sua fu un'originale declinazione del Cubismo sintetico.*

Esemplari, a tale riguardo, alcuni collages che sono tra i migliori, in assoluto, di quella tendenza. Senza contare gli esiti, per così dire, «astratto-concreti» — si veda il dipinto Dal Nulla al Reale *del 1913 — degni della più avanzata avanguardia europea.*

In ogni quadro, una sapienza magistrale, una poeticità fresca, sorgiva, nutrita di solidi studi anche scientifici. Oltre a quelli relativi all'ottica ed ai colori, ricerche sul «numero» e le «regole», i cui frutti raccolse in un libro teorico, significativamente intitolato Dal Cubismo al Classicismo. *Tutti segnali di «richiamo all'ordine». Un orientamento precoce, confermato dal dipinto* Maternità *e dal ritratto della moglie Jeanne, entrambi del 1916. Specie il primo, una sorta di anticipazione del Novecento, con quella luce ferma e il ricordo delle Madonne quattrocentesche, che popolano i musei.*

Su questa radicale svolta dell'artista si discute da molto. Si tratta di un episodio macroscopico di quel nodo assai complesso che riguarda tutta la cultura degli Anni Venti. Un nodo forse ancora non del tutto risolto. Alla condanna un po' generica che aveva caratterizzato il secondo dopoguerra, sono seguite rivalutazioni che, in qualche caso, sfiorano l'agiografia.

Nel saggio introduttivo del catalogo, pure Barilli vi si sofferma a lungo. Ipotizzando che la svolta severiniana, insieme con quella di De Chirico, segni l'inizio di una fase «implosiva», reazione al precedente periodo «esplosivo», detto delle «Avanguardie storiche». A suo parere, l'alba di una generale tendenza che, dopo una stasi negli Anni Trenta, diventerà l'attuale «Post-modernismo». Un'esigenza profonda che, alla fine, porterà Severini a «salire idealmente sulla macchina del tempo e a scorrazzare nei secoli, avanti e indietro... e attraverso le pagine del manuale di storia dell'arte».

Ipotesi, a mio avviso, suggestiva ma non molto convincente, in quanto, malgrado l'indubbio mestiere e le riposate partizioni geometriche, i Pierrot che egli ha dipinto, a partire dagli Anni Venti, restano pacati prove di una involuzione. Né la sua innata eleganza, né la sua capacità decorativa riescono a nascondere quell'inaridimento inventivo che lo colpisce nel momento del rappel à l'ordre. Rivelato, fra l'altro, dal suo frequente guardare ad alcuni suoi coetanei più creativi, come Braque e Magnelli. Per quanto riguarda i riferimenti al primo, valga l'esempio della Grande natura morta col libro *del 1946 e per Magnelli il* Ritmo e architettura delle Tre Grazie *del 1949.*

Quanto alla ripetizione o «riciclaggio» di suoi antichi temi, va tenuto presente che è fenomeno non insolito negli artisti ormai anziani. E forse non andrebbero trascurati i problemi economici che, a fasi alterne, fino all'ultimo, angustiarono il pittore. Spesso le spiegazioni più semplici ed elementari sono più vicine al vero di complicati ragionamenti. I quali, specie in questo momento, nascono anche dal programmatico rifiuto di esprimere giudizi di valore.

Una prudenza che, secondo me, emerge anche dal silenzio che, in questa esposizione, ammanta le sue numerose opere sacre. Un'attività intensa e prolungatasi fino al 1961, che aveva avuto origine dal suo incontro e relativa conversione, nel 1923, con il filosofo cattolico Jacques Maritain. Una influenza o, meglio, un travisamento delle idee di quest'ultimo che, per quanto riguarda i risultati artistici del pittore italiano, non fu propriamente salutare. Oltre alle immagini prive di una autentica tensione spirituale, citiamo le lettere che testimoniano la sua confusione circa i rapporti tra arte e fede religiosa.

Fatti simili sono accaduti molte volte nella storia dell'arte per cui, in questa sede, forse non era male affrontare anche il «caso Severini». Oltre tutto avrebbe reso filologicamente più esatta questa antologia. La quale, malgrado ciò e l'involontaria assenza di qualche capolavoro, resta la migliore mostra finora dedicata al pittore. Una eccellente occasione per riflettere su un artista di prim'ordine e su una vicenda emblematica di un nostro non sempre limpido passato.

Francesco Vincitorio

I maestri del rococò in Valsesia

VARALLO SESIA — Si inaugura oggi a Varallo Sesia, nel Palazzo dei Musei, una mostra che riunisce una cinquantina di disegni e gigantografie in nero e a colori dei frescanti decoratori settecenteschi De Groti, Borsetti e Orgiazzi, attivi nelle chiese e oratori valsesiani eretti dopo il passaggio della regione ai Savoia.

Con loro si è sviluppata un'originalissima area di decorazione nelle cupole come sulle pareti interne e persino sulle facciate di avanzata cultura tardobarocca e «rococò» che apparentano la Valsesia alla Baviera e al Tirolo.

Nell'occasione la «Valsesia Editrice» di Borgosesia presenta un volume curato da Marco Rosci e da Stefania Stefani Perrone, illustrato con duecento tavole in nero e venticinque a colori.

SCOMPARE UN PROTAGONISTA DELLA STAGIONE DEL «MONDO»

Cagli, l'impegno e la ragione

Con Mario Cagli scompare una delle ultime figure emblematiche della Bologna illuminista e democratica di questo dopoguerra. Grande avvocato, figlio di un grande avvocato, espressione di quella borghesia israelita che aveva avuto un peso decisivo nel Risorgimento e si era nutrita degli ideali risorgimentali, Cagli, giunto alla soglia dei 85 anni, aveva assecondato tutti i movimenti di democrazia laica e progressista sullo sfondo di una città, Bologna, divisa da antitesi incolmabili, solcata dal vento di opposti fideismi.

Esponente del liberalismo di sinistra, nutrito dall'esperienza della Resistenza, era stato fra i protagonisti di quel gruppo del *Mondo*, che non a caso si era costituito nel febbraio 1949 come risposta all'incipiente integralismo democristiano e al perdurante tentativo comunista di egemonia sugli intellettuali. Intellettuale della terza forza come pochi ce ne furono: nella complessità di un'ispirazione liberal-democratica che non aveva mai piegato ai venti dello statalismo e del collettivismo ma insieme fautore di una democrazia moderna, avanzata, riformatrice, in uno schema che era stato profondamente influenzato dall'esempio e dal magistero di Ugo La Malfa.

Con gli intellettuali

Soprattutto, grande animatore di cultura: il suo miracolo fu, negli anni fra il '50 e il '60, il circolo «La Consulta» che egli costituì a Bologna con l'apporto di intellettuali democratici, repubblicani, socialisti, e dove passò il meglio della cultura italiana, da Bassani a Bobbio, da Ernesto Rossi a Brandi, da La Malfa ad Amendola, da Calamandrei a Moravia. Un circolo apertissimo e tesissimo, che rappresentava una Bologna di estrema minoranza nel momento in cui Dozza era custode inflessibile dello stalinismo e il cardinale Lercaro mandava le squadre dei «frati volanti» a impedire con gesti grossolani e violenti i comizi del partito comunista.

Non si può immaginare cosa fosse la Bologna di quegli anni fra il '55 e il '60 (la Bologna che io stesso ho conosciuto come direttore del *Resto del Carlino*) e non si può svincolare la figura di questo maestro di tolleranza e di umanità dalle forme di lotta anche impietosa che la contrapposizione fra i maggiori partiti evocava nella città felsinea.

La lotta comunisti-cattolici dominava in ogni momento della vita di Bologna. Comunisti-cattolici molto più che comunisti-democristiani: essendo molto più complessa, e straccsa, e variegata la linea della dc locale, o meglio delle dc locali. La situazione arrivava a tali punti di comicità che in molte manifestazioni pubbliche, se interveniva il sindaco Dozza non interveniva il cardinale Lercaro, oppure se i due si incontravano casualmente per gli errori o le smagliature del protocollo evitavano di salutarsi o anche solo di accostarsi.

In quel clima, Mario Cagli portava la sottigliezza intellettuale di un Cajumi e la tolleranza culturale di un Pannunzio. Il direttore del *Mondo* lo amava molto e lo considerava uno degli «evangelisti» della visione della vita che nel settimanale romano si riassumeva: sospesa fra Croce e Salvemini.

La scissione liberale della fine del '55 gettò Mario Cagli nella battaglia politica. Egli condivise la linea di Carandini, di Pannunzio, di Cattani, volta a dar vita al primo partito radicale, quello che si federò col partito repubblicano nelle elezioni politiche del 1958 e non fu certo premiato dal risultato elettorale. Pure anticipando gli sbocchi del centro-sinistra.

Cagli non era uomo da sopportare nessuna disciplina di partito. Solo negli ultimi anni, e proprio nel momento del primo governo a guida laica della storia d'Italia, si era riavvicinato al partito dell'edera cui erano sempre andate le sue simpatie, pur in un rapporto complesso e stimolante col mondo comunista di Bologna.

Stile d'una vita

Un mondo che Mario Cagli aveva visto evolvere dalle chiusure staliniane degli Anni 50 alle aperture conciliari degli Anni 70, fino al ripiegamento laico di uno Zangheri. Un mondo che egli conosceva come pochi, ma da cui aveva voluto serbare sempre le distanze di un intellettuale che, pur dialogando a sinistra, non assume mai il ruolo di indipendente di sinistra.

Mario Cagli è morto con lo stesso stile e la stessa discrezione con cui era vissuto. Ha perfino circondato premurosamente la sua morte con un velo di segreto, facendo sì che la notizia fosse data solo dopo una sepoltura ispirata a una visione alta, laica e scabra della vita. Gli amici sono stati informati della sua scomparsa con un ritardo di giorni, che rappresenta quasi un motivo di malinconico contrappunto alla fretta disfacente cui siamo abituati dalla febbre della società consumistica. Egli è scomparso come un grande borghese dell'800, attento che la morte — secondo l'insegnamento di Croce — non lo cogliesse «in ozio stupido».

Giovanni Spadolini

MILIARDI DI DOLLARI PERDUTI

L'America paga caro lo stress da lavoro

NEW YORK — La morte prematura di impiegati costa all'economia americana qualcosa come 20 miliardi di dollari l'anno, *«più del profitto combinato delle cinque società in testa nella lista annuale della rivista Fortune»*. Lo ha detto Paul J. Rosch, noto cardiologo, presidente dell'*American Institute of Stress*, illustrando alla stampa alcuni dei più significativi dati emersi da recentissimi studi.

Annualmente negli Stati Uniti 32 milioni di giornate lavorative e 9 miliardi di dollari in salari sono perduti a causa di *«disordini»* cardiaci, mentre le sole assunzioni necessarie per sostituire dirigenti inabilitati da malattie cardiache vengono a costare circa 700 milioni di dollari.

La perdita di produttività e i programmi per il trattamento medico di impiegati costano all'industria americana circa 75 miliardi di dollari l'anno, cioè dieci volte di più degli introiti perduti a causa di scioperi.

Secondo Rosch, recentissimi studi indicano che nonostante i disturbi cardiaci possano essere collegati all'ereditarietà, una delle cause principali degli attacchi di cuore è lo stress derivante dall'attività lavorativa.

Risulta inoltre che circa il 15 per cento di ogni forza lavorativa soffre annualmente rilevanti disturbi psicosociali, e che un'altra percentuale variante dall'8 al 10 ha problemi come alcolismo e abuso di stupefacenti derivanti da stress lavorativo.

«Lo stress influisce non soltanto sulla produttività e sul rendimento — ha detto Rosch — *ma è anche alla base di incidenti, perdite, produzioni difettose, servizi inefficienti, giudizi incorretti e decisioni sbagliate».*

Gli studi indicano che lo stress lavorativo è *«particolarmente stimolato»* da situazioni in cui gli impiegati devono *«soffocare le proprie emozioni e non possono dire come la pensano»*, da condizioni di lavoro frustranti, tediose e insoddisfacenti.

E' chiaro, ha detto infine il cardiologo, che *«alcune occupazioni sono più stressanti di altre»*, come ad esempio quelle degli addetti alle torri di controllo per il traffico aereo, dei tutori dell'ordine e, non ultime, di alcune categorie di insegnanti.

Strehler in tv una giornata a Parigi

ROMA — Stasera alle 23 andrà in onda, sulla prima rete tv, il programma «Il teatro d'Europa e Giorgio Strehler».

Il regista, direttore del «Teatro d'Europa», illustrerà ai telespettatori i suoi progetti. L'obiettivo seguirà Strehler in una sua giornata parigina, dal caffè di Saint Germain des Prés, alla cattedra della Sorbona e all'Eliseo, dove Mitterrand gli consegna la «Legion d'onore».

Comunicato all'incaricato d'affari di Varsavia negli Usa

Washington pronta a togliere alcune sanzioni alla Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Casa Bianca ha confermato ieri di aver offerto alla Polonia la revoca di alcune delle sanzioni economiche impostele nell'81 «in cambio della liberazione di un numero significativo di prigionieri politici». La notizia era stata data poche ore prima dal *New York Times*, e aveva messo in allarme il dipartimento di Stato, che sperava di mantenerla segreta, per consentire al regime di Jaruzelski di compiere l'importante passo senza dare l'impressione di cedere a pressioni esterne. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha sostenuto che la scarcerazione dei detenuti politici «sarebbe più qualificante» che non la formalità della fine della legge marziale. «Invitiamo il governo polacco a una riforma concreta», ha aggiunto. «Se la sua condotta nei confronti del suo popolo sarà conciliante, toglieremo anche le altre sanzioni».

Speakes ha indicato che, in caso di liberazione dei prigionieri, gli Stati Uniti si adopreranno per il rinnovo dei crediti a Varsavia da parte delle banche e dei governi occidentali. A una riunione del 29 luglio prossimo a Londra si deciderà se estendere o no il prestito di 26 miliardi di dollari contratto dai polacchi. La superpotenza si batterà per un sì, se la maggior parte dei detenuti sarà stata scarcerata. Il regime di Jaruzelski sostiene che solo 200 suoi oppositori si trovano ancora in carcere, ma la Casa Bianca calcola che essi siano tra 4000 e 5000. Un'altra concessione che gli Stati Uniti farebbero alla Polonia riguarda la pesca: la riammetterebbero nell'ambito delle 200 miglia, 320 km, delle loro coste.

Le proposte americane sono state presentate la settimana passata all'incaricato d'affari polacco a Washington Ludwiczak dal sottosegretario di Stato Eagleburger su ordine del presidente Reagan. Poco meno di un mese fa, in un discorso a Chicago, detta «la piccola Polonia» degli Stati Uniti, il presidente aveva dichiarato: «*Se Varsavia adotterà misure di liberalizzazione significative, noi vi risponderemo positivamente*». La sua successiva iniziativa è nata da consultazioni con gli alleati, in particolare l'Inghilterra. Reagan anzi attende una visita del ministro degli Esteri inglese Howe alla Casa Bianca.

Parlando ai giornalisti, il portavoce Speakes ha precisato che in nessun caso la superpotenza revocherebbe subito altre due sanzioni, ma aspetterebbe una verifica del comportamento polacco. Resterebbero perciò temporaneamente in vigore il bando degli aiuti economici diretti e delle esportazioni delle alte tecnologie, e il rifiuto della clausola della nazione più preferita, che garantisce alcuni privilegi commerciali. Questa cautela, ha spiegato Speakes, è dovuta al fatto che Jaruzelski ha a disposizione troppi strumenti di repressione, e bisognerà giudicare il suo operato dai fatti.

Gli Stati Uniti hanno dato così conferma di muoversi nel senso indicato i giorni scorsi, cioè verso il rilancio della distensione, in omaggio alle istanze alleate in Europa, e verso la ripresa del dialogo con l'Urss. Se la situazione in Polonia migliorasse, e contemporaneamente il Cremlino desse segno di incominciare a rispettare i diritti umani, permettendo la ripresa dell'emigrazione degli ebrei, il presidente Reagan consentirebbe a un incontro tra il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Il foro è pronto: è la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa di Madrid, dove si è finalmente delineato un compromesso Est-Ovest. Il delegato Usa, Kampelman, è ritornato nella capitale spagnola ieri, dopo consultazioni alla Casa Bianca, con l'incarico di sondare il collega russo.

Sarà la prossima settimana a dire quanto il rilancio della distensione si svilupperà e con quali tempi.

Ennio Caretto

Solidarnosc clandestina «La battaglia continuerà»

VARSAVIA — La Commissione provvisoria di coordinamento «Tkk» di «Solidarnosc» ha diffuso una dichiarazione nella quale annuncia che «la revoca dello stato di guerra, che costituisce solo un atto formale, non porrà fine alle attività» della direzione clandestina dell'ex sindacato.

La dichiarazione, datata 3 luglio, è firmata da Zbigniew Bujak (rappresentante di Varsavia), Wladyslaw Hardek (dirigente clandestino della regione di Cracovia), Bogdan Lis (rappresentante di Danzica) e dal membro della presidenza della «Tkk» Eugeniusz Szumiejko.

La «Tkk» afferma inoltre che sarà «impossibile costruire la fiducia sociale sulle rovine dell'agosto '80» il che è stato d'altronde dimostrato dai «milioni di persone che nel corso della visita del Papa hanno manifestato il loro sostegno al movimento Solidarnosc».

Si rafforza il contingente militare zairese nel Ciad

Tre Mirage e cinquecento soldati inviati da Mobutu a N'Djamena

N'DJAMENA — *Cinquecento soldati dello Zaire sono arrivati ieri a N'Djamena. E' il secondo contingente di una forza, che alla fine ammonterà — secondo il presidente zairese Mobutu — a duemila uomini, destinata a aiutare il governo del presidente Hissène Habré nella sua lotta contro i ribelli filolibici che premono dal Nord. Altri rinforzi zairesi sono attesi nelle prossime ore, assieme a tre cacciabombardieri Mirage. Il primo contingente, formato da 250 paracadutisti, era arrivato dallo Zaire il 3 luglio, assieme a tre cacciabombardieri Aermacchi di fabbricazione italiana.*

Il colonnello Lengha, ambasciatore dello Zaire nel Ciad, ha dichiarato alla stampa che le truppe del suo Paese saranno messe «a disposizione dell'Alto Comando ciadiano, che le potrà usare in qualsiasi momento e dove vorrà». Per ora i parà rimangono a N'Djamena, dove «effettueranno esercitazioni giornaliere», ha detto Lengha. Gli Aermacchi, ha aggiunto, finora sono stati impiegati soltanto per «missioni di ricognizione».

L'agenzia ufficiale di Kinshasa ha riferito che «la decisione di inviare rinforzi nel Ciad sottolinea la determinazione dello Zaire di difendere la legittimità del governo Habré e il rifiuto di accettare il fatto compiuto che gli imperialisti libici cercano di imporre al continente africano con la loro Legione islamica».

Frattanto, il ministro degli Esteri del Ciad, Idriss Miskine, di passaggio a Parigi per Pechino, si è incontrato con il consigliere per gli Affari africani del presidente della Repubblica francese, Guy Penne, e col direttore del Dipartimento Africa del ministro degli Esteri, Jean Ausseil. Il capo della diplomazia di N'Djamena ha rinnovato alla Francia la richiesta, pressante, di intervento militare diretto in Ciad. Ma negli ambienti governativi francesi è stato ripetuto ai giornalisti che «non ci sono e non ci saranno militari francesi in Ciad» e che la Francia «adatta il suo aiuto al Ciad secondo le circostanze e nel quadro dell'accordo di cooperazione militare franco-ciadiano».

Tale accordo — ricordano le stesse fonti — non è un accordo di difesa, ma di semplice cooperazione, secondo gli schemi classici di quelli che la Francia ha firmato con altri Paesi africani e che contemplano la formazione, l'addestramento, l'equipaggiamento e l'organizzazione dell'esercito nazionale ciadiano. E' inoltre previsto dall'accordo predetto che qualora personale militare francese dovesse essere mandato in Ciad per una missione specifica, non potrebbe in alcun caso prendere parte a operazioni belliche, né ad azioni per il mantenimento o il ristabilimento dell'ordine.

Sul piano diplomatico va ancora segnalata un'intervista pubblicata ieri dal settimanale egiziano Akher Saat, nella quale il presidente sudanese Gaafar Nimeiry ha accusato la Libia di essere intervenuta nel Ciad riesumando «un antico comportamento colonialistico». Dopo aspri attacchi a Gheddafi, Nimeiry ha dichiarato che l'Organizzazione per l'unità africana (Oua) avrebbe dovuto da tempo espellere la Libia e ha aggiunto di non temere una minaccia libica alle frontiere occidentali del suo Paese.

L'ufficio permanente del 19° vertice dell'Oua si riunirà domani e sabato ad Addis Abeba per esaminare la crisi del Ciad. L'agenzia di stampa etiopica, Ena, afferma che il vertice cercherà di trovare una soluzione «al più difficile problema che l'Africa si trovi ora a dover risolvere».

«Il riconoscimento di Hissène Habré come rappresentante del Ciad sembrava aver definito la questione una volta per sempre. I recenti sviluppi nel Ciad hanno invece smentito questa teoria».

Il presidente dell'Oua, Mengistu Haile Mariam, dirige l'ufficio permanente composto da Nigeria, Zimbabwe, Algeria, Gibuti, Swaziland, Gabon, San Tomé e Guinea. Egli ha criticato più volte «interventi esterni nel Ciad destinati ad ingigantire il problema».

Dice ex ambasciatore libico

«Gheddafi tentò di far uccidere re Hussein»

AMMAN — L'ex ambasciatore libico in Giordania, Aziz Omar Shennib, che lunedì scorso ha annunciato l'abbandono del suo incarico, ha affermato ieri di avere ricevuto «fondi illimitati» dal colonnello Moammar Gheddafi, capo della rivoluzione libica, «per seminare la divisione in seno all'Olp». L'ex diplomatico ha anche parlato di un attentato fallito contro re Hussein di Giordania.

«Quando ero capo della missione libica a Amman — ha affermato — il colonnello Gheddafi mi ha convocato a Tripoli per informarmi che bisognava organizzare un'azione per eliminare fisicamente re Hussein». Secondo l'ex ambasciatore missili «Sam» dovevano essere posti sulle piste degli aeroporti di Amman e Aqaba (Giordania meridionale), per essere lanciati contro l'aereo reale.

Nel Salvador «cacciatori» antiguerriglia

San Vicente (El Salvador). Con tuta e pittura mimetiche si mette in posa un soldato del nuovo «battaglione cacciatori» creato per compiere azioni antiguerriglia nelle province agricole del Paese. Ieri, proprio nella zona di San Vicente, quattro soldati sono stati uccisi e cinque feriti in un'imboscata tesa dai ribelli a un plotone di fanteria. Sono in corso operazioni di rastrellamento (Telef. Upi)

Oggi parlamento riunito: decisione formale il 22 luglio?

Pc polacco per la revoca dello stato d'emergenza

VARSAVIA — Il *Politburo* del poup ha accolto, definendolo in linea «*con le intenzioni e le posizioni*» del partito, l'appello del «pron» (il «Movimento patriottico di rinascita nazionale») per la revoca della legge marziale, portando la Polonia a un passo dall'abolizione dei provvedimenti di emergenza decretati nel dicembre del 1981 dal regime del generale Jaruzelski.

La notizia, pubblicata ieri dai giornali, è stata confermata dal portavoce governativo Jerzy Urban. Sulla questione, è stato aggiunto, si dovrà pronunciare nei prossimi giorni il Consiglio militare per la salvezza nazionale.

Oggi si apre la prima delle due sedute del *Sejm* previste per luglio. La riunione odierna dovrebbe preparare le basi legislative per il dibattito del Parlamento polacco che avrà luogo alla vigilia della festa nazionale del 22 luglio. Questa data è legata del resto, come si prevede, alla possibile revoca dello stato di guerra.

Anche la stampa polacca comincia a preparare i lettori a tale decisione. Il quotidiano dell'associazione dei cattolici laici «Pax» (filogovernativa), *Slowo Powszechne*, ha pubblicato ieri un grande commento dedicato a questo argomento e intitolato «*I frutti dell'intesa*».

«*Ci avviciniamo a un momento che ha un'importanza storica, si tratta della fine dello stato di guerra. Sarà un nuovo passo sulla strada che ci allontana dalla catastrofe nazionale*», scrive *Slowo Powszechne*. Ma aggiunge, per moderare l'entusiasmo generale: «*L'eventuale revoca dello stato di guerra non può che creare un clima più favorevole psicologicamente e moralmente per proseguire il processo di rinascita e riforma nello spirito socialista*».

Secondo il quotidiano uno dei fattori importanti che hanno influenzato il processo della normalizzazione è stato «*il pellegrinaggio del Papa in Polonia che si è svolto in un'atmosfera di calma e di dignità*». Il commento si conclude con l'affermazione che la visita è stata «*un grande successo armonioso della Chiesa, delle autorità ecclesiastiche e della società*».

Voci di arresti domenica a Lublino

VARSAVIA — Secondo volantini giunti a Varsavia, 15 persone sarebbero state arrestate domenica scorsa a Lublino dopo una messa organizzata per il terzo anniversario degli scioperi di protesta contro il rincaro della carne in quella città della Polonia orientale.

Gromyko ha detto a Khaddoumi che l'Olp deve venire a patti con la Siria

Mosca ha scelto, non appoggerà Arafat

Il Cremlino vedrebbe di buon occhio una leadership palestinese meno conciliante con gli Usa e con gli arabi moderati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La rinuncia di Yasser Arafat al suo viaggio in Urss ha ora una spiegazione: il Cremlino non intende appoggiarlo apertamente nella crisi all'interno di Al Fatah né sostenerlo nello scontro con la Siria di Assad, anzi ritiene che il leader palestinese debba dare prova di maggiore elasticità e venire a patti con i suoi avversari.

Il messaggio, in termini quasi perentori, emerge dalle conversazioni svoltesi ieri al Cremlino fra il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko e il capo dell'ufficio politico dell'Olp, Faruk Khaddoumi. Mosca ha espresso il suo «*fermo convincimento*», come riferisce un dispaccio dell'agenzia ufficiale *Tass* (e il tono non è di quelli che ammettano repliche), sulla «*impermissibilità di un conflitto e di un dissenso micidiale fra i palestinesi che fronteggiano l'aggressore israeliano*». Tali attriti, ha aggiunto Gromyko, «*indeboliscono le forze palestinesi e disuniscono le file arabe*». La discordia in seno all'Olp, egli ha insistito, «*può e deve essere superata con mezzi politici, attraverso il dialogo*».

Ancor più rigido, frutto di un atteggiamento equidistante fra la Siria e Arafat che contrasta ormai in modo esplicito con il passato sostegno al leader palestinese e che quindi mette implicitamente in discussione i rapporti fra Arafat e il Cremlino, è stato l'accento messo da Gromyko sulla «*necessità di rafforzare la collaborazione fra l'Olp e i Paesi arabi progressisti*», sull'«*importanza di azioni concertate da parte dei Paesi arabi e di una maggiore coesione di tutte le forze patriottiche del mondo arabo*». Nel linguaggio diplomatico del Cremlino — Khaddoumi prenda nota nelle sue funzioni di ambasciatore di Arafat — è fin troppo chiaro l'invito a collaborare con la Siria, in questo momento portabandiera secondo Mosca del «*progressismo*» arabo. Sono parole che, dette a Khaddoumi, assumono soltanto il sapore del monito.

In ambienti diplomatici si osserva che probabilmente il Cremlino non ritiene ancora di dover intervenire con tutto il suo peso nella crisi che dilania gli arabo-palestinesi: si sarebbe limitato, in questa occasione, a negare l'aperto sostegno che Arafat avrebbe desiderato, ma senza condannare apertamente l'operato e l'inflessibilità del leader dell'Olp. E' opinione diffusa che Mosca vedrebbe di buon occhio una leadership palestinese disposta a una politica meno conciliante con gli Usa (quella che invocano, appunto, Paesi come la Siria), ma purché ciò non debba tradursi in un indebolimento dell'Olp. Per questo, si afferma, il Cremlino esita in una scelta di campo cui la situazione libanese, e il ruolo che vi svolge il «*difficile*» alleato siriano, parrebbero spingerlo.

In quella che, nonostante tutto, la *Tass* definisce «*un'atmosfera di amicizia e di reciproca comprensione*», Khaddoumi non ha esitato a sottoscrivere le tesi sovietiche legate a una conferenza internazionale sul Medio Oriente, cioè una soluzione mediorientale basata sul piano arabo di Fez e sulle proposte di Mosca. Non una parola, in un comunicato nel quale forse stona il «*profondo apprezzamento*» espresso da Khaddoumi per la «*disinteressata*» assistenza sovietica alla causa palestinese, per il piano Reagan che Arafat non ha mai categoricamente respinto. Non mancano, comunque, le consuete sequele di denunce agli Stati Uniti e ad Israele, accusati «*sfacciatamente*» da Gromyko e da Khaddoumi di avere «*aggravato la tensione*» con i loro «*tentativi di imporre accordi separati che ignorano i diritti e gli interessi legittimi degli arabi*»; tentativi che per quanto riguarda gli Usa avrebbero, secondo il Cremlino, l'obiettivo di rafforzare la loro presenza militare nella regione.

Fabio Galvano

Jet israeliani simulano attacchi in Libano

BEIRUT — Jet israeliani hanno effettuato oggi una serie di attacchi simulati sul porto di Sidone e zone circostanti, nel Libano meridionale. Gli aerei hanno infranto a ripetizione la barriera del suono provocando panico tra la popolazione della stessa Sidone e del vicino campo palestinese di Ein Hilweh. Centinaia di persone si sono precipitate nei rifugi antiaerei temendo il peggio.

Le azioni dimostrative dell'aeronautica israeliana fanno seguito alle visite che i ministri della Difesa siriano e israeliano hanno fatto ieri alle rispettive linee in Libano rilasciando dichiarazioni minacciose. L'israeliano Arens ha detto che l'esercito ebraico reagirà agli attacchi della guerriglia contro i suoi uomini con «*colpi più duri*». Il siriano Tlass ha detto che la Siria non teme uno scontro con Israele.

Milioni di pelli vengono scambiate con armi e cocaina nelle paludi del Sud

Brasile: offensiva contro i bracconieri per salvare gli alligatori del Pantanal

RIO DE JANEIRO — *Il Brasile lancerà un'offensiva contro i cacciatori illegali di alligatori, che di recente hanno intensificato la loro attività nelle zone paludose del Sud, ricche di flora e di fauna fra le più varie del mondo. Ogni mese i contrabbandieri mandano per via aerea in Paraguay migliaia di pelli, che poi raggiungono i mercati mondiali (mutate in borse, stivali o cinture) per i clienti del Nordamerica e dell'Europa.* La polizia federale ritiene che i bracconieri ogni anno uccidano fra seicentomila e due milioni di alligatori nell'area del Pantanal, nel bacino del fiume Paraguay.

Spesso i contrabbandieri scambiano le pelli con armi o cocaina. Le principali «vie della coca» del Sud-America attraversano gli acquitrini che portano a San Paolo o a Rio de Janeiro, e di là agli Usa e all'Europa. La polizia non riesce a fermare la caccia: ha solo poche centinaia di uomini per un'area vasta quasi come la Gran Bretagna.

Chi sorvola gli acquitrini del Pantanal vede una massa di tortuose vie d'acqua scarse di isole e di vegetazione. Gli ecologi dicono che in queste acque vi sono forse più varietà di pesci che in qualsiasi altra parte del mondo: stupefacente pure la varietà dei vegetali e degli altri animali.

Abbondano i giaguari, i capibara (i più grandi roditori del mondo, simili a enormi cavie), i formichieri, i tapiri, gli armadilli, le lontre, gli anaconda, gli ibis, gli aironi. Di recente Joao Figueiredo, presidente del Brasile, ha avviato un programma speciale per la difesa e la salvaguardia del Pantanal.

Forze armate e polizia quest'anno intendono compiere insieme un'operazione che freni la caccia agli alligatori e il contrabbando di armi e cocaina nella zona. I telespettatori brasiliani sono rimasti sconvolti vedendo i bracconieri che spellano vivi gli alligatori; molti però sono scettici sulle probabilità di successo dell'offensiva.

Nelson Onory, direttore dell'«Istituto protezione ambientale del governo federale» a Corumba, il cuore di Pantanal, spiega: «Il cacciatore conosce le paludi meglio di tutti». *Ci sono mediatori che forniscono ai bracconieri canoe, armi prodotte all'estero, altro materiale necessario. Pagano le pelli, poi piloti privati le portano in aereo in Paraguay.*

Un agente dice: «Riteniamo che 15 aerei facciano la spola fra le paludi e la Bolivia o il Paraguay. Ogni aereo porta 800 pelli, e fa parecchi voli ogni giorno». *I piloti sono eccellenti, e ci sono fra gli acquitrini centinaia di piste per decollare e atterrare. I cacciatori lavorano in gruppi bene organizzati: 20 o 25 persone. Con gli specchi i piloti vengono guidati fino alle piste di atterraggio, la radio locale manda messaggi in codice per avvertire se la polizia prepara azioni.*

Le incursioni degli agenti negli accampamenti spesso finiscono in sparatorie. Onory osserva: «Loro hanno armi automatiche made in Usa, noi solo rivoltelle». *Quest'anno due cacciatori sono stati uccisi in scontri a fuoco, e entrambe le parti hanno avuto feriti.*

I coltivatori del Pantanal sono preoccupati della riduzione del numero di alligatori: i feroci pesci Piranha si moltiplicano a ritmo allarmante, in assenza dei loro naturali nemici, e il bestiame sparisce.

Elena Mero ricorda con infinita tristezza la cara amica

Rosella Bonelli in Bellone

— Novara, 13 luglio 1983.

Igino Santello partecipa al grave lutto dell'amico Giorgio per la scomparsa della moglie signora

Rosella Bellone

— Torino, 13 luglio 1983.

I colleghi del Cidiem partecipano al dolore del prof. Giorgio Bellone per la prematura scomparsa della moglie

Rosella Bellone

— Torino, 13 luglio 1983.

Rosella Bellone

— Torino, 14 luglio 1983.

Rosella Bellone

— Torino, 13 luglio 1983.

E' mancato improvvisamente

Angelo Montadoro

— Torino, 13 luglio 1983.

E' mancato a Milano il

dott. Franco Perlicucci

Colleghi ed amici dell'Istituto di Patologia Chirurgica prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Michele Musso

PROF. DOTT.

Michele Musso

Giuseppe Oggero

don Piero Martini

Rina Chiarena ved. Battini

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nadina Burzio Bosco

— Torino, 13 luglio 1983.

E' mancata

Margherita Angiolo ved. Battistini

Mario Marnello

Nora Sala n. Bellinello

Pietro Francesco Apostolo

dottor Pietro Apostolo

dott. Pietro Apostolo

Pietro Apostolo

Pietro Appostolo

Pietro Apostolo

Paolo Pistol

Paolo Pistol

Paolo Pistol

Paolo

geom. Alfredo Graziani

Giuseppe Zangelmi

cav. Piero Varetto

Sandro Gavello

Silvia Nardi

(Continua a pag. 5)

LA DESTRA TORY HA IMPOSTO AI COMUNI IL DIBATTITO SULLA PENA DI MORTE ABOLITA NEL 1969 DAL GOVERNO LABORISTA

Il capestro divide Westminster

Margaret Thatcher non è contraria al ripristino della forca ma avrebbe preferito evitare lo scontro: nel suo governo non tutti i ministri sono d'accordo - I «duri» incoraggiati dai sondaggi di opinioni, gli abolizionisti appoggiati dagli intellettuali e dalle Chiese - Il terrorismo e l'aumento della delinquenza hanno giocato a favore dei «nostalgici»

Il vento di restaurazione che soffia sulla Gran Bretagna dopo il vittorioso «blitz» elettorale di Margaret Thatcher ha sospinto ieri nell'aula dei Comuni, e sui televisori di milioni di inglesi, l'ombra della forca. L'ondata neo-conservatrice, uscita dominatrice dal voto del 9 giugno, ha infatti sollecitato il Parlamento a pronunciarsi sul ripristino della pena di morte, sospesa nel '65 e abrogata quattro anni dopo dal governo laborista di Harold Wilson.

Prudentemente, questa volta «Maggie delle tempeste» non si è spinta in prima linea come aveva fatto caldeggiando la linea dura nel conflitto delle Falkland. Il primo ministro, pur personalmente favorevole al ritorno del capestro, non ha investito su questo tema la responsabilità collegiale del governo, anche perché è diviso. Ma ha lasciato che a muoversi fossero i deputati «di base» del suo partito, l'espressione diretta di quell'ondata neo-conservatrice intrisa di ordine, bisogno di sicurezza, demagogia, che l'ha confermata al vertice di un Paese accasciato sotto il peso di oltre tre milioni di disoccupati.

Il dibattito pre-elettorale non era rimasto certo circoscritto allo slogan «law and order». Ma la nuova maggioranza conservatrice, che ha sbaragliato il vetero-laborismo di Michael Foot ancorato alle sue utopie pacifiste e di disarmo unilaterale e fedele ai dogmi del *Welfare-State*, ha espresso chiaramente, in tutti i sondaggi, la sua richiesta di ristabilimento dell'impiccaggione. Il fatto è che in meno di quindici anni, da quando è stata abrogata la pena capitale, la situazione del Paese è profondamente mutata e con questa anche la mentalità della gente, l'umore dell'opinione pubblica. I facili, permissivi Anni Sessanta hanno ceduto il passo alla crisi che ha travagliato tutto il decennio successivo e che si trascina ancora oggi, richiedendo ai governanti rimedi sempre più severi e radicali.

Il neo-liberalismo della Thatcher, derivato dalle teorie pessimistiche di Hayek e Friedman sullo scivolamento progressivo verso un larvato collettivismo innescato dallo sviluppo incontrollabile dell'intervento statale nella vita economica e sociale della nazione, ha sostituito le idee generose di Beveridge sullo «Stato assistenziale». E alla riscoperta dell'impegno e della responsabilità individuale nel settore economico e sociale ha fatto riscontro il rigetto, da parte di una ampia parte dell'opinione pubblica inglese, dei princìpi della giustizia liberale basata sulla prevenzione.

In un clima contrassegnato dall'aumento della delinquenza quotidiana (negli ultimi anni sono raddoppiati i furti e le rapine a mano armata) e insanguinato dalla criminalità e dal terrorismo (due persone sono uccise in media ogni giorno in Gran Bretagna), gli inglesi sono tornati quindi a guardare con anacronistica nostalgia al capestro, come esorcismo contro la violenza. Un ultimo sondaggio della Bbc dava l'altro ieri una maggioranza del 52 per cento, fra un campione dei suoi ascoltatori, a favore del ripristino dell'impiccagione. Ma i sondaggi della stampa popolare indicano una maggioranza ancora più larga, dal 75 al 90 per cento a seconda della gravità del crimine: uccisione di bambini, di poliziotti, atti di terrorismo sui quali ieri sera si votava ai Comuni.

Specchio di questo Paese (bisognoso paradossalmente in questo momento della sicurezza che solo la giustizia senza remissione dello Stato può dargli) il nuovo Parlamento è chiamato perciò ora a decidere sulla reintroduzione della pena di morte.

Sospinti da questo obiettivo, i rappresentanti della destra tory sono scesi in lizza, guidati da Sir Edward Gardner, Teddy Taylor e Peter Bruinvels, il quale dichiara tranquillamente d'essere «*pronto a tirar la corda, a far da boia, se necessario, come tanti altri miei colleghi*» per dare una «*punizione esemplare*» a chi la merita. Ma resta ancora da vedere se questa richiesta di neo-eletti conservatori riuscirà a coagulare una maggioranza a Westminster. Contro di loro sono schierati naturalmente i laboristi, con i socialdemocratici e i liberali. Ma in un «*voto secondo coscienza*», come ha chiesto la signora Thatcher, ossia svincolato dalla disciplina di partito, sono numerosi anche i conservatori contrari al ritorno della pena di morte. Gli esponenti superstiti del vecchio *establishment* tory (dall'ex premier Heath agli ex ministri Pym e Whitelaw) sono per il «no». E lo stesso governo appare profondamente diviso.

Margaret Thatcher è favorevole al ripristino dell'impiccagione, ma diversi suoi ministri si sono espressi più o meno apertamente contro e fra questi il più esplicito è stato il segretario di Stato per l'Irlanda del Nord, James Prior, convinto che la pena di morte per i terroristi (prevista in uno degli emendamenti) farebbe soltanto dei «*martiri*» e favorirebbe in definitiva l'Ira. E' probabile quindi che se i Comuni dovessero approvare il ritorno della forca, soltanto un mese dopo la costituzione del governo si aprirebbe una crisi nel secondo gabinetto della signora Thatcher.

La fretta con cui il primo ministro ha accettato di mettere ai voti questa proposta è considerata però da diversi commentatori come uno stratagemma escogitato da Maggie. Secondo questa interpretazione, dunque, la Thatcher sarebbe ben consapevole delle difficoltà interne che un voto favorevole alla pena capitale determinerebbe, considerata non soltanto la variegata opposizione parlamentare comprendente i «*wets*», i «*molli*» del suo partito, ma anche i pareri contrari espressi dai rappresentanti di tutte le confessioni religiose, dalla stragrande maggioranza dei giuristi, dagli intellettuali, da numerosi gruppi di pressione.

Ma per cavalcare gli umori d'una opinione pubblica disorientata e timorosa, per ascoltare le recriminazioni dei rappresentanti dei poliziotti, dei guardiani di prigione e di quanti reclamano il ritorno della forca, il primo ministro non poteva certo rinnegare le sue precedenti prese di posizione che hanno un fondamento così saldo nella destra populista e piccolo borghese divenuta larga parte del suo elettorato. Ma la signora Thatcher ha accelerato al massimo il dibattito, per evitare agli «*hangers*», ossia ai fautori dell'impiccagione, il tempo d'organizzarsi meglio e di premere sul partito conservatore al momento del suo congresso annuale il prossimo autunno.

Paolo Patruno

Altri Baha'i uccisi in Iran

TEL AVIV — Diciassette fedeli Baha'i tra cui alcuni bambini sono stati messi a morte nell'ultimo mese in Iran; lo annuncia il Centro mondiale Baha'i di Haifa, che fu aperto nella città israeliana anni fa, a patto che non facesse opera di proselitismo locale.

Dall'inizio della rivoluzione khomeinista, 142 fedeli Baha'i sono stati passati per le armi in Iran e altri 14 sono dati per dispersi.

Dov'è ancora in vigore e chi l'ha già abolita

Sono 127 le nazioni in cui la pena di morte è legale. In Asia e in Africa viene applicata nella stragrande maggioranza dei Paesi; è in vigore in tutti gli Stati socialisti e nei regimi militari dell'America meridionale. In Europa da tempo è stata cancellata dai codici (eccetto in Irlanda e in Belgio, dove però è di fatto abolita).

I Paesi in cui la pena capitale non c'è più sono: Austria, Australia (Stati del Queensland, della Tasmania e di Victoria), Brasile, Colombia, Costa Rica, Danimarca, Repubblica Dominicana, Ecuador, Figi, Finlandia, Germania Federale, Honduras, Islanda, Lussemburgo, Messico (ma è in vigore in sei dei 31 Stati), Norvegia, Portogallo, San Marino, Svezia, Uruguay, Usa (solo in 11 Stati), Vaticano, Venezuela.

I Paesi che hanno abolito la pena di morte (pur mantenendola in tempo di guerra per reati specifici): Francia, Canada, Italia, Malta, Olanda, Panama, Perù, Spagna, Svizzera.

I Paesi che conservano la pena di morte per i reati di alto tradimento e attentato al capo dello Stato: Alto Volta, Costa d'Avorio, Gran Bretagna, Mozambico, Nepal, Nuova Zelanda, Seychelles, Sri Lanka.

In tutti gli altri Paesi, tra i quali, ripetiamo, gli Stati socialisti (Urss e Cina comprese), l'India, i Paesi arabi, l'Iran, il Sudafrica, le nazioni dell'Africa Nera, quelle del Sud-Est asiatico e alcune dell'America Centrale, le condanne alla pena capitale sono più o meno frequenti. Negli ultimi anni il record delle fucilazioni è dell'Iran khomeinista.

Ballygawley (Ulster). Ecco ciò che resta della camionetta saltata in aria su una mina anticarro lungo la strada che porta a Belfast. L'esplosione ha provocato un cratere gigantesco: quattro militari sono rimasti uccisi mentre un quinto è stato ricoverato in gravissime condizioni (Telefoto)

Cinque militari saltano su una mina: 4 uccisi, uno grave - Assassinati 2 cattolici «traditori»

L'Ira si scatena nell'Ulster: sei morti

BELFAST — A poche ore dal voto della Camera dei Comuni sulla proposta di ripristinare la pena di morte in Gran Bretagna, quattro soldati dell'*Ulster Defence Regiment* sono rimasti uccisi e uno è stato gravemente ferito nei pressi del villaggio di Ballygawley, nell'Irlanda del Nord, per lo scoppio di una potente mina anticarro. Il veicolo su cui si trovavano i militari, e che faceva parte di un convoglio militare in transito, è saltato in aria, e la violenta esplosione ha prodotto una buca di vaste dimensioni sulla strada che collega Belfast ad Omagh. Secondo le prime valutazioni l'ordigno conteneva 225 chili di esplosivo ad alto potenziale.

L'attentato è stato rivendicato dall'Ira, confermando quanto fonti della polizia avevano dichiarato fin dalla prima mattina.

Proprio ieri la Camera dei Comuni doveva pronunciarsi sull'ipotesi di reintrodurre la pena capitale nella legislazione del Paese. A questo proposito, le autorità di Belfast avevano espresso il timore che l'Ira e l'Inla potessero compiere in questi giorni nuove sanguinose azioni, allo scopo di spingere i parlamentari ad approvare la proposta per i delitti compiuti da terroristi. Le due organizzazioni della guerriglia nord-irlandese ritengono infatti che un'eventualità di questo genere potrebbe trasformarsi in un'arma di propaganda, e sono convinte che i terroristi mandati sul patibolo potrebbero divenire dei martiri della «lotta di liberazione» contro la presenza britannica nell'Ulster.

Con l'attentato di ieri, salgono a trentuno le vittime del terrorismo in Irlanda del Nord a partire dall'inizio dell'anno. L'imboscata compiuta nelle vicinanze di Ballygawley si inserisce inoltre in un clima di particolare tensione che ha avuto il suo momento culminante martedì con le manifestazioni organizzate dall'«Ordine d'Orange» per ricordare l'anniversario della battaglia del Boyne. Il 12 luglio 1690 Guglielmo d'Orange sbaragliò l'esercito di Giacomo II Stuart, conquistando per quasi duecentocinquanta anni la supremazia dei protestanti in Irlanda.

La giornata di ieri, definita dalla polizia «*la più nera dell'83 per l'Ulster*», è stata funestata da un altro episodio di violenza. I corpi denudati di due cattolici, uccisi con un colpo di pistola alla testa, sono stati rinvenuti in un'automobile parcheggiata nei pressi di Crossmaglen, una roccaforte dell'Ira non lontana dal confine con la Repubblica irlandese. Secondo fonti della polizia i due sarebbero stati assassinati con l'accusa di essere degli informatori.

Dopo i rastrellamenti compiuti recentemente dalla polizia sulla base delle informazioni provenienti da disertori, l'Ira ha ucciso in questa zona numerose persone.

Di ritorno da Mosca, subito polemica col governo (e replica dell'Eliseo)

Marchais: i missili atomici francesi devono entrare nei conti di Ginevra

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Al suo ritorno a Parigi dopo il viaggio-lampo a Mosca per incontrare Andropov, il *leader* del pcf Georges Marchais ha cercato di ridimensionare la polemica sui missili innescata da un dispaccio dell'agenzia *Tass*, che il segretario generale dei comunisti francesi ha fatto annullare perché «allineava» la posizione del suo partito su quella dell'Urss. Marchais ha definito l'accaduto un «*incidente*», causato da un giornalista sovietico che gli aveva attribuito delle frasi che lui non avrebbe mai pronunciato.

Ma in realtà, nella sua dichiarazione raccolta all'aeroporto di Parigi, Marchais ha confermato nella sostanza che anche a suo parere, oltreché secondo l'Urss, le *forze nucleari francesi dovrebbero essere «prese in considerazione»* nei negoziati ginevrini sugli armamenti in Europa, perché la Francia è membro dell'Alleanza Atlantica. E questo fatto «*comporta degli obblighi per il governo di Parigi*», sempre secondo Marchais.

Questa interpretazione è stata naturalmente respinta dal portavoce del governo, che dopo la settimanale riunione all'Eliseo sotto la presidenza di François Mitterrand ha ribadito il punto di vista ufficiale di Parigi. «*La Francia non può accettare*» in alcun modo, ha precisato il portavoce governativo Max Gallo, che la sua forza nucleare sia conteggiata come facente parte della Nato, in quanto Parigi non fa parte del comando integrato militare dell'Alleanza Atlantica. «*Accettare un conteggio del genere significherebbe legare le mani all'indipendenza nazionale e questo non possiamo accettarlo*», ha concluso il rappresentante del governo, precisando che era stato lo stesso Mitterrand a specificare che «*a Ginevra stanno trattando Stati Uniti e Urss: la Francia non partecipa a questi negoziati e ha una forza nucleare di dissuasione autonoma*».

Secondo l'analisi dei commentatori francesi, questo «incidente» nasconde fa apparire chiaramente che il disaccordo acuto sui problemi della sicurezza esistente tra Parigi e Mosca imbarazza seriamente il pcf, obbligato a una posizione ambigua perché attirato da due poli: la solidarietà governativa con il partito socialista (accusato da Mosca di praticare una politica filo-atlantica) e la solidarietà internazionalista con l'Urss. Marchais cerca di navigare a vista tra questi scogli, ma la sua impresa è resa difficile dall'attuale campagna propagandistica lanciata da Mosca contro il governo francese, del quale fanno parte anche quattro comunisti.

Per il momento almeno, la permanenza al governo è prioritaria per il pcf rispetto alla solidarietà verso l'Urss nel campo della sicurezza, espressa spesso in forma ambigua come l'altro ieri a Mosca. Ma resta da vedere per quanto tempo Andropov da una parte e Mitterrand dall'altra accetteranno le contraddizioni e le ripetute ambiguità di Marchais.

Voci di divorzio

Giscard ottiene risarcimento per diffamazione

PARIGI — La società editrice del periodico «Le Meilleur» è stata condannata dal tribunale civile di Parigi a pagare 50.000 franchi di danni (circa dieci milioni di lire italiane) all'ex presidente francese Valery Giscard d'Estaing e altrettanti alla moglie Anne-Aymone per un articolo, che il tribunale ha riconosciuto diffamatorio, pubblicato il 4 marzo e intitolato «Giscard, voci di divorzio, verso una rottura».

Coinvolti nello scandalo 44 aviatori

Pellicce e radio nelle bare dei caduti in Afghanistan Fucilati tre piloti russi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sarebbero stati condannati a morte e gli fucilati tre degli aviatori sovietici accusati di avere svolto un macabro contrabbando dall'Afghanistan servendosi delle bare dei soldati morti; altri quattro sarebbero stati condannati a «lunghe pene detentive». La notizia è stata riferita da fonti non ufficiali: le stesse, nel silenzio della stampa sovietica, che il mese scorso avevano rivelato «pene severe» per i primi quattro contrabbandieri processati.

Sarebbero 44 i piloti coinvolti nello scandalo. I primi due processi, ai quali altri dovrebbero seguire, si sono svolti a Chkalovskaja, una località a circa 25 chilometri dal centro di Mosca, poco lontano dalla base della brigata aviotrasportata alla quale tutti gli accusati apparterrebbero.

Secondo le fonti sovietiche che hanno riferito dei processi, gli aviatori portavano in Afghanistan casse di vodka nelle bare vuote. Laggiù le convertivano, presumibilmente con la complicità di altri militari sovietici, in pelli e pellicce, ma anche in radio, registratori e impianti stereo giapponesi, da vendere poi con un ampio margine di utile sul mercato moscovita.

Gli aviatori — ufficiali, sottufficiali e truppa: pare che l'organizzazione funzionasse su basi davvero democratiche — aprivano le casse zincate, facevano scivolare la merce di contrabbando accanto ai cadaveri dei soldati russi da riportare ai paesi di origine (e dei quali la Mosca ufficiale continua a non parlare), e aviavano in quel modo qualsiasi controllo doganale. Tornati in Urss, entravano di notte nei depositi temporanei delle bare, le schiodavano, recuperavano la merce e le richiudevano.

Sarebbero stati scoperti da un guardiano. **f. gal.**

I guerriglieri attaccano la capitale, bombe e imboscate

Nuovi assalti all'aeroporto (decine di vittime a Kabul)

ISLAMABAD — Guerriglieri afghani hanno attaccato l'aeroporto di Kabul per la seconda volta in una settimana e hanno notevolmente intensificato le loro operazioni belliche nella capitale. Lo si è appreso ieri da fonti diplomatiche occidentali a Islamabad. Secondo un portavoce della resistenza a Peshawar, i guerriglieri anticomunisti hanno danneggiato parecchi aerei per il trasporto truppe e alcuni elicotteri durante un attacco con razzi e mortai la sera del 9 luglio scorso. Alcune decine di persone sarebbero rimaste colpite all'interno dell'aerostazione. La torre di controllo sarebbe stata colpita da un razzo di 122 mm.

Il primo luglio due aerei della compagnia afghana «Ariana», due elicotteri e un "Mig" erano stati danneggiati durante un attacco dei guerriglieri, che sarebbe costato la vita a molti soldati sovietici (anche queste notizie sono da fonti diplomatiche).

La scorsa settimana «*intensi scambi di tiri e potenti esplosioni*» hanno scosso «*quasi tutte le notti*» la capitale. Una bomba è esplosa davanti alla sede del partito comunista nel moderno quartiere di Share Nau, e un attentato analogo avrebbe fatto parecchie vittime di fronte al palazzo «Pamir», il più alto edificio di Kabul.

Il principale deposito di grano del paese è stato attaccato quattro volte nelle ultime due settimane e i piloni dell'alta tensione sono stati nuovamente distrutti nella parte orientale della città, privando la maggior parte di Kabul di elettricità per dodici ore nella notte dall'8 al 9 luglio. Il servizio di pattugliamento stradale e aereo per mezzo di elicotteri è stato rafforzato ed è in atto ormai tutte le notti.

Questo intensificarsi dell'attività di guerriglia a Kabul è avvenuto in coincidenza con l'invio nella capitale di speciali «commandos» della resistenza guidati dai comandanti Abdul Haq e Jellahidin, membri dell'Alleanza fondamentalista.

Babrak Karmal leader afghano giunto a Mosca

MOSCA — Il «leader» filo-sovietico dell'Afghanistan, Babrak Karmal, è arrivato ieri a Mosca al termine di una visita ufficiale in Mongolia e l'agenzia «Tass» ha annunciato che «si tratterrà per alcuni giorni nell'Urss».

Il breve comunicato ufficiale non ha precisato quale sia il programma di Karmal e se egli abbia in particolare intenzione di incontrarsi con Jurij Andropov o con altri dirigenti del Cremlino.

Karmal è stato per l'ultima volta a Mosca nello scorso dicembre e si è già incontrato in quell'occasione con il successore di Leonid Breznev.

Il film dell'orgia (con Vicki Morgan e gli amici del presidente) è improvvisamente sparito

Balletti rosa, congiura contro Reagan?

Sospetti sull'avvocato californiano che ha innescato lo scandalo - Il giudice: «Voglio la pellicola entro il 25 luglio»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Lo scandalo dei balletti rosa dei sei amici del presidente Reagan, denunciato l'altro ieri dall'avvocato di Los Angeles Robert Steinberg, è diventato improvvisamente un «giallo». Lunedì Steinberg aveva annunciato di essere in possesso di un film che ritraeva sei insigni reaganiani in compagnia di quattro ragazze. Ieri, dopo che la Casa Bianca gli aveva consigliato di consegnare la pellicola alla procura, l'avvocato ha dichiarato che il film gli è stato rubato, e ha accusato del furto un giornalista non identificato. Si è così mossa la polizia di Los Angeles, e la magistratura ha ingiunto al legale di «fare ricomparire» il film entro il 25 luglio.

In pieno «debategate», lo scandalo dei documenti trafugati a Carter nell'80, il presidente Reagan si trova così indirettamente coinvolto in una vicenda boccaccesca, fra la farsa e la tragedia. L'intera America si chiede che cosa ci fosse dietro le dichiarazioni di Robert Steinberg. Un tentativo di ricattare il presidente per via dei suoi amici? Una manovra politica di bassa lega per screditarlo? (L'avvocato di Los Angeles è un democratico). Una assurda ricerca di pubblicità da parte di un mitomane? (Steinberg viene adesso descritto come un individuo «eccitabile»). Oppure — e queste domande sono altrettanto frequenti — il film porno era davvero nelle mani dell'avvocato e qualcuno glielo ha sottratto? Perché allora? E per conto di chi?

Né la polizia né la magistratura della città californiana hanno fornito finora risposte soddisfacenti. I loro dirigenti sono divisi. Alcuni sospettano che Robert Steinberg abbia inventato tutto, altri che sia rimasto vittima di una congiura. Assediato dai giornalisti, l'avvocato ha fornito spiegazioni che hanno fatto dubitare non solo della veridicità della sua storia, ma anche del suo equilibrio mentale. Il film, ha detto, gli era stato consegnato sabato da una ragazza sconosciuta. Sì, ne esistono altre copie, ma non può riferire chi gli ha dato l'informazione. Hanno visto il film anche due suoi amici, ma gli è proibito svelarne i nomi. A un giornalista che gli ha dato dell'impostore, Steinberg ha ribattuto: «Ho fatto quattro anni di guerra nel Vietnam, lavorato alla procura otto».

Lo scandalo dei balletti rosa appassiona l'opinione pubblica americana e causa dei suoi torbidi retroscena. I protagonisti del film, secondo Steinberg, sarebbero infatti il miliardario Bloomingdale, morto di cancro un anno fa, e la sua amante Vicky Morgan, una avvenente modella. Bloomingdale era uno degli amici e finanziatori di Reagan, e sua moglie era l'inseparabile compagna della first lady Nancy. Quando il miliardario spirò, la modella chiese alla moglie 10 milioni di dollari di indennizzo, 15 miliardi di lire, perché, disse, per 12 anni si era dovuta sottomettere alle perversioni sessuali dell'amante. Il tribunale respinse la richiesta, e Vicky Morgan, che aveva sempre ricevuto da Bloomingdale 18 mila dollari al mese, 27 milioni di lire, piombò nell'indigenza.

La settimana scorsa, la modella è stata assassinata a colpi di bastone, nel suo letto, da un giovane che da un mese viveva con lei, Mervin Pancoast, che andò subito a costituirsi alla polizia. Sembra che l'avvocato Steinberg volesse assumere la difesa dell'omicida, sostenendo che aveva agito in stato di infermità mentale. Il film gli sarebbe stato dato da un'amica di Pancoast, che lo avrebbe considerato utile alla sua difesa. Per questo il vice-procuratore Buscus ha ingiunto a Steinberg di presentarsi in tribunale con la pellicola entro il 25 luglio, data della prima udienza contro Pancoast. L'omicida, che è rappresentato da un altro avvocato, non ha fatto commenti sulla vicenda.

A parte Bloomingdale e la Morgan, Robert Steinberg non ha mai identificato gli altri protagonisti del film. Si è limitato a dire che gli uomini erano due ambasciatori, un deputato, un petroliere e un costruttore. Le ragazze non erano conosciute. A parere dell'avvocato, si tratterebbe comunque di personaggi «capaci di compromettere la sicurezza nazionale». Con queste parole, egli ha adombrato una sorta di scandalo Profumo, il ministro della Difesa inglese che nel '63 ebbe rapporti con una ragazza che a sua volta frequentava l'addetto navale dell'ambasciata sovietica a Londra.

Stato Civile di Torino

11 LUGLIO 1983

NATI — Menzapino Emanuela, Nicolai Tiziana; [illegible] Cristina; [illegible] Maria Grazia; Valle Alessandro; [illegible] Lidia; Bruzzi Giovanni; [illegible] Marco; Grigoli Luca; [illegible] Laura; [illegible] Tommaso; [illegible] Sara; [illegible] Roberta; Gallina Marco; Arese Emanuele; [illegible] Veronica; Chiavazzi Luca; [illegible] Roberto; [illegible] Valentina; [illegible] Raffaele; Di Dio Giuseppe; [illegible] Michela; [illegible] Alessio; [illegible] Andrea; [illegible] Daniela; [illegible] Domenico; [illegible] Giorgio; [illegible] Andrea.

MORTI — [illegible]

Nati 35 - Morti 25.

(Segue da pagina 4)

(Continua a pag. 6)

«Non si tratta della rivincita dei terroristi, ma della difesa dei diritti di tutti»

Processo Nocs: minimo della pena chiesto per gli agenti accusati di violenze ai Br

Per i 4 imputati due anni di reclusione con la concessione della condizionale - «Di Lenardo ha chiesto giustizia allo Stato, questa è una prova di democrazia e così può vedere la differenza tra il comportamento dello Stato e il progetto delle Br»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Il p.m. Vittorio Borraccetti chiede la condanna dei quattro poliziotti accusati di maltrattamenti da Cesare Di Lenardo, uno dei rapitori del generale americano Dozier. Queste sono le proposte del rappresentante dell'accusa: il minimo della pena, 2 anni di reclusione per il capitano Gianfranco Aralla e il maresciallo Danilo Amore, un anno e dieci mesi per gli agenti Di Janni e Laurenzi, con la concessione a tutti della condizionale e la sospensione dai pubblici uffici.

Un intervento durato circa tre ore, scrupoloso, incalzante. Il pubblico ministero esordisce dicendo che fin dall'inizio questo è stato un processo difficile. *«In qualche misura sgradevole»*. *«Gli imputati sono dei poliziotti, e l'oggetto del procedimento è la loro attività. Noi non ci sentiamo certo estranei alla polizia. E la lotta al terrorismo ha creato un rapporto ancor più saldo con le forze di polizia. Per questo un'indagine del genere è stata difficile, e tuttavia più che mai doverosa. Fu liberato un uomo prigioniero delle Brigate rosse, l'operazione venne condotta a termine da agenti che avevano perduto tanti colleghi caduti sotto i colpi delle Br. E anche tra noi magistrati il terrorismo ha mietuto vittime»*.

Ma la gravità dei fatti contestati a questi imputati, aggiunge Borraccetti, è una lesione ai principi del nostro Stato. *«Un procedimento doveroso»*, ripete il p.m. *«Se si fosse aspettato qualche mese, sarebbe stato arduo ricostruire. Cosa avrebbe significato, allora? Abbandonare la funzione propria del magistrato»*.

Il rappresentante dell'accusa si sofferma sulla denuncia a carico degli uomini del Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza) presentata da Cesare Di Lenardo. *«Sinteticamente, in quattro frasi Di Lenardo denunciò di essere stato maltrattato»*. Poi si riferisce alla perizia medica d'ufficio, *«precisa, analitica, fondatissima»*.

Il pubblico ministero ricostruisce i fatti della sera del 31 gennaio dell'82, quando Cesare Di Lenardo venne condotto fuori dalla caserma del II Celere di Padova. La circostanza è confermata dai primi testimoni, due brigadieri di polizia. L'indagine si estende ad altri episodi narrati da Di Lenardo, come l'applicazione di elettrodi ai testicoli. Ci sono le deposizioni di Savasta, della Frascella, della Libera e di Giovanni Ciucci, un altro dei brigatisti che furono «carcerieri» del generale americano. Terroristi «dissociati», che hanno parlato di violenze patite. *«Sono pienamente attendibili — dice il rappresentante — senza discussione. E non s'è trattato, da parte loro, di sostenere una "campagna torture". Infatti, hanno precisato di aver scelto di collaborare con gli inquirenti per una crisi profonda»*.

Le prove raccolte durante il dibattimento, dice il p.m., confermano che tutti i brigatisti arrestati nel covo dov'era rinchiuso Dozier *«furono sottoposti a violenze e sevizie da persone facenti parte della polizia di Stato»*. *«Certo, quando ricevemmo le denuncie di Cesare Di Lenardo, ci ponemmo il problema della sua attendibilità. Lui era in guerra con lo Stato, si considerava un prigioniero: avrebbe anche potuto sfruttare un'occasione, come momento di quella che chiamava battaglia. Era dunque necessaria la valutazione critica, fino in fondo, delle sue dichiarazioni. Adesso, possiamo dire che quel che ha raccontato Di Lenardo è vero»*.

Il rappresentante dell'accusa si domanda chi abbia dato l'ordine agli uomini del Nocs di andare ad occuparsi degli arrestati. *«I punti di mistero sono tanti, in questa vicenda»*. *«Quell'operazione, comunque, non deve essere stata un'iniziativa di questi imputati»*.

Borraccetti dice: *«La nostra forza nella lotta al terrorismo è sempre stata questa: proclamare la dignità, il rispetto dell'uomo. Questo processo non è la rivincita delle Br, ma si celebra in difesa dei diritti di tutti. Cesare Di Lenardo ha chiesto giustizia allo Stato italiano. E questa che stiamo dando è una prova di democrazia. Oggi Di Lenardo può valutare la differenza che passa tra il comportamento dello Stato e il progetto delle Brigate rosse»*.

«Purtroppo — conclude il rappresentante dell'accusa — non abbiamo potuto andare più in là delle contestazioni a questi imputati. Abbiamo tentato di sapere chi diede loro le disposizioni, ma nessuno ci ha aiutato. Al ministero dell'Interno è stato chiesto che desse un segnale, che facesse qualcosa: non ci è stato dato alcun aiuto. Allora siamo rimasti con questi imputati, che non sono i minori responsabili. Comunque, se il tribunale lo ritiene, trasmette gli atti del processo all'ufficio del pubblico ministero, per una nuova indagine».

Poi, le richieste di condanna per i quattro poliziotti, orientate verso il minimo della pena.

Giuliano Marchesini

Belluscio (psdi)

«Già decisa la sentenza di Padova»

ROMA — L'on. Salvatore Genova, vice dirigente della Digos del capoluogo ligure, eletto nelle liste del psdi, e l'on. Costantino Belluscio hanno illustrato ai giornalisti, nella sede del gruppo socialdemocratico della Camera, le loro posizioni, sul processo di Padova a carico di tre agenti di polizia accusati di maltrattamenti e torture ad alcuni terroristi.

Lo stesso Genova è accusato di sevizie e torture in danno del terrorista Cesare Di Lenardo, ma la posizione del neodeputato è stata stralciata dai giudici padovani in attesa della richiesta di autorizzazione a procedere alla giunta per le immunità di Montecitorio.

L'on. Belluscio si è detto convinto che il processo di Padova si concluderà con la condanna degli imputati, «ma ciò — ha sostenuto — *era stato già deciso prima*». Belluscio ha parlato di un atteggiamento di *«predeterminazione dei giudici e dell'intimidazione dei testimoni»*.

«Procedimenti affrontati con scrupolo»

ROMA — Dalla giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati sono state giudicate «gratuite» le accuse di *«dolosa e preordinata deviazione dai loro compiti istituzionali»* rivolte a giudici *«impegnati in delicati procedimenti manifestamente affrontati con scrupolo»*.

I casi cui si riferisce la giunta sono quelli dei magistrati che conducono le inchieste a Savona *«accusati di strumentalizzare a fini politici le loro funzioni»* e a Padova, ai quali si attribuisce di *«voler perseguitare ingiustamente pubblici ufficiali»*.

Roma ricorda il col. Varisco

Roma. Il tenente colonnello dei carabinieri Antonio Varisco è stato commemorato a quattro anni dalla morte. Nella foto il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica abbraccia Vittoria Varisco, una delle sorelle dell'ufficiale assassinato dalle Brigate Rosse, al termine della cerimonia in Lungotevere Arnaldo da Brescia. A destra il procuratore capo Achille Gallucci (Tel. Ansa)

Gioielli in casa loro a Milano: è il bottino del colpo a Como?

Per l'orefice assassinata arrestati marito e moglie

Sul pavimento del negozio trovate le chiavi del loro appartamento - La donna: «Tutte coincidenze» - Lui è un pregiudicato coinvolto in rapine e sequestri di persona

MILANO — Due arresti nell'ambito delle indagini sull'omicidio di Giuseppina Patriarca Clerici, la titolare della gioielleria di Como colpita, lunedì scorso, dai proiettili di una coppia di rapinatori.

Gli inquirenti hanno bloccato Tommaso Scordo, 32 anni, pregiudicato, piuttosto noto negli ambienti della malavita milanese, e la moglie Giuliana Biagini, 31 anni. Entrambi risultano residenti a Cesate, a pochi chilometri da Milano, in via Vecchia Comasina 52. Contro di loro il magistrato ha firmato un provvedimento d'arresto per detenzione di una rivoltella cal. 7,65 e il fermo per omicidio a scopo di rapina. L'autopsia, che sarà eseguita entro la fine della settimana, chiarirà se la proprietaria della gioielleria è stata raggiunta da proiettili esplosi da quella stessa arma, così come sospettano gli inquirenti.

Di fronte a chi li interroga, Scordo e la Biagini avrebbero assunto atteggiamenti diversi: mentre la giovane — incensurata — cercherebbe di dimostrare che per quanto riguarda l'irruzione di Como i sospetti si basano esclusivamente su coincidenze, il marito rifiuterebbe di rispondere. Un atteggiamento, questo, che finora sembrava peculiare della criminalità cosiddetta «politica». La polizia fa notare, però, che Scordo, durante le sempre più lunghe permanenze in carcere dovute a imputazioni per reati diversi e tutti gravi, avrebbe via via assunto un comportamento simile a quello di alcune persone accusate di atti di delinquenza cosiddetta «politica».

La Beretta cal. 7,65 che ha provocato l'arresto è stata sequestrata nella borsa della donna; quest'arma sarebbe la stessa usata nel maggio scorso per rapinare una gioielleria di Milano. Con l'arma c'erano due gomitoli di spago, un rotolo di cerotto e un paio di forbici: a quanto pare, Giuliana Biagini sostiene che questi oggetti facevano parte degli acquisti per cui, con il marito, lei quel giorno si era recata a Como.

Ma una «coincidenza» è decisamente più pesante: un mazzo di chiavi della loro abitazione di Cesate è stato trovato sul pavimento della gioielleria assaltata. Sempre stando alle voci relative agli interrogatori, la moglie di Scordo sosterrebbe di avere smarrito, nel pomeriggio, le chiavi di casa, e di non avere idea del come siano finite proprio nel negozio rapinato.

Altro quesito su cui i coniugi avranno difficoltà a fornire spiegazioni è quello relativo alla provenienza di preziosi e denaro per un valore di molte decine di milioni che gli agenti hanno trovato in casa loro.

Intanto, dopo l'arresto, si è ricostruita la figura di Tommaso Scordo, negli ambienti della malavita milanese soprannominato «Diabolik» fin da quando, adolescente, apparteneva a una banda che compiva furti e rapine. Ma da almeno una decina d'anni Scordo sarebbe passato all'organizzazione diretta o alla complicità in reati ben maggiori: dall'irruzione all'Alfa Romeo di Arese (dove quattro banditi armati e incappucciati s'erano impadroniti di 180 milioni destinati alle buste paga) alla rapina in una gioielleria di Piacenza (bottino 75 milioni), dall'aggressione a un portavalori sull'autostrada (anche questa volta qualche decina di milioni rastrellati in preziosi e lingotti d'oro) fino ai sequestri di persona, tra cui quelli del piccolo Alemagna, del figlio del primario neurochirurgico dell'ospedale di Casale Monferrato (Fabio Broglia), e del primogenito dell'industriale Parma, uno delle casseforti».

Ornella Rota

Sibilia trasferito in ospedale

AVELLINO — Con un provvedimento del sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Felice Di Persia, è stato disposto ieri pomeriggio l'immediato trasferimento dal carcere di Ariano Irpino all'ospedale di Avellino per Antonio Sibilia.

Peschereccio sequestrato dai libici

RAGUSA — Un peschereccio di Scoglitti, l'«Oriene IV» con un equipaggio di sei persone, di cui non si sapeva più nulla da più di venti giorni, è alla fonda nel Golfo della Sirte, sotto sequestro dei libici. L'equipaggio si trova agli arresti a bordo.

Il calciatore perse la vita dopo un intervento chirurgico

Per la morte di Scaini incriminati due medici

ROMA — Per la morte del calciatore Enzo Scaini, del Lanerossi-Vicenza, avvenuta il 21 gennaio scorso dopo un intervento chirurgico a un ginocchio, il sostituto procuratore della Repubblica Davide Iori ha inviato due ordini di comparizione al prof. Lamberto Perugia, che eseguì a Roma l'operazione, e al medico della società calcistica Francesco Binda. L'accusa contestata ai due sanitari è quella di concorso in omicidio colposo.

Inoltre a Perugia il magistrato ha attribuito il reato di falsità in atto pubblico. Il sanitario, secondo l'accusa, dovendo operare il calciatore in regime mutualistico nella clinica «Villa Bianca», avrebbe fatto apporre a Scaini, in calce ad una cartella clinica in bianco, la sua firma per esonerare il professore da ogni responsabilità.

La cartella in questione, allegata agli atti dell'istruttoria, risulterebbe sprovvista di qualsiasi annotazione medica.

Per quanto riguarda l'accusa di concorso in omicidio colposo: il dottor Iori contesta a Binda e a Perugia, nella loro rispettiva qualità di medico sociale del Vicenza e di primario dirigente dell'équipe medica che eseguì l'intervento, d'averne causato la morte per imprudenza, imperizia e negligenza.

In particolare, il magistrato accusa Binda di non aver consegnato al momento del ricovero di Scaini nella clinica romana la documentazione medica e le cartelle cliniche di [illegible] relative alle condizioni di salute del calciatore.

Quanto a Perugia, nel capo di imputazione si afferma che il sanitario, senza acquisire o richiedere la documentazione medica riguardante Scaini (documentazione dalla quale sarebbe risultato che le condizioni del cuore del calciatore erano tali da sconsigliare qualsiasi intervento chirurgico) decise ugualmente di operare, senza disporre gli accertamenti clinici preventivi.

Vasta operazione coordinata da Palermo, arresti anche a Teramo e Roma

Traffico di droga: boss mafiosi traditi dai corrieri americani?

PALERMO — Criminalpol, squadra mobile e guardia di finanza di Palermo, in collaborazione con i colleghi di Roma e Teramo, hanno concluso una prima parte di indagini su un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti con «terminale» a Palermo.

Numerosi gli arresti (alcune persone erano già detenute, altre sono state catturate su mandato del giudice istruttore del tribunale di Palermo Giovanni Falcone, che conduce diverse inchieste su «mafia e droga»).

A Roma è stato bloccato Gianfranco Urbani, 45 anni, detto «er Pantera», a Teramo Guerino La Molinara, di 48, di Giulianova; a Palermo Giovanni Mutolo, di 35, fratello del capofila dell'inchiesta Gaspare Mutolo, arrestato nel capoluogo siciliano nel giugno 1982. Gaspare Mutolo — secondo gli investigatori — farebbe parte della «mafia vincente» (le cosche che hanno insanguinato Palermo per il predominio del mercato dell'eroina e che avrebbero decretato l'eliminazione del generale Dalla Chiesa) della zona di San Lorenzo, controllata da Rosario Riccobono (latitante).

Per disegnare la mappa di questo ulteriore «ramo» della criminalità mafiosa gli investigatori hanno seguito il «filo d'Arianna» costituito da alcuni «corrieri» (in parte stranieri), sorpresi in vari aeroporti europei con consistenti «partite» di eroina. I nomi: Michele Abbenante, 54 anni, palermitano, arrestato a Fiumicino nell'ottobre dell'82, Thomas Alan, 27, cittadino britannico, catturato anch'egli a Fiumicino nel maggio scorso assieme a Thomas Anthony Johnson, di 23, e David Richardbowman, 26, entrambi di New York; Ronald Czebeniak, di 23, statunitense della Florida, detenuto a Francoforte, nel cui scalo aereo fu arrestato lo scorso aprile con stupefacenti di provenienza asiatica; Michele Colamaria, di 31, di Giovinazzo (Bari), arrestato nell'ottobre del 1982 a Londra, dove è tuttora recluso.

Sull'operazione compiuta a Giulianova viene mantenuto il più stretto riserbo. Da indiscrezioni sembra che l'arresto di La Molinara sia legato a quello di un altro giuliese, Fioravante Palestini, avvenuto circa due mesi fa all'uscita del canale di Suez.

Palestini, tuttora detenuto in Egitto, fu trovato in possesso di 250 chilogrammi di eroina e di 25 chilogrammi di morfina.

Dall'arresto di Palestini e dalle successive indagini disposte dal magistrato palermitano si sarebbe arrivati a La Molinara.

Da due anni la squadra mobile aveva individuato la pista per scoprire alcuni importanti risvolti internazionali di droga tra la Thailandia e gli Stati Uniti, via Palermo. A Teramo, tra il 1981 e i primi mesi del 1982 era detenuto, infatti, in regime di semilibertà, Gaspare Mutolo, capofila dell'inchiesta sul traffico di stupefacenti. E a Teramo gli inquirenti, attraverso minuziosi e costanti accertamenti, scoprirono alcuni contatti che Mutolo intratteneva, anche telefonicamente, con alcuni misteriosi interlocutori thailandesi. Sembra, inoltre, che in quel periodo Mutolo abbia avvicinato e preso contatti con due esponenti della malavita teramana, Fioravante Palestini (arrestato due mesi fa nella zona del Canale di Suez) e Guerino La Molinara, arrestato ieri su mandato di cattura del giudice istruttore palermitano, Falcone. Mutolo fu poi arrestato e trasferito a Palermo nel giugno del 1982.

Assolto (è definitivo) lo scrittore Pantaleone

PALERMO — Lo scrittore Michele Pantaleone, noto per la sua attenzione al «pianeta mafia», è stato definitivamente assolto «per non avere commesso il fatto» dall'accusa di calunnia, un'imputazione contestatagli nel 1971.

Lo ha stabilito la sesta sezione della Corte di Cassazione.

I fatti risalgono a 13 anni fa, quando lo scrittore fu accusato dal professore Luigi Lumia, esponente comunista di Villalba (paese del Nisseno di cui è anche originario Pantaleone) di avere inviato a vari destinatari lettere anonime lesive dell'onorabilità del docente.

Sequestrati in Calabria a presunto «padrino» beni per alcuni miliardi

CATANZARO — Sequestrati beni per diversi miliardi a un presunto mafioso di Limbadi (Catanzaro), Francesco Mancuso, 54 anni, in base alla legge antimafia, art. 416 bis. Si tratta di vaste tenute agricole, in agro di Limbadi-Nicotera, di 10 macchine [illegible] e di 4 fabbricati, tutti intestati a Mancuso, personaggio emblematico del clan omonimo e fratello di Luigi Mancuso, noto boss arrestato il mese scorso per associazione a delinquere di tipo mafioso e danneggiamenti con materiale esplodente.

Il clan Mancuso è notoriamente legato al clan dei Dragone, Arena e Voce, che operano nel Crotonese. Il suo impero si estende per tutto il Vibonese. A Francesco Mancuso è stato anche applicato il dispositivo della legge antimafia che prevede il ritiro di ogni licenza di polizia e di commercio oltre che la cancellazione da qualsiasi albo professionale. E' la prima volta che la norma viene applicata nella provincia di Catanzaro.

La lotta antimafia, che in Calabria è coordinata dal prefetto Nicastri, in questi ultimi tempi, ha dato frutti vistosi. A quest'ultima operazione, oltre alla questura di Catanzaro, diretta da dr. Giorgianni, hanno partecipato i carabinieri della legione di Catanzaro e la guardia di finanza, che ha effettuato gli accertamenti di competenza.

Un arrestato per il delitto Dalla Chiesa "fa il matto"

PALERMO — Secondo notizie apprese al palazzo di giustizia di Palermo, il presunto boss della droga Tommaso Spadaro, 48 anni, arrestato venti giorni fa a Palermo, avrebbe dato segni di squilibrio mentale durante il primo interrogatorio al quale il dottor Roberto Mazzi, giudice istruttore di Firenze, intendeva sottoporlo.

Spadaro deve rispondere di un traffico di eroina tra Palermo, Firenze, Milano e gli Usa.

Lunedì scorso Spadaro fu colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, insieme con altre 13 persone, indicate come mandanti o esecutori materiali dell'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie e dell'agente di scorta.

Pertini presente alla riunione

Csm oggi esamina piano antimafia

ROMA — Il piano di lotta alla mafia e, più in generale, alla criminalità organizzata, elaborato dal Comitato antimafia del Consiglio superiore della magistratura, sarà al centro della seduta plenaria di oggi dell'organo di autogoverno dei giudici.

A presiederla sarà il capo dello Stato nella sua qualità di presidente del Csm. Il piano, 38 cartelle dattiloscritte, frutto di uno studio basato sulle relazioni formulate da quattro delegazioni inviate nei distretti più direttamente interessati dal fenomeno mafioso (Napoli e Salerno, Catanzaro e Reggio Calabria e Messina, Palermo e Caltanissetta), verrà sottoposto alla valutazione ed all'approvazione del plenum che, a sua volta, dovrà eventualmente apportarvi delle correzioni.

Due i punti sui quali maggiormente si discuterà (poiché non vi è stata uniformità di vedute in seno al Comitato antimafia): il primo riguarda i processi di mafia che alcuni vorrebbero sottrarre alla competenza delle corti di assise, altri vorrebbero lasciare a queste corti modificando, però, il sistema di reclutamento dei giurati (scegliendoli, cioè, da liste più rappresentative dei vari strati sociali).

Altro punto oggetto di divergenze è quello riguardante i benefici da concedere ai mafiosi e camorristi pentiti.

(Segue da pagina 5)

Carlo Martini

— Torino, 14 luglio 1983.

Carlo Martini

— Torino, 14 luglio 1983.

on. avv. Vitale Robaldo

— Alba, 13 luglio 1983.

on. avv. Vitale Robaldo

— Bra, 13 luglio 1983.

on. avv. Vitale Robaldo

Deputato per il II Collegio

— Roma, 14 luglio 1983.

on. avv. Vitale Robaldo

— Alba, 13 luglio 1983.

on. Vitale Robaldo

— Torino, 13 luglio 1983.

on. Vitale Robaldo

— Torino, 13 luglio 1983.

ANNIVERSARI

Cristina Rebezzana Rossi

prof. Pino Foltz

Marianna Cappella ved. Albertella

Lovera Dellina in Rimini

Iuccia Giugiaro Matti

Valerio Alfieri

Lina Magnani Vacca

Antonio Rita Zampedri

Paola Delli-Zotti

— Torino, 14 luglio 1983.

Francesco Vigna

Sulla Gazzetta ufficiale pubblicato l'indice Istat

Come aumenta l'equo canone

Da agosto l'aggiornamento anno è del 12,22 per cento - La variazione dell'indice globale dal '78 a oggi è del 92,17%

Esempi di calcolo per i contratti d'affitto dal '78 a oggi

	1-11-'78	1-8-'79	1-8-'80	1-8-'81	1-8-'82	1-8-'83
Contratti non soggetti a proroga: equo canone raggiunto in 2 anni (50% nel '78 e nel '79)	35.000 + 22.500 (50%) = 57.500	57.500 + 22.500 (50%) = 80.000 equo canone	— (80.000)	— (80.000)	— (80.000)	— (80.000)
Aggiornamento Istat cumulativo base del '78	—	8.820 (11,025%) = 88.820	23.040 (28,8%) = 103.040	40.140 (50,175%) = 120.140	55.376 (69,22%) = 135.376	73.736 (92,17%) = 153.736
Contratti soggetti a proroga: equo canone raggiunto in 6 anni (20% nel '78-'79; 15% nell'80-'81-'82-'83)	35.000 + 9.000 (20%) = 44.000	+ 9.000 (20%) = 53.000	+ 6.750 (15%)	+ 6.750 (15%)	+ 6.750 (15%)	+ 6.750 (15%) (80.000)
Aggiornamento Istat annuale nell'80-'81-'82, aggiornamento cumulativo quest'anno su base del '78	— —	— —	+ 2.474 (4,14%) = 62.224	+ 5.053 (8,24%) = 74.027	+ 7.484 (9,12%) = 88.261	+ 73.736 (92,17%) = 153.736 (*)

(*) *La somma è data dall'equo canone pieno (80.000 lire) raggiunto quest'anno più l'aggiornamento Istat cumulativo che fa base al '78 ed annulla tutte le precedenti percentuali di variazione.*

ROMA — E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'indice Istat annuale riferito alle abitazioni, il 16,3 per cento. Di conseguenza lo scatto che gli affitti subiranno nel mese di agosto per l'aggiornamento annuo del costo della vita è uguale a 12,22 per cento (cioè il 75 per cento dell'indice come prevede la legge).

Se per i redditi superiori agli otto milioni nel '77 l'adeguamento Istat annuale nella misura del 75 per cento è ormai un'abitudine, quattro milioni e mezzo di famiglie in Italia (contratti soggetti a proroga) raggiungeranno soltanto nel mese di agosto l'equo canone pieno con il completo aggiornamento del costo della vita. Per questi ultimi infatti la percentuale della variazione Istat pagata lo scorso anno era soltanto del 60 per cento.

Si conclude così l'arco dei quattro anni di durata dei contratti di locazione prevista dalle disposizioni transitorie della legge dell'equo canone e d'ora in poi non dovrebbero più esserci differenze tra l'affitto pagato da inquilino con reddito superiore agli 8 milioni e quello con reddito inferiore a parità di abitazione. Ciò significa che le famiglie meno abbienti avranno nel mese di agosto un «conguaglio» che porterà il loro affitto allo stesso livello delle altre.

Ma l'applicazione dell'indice Istat provoca qualche guaio di calcolo. Se infatti si adottasse per tutti il 12,22 per cento, non tutti gli affitti risulterebbero uguali, come invece indica la legge.

Gli organismi sindacali di categoria (Sindacato unitario nazionale inquilini e Unione Piccoli Proprietari) suggeriscono l'applicazione non dell'indice annuale, ma di quello globale che fa base al 1978 e che è indicato sulla Gazzetta Ufficiale in 122,9 per cento: all'equo canone di base calcolato sulla superficie convenzionale dell'abitazione si deve aggiungere perciò la percentuale del 92,17 per cento che congloba gli aumenti dell'indice Istat dal 1978 ad oggi.

Certo per proprietari e inquilini s'inizia un nuovo periodo di contestazioni reso più aspro dalle migliaia di disdette per finite locazioni attualmente in corso.

Nella tabella che pubblichiamo (fonte Sunia) diamo due esempi di calcolo che mettono a confronto i canoni comprensivi di aggiornamento Istat pagati dagli inquilini con reddito superiore o inferiore agli 8 milioni. Il caso ipotetico si riferisce a un appartamento in città, zona tra centro e periferia, stabile costruito nel 1960, quinto piano con ascensore, tipologia A 3, cioè economica, due camere, cucina e servizi, superficie convenzionale di 75,6 metri quadrati, affitto iniziale 35 mila lire, equo canone pieno 80 mila lire.

Mentre per i contratti non soggetti a proroga (cioè redditi superiori agli 8 milioni), l'aggiornamento dell'indice Istat è calcolato fin dall'inizio con la variazione globale e non annuale, per i contratti soggetti a proroga lo scatto di anno in anno è aumentato gradualmente, come prevedeva la legge, e si adegua soltanto quest'anno all'indice complessivo del costo della vita dal '78 ad oggi, pari cioè al 92,17 per cento.

Simonetta Conti

Variazioni indici Istat dal '78 ad oggi

Mese	Anno	Aumenti annuali 100%	Aumenti annuali 75%	Aumenti cumulativi sul '78 100%	Aumenti cumulativi sul '78 75%
Giugno	'79	14,7	11,025 (—)	—	—
Giugno	'80	20,7	15,525 (*4,14)	38,4	28,8
Giugno	'81	20,6	15,45 (*8,24)	66,9	50,175
Giugno	'82	15,2	11,4 (*9,12)	92,3	69,22
Giugno	'83	16,3	12,22	122,9	92,17

* *Per i contratti soggetti a proroga la legge prevede un aggiornamento Istat graduale a partire dall'80 con il 20% dell'indice Istat (cifre fra parentesi nella tabella), il 40% nell'81, il 60% nell'82 e il 75% (uguale per tutti) nell'83.*

Escono al Lotto i numeri dell'onorevole

SIRACUSA — Anche l'elezione di un deputato può fare la fortuna dei patiti della cabala. A propiziare la vincita al Lotto è stato l'on. Enzo Nicotra (dc) che, con il numero 22 di lista, ha ottenuto 90 mila preferenze nella circoscrizione della Sicilia orientale.

Nicotra ha ottenuto una brillantissima affermazione piazzandosi addirittura al terzo posto. Da buon neoeletto ha fatto un giro di ringraziamento nei centri che lo avevano maggiormente sostenuto. A Lentini, scherzando, ha detto: «L'unica maniera per ringraziarvi è quella di darvi i miei numeri: 22 e 90 e mi raccomando, dato che mi avete mandato a Roma, giocateli su quella ruota».

Sabato scorso, il 22 e il 90 sono puntualmente usciti sulla ruota di Roma. Ha commentato la titolare del botteghino di Lentini: «E non lo sapete che un deputato è più potente di un morto di giornata?».

Si organizza la prevenzione per scongiurare disastri

Quei boschi da proteggere prima che divampi il rogo

Nell'82 gli incendi furono 14.500: divorati dalle fiamme 230 mila ettari, con danni per 45 miliardi - Le colpe dell'uomo e la speculazione

ROMA — Agli incendi d'estate che devastano l'Italia siamo tristemente abituati. E ogni anno è lo stesso discorso: incuria, dolo, criminalità speculativa o gratuita. Le cifre sono scoraggianti: nell'ultimo quinquennio sono andati distrutti 745 mila ettari, con un danno al patrimonio boschivo di 186 miliardi. Il fondo lo abbiamo toccato nel 1982: 14.500 incendi, 230 mila ettari divorati dalle fiamme, 45 miliardi di danni. Un disastro senza precedenti che ha rivelato, ancora una volta, l'assoluta inadeguatezza delle strutture.

Come andrà quest'anno? E' stato fatto qualcosa? Il Corpo Forestale dello Stato dispone di 4880 guardie — pochissime se si pensa che la superficie da controllare è di sei milioni 363 mila ettari —, cui vanno aggiunti i vigili del fuoco. Né la situazione si presenta migliore per quanto riguarda gli altri mezzi. Ai vecchi «Hercules C 130» sono stati affiancati due «Canadair», più veloci e maneggevoli, in quanto sono in grado di riempire i serbatoi volando a fior d'acqua, riducendo così i tempi fra un intervento e un altro. A questi vanno aggiunte alcune squadriglie di elicotteri.

A coordinare, a livello nazionale, le autorità civili e militari nella guerra contro il fuoco è una sala operativa interforze allestita a Roma. Contro un incendio servono tre cose: prevenzione, tempestività, efficiente parco di uomini e mezzi. La prima richiede posti di rilevazione boschivi e velivoli da ricognizione. Bisogna poi eseguire costantemente lavori di pulizia ai bordi delle strade e creare infine alcune reti antincendio: riserve d'acqua, serbatoi interrati, laghetti artificiali, il tutto corredato da canali per l'irrigazione. Questo compito spettava alle Regioni, ma è stato in gran parte disatteso.

E veniamo alla tempestività negli interventi. Dicono i vigili del fuoco: *«Una vampa di pochi metri, nelle zone dove soffia un vento sostenuto, si trasforma in un paio di ore in un fronte di un chilometro».* Sarebbe perciò necessario un organismo unico in grado di operare. Ma le competenze, nonostante sia in funzione un centro unificato, finiscono per risultare eccessivamente frazionate. Fino all'anno scorso i primi ad arrivare sul posto sono stati i vigili del fuoco che chiamavano la Forestale, la quale avvertiva la Regione che a sua volta convocava il prefetto. Quando poi serviva l'intervento aereo, ci si rivolgeva alla sala operativa dei vigili del fuoco del Viminale che, d'accordo coi ministeri dell'Agricoltura e della Difesa, stabiliva se mandare o no il velivolo, con uno spreco di tempo enorme.

Degli uomini e dei mezzi abbiamo detto. Per evitare lo scempio ecologico delle più belle zone d'Italia è stato fatto pochissimo. La protezione civile stenta a muoversi, invischiata nelle gelosie corporative. Piromani, turisti sconsiderati, agenti di speculatori avranno buon gioco ad appiccare le fiamme nei nostri boschi. Dalla Liguria alla Toscana, dal Lazio alla Campania fino alle isole, l'Italia rischia di diventare tutta un falò.

«E che non tirino in ballo il caldo implacabile, gli incendi per autocombustione — dice l'ingegner Giancarlo Calabri, capo del Servizio antincendio del Corpo forestale dello Stato —. *L'unico innesco naturale può essere il fulmine, mentre l'autocombustione è del tutto improbabile. Le cause dei roghi che hanno divorato negli ultimi cinque anni il nostro patrimonio boschivo sono dovute per il 98 per cento all'uomo. Tra le cause umane, il 37 per cento è di natura dolosa, il 33 colposa e il resto di natura dubbia o accidentale».*

Giuseppe Fedi

Roma, sospeso ordine cattura contro Genghini

ROMA — Il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti ha sospeso il mandato di cattura a suo tempo emesso contro il costruttore romano Mario Genghini (attualmente detenuto a Montecarlo) in attesa di una decisione sulla sua estradizione, chiesta dalle autorità italiane.

Il provvedimento è stato preso per motivi di salute dell'imprenditore

In commercio apparecchi elettrici pericolosi?

ROMA — Un'altissima percentuale di apparecchiature elettriche in commercio in Italia non risponderebbe ai requisiti di sicurezza previsti dalla legge. E' il succo di una denuncia presentata dall'Unione nazionale consumatori, della quale è segretario generale Vincenzo Dona.

Il pretore ha avviato un'inchiesta a carico di dodici ditte che producono termofori ed elettrocoperte. All'inchiesta preliminare ha collaborato anche l'Istituto italiano del marchio di qualità (Iqm), riconosciuto quale ente per il controllo di tali apparecchiature.

L'indagine avrebbe confermato quanto denunciato dall'Unione commercianti. Di conseguenza, poiché nove delle ditte in questione hanno la loro sede fuori Roma, il magistrato ha trasmesso a ciascun pretore competente gli atti relativi per la prosecuzione delle indagini, ipotizzando la violazione di alcune leggi riguardanti la prevenzione dei pericoli derivanti dalla imperfezione delle apparecchiature.

Per quanto riguarda invece i prodotti di tre società, non essendo stato possibile identificare queste ultime, il magistrato ha rimesso gli atti al ministero dell'Industria e Commercio

CAGLIARI — Una «mancia» di tre milioni è stata offerta a chiunque sia in grado di fornire notizie per identificare i responsabili del danneggiamento di una serie di cartelloni pubblicitari stradali. L'offerta è stata fatta da Augusto Matta, 34 anni, titolare di un'agenzia pubblicitaria di Carbonia.

Accolto un suggerimento avanzato dai farmacisti

Il «ticket» sui medicinali ecco come viene calcolato

ROMA — Il «ticket» sui farmaci (esclusi gli antibiotici ed i chemioterapici) in vigore dal primo luglio scorso non sarà più pari al 15% del prezzo del medicinale: il governo si è reso conto infatti, su sollecitazione dei farmacisti, che calcolare il ticket in questo modo comportava il pagamento di cifre per le quali era difficile corrispondere il resto (ad esempio 1005 lire per un medicinale che costa 6700 lire, 930 lire per un medicinale che costa 6200 lire o 345 lire per un farmaco di 2300 lire).

Il decreto-legge con il quale sono stati ripresentati per la quarta volta i provvedimenti per il contenimento della spesa pubblica, di quella previdenziale e di quella sanitaria (entrato in vigore ieri, dopo essere stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale») ha perciò modificato il metodo di calcolo in modo da arrotondare le cifre della quota di partecipazione che gli assistiti devono versare in farmacia all'acquisto dei medicinali.

Da oggi in poi, il «ticket» sarà così calcolato nella seguente misura: 150 lire per ogni mille lire di prezzo del farmaco più 150 lire per la sola frazione di prezzo superiore alle 500 lire.

In sostanza, quindi, per riprendere gli esempi fatti in precedenza, per l'acquisto di un medicinale che costa 6700 lire, il «ticket» sarà di 1050 lire anziché di 1005, quello per un medicinale che costa 6200 lire di 900 lire anziché di 930 lire, mentre il «ticket» per un farmaco da 2300 lire sarà di 300 lire anziché di 345.

L'innovazione comporterà quindi in pratica «sconti» o aumenti rispetto al metodo di calcolo del «ticket» in vigore fino a ieri dell'ordine delle 50-100 lire e una notevole semplificazione di pagamento nelle farmacie.

L'innovazione riguardante il «ticket» non è la sola contenuta nel nuovo decreto-legge. Il provvedimento, ad esempio, conferma al 30 settembre prossimo il termine per il «condono previdenziale» (anziché farlo slittare di due mesi come era avvenuto in maggio in occasione della ripresentazione dell'analogo decreto emanato in marzo).

Una nuova linea aerea da Trieste a Firenze

TRIESTE — L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari è collegato da ieri con lo scalo di Firenze-Peretola.

Già in passato — ha ricordato Rusconi — le due città erano collegate da voli giornalieri, con aerei turboelica, con un sostenuto traffico di passeggeri. Sulla nuova linea sarà impiegato un aereo tipo «Nord 262», costruito dall'Aerospatiale. La partenza da Ronchi dei Legionari è alle 14,55 e l'arrivo a Firenze è fissato 55 minuti dopo.

Il velivolo ripartirà dal capoluogo toscano alle 16,20 per giungere al «Marco Polo» di Tessera (Venezia) alle 17,10.

Lo storione gigante ha 100 anni

Crockett (California). «Quando l'ho visto, ho avuto uno choc»: queste le prime parole di Joey Pallotta, 21 anni, subito dopo aver scaricato dalla barca questo storione gigante del peso di 198 chili e lungo due metri e mezzo. Un gruppo di biologi non ha dubbi: il pesce ha «almeno» 100 anni

Incriminate anche altre 3 persone

Assessore regionale sotto accusa a Bari

BARI — Lo scandalo della formazione professionale — corsi più o meno fasulli per ricevere finanziamenti pubblici — si è di nuovo abbattuto sulla Regione Puglia: lo scorso anno furono arrestati un assessore socialista, il capogruppo dc e quattro funzionari. Ora sono stati incriminati per corruzione l'assessore all'agricoltura Vito Notarnicola, dc, il consigliere socialista Leonardo Morea (già arrestato quando era assessore all'urbanistica, poi scarcerato), l'ex segretario regionale della dc Antonio Lupo, attualmente presidente dell'Ente regionale di sviluppo agricolo, Domenico Carella, segretario regionale del psi.

Il giudice istruttore ha chiesto l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex assessore socialista Domenico Romano, eletto, alle ultime politiche, alla Camera dei deputati nella lista del psi per la circoscrizione Bari-Foggia. Romano è stato il terzo eletto, dopo Formica e Lenoci.

Secondo le accuse il gruppo avrebbe favorito il finanziamento dei corsi fasulli per la formazione professionale intascando tangenti. Il giro sarebbe di decine di milioni.

Per l'«Italicus» i giudici in camera di consiglio

BOLOGNA — Dalle 11 di ieri mattina i giudici della Corte d'assise di Bologna sono in camera di consiglio per decidere la sentenza del processo per la strage del treno Italicus. Per la camera di consiglio, la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione della giuria villa Salina, a Castelmaggiore, a pochi chilometri da Bologna. Qui si era già svolta la camera di consiglio del processo per il tronconе bolognese di «Prima linea».

Ieri mattina, prima di ritirarsi in camera di consiglio, i giudici hanno ascoltato le ultime dichiarazioni degli imputati. Luciano Franci e Piero Malentacchi si sono limitati a proclamarsi innocenti.

Chiesti rinvii a giudizio per i lavori "troppo cari" all'Asinara

ROMA — L'inchiesta sulle presunte irregolarità durante la ristrutturazione del supercarcere dell'Asinara è alla conclusione. Il pubblico ministero ha sollecitato il rinvio a giudizio degli accusati. L'ultima parola spetta al giudice istruttore Francesco Palombo, il quale dovrebbe depositare a giorni l'ordinanza-sentenza.

Tra le persone coinvolte nell'indagine ci sono l'ex direttore del penitenziario, Luigi Ardullo, la moglie Leda Spio, il costruttore Romano Gregorio Graziosi, che era ricercato dalla magistratura sarda da oltre un anno: lo scorso 28 giugno si era costituito dopo la lunga latitanza; ora i suoi difensori, avvocati Nino Marazzita e Giovannino Guiso, hanno ottenuto per l'imprenditore la libertà provvisoria previo versamento di una cauzione di 50 milioni di lire. Anche Cardullo e la moglie sono stati da tempo rimessi in libertà provvisoria.

Secondo il pubblico ministero, i reati per i quali dovrebbero essere rinviati a giudizio gli imputati sono la corruzione aggravata, l'interesse privato in atti d'ufficio e la truffa ai danni dello Stato. Sarebbero stati fatti pagare 800 milioni in più i lavori di ripristino della sezione «Fornelli» dell'Asinara, dopo la devastazione compiuta dai detenuti durante la sommossa del 1979.

A 7 giorni dall'ultimatum, aumentano i timori che sia viva

Su Emanuela angoscioso silenzio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Neanche ieri, a ventuno giorni dalla scomparsa e a sette dall'ultimatum imposto dai rapitori (*«Entro il 20 luglio Ali Agca dovrà essere liberato se volete rivedere Emanuela viva»*), si sono potute registrare novità sul caso Orlandi. Sulle condizioni di Emanuela, nonostante gli appelli della famiglia, i sequestratori non hanno fatto sapere nulla. Né la foto con un giornale di data recente, né un particolare significativo che avrebbe potuto essere raccontato soltanto dalla ragazza, né qualsiasi altro segnale capace di dimostrare che la giovane è ancora in vita.

E, mentre sale l'angoscia per la sorte della studentessa figlia del «messo» vaticano, le indagini continuano a segnare il passo. Fino a oggi solo supposizioni: ogni ipotesi presa in considerazione ha continuato ad accavallarsi senza mai però riuscire a escludere le altre. Una inutile spirale entro la quale si sono accentrati e annullati indizi e segnali capaci di orientare via via le indagini ora in un senso, ora in un altro. Risultato: dopo tre settimane si è pressocché tornati all'inizio. Con una percentuale in più o in meno di credibilità, ogni ipotesi resta ancora in piedi, in mancanza, se non altro, di piste maggiormente percorribili.

Un giallo in piena regola, insomma, di cui non solo non si conoscono ancora le reali motivazioni ma nemmeno tutti i personaggi. C'è la vittima, Emanuela Orlandi, poi il buio.

Secondo gli ultimi accertamenti, anzi, i telefonisti, per lo meno loro, sarebbero stati sinora più di uno: quello ormai noto, con forte accento americano (una voce matura), e un altro dalla inflessione romanesca (un timbro decisamente giovanile). Quanto basta, insomma, per cancellare anche la più recente delle ipotesi: l'azione di un folle, di uno psicopatico. Come è possibile, argomentano gli investigatori, che due pazzi (come minimo) si mettano d'accordo per portare a termine un sequestro? E per quale motivo?

Scomparso (lupara bianca?) il figlio di un «padrino»

Con un amico - I familiari li cercano da 9 giorni

PALERMO — Un figlio di Vanni Sacco, uno dei più temuti «padrini» della vecchia mafia, patriarca di Camporeale presso Palermo e morto di vecchiaia nel suo letto ventitré anni fa, è scomparso in circostanze misteriose da nove giorni. Con Calogero Sacco, che ha 65 anni, è sparito un suo amico d'infanzia, il sessantatreenne Vincenzo Amato, rappresentante di tessuti.

Polizia e carabinieri, ai quali due giorni dopo i congiunti presentarono la denuncia della sparizione, la cui notizia è stata diffusa soltanto adesso, sospettano che Calogero Sacco e l'amico siano rimasti vittime della «lupara bianca»: secondo gli inquirenti sarebbero stati rapiti e uccisi e i loro corpi occultati. Il sospetto l'hanno pure i famigliari dei due nelle cui abitazioni, con il passare dei giorni, aumentano lo sconforto e la certezza che ormai non vi sia più nulla da fare.

Le ultime notizie dei due amici risalgono alla mattina di martedì 5. Amato andò a trovare Sacco negli uffici di una società edilizia, nella quale il figlio del defunto boss è socio, in via Ildebrando Pizzetti. Dalla sede della società i due si allontanarono poi su una «126» nuova della moglie di Sacco, Maria Matranga. Secondo un testimone, sulla cui identità gli investigatori mantengono stretto riserbo, sull'utilitaria avrebbe preso posto una terza persona e non si esclude che possa trattarsi di un «guardaspalle» di Calogero Sacco. Se c'era un terzo uomo, è stato eliminato anche lui? *«A questo interrogativo non siamo in grado di rispondere in maniera credibile»*, ha detto ieri un funzionario in questura.

Del capo della mafia di Camporeale, da sempre alleata con la potentissima mafia di Corleone, sono piene alcune pagine della commissione parlamentare antimafia, specie nelle relazioni dei deputati e senatori dell'opposizione.

a. r.

Un giovane accoltella il suo avvocato

ROMA — Un civilista romano, l'avvocato Antonio Bernardini, di 64 anni, è stato ferito gravemente da un suo giovane cliente per il quale aveva condotto una causa per un piccolo risarcimento di danni relativi a un incidente automobilistico. L'aggressore, Angelo Attura, 20 anni, è stato arrestato poco dopo il fatto nei pressi della sua abitazione.

E' accaduto ieri mattina, poco dopo le ore 10 in via Cicerone, dove ha lo studio l'avvocato Bernardini.

L'estate dei ragazzi

Vacanze giovani ma per studiare

ROMA — Che cosa fanno i giovani quando vanno in vacanza? Le risposte possono risultare diverse, come diversi sono del resto gusti, cultura, vocazioni. Ma al di là di questa obbligata constatazione vanno rilevate alcune tendenze per questa estate: tra le novità il forte richiamo dell'America, i viaggi-avventura, le vacanze-ecologiche; tra le conferme (nel cui ambito si sono comunque nuove iniziative) i viaggi-scuola e le vacanze lavoro.

Prima tendenza: la vacanza è studiare. Questo è il «filone» che porta numerosi giovani (rimandati e non) a scuola nelle lingue straniere) a organizzare soggiorni all'estero comprensivi di corsi di lingua. Al primo posto Londra e le altre città del Regno Unito (Oxford, Cambridge ecc.) per l'inglese. Seguono altre località (e lingue) europee.

Seconda tendenza: la vacanza è cultura. A questa convinzione sono orientati — e potrebbe sembrare strano — i giovanissimi (15-18 anni). C'è ancora Londra al primo posto, ma anche Parigi, Vienna e (un po' in calo negli ultimi tempi) i Paesi dell'Est e l'Unione Sovietica.

Terza tendenza: la vacanza è America. Nonostante il lievitare dei costi, determinato anche dal considerevole apprezzamento del dollaro sulla lira, ma grazie alle convenienti tariffe aeree praticate da diversi operatori, sembra che gli italiani (almeno i giovani) stiano riscoprendo l'America, per lo meno sotto l'aspetto turistico. Sono i giovani dai 25 ai 30 i più attratti dagli Stati Uniti. Naturalmente i «tour» sono differenti: dal tradizionale soggiorno turistico, a quelli alternativi tipo «avventura», «lavoro in driveaway» (conducono l'auto nelle città scelte come scalo da chi si sposta in aereo), ecc. Rispetto allo scorso anno c'è stato — secondo alcuni operatori — un incremento della richiesta di circa un terzo. Molti operatori lavorano con gli Usa e, trattandosi di giovani (cioè turisti non tradizionali «problemi economici»), vi sono diverse combinazioni abbastanza convenienti.

Alcune organizzazioni, infatti, rilasciano particolari attestati (come ad esempio la «Carta dello studente» del Cts) con i quali si possono ottenere notevoli riduzioni su treni e aerei e usufruire di soggiorni turistici a prezzi vantaggiosi.

Quarta tendenza: la vacanza è «natura». In questo «filone» ci sono i circuiti «dell'avventura».

Ma si tratta di un turismo che richiede, comunque, notevoli disponibilità economiche. Per chi ha meno possibilità finanziarie vi sono i campeggi ecologici organizzati dalle associazioni di naturalisti (tra le altre il Wwf) e dai circoli giovanili: vacanze «preziose» non solo per chi le fa in quanto spesso si realizzano, in questi campeggi, piccole ma importanti opere per la difesa della natura. Quinta tendenza: la vacanza è lavoro. E' il tipo di turismo per i giovani che non solo non possono (e non vogliono) spendere nulla, ma guardano alla vacanza come possibile fonte di guadagno. Anche in questo caso sono diverse le «soluzioni» possibili (guide turistiche, campi di lavoro, ecc.).

Sesta tendenza: vacanza e «sacco a pelo». Sono in diminuzione, comunque, i giovani che prendono lo zaino in spalla e alzano il pollice per l'autostop.

Spedizione italiana sull'Annapurna

MILANO — Una spedizione alpinistica e scientifica italiana tenterà di raggiungere nel prossimo settembre la vetta himalayana dell'Annapurna, a quota 8091, scalando l'inviolato sperone Nord-Ovest: è denominata «*Regione Lombardia Annapurna '83*», è patrocinata dalla Regione Lombardia, dal Cai e dall'Istituto italiano per il Medio e Estremo Oriente. E' composta da 11 elementi, capitanati dalla guida alpina di Livigno, Giuseppe Lafranconi.

Reggio Calabria, è sceso l'interesse per i bronzi di Riace

Il tramonto dei guerrieri

Poco più di 6 mila visitatori in giugno per le due statue - Furono oltre centomila nell'estate scorsa - Accuse di aver «perso un'occasione» - Scritte di protesta

Reggio Calabria. Solo seimila visitatori per i bronzi di Riace

REGGIO CALABRIA — «*Sottratti agli abissi marini e precipitati negli abissi dell'indifferenza*». E' una delle tante frasi scritte a Reggio Calabria per i «bronzi di Riace». Questa addirittura è stata fissata sulla parete di un edificio nei pressi del museo della Magna Grecia, quasi a ricordare a tutti che, a pochi metri, ci sono due tra le più grandi opere dell'archeologia greca.

Un invito a quanti, passato l'oblio della curiosità di massa, si sono dimenticati dei due guerrieri e di ciò che essi potevano rappresentare per il turismo di Reggio e della Calabria.

Poco più di seimila i visitatori dello scorso mese di giugno. E' ormai storia l'estate di due anni fa, quando centomila e oltre visitatori (agosto 1981) sfidavano il sole cocente e attendevano, incolonnati, il loro turno per varcare i cancelli del museo.

Che cosa è accaduto da allora? E' evidente che qualcosa è sfuggito agli «strateghi» dell'immagine turistica. «*Le due statue andavano collocate all'interno di una offerta turistica globale*», dice il commissario dell'azienda di soggiorno e turismo di Reggio Calabria, Gianfranco Tescione. E aggiunge: «*Il turista sa che viene a Reggio per vedere i "bronzi", ma se non trova nell'altro che lo attiri come spiagge attrezzate, locali notturni, itinerari alternativi, se ne va subito. Attraversa lo Stretto e raggiunge la Sicilia*».

Oggi, per vedere i bronzi, non c'è più bisogno di fare la fila. I tempi del «boom dei bronzi» sono finiti e con essi sono finiti gli affari per le decine di piccoli negozi, sorti come funghi in un raggio di cento metri dal museo, pieni di souvenir, ovviamente con il tema obbligato dei «guerrieri di Riace».

«*Oggi i bronzi non "tirano" perché è scemata, intorno ad essi, la curiosità intellettuale e non solo quella*», dice la direttrice del museo, Ilde Lo Faro, «*ma è anche venuto meno quell'interesse pubblicitario che accompagnò la loro scoperta. Bisogna riconoscere che oggi i "bronzi" destano curiosità non di massa*».

Il ministro Signorile ha «rimproverato» recentemente i calabresi. «*Avete perso una grande occasione con i "bronzi di Riace"* — ha detto — *dovevate prestarli agli americani per le prossime Olimpiadi. Tutto il mondo avrebbe saputo che in una città del Sud dell'Italia, a Reggio Calabria, c'erano queste due magnifiche statue. In cambio all'America* — ha aggiunto Signorile — *avreste potuto chiedere qualcosa di concreto: un ospedale, un centro di ricerca...*».

Ora a Reggio sono in molti a domandarsi se effettivamente non sia stata una occasione perduta.

Umorismo nell'arte Presentato il festival

ROMA — «La forza del riso è in chi ride e non nell'oggetto del riso». Questa massima di Baudelaire racchiude lo spirito con cui è stato organizzato il primo festival internazionale dell'umorismo nell'arte, promosso a Tolentino (Macerata) dal 12 al 18 settembre.

Tra le «preziosità», la collezione completa degli 80 «capricci» di Goya, due sinfonie inedite di Rossini, e alcune anteprime e rarità cinematografiche.

Due macchine della Olivetti al Museo d'arte moderna

IVREA — Il comitato architettura e design del Museo d'arte moderna di New York ha deciso di includere nella collezione permanente dello stesso museo due macchine Olivetti: un video terminale (Tcv 250) e una calcolatrice elettronica (Logos 80), entrambe disegnate da Mario Bellini.

La collezione comprende già nove prodotti Olivetti (le macchine per scrivere Lettera 22, Lexikon 80 e 82, Valentine, Editor 2, le calcolatrici Divisumma 14, 18 e 26, il Computer programma 203) realizzati, a partire dal 1948, da Marcello Nizzoli, Ettore Sottsass e dallo stesso Bellini.

Come Auronzo e Misurina organizzano la stagione

Nei progetti del Cadore il sorpasso di Cortina

NOSTRO SERVIZIO

AURONZO — Le previsioni, per quest'anno, non potevano essere migliori. Che sia l'estate del sorpasso, con il Cadore che batte Cortina? Famosa fino a poco tempo fa per le patate, la cui qualità e quantità fa invidia ai tedeschi, per le fabbriche di occhiali, che da questi monti vanno in tutto il mondo, adesso la zona cerca anche il grande rilancio turistico.

Tutto fa pensare che l'83 per Auronzo e per il Cadore sia l'anno record. Lo scorso anno settecentomila presenze, per un giro d'affari da ventun miliardi e un'industria turistica in attivo. Cortina, la rivale, la regina delle Dolomiti, tanto bella e tanto cara, tanto ricercata e ora vittima dell'implacabile inflazione turistica, è a pochi chilometri. Gli albergatori ampezzani fanno previsioni fosche: hanno inventato le settimane verdi, basteranno.

Ad Auronzo e Misurina, invece, dicono che non c'è nulla da inventare: c'è tutto da scoprire. Con il vantaggio, e che vantaggio, di essere a poca distanza da Cortina. Venite qui, insomma, pagate meno, fate meglio, e se volete la vostra Cortina è a mezz'ora di macchina. Qui i boschi, i funghi (la cui raccolta, però, è regolamentata), l'abete rosso e l'abete bianco, la «*spiaggia delle Dolomiti*» lungo il lago di Auronzo, la trota «*fario*», l'«*iridea*», la «*salmonata*». E poi i fossili, la mostra dei fossili, i colori, le passeggiate.

La leggenda della montagna racconta che il lago di Misurina (1756 metri di altitudine, quindici chilometri da Auronzo) è stato riempito dalle lacrime di Mesurina, figlia di un minatore abbandonata dal suo cavaliere. E davvero la pace austera della zona sembra fatta per lasciar posto a una dolce malinconia: c'è, ad esempio, ed è quasi un monumento, una villa faraonica della principessa Soraya. Le rive del lago quest'anno sono già affollate da turisti: ma sarà il freddo (bisogna portarsi dei maglioni anche a Ferragosto), sarà la nazionalità (per lo più si tratta di austriaci o tedeschi), non c'è mai chiasso.

Per risolvere uno dei tradizionali problemi della famiglia in vacanza ecco da quest'anno un decreto ministeriale che autorizza il liceo Cadore ai «*corsi estivi di preparazione ad esami di tutte le materie per ogni ordine di scuola*». Ecco le biblioteche e gli asili nido, lo stadio coperto del ghiaccio sempre aperto. Qui si viene per riposare, per recuperare il gusto della passeggiata serale: quindi una sola discoteca ad Auronzo che chiude presto.

Cinzia Sasso

Caldo torrido in Francia, tutti in piscina

Parigi. Centinaia di francesi, oppressi dal caldo torrido (oltre 32° in questi giorni) hanno preso d'assalto le piscine della capitale. Ma sono in molti che, non trovando più posto, hanno deciso di lasciare la capitale: qui, a Yvelines, il risultato è il medesimo (Telefoto)

Vivaldi e Bellini nel cartellone della rassegna di Martina Franca

Un festival a due passi dai trulli la Puglia punta anche sulla musica

BARI — In questi giorni in Puglia c'è il richiamo di Martina Franca, un delizioso centro sulla Murgia, a cavallo tra le province di Bari e di Taranto. C'è il festival della «Valle d'Itria» che parte sabato 23 con l'opera comica *Martha* di Friedrich von Flotow. Anche quest'anno Martina Franca diventerà il punto di riferimento estivo di chi vuole godersi la musica d'alto livello in un clima pittoresco.

Oltre alla *Martha*, il cartellone comprende *La straniera* di Bellini, l'Oratorio del musicista pugliese Leonardo Leo, *La morte d'Abele*, e i Salmi *Dixit* e *Beatus vir* di Antonio Vivaldi. Un festival, insomma, delle rarità. I responsabili della pubblica amministrazione di Martina Franca sperano in un successo di pubblico, come lo scorso anno. «*Anche se l'altra estate in cartellone c'erano opere di Riccardo Polato*», commenta Franco Punzi, presidente del Centro artistico e culturale e sindaco di Martina.

Ma oltre alle opere musicali in cartellone, gli organizzatori hanno in cantiere altre iniziative nella speranza di coinvolgere un maggior numero di persone, soprattutto per incentivare il turismo che quest'anno, in Puglia, pare segni il passo. Mostre fotografiche, tavole rotonde, concorsi di disegni tra alunni delle elementari, mostre di pittura. Insomma, una serie di manifestazioni per stimolare anche l'ambiente non molto sensibile al richiamo dell'arte.

L'amministrazione comunale di Martina Franca, insomma, sta facendo le cose in grande per allestire gli spettacoli nelle suggestive piazze e nei palazzi barocchi della cittadina pugliese. «*Ma per iniziative del genere* — dice il sindaco — *ci vogliono capitali ingenti ed i finanziamenti pubblici stentano ad arrivare o giungono con molto ritardo*».

Comunque anche quest'anno il festival della Valle d'Itria svelerà ai turisti l'incanto degli angoli, dei palazzi, delle chiese e delle piazzette di Martina Franca. Offrirà l'occasione di scoprire i trulli disseminati nella valle di cui Martina Franca è la vetta: la Valle d'Itria. La zona è una delle più caratteristiche e accoglienti della Puglia. Situata nel triangolo dei trulli, a cavallo tra le province di Bari, Brindisi e Taranto, Martina Franca potrebbe essere considerata il punto di arrivo di un giro che da Bari porta a Castellana Grotte, Alberobello e Locorotondo.

Fondata nel 1300, Martina Franca ebbe il suo massimo splendore nel 1700. E' appunto l'epoca del barocco che la disseminò di estrose costruzioni, alcune anche di pregio, come il Palazzo Ducale e la chiesa di San Martino. Passeggiando per le sue stradine, di una pulizia nordica — caratteristica diffusa in Puglia, specialmente nella zona dei trulli — si ha la sensazione di vivere in un altro mondo. Vicoli calcinati, balconi barocchi con inferriate artistiche, la pietra viva che spunta, come i ricami preziosi, dal bianco calce dei muri.

Vito Cimarrusti

Treni in ritardo per uno sciopero

NAPOLI — Notevoli disagi ha provocato uno sciopero del personale dipendente delle Ferrovie dello Stato, in servizio nella stazione di Napoli centrale, aderente alla confederazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. L'astensione dal lavoro dei ferrovieri, infatti, ha provocato il blocco quasi totale dell'importante scalo.

Tutti i treni a lungo e medio percorso sono stati dirottati sulla linea «direttissima» Gianturco - Villa Literno.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni poco nuvoloso tranne addensamenti cumuliformi associati a brevi temporali più probabili sulle regioni settentrionali. Nebbia in banchi nelle valli e lungo

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli di direzione variabile con locali rinforzi sulle regioni centro meridionali adriatiche.

mari: leggermente mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio poco mossi i restanti mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	34	Pescara	18	33
Verona	20	33	Roma	18	30
Trieste	22	28	Campobasso	19	27
Venezia	19	31	Bari	23	29
Milano	20	33	Napoli	19	30
Torino	18	34	Potenza	15	25
Cuneo	21	30	S. M. di Leuca	21	28
Genova	23	29	R. Calabria	23	31
Bologna	23	35	Messina	22	30
Firenze	17	35	Palermo	24	27
Pisa	18	29	Catania	19	30
Ancona	17	34	Alghero	17	31
Perugia	20	30	Cagliari	21	35

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	26	33	sereno	Lisbona	15	27	sereno
Atene	20	32	sereno	Londra	20	32	sereno
Beirut	23	32	sereno	Los Angeles	21	30	sereno
Belgrado	18	30	coperto	Madrid	17	33	sereno
Berlino	18	35	sereno	C. del Messico	13	23	coperto
Bruxelles	18	30	sereno	Montreal	14	31	sereno
Buenos Aires	8	15	sereno	Mosca	16	27	sereno
Il Cairo	24	33	sereno	New York	22	35	sereno
Copenaghen	18	24	sereno	Oslo	18	29	coperto
Dublino	18	27	sereno	Parigi	18	33	sereno
Francoforte	17	34	sereno	Pechino	23	28	pioggia
Ginevra	14	30	sereno	Rio de Janeiro	17	30	coperto
Helsinki	18	30	sereno	Stoccolma	15	30	pioggia
Hong Kong	25	30	sereno	Sydney	9	18	sereno
Gerusalemme	17	28	sereno	Tokyo	16	23	sereno
Johannesburg	8	18	sereno	Vienna	16	30	sereno

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO e SEZIONE OPERE PUBBLICHE

SOCIETA' PER AZIONI
FONDATA NEL 1891
SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA, 6
FILIALE IN MILANO - VIA S. MARIA ALLA PORTA, 2
CAPITALE VERSATO L. 30.000.000.000
(Tribunale di Roma n. 219/220 - 1906)

DATI SIGNIFICATIVI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982

ATTIVO (in milioni di lire)

Mutui Istituto	L.	2.343.189
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	L.	82.024
Semestralità	L.	252.646
Disponibilità presso istituti di credito e in cassa	L.	176.461
Titoli di proprietà	L.	293.033
Partecipazioni	L.	26.531
Immobili	L.	65.425
Mobili	L.	1.531
Impianti e macchinari	L.	3.421
Altre attività	L.	216.828
	L.	3.461.290

PASSIVO (in milioni di lire)

Capitale sociale	L.	30.000
Riserva ordinaria	L.	74.807
Riserva da rivalutazione (L. 19-3-1983 n. 72)	L.	[illegible]
Fondo acquisto azioni sociali	L.	300
Fondi rischi su crediti	L.	86.244
Fondo oscillazione valore titoli	L.	1.355
Fondo trattamento quiescenza del personale	L.	9.157
Fondo imposte e tasse	L.	18.266
Fondo oneri da indicizzazione	L.	5.873
Fondi di ammortamento	L.	16.950
Cartelle ed obbligazioni fondiarie in circolazione	L.	2.831.642
Obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione	L.	70.525
Altre passività	L.	211.731
Utile netto esercizio 1982	L.	45.830
	L.	3.461.290

La regolarità del bilancio è stata certificata dalla Peat, Marwick, Mitchell & Co.

* * *

Il 28 giugno 1983 in Roma, presso la sede sociale, ha avuto luogo, sotto la presidenza del dott. Antonino Occhiuto, l'Assemblea degli Azionisti dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario in sede ordinaria e straordinaria.

In sede ordinaria l'Assemblea, dopo aver ascoltato le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha approvato, all'unanimità, il Bilancio al 31 dicembre 1982, approvando altresì quanto operato dal Consiglio in ordine alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi della legge 19 marzo 1983 n. 72.

La relazione del Consiglio ha sottolineato il positivo andamento dell'attività dell'Istituto, nonostante le difficoltà della situazione generale e dell'edilizia in particolare, e l'ulteriore sensibile incremento del suo patrimonio.

Il Bilancio si è chiuso con un utile di L. 45.830 milioni (Lire 38.148 milioni dell'Istituto e Lire 7682 milioni della Sezione). Di queste, Lire 42.823 milioni sono state complessivamente destinate a riserva ordinaria dell'Istituto e della Sezione.

L'Assemblea ha deliberato l'assegnazione di un dividendo di L. 250 ad azione, esigibile dal 20 luglio p.v. presso la sede sociale, ovvero presso la Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia nelle sedi della Banca stessa in Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia, nonché in Milano presso gli uffici delle Direzioni Generali dell'Istituto Centrale di Banche e Banchieri e dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

L'Assemblea ha poi nominato amministratori il Prof. Tancredi Bianchi, il Prof. Avv. Piero Schlesinger ed il Prof. Giancarlo Mazzocchi, i primi due già in precedenza cooptati dal Consiglio di Amministrazione.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha altresì approvato, all'unanimità, la proposta di aumento gratuito del capitale sociale da Lire 30.000 milioni a Lire 60.000 milioni, mediante passaggio di parte della riserva da rivalutazione ex legge 19 marzo 1983 n. 72 a capitale e corrispondente aumento del valore facciale delle azioni da Lire 2500 a Lire 5000 cadauna.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, successivamente riunitosi, ha confermato nella carica di Presidente il Sig. Dott. Antonino Occhiuto e nella carica di Vice Presidente i Signori: Gr. Uff. Rag. Guido Monzani, Prof. Tancredi Bianchi e Prof. Avv. Luigi De Gennaro.

CAMPAGNOLA privato vende impianto gas 5ª [illegible] tetto rigido sovralzato come nuova 1979. Tel. 301.701 - 963.3570.
CITROEN 2 CV anno '70 azzurra vende Automotor, via Cassini 46, mercato Crocetta. Aperto anche sabato pomeriggio.
FERRARI 308 GTS metallizzato km 10.000 reali vendo. Tel. [illegible]
FIAT 131 2.0 panorama diesel un anno tasse pagate come nuova da Anastasio via M. Cristina 142, tel. 690.150 - 690.777.
FIESTA Ghia anno '79 rosso unico proprietario prezzo interessante vende Automotor, via Cassini 46, mercato Crocetta. Aperto anche al sabato pomeriggio.
FORD Granada diesel 2100 '81 eccezionalissima perfetta prezzo interessante Monticar c. Ferrucci 24.
GOLF GTI '81 vende concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

INTERCAR
c.so Umbria 5. tel. 489.605
Vasto assortimento auto nuove e usate con garanzia di tutte le marche.
Leasing e finanziamenti
particolari senza cambiali

JAGUAR 4.2 TO 80 blu scuro vera occasione vende permuta rateizza Fioraulo corso Turati 13 D.
LINCARAUTO srl corso Orbassano 72 nuove concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

L'USATO MAGICO

ROLLS Royce argento anno 74 come nuova vendo. Tel. 653.295.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dena, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

TORINO AUTO
SISTEMA USATO SICURO
Un mese di prova, un anno di garanzia:
127 del 1982 amaranto
Panda 45 del 1981 nera
LN del 1979 rossa
131 Panorama Diesel del 1982 azzurra
Panda 30 del 1980 bianca
Argenta del 1981 blu
Mini del 1981 beige
Abarth Spider del 1977 rossa
Renault 5 Alpine del 1981 bianca
Renault 5 TL del 1980 azzurra
Rateazioni senza cambiali fino a 36 mesi. Permuta usato contro usato. Minimi anticipi.
TORINO AUTO
corso Unione Sovietica 65, tel. 632.525

TOYOTA Land Cruiser 3.5 1982 come nuovo da Anastasio, via M. Cristina 142, telefoni 690.150 - 690.777.

TREVI 2000
Iniezione e carburatore 15 mesi. pochissimi km garanzia fattura Lancia. L. 7.900.000 più accessori. Autostatuto, via Carena 2, telefoni 472.710 - 472.695

TRIUMPH TR6 1974 perfettissimo colore verde. Tel. 547.485 - 545.024.

VACANZE SICURE AUTOEXPERT
Grande Concessionaria Alfa Romeo vi offre una vasta gamma d'autooccasioni di ogni marca e tipo con certificato di garanzia e trasporto in caso di fermo macchina e traino gratuito per tutta Europa. E' un'offerta limitata e vetture selezionate. Affrettatevi. Rateizzazione senza cambiali. Aperto anche il sabato. Corso Francia 187 - Rivoli (Torino), telefono 011 958 3330.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1983-1990 INDICIZZATO DI NOMINALI L. 800 MILIARDI I EMISSIONE *(CURE)*

Il 1° agosto 1983 matura l'interesse relativo al semestre febbraio-luglio 1983 (cedola n. 1) nella misura di L. 91.000 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che:

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di maggio e giugno 1983, è risultato pari al 18,149%;

b) per i BOT a 6 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di maggio e giugno 1983, è risultato pari al 17,765%;

c) la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti *a)* e *b)* risulta, pertanto, pari al 17,957%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 8,608%.

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre agosto 1983-gennaio 1984 (cedola n. 2 scadente il 1° febbraio 1984) un interesse dell' 8,60% pari a L. 86.000 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese. Inoltre, allorché a norma dell'art. 6 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il secondo semestre di vita delle obbligazioni uno scarto positivo pari allo 0,608%, pertanto – tenuto conto dello scarto determinato nel semestre precedente – l'attuale maggiorazione sul capitale è dell'1,708%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto articolo 6, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre e l'8%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

ECONOMICI

11 Baby sitter

domande

SIGNORA piemontese offresi baby sitter o impiegata pratica. Tel. 497.408 ore pasti.

15 Autovetture

A.A. TORAUTO vende 127 Mini 90 SL 131 diesel Opel diesel Sale 500 Giardiniera Honda Civic ed Accord ed altre con favolose proposte di pagamento e permute. Visitateci Torauto c. Belgio 108.

A CHIERI COSTA MENO 131

ANTICIPO ZERO su vasto assortimento auto vetture diesel controllate e garantite. Gencar corso Siracusa 33 e Via Nizza 185.

AUDI 4 metallizzata tettuccio come nuova '81-'82. Monticar, corso Ferrucci 24.

AUSTIN Metro base bianca 1982 con granturismo Metro 1300 VDP 1983 grigio metallizzato 1 anno di garanzia vende Bepi Koelliker Automobili Spa, via Bertola 133, Tel. 353.636/7/8.

AUTOCITY

AUTOVETTURE SCOFIT

USATI OCCASIONI

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

ACQUISTA privato alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 650.8/688.
ACQUISTASI in Torino camera tinello cucinino bagno disponendo L. 35 milioni contanti. Telefonare 741.3185.

ALLOGGIO libero agnelli [illegible] per urgente matrimonio zona [illegible] paga contanti. Tel. 751.443.
ALLOGGIO 2 camere cucina bagno casa signorile qualunque zona Torino acquisti purché libero. Tel. 741.3125.
CASETTA libera Torino e prima cintura anche da ristrutturare acquisto per contanti. Tel. 757.442.

SABATELLI IMMOBILI 530.358 corso M. d'Azeglio 60 acquista appartamenti casette stabili ville in Torino.
SOCIETA' acquista alloggio libero in Torino e 1ª cintura di 1-2-3 camere anche da ristrutturare. Telefonare 535.535.
SOLO da privato acquisto libero in casa decorosa 1/2 camere tinello o cucina solo in Torino. Tel. 657.957 pasti.

19 Vendita alloggi

(continua)

La proposta Scotti non piace né alla Flm né [illegible] Federmeccanica

Il contratto metalmeccanici in acque sempre più agitate

Lama: «Si farà? Bisognerebbe chiederlo [illegible] zingara» - Merloni: «Prima [illegible] agosto con 50% di possibilità»

ROMA — *«Se si farà il contratto o no, bisognerebbe chiederlo a una zingara»*: con questa battuta Luciano Lama ha dato il senso dell'estrema difficoltà del confronto per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati, al termine dell'atteso incontro avuto ieri da Scotti con Pierre Carniti, Giorgio Benvenuto e i dirigenti della Flm. Anche Carniti e Benvenuto sono stati abbottonatissimi. *«Abbiamo esposto le nostre posizioni* — ha detto il *leader* della Cisl —, *ma è buona regola parlare quando il bambino è nato»*. Il segretario generale [illegible] Uil si è limitato ad affermare: *«Si sta provando, ancora [illegible] volta, a riuscire la trattativa»*.

L'incertezza è grande, ma non inferiore a questo punto l'impegno a tutti i livelli per ricercare [illegible] possibile sbocco che consenta [illegible] giungere al rinnovo prima delle vacanze. Il [illegible] riceve oggi il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, che gli illustrerà la decisione scaturita (senza dissensi interni, contrariamente ad alcune indiscrezioni giornalistiche) dal comitato direttivo tenutosi a Milano martedì: poi, vedrà di nuovo i vertici della federazione unitaria e della Flm. Entro stasera, cioè, dovrebbe [illegible] possibile capire qualcosa di più sugli eventuali sviluppi di questa intricata vicenda.

Scotti ha, comunque, accettato di riprendere [illegible] mano la questione, nonostante il precedente ultimatum sulla sua «ipotesi di conclusione», che le parti avrebbero dovuto «prendere o lasciare». Ha però precisato tre aspetti.

1) Non sono modificabili le quantità di riduzione dell'orario e della flessibilità indicate nel testo dell'ipotesi.

2) L'unico terreno [illegible] battere per un avvicinamento tra le parti potrebbe essere quello delle decorrenze e dei tempi di attuazione, attraverso una serie di «interpretazioni» ministeriali.

3) Questo negoziato supplementare non si prolungherebbe molto: entro sabato si dovrebbe arrivare a una decisione, positiva o negativa.

«O la va, o la spacca», ha commentato un sindacalista. E un altro, riferendosi ai [illegible] tenuti, non esclude che Scotti, tornando ancora una volta sui suoi passi, possa tentare un percorso nuovo per superare i due ostacoli maggiori dell'orario e della flessibilità.

Un'altra tendenza, affiorata in questi giorni, incontra fortissime resistenze: lo stralcio della questione dell'orario. *«Sono del tutto infondate* — osserva una nota della Uil — *ipotesi che, stralciando le parti più controverse, come quella relativa alla manovra sull'orario, puntino a fare un "mezzo contratto". Non è concepibile che, dopo avere delineato soluzioni praticabili sull'orario che riguardano una parte notevole [illegible] lavoratori, [illegible] debba rinunciare a risultati per le difficoltà tuttora presenti e che concernono in particolare i turnisti»*.

I margini, per Scotti, in realtà sono ridottissimi. La sua capacità di «navigazione» è messa ancora una [illegible] a dura prova. La sua ipotesi, così com'è, non è accettata né dalla Flm, né dalla Federmeccanica, e in più le nuove richieste [illegible] sindacato hanno peggiorato la situazione, allargando la forbice del dissenso.

Secondo Scotti, solo due delle sette richieste sarebbero «discutibili» (contrattazione aziendale: la «non ripetitività» dovrebbe essere riferita ai contratti nazionali e agli accordi interconfederali; potrebbe essere rivisto il parametro per le figure operaie [illegible] professionalizzate) e una «riformulabile» (assorbimenti delle pause). Tutte le altre (riduzione 1979, turnisti, siderurgici, flessibilità), essendo «questioni di sostanza», non possono essere ritrattate in nessun modo.

Strettamente legate a difficoltà e limiti le previsioni molto caute espresse ieri sera da Merloni, a conclusione della riunione del direttivo della Confindustria, alla vigilia della seduta della giunta. *«Allo stato delle cose* — ha detto Merloni — *ci sono 50 probabilità su 100 di siglare il contratto dei metalmeccanici prima della chiusura delle fabbriche in agosto. La proposta di Scotti [illegible] ha scontentato [illegible] po' tutti, sia i grandi che i piccoli industriali. Tuttavia c'è la volontà di andare avanti»*. [illegible] presidente della Confindustria ha smentito le voci sulle presunte spaccature all'interno della Federmeccanica, in particolare tra la Fiat [illegible] le aziende, soprattutto quelle medie e piccole, sulla questione della monetizzazione totale della riduzione d'orario. *«La nostra linea* — ha concluso — *verrà ufficializzata nella riunione [illegible] giunta. E' comunque univoca. Confermeremo le posizioni che [illegible] tempo abbiamo assunto»*. E', invece, slittato a sabato il consiglio generale della Flm già fissato per oggi.

Gian Carlo Fossi

E' revocato lo sciopero delle poste

ROMA — Il comitato di coordinamento delle federazioni [illegible] postelegrafonici Cgil - Cisl - Uil ha sospeso lo sciopero nazionale della categoria che [illegible] stato proclamato per il 15 luglio, per ottenere l'apertura del negoziato sulla piattaforma contrattuale 1982-84 che interessa oltre 200 mila lavoratori.

Ripresa la trattativa tra Fulta e imprenditori, continua oggi [illegible] domani

Tessili: la volontà di concludere sembra prevalere sulle difficoltà

ROMA — *Flessibilità e orario sono stati i due argomenti principali al centro della trattativa per il rinnovo del [illegible] tratto [illegible] lavoratori tessili, che è ripresa ieri nella sede romana della Confindustria e prosegue oggi e domani [illegible]. Il confronto è stato serrato prima tra le delegazioni plenarie della Fulta e della Federtessile, poi a livello ristretto per confrontare le rispettive posizioni e tentare la marcia di avvicinamento. Ci sono stati momenti di tensione, ma sembra essere prevalsa la volontà di andare avanti, di superare gli ostacoli, di cercare di chiudere il negoziato prima della scadenza ormai prossima delle vacanze di agosto.*

Più che per l'orario, le difficoltà si sono registrate sulla questione della flessibilità. La Fulta ha confermato la sua proposta relativa ad un pacchetto di 80 ore annue di flessibilità, da compensare [illegible] una maggiorazione quasi pari alla percentuale stabilita per lo straordinario. La Federtessile [illegible] ha chiesto [illegible] maggior numero di ore, ma il contrasto, indipendentemente dalla consistenza del pacchetto, [illegible] è manifestato sui criteri di gestione della flessibilità. Il sindacato ha sostenuto che debba essere concordata a livello di consiglio [illegible] fabbrica, gli imprenditori invece vorrebbero [illegible] una regolamentazione nell'ambito del contratto.

La trattativa si è chiusa ieri sera senza passi avanti. Oggi si torna a discutere del problema, insieme agli altri punti contrattuali.

Per l'orario di lavoro (riduzione dal 1 gennaio 1985) la Fulta conferma la sua proposta così articolata:

a) lavoratori a giornata: quelli di alcuni settori (abbigliamento, maglie, calze, cappelli, berretti, cappelli di paglia, copertoni e tende) dovrebbero avere un orario contrattuale di 39 ore settimanali con non più di 8 ore giornaliere. Un diverso utilizzo delle ore risultanti dalla riduzione di orario contrattuale da 40 [illegible] settimanali (rapportato alle settimane produttive) potrebbe essere attuato mediante riposi compensativi plurisettimanali, da concordare a livello aziendale. Per i lavoratori a giornata degli altri settori (cotone, lana, seta, lino, torcitura, tessili vari e fibre) l'orario dovrebbe essere ridotto di 40 ore l'anno; tale riduzione dovrebbe essere applicata prioritariamente nei periodi di minore attività produttiva o a titolo di permessi individuali o con diverse modalità, previo esame congiunto;

b) per i lavoratori a turno: per quelli con regime orario di 40 ore settimanali, distribuito su cinque giorni o a scorrimento, nonché per quelli addetti ai cicli continui l'orario dovrebbe essere ridotto di 40 ore l'anno; per quelli con regime orario a scorrimento inferiore alle 40 [illegible] settimanali e per quelli che fanno il «6 per 6», l'orario dovrebbe essere ridotto [illegible] 24 [illegible]. Le difficoltà maggiori, nel negoziato, si sono riscontrate per i giornalieri e per il «sei per sei», mentre per i turnisti le posizioni non sono lontane.

g. c. f.

Raccomandazioni della Commissione sulla spesa pubblica

Ipotesi di «congelamento» per i compensi dei medici

Al rinnovo della convenzione non ci dovrebbero essere aumenti, per riportare le retribuzioni dei sanitari in linea con quelle del pubblico impiego - Maggiore autonomia [illegible] le tasse [illegible] enti locali

ROMA — Il contenimento del deficit pubblico, che, senza interventi correttivi, a fine '83 sfiorerà i 90 mila miliardi (contro i preventivati 71 mila miliardi), resterà al centro del nuovo programma economico, quale che sia [illegible] prossima [illegible] governativa. E, nella preparazione del piano antideficit, si terrà probabilmente conto delle raccomandazioni elaborate dalla commissione tecnica per la spesa pubblica, istituita [illegible] scorso anno presso il ministero del Tesoro.

La relazione sull'attività '82 è stata ieri presentata ai giornalisti [illegible] ministro Goria, dal presidente della Commissione, Emilio Gerelli, e dall'ex presidente, Franco Reviglio, che ha lasciato l'incarico [illegible] momento di prendere la guida dell'Eni.

1) Bloccare i compensi dei medici generici al momento [illegible] rinnovo della convenzione, nel 1984, per riportarli [illegible] linea con le retribuzioni del pubblico impiego.

2) «Delegificare» il piano sanitario nazionale, dando vita ad [illegible] legge pluriennale di finanziamento.

3) Fissare «tetti» di spesa invalicabili per il personale delle Regioni, calcolati in percentuali sul totale delle entrate ordinarie correnti delle Regioni stesse.

4) Dare maggiore autonomia impositiva agli enti locali.

5) Moderare i meccanismi di carriera, di rivalutazione delle anzianità.

[illegible] Per le pensioni, la Commissione sta ancora elaborando le proposte di contenimento, ma avverte che negli anni a venire il problema del «buco» Inps diventerà ancora più esplosivo, perché entro il 1990 si dovrebbero contare un milione di pensionati in più.

7) In ogni caso, avverte la Commissione, [illegible] di fatto impossibile determinare in via preventiva l'ammontare della spesa sanitaria da erogare tramite il servizio nazionale, così come [illegible] difficile prevedere gli andamenti di spesa previdenziale e per il personale dello Stato.

Quanto [illegible] convenzione con i medici, il documento rileva, in particolare, la sottostima dei costi e le distorsioni dovute alla possibilità di ottenere il rimborso di spese non documentate e di cumulare più stipendi, nonché all'assenza di chiari meccanismi di incentivo e di controllo. La Commissione ha così scoperto che la convenzione dei medici di famiglia costerà in tre anni circa l'80 per cento in più di quanto è stato speso nell'ultimo anno di applicazione del vecchio accordo, cioè nel 1982. Ed ecco spiegata la raccomandazione di bloccare i compensi dei medici.

Nel presentare la relazione, il ministro Goria ha sottolineato [illegible] l'importanza e l'utilità [illegible] questo organismo che ha cominciato [illegible] operare nel 1982 e il [illegible] compito [illegible] quello di svolgere analisi di efficienza della spesa, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti in relazione agli obiettivi [illegible] guiti [illegible] governo.

Reviglio ha rivolto frecciatine polemiche al Parlamento: *«Vorrei sapere con quali sortilegi si approvano leggi che dovrebbero costare 10 e poi invece costano effettivamente 100 se non 1000»*. Reviglio ha citato ad esempio la legge sugli ex combattenti e il caso della Valle d'Aosta che, attraverso una misura che sembrava toccare solo le entrate, ha potuto aumentare, con il consenso di tutte le forze politiche, di oltre 100 miliardi la propria spesa.

e. p.

Prodi, Merloni e Reviglio a Mosca

L'Italia vuole aumentare le esportazioni in Urss

Da lunedì si parlerà anche [illegible] gas siberiano

ROMA — L'accordo per l'acquisto da parte dell'Italia del [illegible] siberiano, il riequilibrio dell'interscambio commerciale con l'Urss e il conseguente incremento delle esportazioni italiane verso l'Unione Sovietica saranno al centro dei colloqui ad alto livello che i presidenti dell'Iri, Romano Prodi, dell'Eni, Franco Reviglio, e della Confindustria, Vittorio Merloni, avranno nei prossimi giorni a Mosca con le autorità sovietiche.

La delegazione italiana — di cui faranno parte anche i presidenti dell'Ice, Giuseppe Ratti, e della Camera di Commercio italo-sovietica, Rinaldo Ossola — dovrebbe partire per la capitale sovietica domenica prossima per avviare i colloqui il giorno successivo.

Gli incontri fanno seguito ad una visita, svoltasi una settimana fa, dallo stesso Merloni a Mosca, quando il presidente della Confindustria rese noto che le autorità sovietiche avevano riconfermato il loro impegno a ridurre almeno del 50 per cento e, a più lunga scadenza, ad eliminare del tutto il grave squilibrio a danno dell'Italia nell'interscambio commerciale con l'Urss. Merloni aveva anche sottolineato che erano così maturate le condizioni per porre fine [illegible] «pausa di riflessione» sull'acquisto italiano [illegible] gas sovietico deciso l'anno scorso.

«Si tratta di un contatto ufficiale con il governo sovietico — ha dichiarato in proposito il presidente dell'Eni, Reviglio — *per avere garanzie di riequilibrio della bilancia commerciale tra i due Paesi nei prossimi anni, anche in relazione all'ipotesi del nuovo contratto per l'importazione di ulteriori quantità di gas naturale dall'Unione Sovietica»*.

Dai colloqui con i siderurgici privati non sono finora emerse ipotesi di salvataggio

Incerte le prospettive per Cornigliano a Genova l'Iri promette nuove industrie

Prodi, nell'incontro [illegible] i sindacati, ha affermato di avere precisi progetti - Il ruolo dell'elettronica - Bagnoli per ora non riapre

Romano Prodi

ROMA — Bagnoli per [illegible] riapre e [illegible] altiforni di Cornigliano non [illegible] spenti per sempre solo [illegible] si realizzeranno alcune condizioni difficili da ottenere. Una di queste condizioni è che industria pubblica e industria privata dell'acciaio riescano a integrare efficacemente i loro processi produttivi: ma i colloqui tecnici, che a questo scopo sono proseguiti ieri, non sembrano andare molto bene.

L'Iri, [illegible] quale dipende la siderurgia a partecipazione statale, [illegible] di avere [illegible] in mano qualche progetto [illegible] per evitare un col[illegible] economico di Genova, già colpita dalla crisi dei cantieri navali e del porto. «Genova diventerà una delle capitali europee dell'elettronica industriale», ha detto il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ai dirigenti del sindacato, ieri mattina: e proprio [illegible] questi progetti è riuscito a tenere aperto un dialogo a cui Cgil - Cisl - Uil e Fim si presentavano con preoccupazione e diffidenza. Prodi ha preferito non fare promesse generiche: i posti di lavoro perduti nei settori in crisi «non verranno tutti recuperati da subito», ma quelli che lo saranno lo saranno per davvero, in iniziative industriali serie.

Nell'incontro dedicato specificamente all'acciaio, i sindacati hanno ottenuto che [illegible] questione [illegible] quando riaprire Bagnoli, se a gennaio, [illegible] vuole l'Italsider, o prima, [illegible] affrontata di nuovo «in tempi brevi». Giovedì della [illegible] prossima l'Iri informerà sui risultati dei colloqui tecnici fra industriali pubblici e privati, con le ipotesi di chiusura [illegible] impianti che ne saranno [illegible]. La Fim è preoccupata dalle concessioni che potrebbero essere fatte [illegible] privati per prodotti come profilati pesanti e leggeri, la vergella, il tondino.

I sindacalisti continuano ad avere l'impressione che [illegible] tagli di capacità produttiva siderurgica «l'Iri non sostenga con grande calore la posizione del governo», [illegible] si è espresso il segretario confederale della Uil Walter Galbusera. Mentre il governo proclama [illegible] rifiutare i «tagli indiscriminati e penalizzanti» proposti dalla Comunità [illegible]ropea, l'Iri in effetti [illegible] molto a impianti che produ[illegible] acciaio quasi impossibile da vendere a costi molto alti. Ma [illegible] governo che spetta la decisione finale e [illegible] il governo di nuovo l'interlocutore dei sindacati prima della riunione cruciale dei ministri Cee il 25 luglio a Bruxelles.

La sorte degli stabilimenti genovesi di Cornigliano e Campi è legata: 1) ovviamente, all'ammontare dei tagli di capacità produttiva per l'Italia che [illegible] alla fine stabilito; [illegible] alla ripartizione [illegible] questi tagli fra i «prodotti piatti» e i «prodotti lunghi»; 3) all'integrazione produttiva tra pubblici e privati, cioè tra Italsider e Falck, nei prodotti piatti. Un eventuale accordo Finsider - Falck potrebbe spostare una parte del sacrificio di posti di lavoro in Lombardia, dove già è pressocché scontato il ridimensionamento o la chiusura della Nuova Sias (ex Breda) di Sesto [illegible] Giovanni.

I progetti per Genova saranno esaminati a partire dal 20, negli [illegible] che l'incaricato di Prodi, il presidente del Credito Italiano, Alberto Boyer, avrà con gli [illegible] locali, le forze sindacali, l'industria della città. Boyer, che era presente alla seconda riunione Iri-sindacati di ieri mattina dedicata a questi problemi, dovrà «realizzare un coordinamento fra tutte le forze impegnate in quest'opera di ricostruzione». Ecco di che cosa si tratta: lo sviluppo dell'elettronica applicata all'industria farà perno sull'Elsag, società [illegible], di cui si prevede un'espan[illegible]ne, oltre che sull'Ansaldo; la Spi, altra società del gruppo che è stata rinnovata con questi compiti, stimolerà iniziative da parte di imprenditori privati; le aziende pubbliche realizzeranno [illegible] progetto [illegible] risanamento del [illegible] storico [illegible] Genova; sarà creata [illegible] una scuola [illegible] specializzazione che fornisca quadri e manager all'industria elettronica.

Stefano Lepri

Magliola (Italsider) da Davignon

BRUXELLES — Nel tentativo di spianare la strada a un'intesa sulla ripartizione delle quote di produzione di acciaio fra le maggiori aziende siderurgiche europee, il vicepresidente della Commissione [illegible] Bruxelles, Etienne Davignon, responsabile per l'industria, ha incontrato ieri i pre[illegible] di cinque società aderenti ad Eurofer (fra di essi, il presidente dell'Italsider, Sergio Magliola).

I contatti di Davignon si collocano nella prospettiva della riunione a Bruxelles, il 25 luglio, dei ministri dei «Dieci», per deci[illegible] se erogare il regime di crisi dell'acciaio, in vigore [illegible] primo ottobre [illegible] e che scade alla fine del mese.

Una fonte [illegible] Eurofer dice: «Sarà dura, ma riusciremo a trovare [illegible] accordo, anche perché siamo "condannati" a farcela»; le aziende non vogliono tornare subito alla libera concorrenza, che avrebbe come conseguenza «il crollo dei prezzi nel giro di un [illegible]».

Le consultazioni in seno a Eurofer e con le autorità della Cee e i governi proseguiranno a ritmo serrato nei prossimi giorni. La richiesta dell'Italsider di ottenere un aumento delle quote di 1.000.000 mila ton[illegible] l'anno continua a scontrarsi con l'opposizione delle aziende francesi (che vogliono a loro volta una revisione della ripartizione) tedesche e del Benelux.

Nell'azienda valdostana della Smi saranno aboliti 430 posti di lavoro

Orlando «ridimensiona» la Illsa Viola

Domenica sarà fermata l'acciaieria - Continua la produzione [illegible] acciaio inossidabile ma i semilavorati [illegible] acquistati

MILANO — «L'Illsa-Viola non intende affatto chiudere il proprio stabilimento di Pont-Saint-Martin: vogliamo restare attivi sul mercato, anche se questo ci costerà la perdita di 400 posti di lavoro». *Rosolino Orlando, presidente della Illsa-Viola, la più grande società privata della Valle d'Aosta, con oltre 800 dipendenti, seconda soltanto alla Cogne, espone la situazione nella quale si è venuta a trovare l'azienda, che nel giro di qualche settimana dimezzerà gli organici.*

«Dopo un periodo abbastanza favorevole negli anni 1978-1980, a partire dal [illegible] abbiamo subito l'inversio[illegible] [illegible] tendenza [illegible] mercato, e non [illegible] tratta di una crisi congiunturale, bensì di struttura». *L'Illsa-Viola, che fa parte del gruppo Orlando, è il terzo produttore italiano di acciaio inossidabile, dopo Terninoss (50 per cento Terni e 50 per cento United States Steel) e I.A.I., anch'essa della Terni. Produce e vende circa [illegible] tonnellate di acciaio inossidabile l'anno, destinato alle industrie che costruiscono elettrodomestici, casalinghi, alle aziende petrolifere e agroalimentari e anche all'edilizia.*

La recessione ha messo in crisi questi settori e anche l'Illsa-Viola ha accusato il colpo: «Nel [illegible] abbiamo perso un miliardo e mezzo, nel 1982 quasi quattro su 102 miliardi di fatturato. Per uscire dalle perdite [illegible] ritrovare efficienza: o investivamo 14 miliardi in un nuovo impianto di colata continua, ma non credo che con [illegible] crisi dell'acciaio che [illegible] in Italia [illegible] e in Europa il ministero dell'Industria ci avrebbe autorizzato a farlo, oppure decidevamo diversamente».

[illegible] qui [illegible] *decisione della società* [illegible] *smantellare l'acciaieria e di chiudere gli impianti di laminazione a caldo, sfoltendo gli organici* [illegible] *430 persone. La produzione, però, continuerà per gli impianti* [illegible] *laminazione a freddo, che utilizzeranno coils forniti da ter*[illegible]. «In questo momento siamo in trattative [illegible] la Terni per assicurarci forniture a prezzi concorrenziali, [illegible] abbiamo contatti anche [illegible] i francesi [illegible] Ugine, i tedeschi della Kloeckner e i finlandesi della Oytokumpu. Insomma, ci muoviamo con la logica di Etienne Davignon, con quella [illegible] siderurgia europea, che deve smantellare gli impianti obsoleti e [illegible] remunerativi puntando invece su pochi impianti efficienti».

[illegible] *conseguenze per l'Illsa-Viola* [illegible] *faranno sentire subito: grazie ai quasi 11 miliardi che la società deve incassare come premi dallo Stato italiano per lo smantellamento dei treni di laminazione a caldo e i sei che dovrebbero arrivare per la chiusura dell'acciaieria il conto economico dovrebbe riequilibrarsi quanto prima, probabilmente già da ottobre.* «Resta il problema sociale — *conclude Orlando* — 400 posti di lavoro in [illegible] la zona sono un fatto [illegible] [illegible] tra[illegible]. La Regione Val d'Aosta avrà a disposizione circa dieci miliardi offerti dalla Cee e dal governo italiano come contributo per 400 [illegible] posti di lavoro che verranno creati in Valle. [illegible] tratta di attirare piccole e medie imprese, che potranno utilizzare le maestranze esperte dell'Ilsa. Io però non [illegible] grado di offrire garanzie o certezze. Da domenica prossima fermiamo l'acciaieria e [illegible] settembre scatta la riduzione degli organici».

Gianfranco Modolo

Parla Andriessen, [illegible] commissari Cee che si occupa dell'acciaio

«I tagli non sono negoziabili si può discutere solo il modo»

BRUXELLES — «Senza [illegible] regime di crisi dell'acciaio nella Cee, che comporta la riduzione delle capacità in eccedenza e il sistema delle quote di produzione e dei prezzi di orientamento, [illegible] impresa siderurgica della [illegible]munità europea potrebbe oggi sopravvivere, le italiane non più delle altre: per que[illegible], le decisioni della Commissione di Bruxelles vanno accettate nella loro totalità. L'industria italiana continuerà ad avere un posto importante nella siderurgia Cee, sarà sempre la seconda»; dietro la tedesca e davanti alla francese.

Così afferma Frans Andriessen, responsabile della concorrenza nella Comunità. Con i vicepresidenti [illegible] Commissione François-Xavier Ortoli (Economia) e Etienne Davignon (Industria), Andriessen è uno dei commissari che seguono direttamente il «dossier dell'acciaio». Andriessen, 53 anni, olandese, leader del partito cattolico, fa la parte dell'intransigente.

Sulle decisioni della commissione, tra l'Italia e la Cee il negoziato è in corso?

«Non c'è una trattativa in senso proprio (e non [illegible] pare che Davignon l'abbia lasciato intendere nei recenti colloqui con i ministri Colombo e Pandolfi); ci sono dei contatti sulle modalità d'attuazione delle decisioni della Commissione. L'entità dei "tagli" non è negoziabile: noi non possiamo rivedere le misure adottate».

Se la Cee è rigida, a che servono i contatti?

«Le [illegible]tà d'attuazione [illegible] riduzioni delle capacità lasciano [illegible] di flessibilità».

Ma la Commissione riconosce che esiste un «caso Italia»?

«Non c'è un "caso Italia": c'è un problema con l'Italia, perché le reazioni del governo [illegible] Roma [illegible] fin qui [illegible] polemiche e reticenti: spero che le conversazioni contribuiscano a chiarire la situazione. La Commissione deve tenere conto del fatto che [illegible] c'è solo l'Italia: ci sono anche gli altri Paesi, che [illegible] trattati esattamente allo stesso modo».

L'Italia denuncia [illegible] decisioni della Commissione, sul piano della forma e della sostanza. Per la forma, [illegible] dice presa di sorpresa.

«Abbiamo discusso il [illegible]blema per anni, abbiamo scambiato montagne di documenti, ci si[illegible] incontrati a tutti i livelli. Non posso accettare che l'Italia ci rimproveri di non essere st[illegible] sufficientemente informata: è sempre stato chiaro che il [illegible] previsto dalle autorità italiane alla ristrutturazione siderurgica europea non era sufficiente, non era accettabile».

[illegible] richieste [illegible] [illegible] sono bruscamente cresciute nei giorni prima della decisione?

«No. Anche se l'incontro a Roma [illegible] [illegible] De Michelis, alla vigilia della decisione, è stato burrascoso, il clima della conversazione non ha influito sul contenuto [illegible]lle misure».

Per la sostanza, Roma dice che la siderurgia italiana è penalizzata, perché la Commissione non tiene conto delle sue caratteristiche [illegible] modernità e competitività.

«Non posso [illegible] neppure che l'Italia ci rimproveri di averla penalizzata. In primo [illegible] luogo, la riduzione di capacità che chiedono all'Italia è percentualmente inferiore a quella che chiediamo, per esempio, a Gran Bretagna, Francia, Belgio. In secondo luogo, l'Italia manterrà praticamente invariata nel 1985 la quota di capacità [illegible] produzione nella Cee che aveva nel 1980 (e conserva quindi l'au[illegible] registrato tra il [illegible] e il 1980). In terzo luogo, non [illegible] può dire che tutti gli impianti italiani abbiano caratteristiche tecniche avanzate; anche in Italia vi sono treni vetusti. Altro che penalizzata; l'Italia, addirittura, è relativamente privilegiata rispetto agli altri Paesi, se [illegible] guarda alle percentuali del calo dell'occupazione».

L'Italia però resterà importatrice netta di prodotti piatti.

«Il [illegible] europeo dei prodotti siderurgici è un mercato [illegible]mune: dobbiamo tutti tenerne conto».

Condannata l'acciaieria di Sagunto

In Spagna salteranno circa diecimila posti

VALENCIA — A 25 km da Valenza la città di Sagunto rifiuta di piegarsi all'ineluttabile: la chiusura di un centro siderurgico di cui vive tutta la popolazione. Dal mese di febbraio i 55 mila abitanti di questa disgraziata città industriale sono sul piede di guerra. Una guerra di cui sanno confusamente che è già perduta e che va oltre i confini della loro regione. La battaglia di Sagunto è infatti diventata un test di livello nazionale, una prova di forza tra il governo socialista, deciso a condurre a buon fine i suoi progetti di riconversione industriale, e le centrali sindacali, che vogliono opporsi all'emorragia che si annuncia.

L'operazione di conversione della siderurgia spagnola decisa dal governo socialista dovrebbe svolgersi in 4 anni e costare 575 miliardi di pesetas (quasi 5 mila miliardi) e tradursi in una perdita di 10 mila posti (su un totale di circa 40 [illegible]. Saranno i lavoratori di Sagunto a pagare proporzionalmente il prezzo più alto: più di metà degli operai siderurgici perderanno il lavoro (2200 su [illegible].

[illegible] [illegible] decina di giorni gli abitanti di Sagunto hanno alzato le [illegible]: manifestazioni, occupazioni [illegible] sedi ufficiali, barricate sulle autostrade e sulle ferrovie. I [illegible] sindacati, le commissioni operaie (comuniste) e l'Ugt [illegible]lista) guidano il movimento [illegible] contestazione.

Che la Spagna, alle porte [illegible] [illegible] [illegible] ridurre la sua produzione di acciaio e migliorare la [illegible] competitività tutti [illegible] d'accordo. Ma l'unanimità si spezza [illegible] momento di ripartire i sacrifici. La Spagna ha tre centri siderurgici; [illegible] fanno parte del settore pubblico, Ensidesa nelle Asturie, (4,5 milioni [illegible] tonnellate di [illegible] nell'82) e altiforni del Mediterraneo a Sagunto (500 [illegible] tonnellate); il terzo impianto [illegible] [illegible], nei [illegible] di Bilbao (1,4 milioni di tonnellate) è di proprietà privata.

L'acciaieria di Sagunto è la sola a [illegible] avere un laminatoio a caldo. Il governo vuole ammodernare quelle [illegible] Ensidesa e di Ansio; a Sagunto prevede [illegible] chiusura [illegible] due altiforni [illegible]o in funzione solo il laminatoio a freddo, inaugurato nel '76, il più moderno d'Europa.

Il governo possiede un solido dossier tecnico per giustificare l'operazione. *«Nell'82 abbiamo prodotto 13 milioni* [illegible] *tonnellate* [illegible] *acciaio mentre il mercato interno* [illegible] *ne ha consumato che 8 milioni»,* [illegible] José [illegible] Lucia, che dirige il dipartimento siderurgia all'Istituto nazionale dell'Industria e presiede nello [illegible] tempo la Ensidesa e gli Altiforni del Mediterraneo. *«Dipendiamo largamente dall'esportazione e dobbiamo migliorare la nostra competitività. Non possiamo continuare a far pagare dallo Stato attraverso le sovvenzioni un'industria siderurgica inefficiente».*

[illegible] perché far portare a Sagunto il [illegible] maggiore? *«Gli impianti* [illegible] *Sagunto sono i più vecchi. Guardate le cifre* [illegible] *perdite: 17 mila pesetas a Sagunto, 6000* [illegible] *Biscaglia e 4600 a Ensidesa. Anche se costruissimo un laminatoio a caldo a Sagunto, come chiedono i sindacati, la capacità di produzione dell'impianto sarebbe insufficiente per assicurare la redditività».*

Thierry [illegible]

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un cronista con i vigili urbani dalla [illegible] all'alba nella città d'estate

Il sottile tormento della notte

Il diluvio di chiamate al Centro operativo e gli interventi [illegible] sosta delle cosiddette «pattuglie antirumore» rivelano una realtà poco conosciuta: quella dell'insofferenza reciproca, del dispetto, della piccola furberia ai danni delle persone più indifese - Schiamazzi, partite di pallone, corse in motocicletta: ma com'è difficile sorprendere e colpire questi incivili

E' possibile tracciare una mappa dei rumori molesti? Vi sono zone più colpite [illegible] altre dalle espressioni di inciviltà e di assoluta indifferenza per il prossimo? Una [illegible] e [illegible] [illegible] trascorse prima [illegible] centro operativo [illegible] vigili urbani e poi [illegible] una pattuglia in giro [illegible] la città hanno fatto [illegible] prire al cronista una realtà quasi sconosciuta.

[illegible] diluvio di chiamate [illegible] centralino, dalla sequenza di voci alterate da una vasta [illegible] di sentimenti, compresi tra l'ira e la solitudine, [illegible] può disegnare un volto [illegible] della città. Dal coro [illegible] proteste scaturisce un'immagine del disagio per la convivenza forzata nella stessa casa, nel medesimo quartiere, gomito a gomito [illegible] persone che ci infastidiscono per il solo fatto di limitare l'esiguo spazio in cui siamo costretti a vivere. E' [illegible] «mal di metropoli», acuito da pareti sottili e finestre aperte all'inesistente brezza dell'estate e che portano rumori e frastuoni, esasperando la pazienza già messa a dura prova durante la giornata.

Centro operativo. Un bambino telefona per chiedere di multare [illegible] macchina parcheggiata [illegible] sotto [illegible] sua. «Mi impedisce [illegible] giocare». [illegible] partire dalle 21 fioccano le proteste per i concerti e gli spettacoli all'aperto e [illegible] i bar con il dehor (se [illegible] c'è [illegible] [illegible] improvvisa [illegible] tavolini e sedie in mezzo alla strada). Sono decine, centinaia, [illegible] [illegible] capo all'altro della città, sud[illegible] sulla mappa a muro in zone sorvegliate dalle varie autoradio. I vigili vanno, [illegible]dano, ricevono ampie garanzie. Come girano l'angolo, il baccano riprende, più assordante di prima. «E' un'[illegible]cenza — protestano i cittadini — [illegible] balia dell'altrui maleducazione — dovreste vietarli, quei concerti».

Ma l'oscar per il peggiore comportamento va attribuito [illegible] esaltazione ai fracassoni in moto. In gruppi numerosi scorrazzano su e giù per le [illegible] via e improvvisano tracciati da rallye tra le auto in sosta. All'arrivo dei vigili si dissolvono [illegible] neve al [illegible] per ricomporsi [illegible] schiera compatta e maligna più che mai, quando la pattuglia viene mandata al prossimo appuntamento con i teppisti del rumore. Da via Frejus a via Paisiello, al Valentino, a corso Principe Oddone, a via [illegible]pini.

C'è un mito da sfatare, e cioè che i torinesi amino soltanto il calcio in pantofole davanti alla televisione o dagli spalti dello stadio. Non appena [illegible] [illegible] [illegible] strade e piazze si trasformano in campi da foot-ball. Il pallone diventa [illegible] strumento di tortura, una maledetta sfera lanciata contro i muri e tapparelle. Non [illegible] neppure, secondo la migliore tradizione sportiva, [illegible] sfrenati [illegible]smi per la bella azione e la palla-gol. Accorrono i vigili. Il pallone è fermo in un angolo. [illegible]. Che fare? «Ci assicuriamo che le squadre siano rientrate negli spogliatoi, poi diffidiamo e identifichiamo».

La chiamata seguente informa [illegible] il laghetto [illegible] [illegible] 61 è pieno di bagnanti. «Non [illegible] [illegible] divieto» si difende la squadra [illegible] giovani sguazzanti, senza curarsi degli [illegible]menti di cani e dei mucchi di siringhe [illegible] drogati. Vengono elevate una cinquantina [illegible] contravvenzioni ad altrettante auto che bloccano gli [illegible]bus in piazzale Adua. Commentano i vigili: «C'è una discoteca nelle vicinanze, è piena [illegible] ragazzi che ballano fino a sfiancarsi, ma 50 metri a piedi per parcheggiare bene la macchina non [illegible] fanno nemmeno a morire».

Alle 23, [illegible] pattuglia incrocia [illegible] tassista rapinato di auto e portafogli in strada [illegible] Francese, poi interviene su un incidente stradale con un ferito in barriera di Milano. [illegible] [illegible] Siccardi, una protesta: «Lavorano nel cortile con il martello pneumatico». L'operatore sorride, [illegible] al [illegible]lito burlone. La [illegible] conferma invece la notizia «ma — precisa — si tratta [illegible] un'emergenza, il selciato [illegible] tubo dell'acqua». [illegible] [illegible] con gli antifurti e sirene su auto e in alloggio, i cani che abbaiano, i fiori innaffiati [illegible] abbondanza e un litigio tra automobilisti, impossibile a comporre. D'improvviso l'alba sorprende [illegible] [illegible] che non ha ancora [illegible] il riposo notturno.

Carlo Novara

Una gita in barca per vincere l'afa

Ora che il Po è di nuovo pulito una gita in barca è piacevole e può aiutare contro l'afa

Sfiorata la tragedia sulle montagne della Val d'Aosta presso Quincinetto

Elicottero contro la teleferica ma il bosco attutisce la caduta

Il pilota e il passeggero (un fotografo) [illegible] [illegible] [illegible] contusioni e a piedi raggiungono il paese - Poi [illegible] portati in ospedale - Aperta [illegible] è [illegible] [illegible] segnalato?

Il fotografo ferito, Renato Giuliani, 29 anni e la carcassa dell'«Alouette» precipitato a Tavagnasco

«C'è stato uno schianto, quindi l'elicottero ha incominciato a precipitare. Sotto di noi, un piccolo bosco. Il pilota, in quei pochi ultimi terribili, è riuscito a non perdere il controllo [illegible] velivolo che s'è appoggiato alle cime degli alberi. Altri 10 metri di "caduta" rallentata dai rami e ci siamo abbattuti». [illegible] Giuliani, 29 anni, fotografo residente in via Gaidano [illegible], racconta gli ultimi, drammatici momenti [illegible] un'avventura che solo il caso ha evitato si trasformasse in tragedia.

E al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea; poco lontano, nella [illegible] raggi, c'è il pilota dell'elicottero precipitato, Angelo Borghini, 34 anni, via Galasco 3 a Mongardino. L'episodio ha lasciato [illegible] [illegible] [illegible]chi segni: escoriazioni, contusioni alle gambe e [illegible] braccia, [illegible] [illegible] paura che, lentamente, sta scomparendo. Sono le 16, un'ora e mezzo fa l'«Alouette» su cui viaggiavano è andato in pezzi in una macchia di querce sopra Tavagnasco dopo aver agganciato e spezzato il filo metallico d'una teleferica adibita [illegible] trasporto del legname.

Erano partiti nel primissimo pomeriggio dall'aeroporto di Biella. Giuliano doveva fotografare, per conto della ditta El[illegible]or di Ivrea, alcuni gruppi di case a Quincinetto. Ancora [illegible] racconto del fotografo all'ospedale: «Sorvola[illegible] le pendici della montagna quando abbiamo trovato quel maledetto [illegible]: la teleferica non [illegible] segnalata. [illegible] impossibile evitare l'ostacolo. [illegible] disgrazia abbiamo avuto fortuna». I resti [illegible]'elicottero dell'Elisystem che porta sulla coda la sigla I BNCK sono ai piedi degli alberi semiabbattuti a testimoniare le proporzioni di questa dose di buona [illegible] [illegible] [illegible] non esiste più, il grande vetro s'è sbriciolato nell'urto, miracolosamente intatto il serbatoio del carburante che avrebbe potuto trasformare il velivolo in una bomba.

I carabinieri [illegible] Settimo Vittone [illegible] e i [illegible] del fuoco [illegible] Ivrea, arrivati sul posto in seguito alla segnalazione [illegible] alcuni abitanti del paese, non hanno neppure trovato pilota e fotografo: Borghini e Giuliani a piedi, pur con qualche difficoltà, erano riusciti a raggiungere le prime [illegible] per farsi, poi, accompagnare al pronto soccorso. Ora indagini e rilevamenti dovranno stabilire se l'impianto per il trasporto della legna era o no segnalato. Una minuziosa ricostruzione dell'incidente chiarirà, inoltre, [illegible] vi siano altre responsabilità o carenze o leggerezze.

E', questo, il terzo episodio del genere (fortunatamente senza vittime) che si verifica tra il Canavese e la Valle d'Aosta da tre anni a questa parte. Il 30 giugno [illegible] un elicottero della «Elialpi» s'era schiantato a Pont dopo aver urtato contro i cavi dell'energia elettrica: due le vittime, ancora due morti a gennaio di quest'anno per un altro velivolo il cui rotore s'era impigliato nella fune d'[illegible] teleferica a Cogne.

re. ri.

Sotto processo [illegible] stimato contabile che si è rovinato per una donna

Per una sbandata d'amore a 71 anni ha sottratto all'azienda 178 milioni

Perdutamente invaghito [illegible] una squillo trentenne, e deciso a redimerla, l'anziano impiegato [illegible] [illegible] acquistato due alloggi, una [illegible] e un negozio - Condannato a due anni e mezzo

Vincenzo Bertolotto, 71 anni, risponde al giudice

La vera protagonista [illegible] [illegible] e [illegible] sullo sfondo appena [illegible] [illegible] pronunciato di sfuggita nell'arringa [illegible] difensore: Antonietta. Professione: l'arte più antica del mondo, che ha cultori di tutte le età. Come dimostra il [illegible] capitato a Vincenzo Bertolotto, 71 anni, originario di Moncalvo, residente a Torino [illegible] via Azzi 10, comparso ieri nel banco degli imputati davanti [illegible] giudici della sesta [illegible] penale (pres. Aragona).

Per Antonietta, navigata «professionista» trentenne, Vincenzo Bertolotto, stimato contabile di una ditta di pubblicità, la «Ipas», si è letteralmente rovinato. Per un anno e mezzo, [illegible] è durata quella che egli stesso ha definito la «sbandata», ha prelevato a man salva denaro dalla cassa della società per cui lavora[illegible] appropriandosi di 178 milioni.

«Volevo redimerla e allontanarla dal marciapiede», si giustifica. E sicuramente riuscito nel secondo obbiettivo perché Antonietta — grazie alla relazione — possiede oggi un miniallogio in via San Marino, una profumeria, una villetta a Luserna San Giovanni e un altro appartamento in città. A lui è rimasto invece da saldare il conto con la giustizia.

Bertolotto: «I miei rapporti con la "Ipas" sono sempre stati improntati alla massima fiducia ed ora sono pentito di aver abusato di quella fiducia».

Pres. Aragona: «Perché lo ha fatto?».

Bertolotto: «Ho preso una "sbandata" per quella donna».

Pres.: «Ma che una sbandata direi che è andato completamente fuori strada...».

Bertolotto: «Prima le ho acquistato un miniallogio in via San Marino quando lei era ancora "nel giro". Poi la villetta a Luserna San Giovanni, la profumeria e un altro appartamento in città pagato in tre rate».

Pres. Aragona: «E' vero che quando i suoi prelievi di cassa [illegible] stati scoperti, ha minacciato il titolare della ditta, Bernardo Naddei, di denunciarlo per numerose irregolarità fiscali in cui lei, come contabile, [illegible] perfettamente a conoscenza?».

Bertolotto: «Ammetto tutto il resto, ma non questo», ha affermato categoricamente l'imputato, difeso dall'avv. Faletti.

L'avvocato Piccatti, difensore di Bernardo Naddei, che si è costituito parte civile nel processo, e il pubblico ministero Tinti hanno chiesto la condanna [illegible] Bertolotto a tre anni di reclusione oltre [illegible] per l'appropriazione indebita anche per la tentata estorsione nei confronti di Naddei.

Il tribunale, tenuto conto dell'amnistia che ha coperto parte dei vari reati commessi, lo ha condannato a due anni e mezzo di reclusione, di cui due condonati e gli ha concesso la libertà provvisoria. Bertolotto ha già scontato un paio di mesi di carcerazione preventiva: gli altri quattro li farà se la pena sarà confermata anche al processo d'appello.

Tutto risolto per Palazzo Lascaris, a Palazzo [illegible] città sono appena cominciate le trattative

Primo incontro in Comune per aprire la strada al psdi

Si svolgerà domani - Ieri pci e psi hanno cominciato a discutere il programma, ma senza risultato - Si attendono i commissari socialisti

Prima [illegible] di trattative per ricostituire una giunta di sinistra (pci-psi) in crisi praticamente dal 2 marzo scorso. La riunione di ieri tra pci e psi (sui contenuti) è stata come prevedibile interlocutoria anche perché non è per le eventuali difficoltà di accordo [illegible] una rotta programmatica varata nel [illegible] e verificata nell'82 che può morire la vecchia alleanza rossa.

I problemi sono [illegible] mai politici e dovranno essere trattati dai commissari socialisti e [illegible] gruppo dirigente del psi, mentre ieri Amato Didò e La Ganga erano fuori Torino.

In questo quadro [illegible] prime consultazioni, s'inserisce [illegible] novità: il possibile ingresso [illegible] psdi anche nella giunta municipale. In via Avogadro, tuttavia, il segretario della federazione, Ricciotti Lerro, non si sbilancia: «Venerdì (domani) — afferma — incontreremo i socialisti, vedremo».

Cautela d'obbligo quella di Lerro poiché a Palazzo civico diversamente che in Regione, il supporto del psdi ad una coalizione [illegible] sinistra [illegible] è numericamente indispensabile. Ma dietro a questa prudenza pare proprio che questa volta ci [illegible] qualche cosa di più sostanzioso: l'ipotesi di uno o due assessorati agli uomini di Longo potrebbe cioè rivelarsi [illegible] progetto [illegible] lavoro concreto, che darebbe ragione a quei comunisti che nei giorni scorsi avevano auspicato un allargamento della maggioranza e della giunta anche nella sala rossa.

Tutto dipenderà comunque dall'incontro di domani [illegible] psi e psdi. La partecipazione socialdemocratica alla giunta Novelli (sempre che i socialisti non pongano nuove pregiudi[illegible]) [illegible] farebbe forse nascere un problema [illegible] più. In [illegible] trattativa già [illegible] per [illegible] non semplice: chi, per esempio, rinuncerà ad uno o più assessorati? Il pci oppure il psi? Per ora il tentativo di arrivare ad un'intesa per varare il nuovo governo di Torino è ancora ai preliminari, e l'eventuale «nodo» dello [illegible] che dovrà collaborare [illegible] il sindaco, è quanto[illegible] prematuro.

Di fronte a tutto ciò, l'opposizione continua a chiedere chiarimenti, non riuscendo a capire se il monocolore comunista, che oggi regge l'amministrazione, sia o meno in crisi.

«E' un gioco insopportabile — afferma il capo[illegible] dc, Giampaolo Zanetta —, poiché passa sulla testa della città».

Per lo stesso motivo e più o meno [illegible] gli [illegible] interrogativi pri, pli e msi sollecitano un dibattito politico [illegible] Comune, anche se il [illegible] ha [illegible] annunciato che avverrà [illegible] ogni modo il 25 luglio.

E il dc Zanetta a questo punto è drastico: «Basta con le alchimie: i socialisti a Roma scelgono la dc, facciamo il pentapartito anche a Torino».

temperatura di ieri

massima	+ 34,2
minima	+ 19,0
media	+ 26,7

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 62 per cento. Temperatura: massima +32,9, minima +18,6; media +25,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione: possibili locali temporali nelle ore più calde a ridosso dei rilievi. Temperatura stazionaria. Venti deboli o calmi. Visibilità buona. Sole: sorge alle 5,58; tramonta alle 21,14.

Voto in Regione tra le polemiche

[illegible] tre firme socialiste al documento programmatico - Tensione interna e consiglieri assenti?

Domani [illegible] Regione elegge il presidente e la giunta. Ma sul documento politico-programmatico presentato dai tre partiti che formano la maggioranza, pci, psi, psdi (32 voti) ci sono già polemiche. Infatti il documento ha appena [illegible] firme. Secondo [illegible] statuto, 20 sono sufficienti (un terzo dei consiglieri), ma [illegible] mancanza delle firme dei due indipendenti Reburdo e Ariotti, eletti nel pci, e dei socialisti Cernetti, Astengo, Moretti, Testa, Simonelli e Salvetti, ha suscitato perplessità.

La Cernetti è in attesa [illegible] giudizio. Quattro sono coinvolti nelle tangenti, Salvetti — mai toccato da scandali — è in posizione critica. «Non è vero [illegible] — dice riferendosi a una notizia dei [illegible] scorsi — ho rifiutato di entrare nell'esecutivo regionale. Ciò che [illegible] sempre [illegible] sostenuto è che tutti gli "impediti" [illegible] dimettersi e ciò non [illegible] criminalizzare alcuno, ma per consentire immediatamente un vero protagonismo politico, non solo numerico, [illegible] del gruppo psi in Regione, sia del partito».

Per [illegible] martedì, presentando il documento, il se[illegible] socialista, Trovati, aveva detto: «Un presidente e 9 assessori che potranno aumentare quando verranno prosciolti gli inquisiti».

La divisione dei Dipartimenti e degli assessorati fatta [illegible] partiti ha suscitato le dure critiche del liberale Marchini: «Lo Statuto all'articolo 36 prescrive: "Il presidente assegna ad ogni assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi [illegible] materia", e il presidente può anche modificare, dandone comunicazione al Consiglio, le funzioni ogni volta lo ritenga necessario. Insomma i partiti si sono sostituiti all'istituzione, è un atto inaccettabile».

C'è poi la posizione del pdup escluso [illegible] trattative. Il suo rappresentante, Montefalchesi, denuncia «un'inaccettabile discriminazione da parte socialdemocratica [illegible] nostri confronti» e annuncia che «si riserva di decidere, nel dibattito in aula, l'atteggiamento e il rapporto verso la nuova giunta».

Il dibattito domani si svolgerà in un'atmosfera non proprio idilliaca. Ma non si vota a scrutinio segreto, quindi non c'è il [illegible] di franchi tiratori.

Sulla graticola dei Promessi Sposi

Tensione e caldo ai colloqui della maturità: il candidato, pallido e sudato, naviga attraverso il Manzoni con qualche difficoltà - Per la timida studentessa filosofi senza segreti

Volto pallido, occhi infossati, grosse gocce di sudore che gli colano dalle gote, impertando il banco ed i fogli che vi stanno sopra: il candidato [illegible] prima commissione al classico Alfieri soffre visibilmente per questo esame di maturità che affronta per la seconda volta. «Deve andare assolutamente bene», aveva [illegible] [illegible] a convincere se stesso qualche minuto prima di sedersi al tavolo della commissione. Ora affronta Italiano.

Prof. — «Ha presente il Manzoni?». Un sorriso [illegible] [illegible] pausa, per infondere coraggio, e poi la domanda: «La genesi dei Pro[illegible] Sposi».

Candidato — «Questo romanzo è il frutto di un lavoro durato un ventennio. Soltanto intorno agli anni '40-'42 c'è l'edizione definitiva».

Prof. — «Come si intitolava la prima edizione? Attraverso quali cambiamenti Manzoni arriva all'ultima stesura?».

Candidato — «Cominciò scrivendo "Fermo e Lucia". Alcuni dicono che questo è addirittura un altro romanzo. Poi nel '27 Manzoni apportò alcune modifiche, rifacendo molte parti. Ad esempio, quella che riguarda la Provvidenza, la vicenda della Monaca [illegible] Monza che era quasi un romanzo nel romanzo...».

Prof. — Vuole sapere qualcosa [illegible] più sulle esperienze linguistiche del Manzoni, sulle differenze stilistiche fra le varie stesure dei Pro[illegible] Sposi. Ma il giovane è in difficoltà. «Mi dica allora qualcosa sui personaggi storici e su quelli verosimili...».

Candidato — «Il cardinale Borromeo, la Monaca di Monza erano storici. Direi che è un personaggio verosimile Lucia perché poteva essere una figura reale del '600, epoca in cui il romanzo è ambientato».

Prof. — «Qual è la morale dei Promessi Sposi?».

Candidato — «Confidando nella Provvidenza si può arrivare a realizzare le proprie aspirazioni. [illegible] male è un mezzo che la Provvidenza usa per mettere alla prova l'uomo».

[illegible]. — «Mi parli del giansenismo nel Manzoni». Ma il candidato non sa rispondere. Il docente si rassegna e cambia autore. «D'Annunzio, [illegible] inquadri storicamente».

Candidato — «E' un poeta [illegible] decadentismo e [illegible] [illegible] della prima guerra mondiale».

Prosegue con «i tre momenti: sensualismo, individualismo, superuomo, ripiego in se stesso». Commenta le Laudi, tratta del «panismo». Si passa a [illegible] con il commento di alcuni versi del canto 27.

Seconda materia: Greco. L'interrogazione è lunga e difficile. Passa attraverso l'atticismo e [illegible] [illegible] asiaticismo. Il trattato del sublime, la filologia, le scuole [illegible] Alessandria e di Pergamo, la commedie nuove.

E' il turno di una ragazza molto timida. Prima materia Filosofia.

Prof. — «Kant [illegible] la "Critica della ragion pura" duecento anni fa. Come si giustifica oggi l'attualità [illegible] questo filosofo e delle [illegible] opere?».

Candidata — «Kant ha ancora qualcosa da dire...». Tratta [illegible] concetto di Scienza secondo il fi[illegible] Kant si è reso conto che l'uomo non scopre [illegible] leggi della natura, ma le interpreta secondo la sua visione della vita». Parla «della critica alla fisica galileiana», dell'«ipotesi-verifica». [illegible] «soggettività» in senso kantiano, dell'«io-penso».

Prof. — Passando a Fichte, chiede di trattare della concezione illuministica secondo il filosofo tedesco. Si arriva al concetto di «filosofia scienza di tutte le scienze». Il passo con l'esistenzialismo francese è breve. L'insegnante vuole sentire la concezione di Sartre.

Candidata — «C'è il [illegible]to dell'uomo con gli altri e con il mondo». Il discorso fila via liscio, poi un balzo nelle teorie di Heidegger, uno sguardo a Kierkegaard.

E' il momento di Fisica. La ragazza, ormai stanca, spiega la teoria della relatività, che [illegible] si intende con velocità della luce e [illegible] concetto [illegible] contemporaneità. Chiude con [illegible] leggi [illegible] Ohm e quella di Boyle.

«Quali studi vuole intraprendere all'Università?» si informa il presidente. La candidata ha una idea precisa: [illegible]. Il presidente, bonariamente, raccomanda: «Va bene se lo fa per passione, sarebbe meglio facesse l'idraulico».

m. val.

Specchio dei tempi

Le matricole sono tante e i quiz consentono la selezione-setaccio - Dopo una visita, le ditte affinano il loro udito - A piedi attraverso il parco - Sporca fuori, ma dentro è peggio - Vedere Torino in cartolina

Un lettore ci scrive da Saluzzo:

«Ho letto [illegible] recente polemica sull'esame di anatomia, primo anno di Medicina. Sono anch'io uno studente del primo anno e ho superato al primo tentativo la prova in questione e voglio esprimere piena approvazione allo studente che contestava la formula dell'esame. Risolvere un programma [illegible] [illegible] e complesso in un quiz a raffica, in cui [illegible] [illegible] domande trabocchetto e diapositive poco chiare significa svilire la materia [illegible] premiando solo il nozionismo superficiale o al massimo l'astuzia.

«Per superare l'esame [illegible] [illegible] [illegible] (nel si pensi il termine) un minimo [illegible] [illegible] domande su quarantacinque, non [illegible] [illegible] quindi [illegible] degli argomenti bene approfonditi e [illegible] quelli [illegible] rivedere; l'unico dato certo è di avere a meno superato la prova in base ad [illegible] «a ad un — accanto al proprio nome [illegible] [illegible] tabellone!

«Che l'esame-quiz sia controproducente e discriminante (premia i riflessi pronti più che la preparazione adeguata) è dimostrato dal fatto che l'esame [illegible] secondo anno consiste in una prova orale, certamente più impegnativa [illegible] anche più logica.

«Il sospetto è che, [illegible] noi "matricole" in tanti, [illegible] selezione setaccio sia fatta fin [illegible] primo [illegible] di corso e in ogni modo».

C. Lauro

Un lettore ci scrive:

«Due mesi fa, [illegible] un lieve appannamento dell'udito, fui sottoposto, [illegible] prescrizione del mio medico curante, ad un [illegible] audiometrico presso una Usl. Successivamente, esame alla [illegible]o, fui visitato "privatamente" da un otorino che [illegible] prescrisse le cure del caso (iniezioni).

«Da quel momento venni letteralmente "bombardato" da pubblicità relativa ad apparecchi acustici di ogni [illegible]ca e tipo: stamane, addirittura, preannunciato [illegible] una insistente scampanellata (chiaro, [illegible] sordo) si è presentato al mio domicilio un tizio che, perfettamente al corrente del mio problema, intendeva rifilarmi uno dei suoi magici microapparecchi acustici.

«A questo punto mi chiedo dove è andato a finire il segreto professionale dei nostri luminari e se è deontologicamente [illegible] corretto passare (gratis?) ad estranei l'elenco dei pazienti e relative diagnosi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Pareva [illegible] speranza illusoria ed un desiderio irrealizzabile quello di rivedere verdeggianti i calpestati prati del Valentino. Sono invece lieta di riconoscere che, auspice Flor [illegible] piazza, i prati dell'[illegible] della mostra sono [illegible] non soltanto rinati a nuovo, [illegible] ornati di tanti bellissimi fiori.

«Era ora che il parco più bello [illegible] nostra città, che ci è stato affidato da quelli che hanno vissuto prima di noi, venisse debitamente curato e non possiamo che augurarci che quanto è stato fatto per [illegible] limitata area venga esteso, almeno per quanto riguarda i prati, a tutto il Valentino.

«Sono comunque grata a chi ha preso l'iniziativa perché era per me [illegible] vera e propria sofferenza vederne il decadimento, tanto che, quando dovevo recarmi oltre Po, evitavo di proposito [illegible] attraversare il parco».

Angela Gallo

Un lettore ci scrive:

«Spinto dal desiderio di fare chiarezza rispondo alla lettera che ha denunciato l'incuria relativa alla manutenzione degli edifici scolastici. E' vero: [illegible] queste lamentele rivelano ancor più, a mio parere, il disinteressamento che certi genitori hanno per il mondo della scuola e del patrimonio pubblico.

«Il personale della scuola statale [illegible] «difetto» con le norme infortunistiche e in conformità con le leggi vigenti che regolano il mansionario spesso rischia di persona. Per quanto attiene alla pulizia dei vetri e altri lavori l'onere di [illegible] e l'opera è sempre stata a carico dell'ente locale, il quale [illegible] tre anni a causa dei tagli [illegible] spesa pubblica [illegible] bandisce concorsi d'appalto a ditte specializzate nel ramo.

«L'espressione "sudiciume" non corrisponde a realtà perché sui vetri è stata [illegible] un'antiestetica patina di [illegible] speciale prodotto per evitare l'affissione di manifesti. Nello stesso denuncia si osserva che i [illegible] [illegible] imbrattati di scritte. Io aggiungo che anche all'interno [illegible] varie scuole e particolarmente le bianche porte dei servizi igienici sono ricoperte [illegible] svastiche e di frasi [illegible] della più fervida oscenità. Non [illegible] il volo di suppellettili dalle finestre. Di tutto questo [illegible] periodicamente testimone. La conclusione è che con le polemiche non si costruisce [illegible] società migliore».

Basilio Fillero

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Prima di morire vorrei vedere Torino almeno in cartolina. E' un desiderio che ho nel cuore [illegible] molti anni e che con l'età si è fatto più ardente. La prego [illegible] capirmi e [illegible] [illegible] inviarmi. Grazie a tutti».

Beniamino Portillo
(Capo del dormitorio pubblico) via De Blasis, 10 - 80138 Napoli

Un nuovo comandante per il «Susa»

Durante una cerimonia che si svolgerà sabato mattina alla caserma Berardi, a Pinerolo, il ten. col. Carlo Cabigiosu lascerà, dopo due anni, il comando del Battaglione Alpini «Susa» per [illegible] sua nuova destinazione in servizio di Stato Maggiore a Roma.

[illegible] subentrerà il [illegible] col. Ferruccio Borriero, proveniente dalla Germania.

Processo di Prima Linea alle Vallette: un'udienza raggelante

«Il giudice faceva il suo dovere Per questo noi l'abbiamo ucciso»

Così Marco Donat-Cattin ha rievocato, con distacco solo apparente, il delitto [illegible] magistrato milanese Alessandrini - La scelta dell'uomo da colpire, i pedinamenti, l'agguato

«Ho [illegible] difficoltà a parlare di Alessandrini. Se seguissi il mio istinto chiederei alla corte di non farmi domande e di leggere i miei verbali istruttori. Mi rendo però conto che sono qui per chiarire questo episodio e non intendo nascondermi». Lottando con un nodo d'emozione che [illegible] serra la gola, Marco Donat - Cattin, 30 anni, uno dei capi di *Prima linea*, incomincia così il [illegible] interrogatorio più drammatico nel bunker [illegible] Vallette.

Tocca a lui spiegare perché Emilio Alessandrini, 37 anni, [illegible] procuratore della Repubblica, fu assassinato a Milano la mattina del 29 gennaio '79. Il giovane magistrato aveva appena accompagnato il figlio Marco di 8 anni a scuola ed era fermo in auto ad un semaforo, solo, indifeso.

All'incrocio [illegible] aspettavano c'era il commando omicida: otto colpi di pistola, l'ultimo esploso a pochi centimetri dal capo, una barbara esecuzione. E, tra i killer c'era anche lui, Marco Donat - Cattin, assieme a Sergio Segio, Michele Viscardi, Bruno Russo Palombi e Umberto Mazzola (tutto il «gruppo di fuoco» [illegible] Pl a Milano).

Ma perché Alessandrini? Perché l'«operazione Alex» come era stata denominata dalle [illegible]ppe del terrore? Pallido, un lieve tremore nelle mani, l'imputato spiega. *«Rientra nell'azione decisa da Pl contro la magistratura. Alessandrini viene ucciso non per "colpe" specifiche, anzi, al contrario. Per l'organizzazione più uno è ligio al suo dovere più diventa un obiettivo da colpire».* E il giovane magistrato era troppo «efficiente», era uno con le antenne capaci di capire la realtà terroristica e per questo rappresentava un pericolo per la banda ar[illegible].

L'ex capo Pl racconta con minuzia di particolari la preparazione dell'omicidio: *«Il giudice è seguito, controllato. Si cercano i punti deboli per colpire e quasi per caso si [illegible] pre che a quell'incrocio in viale Umbria per svoltare a sinistra [illegible] per forza fermarsi. Si decide l'azione. Quel lunedì mattina, dopo un tentativo fallito pochi giorni prima, il "gruppo di fuoco" [illegible] appuntamento in una piazzetta, vicino all'obiettivo».* Il commando è pronto all'incrocio, si aspetta che sbuchi la Renault del giudice.

E' proseguito ieri il racconto di Marco Donat-Cattin

In aula il silenzio è assoluto, sembra di seguire un film del [illegible]. Ma all'improvviso la [illegible] si blocca, Donat - Cattin s'incaglia, sembra in preda all'affanno. Un lungo silenzio. *«Poi succede il fatto come è stato descritto dagli altri»*, aggiunge.

Precisa ancora Donat - [illegible]: *«L'azione contro la magistratura era stata discussa al Comando nazionale (di cui Donat - Cattin faceva parte, n.d.r.) ma poi per l'individuazione degli obiettivi [illegible] colpire dovevano provvedere i "gruppi di fuoco". A Milano era stata [illegible] una [illegible] di magistrati "pericolosi", tra cui Alessandrini. Fu scelto lui perché fu facile individuarlo, scoprirne le abitudini».*

Aggiunge: *«Io avevo grossi dubbi sulla mia capacità di tenuta in un'azione simile, ma decisi di partecipare per evitare una spaccatura che si era creata nell'organizzazione a Milano».* Le reazioni al feroce assassinio di Emilio Alessandrini, tra l'opinione pubblica, sui giornali crearono «grossi problemi» anche nella banda armata. Donat - Cattin ha detto in istruttoria: *«L'omicidio [illegible] Alessandrini fu l'inizio della fine di Pl».* Oggi parlerà [illegible] altri delitti e forse sarà messo a confronto [illegible] alcuni imputati.

Nino Pietropinto

Parla la difesa al processo br

Il processo contro gli esponenti delle «Brigate rosse» è proseguito ieri con un'udienza priva di spunti interessanti e occupata dalle arringhe dei difensori di alcuni imputati minori. Gli «irriducibili» — che hanno assistito con disinteresse al dibattimento — sono intanto in attesa che la procura della Repubblica decida se restituire loro i documenti sequestrati nelle celle dopo l'omicidio [illegible] procuratore capo, Bruno Caccia. L'altro ieri, per protestare contro la mancata restituzione, il loro difensore di fiducia, Aldo Perla, aveva rinunciato all'incarico.

Un programma Regione-Cee

Rifiuti preziosi perché buttarli?

Un cementificio che funziona [illegible] residui solidi industriali e fanghi di depurazione

Il Piemonte produce ogni anno 10 [illegible] di tonnellate di rifiuti di cui 8 sono di origine industriale. I problemi che questa vera e propria montagna si trascina dietro sono di due tipi: ecologici ed economici. Ecologici perché bisogna trovare discariche controllate dove metterli; [illegible]mici perché questa montagna nasconde nelle sue viscere una miniera da sfruttare.

I soli rifiuti delle aziende metalmeccaniche — diciamo 4 milioni di tonnellate, ma forse [illegible] di più — si dividono [illegible] due tipi: solidi (e tutti li conosciamo: dagli sfridi di lavorazione alle terre delle fonderie) e fanghi derivati dalla depurazione delle acque di scarico. Queste due categorie [illegible] rifiuti contengono generalmente calce, silice, allumina, ossido di ferro che, se recuperati, possono diventare materie prime per l'industria del [illegible]mento, dei laterizi, del vetro e della ceramica.

Allora perché non recuperarli?, si è domandata la Regione. E l'assessorato all'Energia, [illegible] fino a poco fa dall'avv. Salerno, ora deputato, ha predisposto un progetto che ha avuto l'approvazione e il finanziamento della Cee. Ieri è stato presentato ufficialmente dall'Ecoplemonte che lo ha realizzato.

Il concetto, espresso dal prof. Boffa del Politecnico (che subito dopo è partito per Bogotà dove dirigerà un corso di pianificazione energetica rurale promosso [illegible] nostro ministero degli Esteri per i Paesi del Patto Andino) è semplice: si crea un cementificio o una fabbrica di piastrelle che anziché da una cava si approvvigiona [illegible]gliendo rifiuti delle industrie. E poiché dalle acque di scarico si recuperano anche solventi, oli, morchie oleose, pece, e tra quelli solidi ci sono anche gomma, ebanite, [illegible] tutto [illegible] viene usato come [illegible]le. L'impianto sta nascendo a Carisio, in posi[illegible] baricentrica rispetto alle aziende fornitrici di rifiuti; ma [illegible] è già in funzione presso il cementificio Presa di Robilante (Cuneo) dove la Cee svolge i suoi controlli.

«Nasce un sinergismo — dicono Boffa e il dott. Savio della Ecoplemonte — *che solo con questo impianto consentirà di risparmiare 20 mila tonnellate di petrolio l'anno (3 miliardi e mezzo di lire) e eviterà un accumulo in discarica di 150 mila metri cubi di materiali».* Un contributo all'ecologia e alla tutela dell'ambiente.

Il caso Danzas

«L'unico vero problema di questa filiale — hanno detto ieri i delegati sindacali della multinazionale dei trasporti, Danzas — *è che paghiamo noi le lotte intestine tra dirigenti».* La decisione dell'azienda di licenziare 27 lavoratori [illegible] 32 adducendo *«come pretesto [illegible]mento dei costi fissi e contrazione degli affari»* non è che [illegible] modo per mascherare *«la [illegible] di nuovi profitti, risparmiando sull'occupazione».*

«Non si spiegherebbe come mai, altrimenti, [illegible] anni vengano cedute in appalto quote sempre maggiori di lavoro, e si [illegible] tutte [illegible] iniziative di acquisire nuovi spazi sul mercato», commenta il sindacato, secondo il quale, in questi ultimi tempi la Danzas, per accelerare la chiusura, avrebbe addirittura [illegible] molti trasporti.

• *Francesco Carlino*, 43 anni, consigliere provinciale, eletto nel msi nel '75 e riconfermato nell'80, uscito dal partito di Almirante nell'aprile '81, per rimanere sui banchi di Palazzo Cisterna come indipendente, ieri ha scelto di entrare nel psdi.

L'ha annunciato egli stesso in Consiglio, scatenando la reazione dell'onorevole missino, Boetti Villanis, il quale ha stigmatizzato il comportamento dell'ex collega di partito.

Il gruppo socialdemocratico in Provincia sale ora da due a tre [illegible]ti. A Cotta-Morandini e Viano si aggiunge, appunto, Francesco Carlino.

Occorrono 30 milioni: costo dell'intervento a Boston, ultimo viaggio della speranza

Tutto un quartiere mobilitato per aiutare Alessandro, 14 mesi, a riottenere la vista

Il bimbo è [illegible] prematuro e, dopo [illegible] incubatrice, i suoi grandi occhi scuri si [illegible] andati lentamente spegnendo - Ora da 90 giorni è calato un velo [illegible] - «Specchio [illegible] tempi» ha già inviato [illegible] primo contributo

Alessandro è uno stupendo bambino di 14 mesi. Ma i suoi due grandi occhi scuri non vedono più: da tre mesi su di loro è calato un velo nero, anche le poche ombre che prima riusciva a [illegible] scomparse. Alessandro adesso è cieco.

Soffre [illegible] di «fibroplasia retrolentale» complicata da alcune malformazioni congenite: sono la conseguenza della sua nascita prematura (31 settimane dal concepimento) con un peso di 1400 grammi. Il [illegible] sembrava aver superato bene le lunghe settimane trascorse in incubatrice, ma poi, gradatamente, i genitori lo hanno [illegible] sempre meno attento, i grandi occhi persi nel vuoto. Poi la terribile diagnosi: fibroplasia retrolentale, ossia il distacco completo della retina.

Alessandro è ora condannato a una vita priva di luci e colori? Forse no, od almeno c'è una speranza.

Il padre Alfredo Tolonese, per oltre due anni operaio Fiat in [illegible] integrazione e solo da qualche [illegible] camionista presso la Giac di Torino, ha portato il figlio da tutti i maggiori specialisti europei. Ma nel Vecchio Continente la chirurgia oculistica infantile non ha saputo offrirgli speranze. L'intervento, che potrebbe forse ridare la vista ad Alessandro, può essere tentato solo negli Stati Uniti: a Boston, al Massachusetts Eye & Ear Infirmary, dove opera il prof. Tatsuo Hirose, un giapponese che ha portato a termine interventi similari su altri bambini, fra cui anche un'italiana, Laura Sellito.

Il prof. Hirose, informato del caso di Alessandro, si è detto disposto a visitarlo per tentare l'intervento, e ha fissato l'appuntamento [illegible] il 4 agosto a Boston.

I coniugi Tolonese, che hanno altre due bambine di 8 e 3 anni, hanno visto riaccendersi improvvisamente la speranza, ma forse dovranno rinunciare al tentativo di ridare la vista al piccolo Alessan[illegible]. I costi [illegible] trasporto, degenza ed intervento superano i 20 mila dollari, circa 30 milioni di lire, troppi per un ex cassintegrato, solo [illegible] qualche mese tornato al lavoro.

Per aiutarli, si sta interessando un intero quartiere. I parrocchiani della chiesa di [illegible] Operaio hanno iniziato [illegible] raccolta di fondi che ha già toccato quota due milioni. Un altro aiuto è stato già deciso a nome dei lettori da *Specchio dei tempi*. Ma la cifra da raggiungere è ancora lontana.

Alfredo Tolonese, che ha speso la liquidazione ottenuta dalla Fiat in una serie di innumerevoli viaggi della speranza, visite e degenze presso specialisti di mezza Europa, è disposto a qualsiasi sacrificio pur di non rinunciare a quest'ultimo tentativo.

L'obiettivo immediato è costituito dai 12 mila dollari per una prima operazione (forse ne sarà necessaria anche una seconda del costo di 6000) e da quelli necessari per la degenza e per il viaggio.

Anche l'«Alitalia» è stata interpellata per non far pagare il biglietto a prezzo intero. Alessandro troverà sicuramente tanti amici che lo aiuteranno per il tentativo più importante della sua giovane vita: quello di rivedere la luce e il volto della sua mamma.

Alessandro troverà sicuramente tanti amici che lo aiuteranno a rivedere il volto della mamma

Saper spendere

Vecchio impianto

Per il riscaldamento chi non rispetta la legge è punito con sanzioni e spreca molti quattrini

Anche se la mente corre alle vacanze e i condomini incominciano lentamente a svuotarsi, restano i problemi e per alcuni la soluzione si deve studiare ora per prevedere i lavori utili se non addirittura indispensabili appena arriverà settembre. Il tempismo e la rapidità sono tanto più necessari se si tratta di riscaldamento: la stagione s'inizia per Torino intorno al 15 ottobre e non si deve perdere tempo salvo trovarsi poi al momento giusto con i radiatori spenti e i brividi addosso.

In questa stagione di revisione degli impianti qualcuno, come A. C., può avere una sorpresa. Scrive il lettore: *«La revisione del bruciatore da parte di una ditta specializzata, la prova combustione della caldaia (funziona a metano dal '74) hanno dato risultati negativi: il tecnico ci ha detto che l'impianto non è in regola (norme Anec), è privo di centralina automatica, ecc. Vorremmo sapere quali sono queste norme, quando [illegible] entrate in vigore, a quali sanzioni andremo incontro. Preciso che la caldaia è da 155 mila Kcal/h».*

★★ Risponde l'ing. Gianfranco Sillitti: «Le norme comunemente dette Anec [illegible] sono altro che le [illegible] relative [illegible] decreto ministeriale 1-12-'75 entrato in vigore il 6-6-'76. Esse si applicano a tutte le centrali di riscaldamento con potenzialità superiore alle 30 mila Kcal/h per le centrali in funzione posteriormente alla data di entrata in vigore e alle centrali esistenti a quella data con potenzialità superiore al[illegible] [illegible] mila Kcal/h».

Precisa il tecnico: «Le norme prevedono la presentazione di un progetto con disegno schematico e il conseguente adeguamento dell'impianto secondo il progetto approvato. L'ultimo comma dell'art. 22 ammonisce: "Nessun impianto può essere mantenuto in esercizio, qualora gli accertamenti e le verifiche prescritte abbiano dato esito sfavorevole". Per quanto riguarda la centralina essa è obbligatoria in quanto prevista dalla legge 373 per tutti gli impianti di potenzialità superiore [illegible] 100 mila Kcal/h installati in edifici esistenti al momento dell'entrata in vigore del regolamento (28-6-'77). Essa regola l'apporto [illegible] calore in funzione della temperatura esterna».

Per questa inosservanza la sanzione minima prevista è 600 mila lire, la massima è pari alla somma corrispondente a quella ottenuta moltiplicando per 50 la potenza termica al focolare dell'impianto, misurata in Kcal/h.

Importante è che tutti ricordino che un impianto di riscaldamento non in efficienza e non a norma di legge [illegible] solito ha un consumo eccessivo di [illegible] (metano o gasolio che sia) e costituisce uno spreco enorme di quattrini per la collettività dei condomini. La prima regola del risparmio è rinnovare le apparecchiature quando queste non danno più garanzia di buona combustione. I [illegible] che si impiegano nell'acquisto sono un ottimo investimento: si può risparmiare sul consumo del combustibile anche il 30-40 per cento. Meglio provvedere. Pare infatti che la maggioranza degli impianti di calore centralizzato siano al 60-70 per cento del loro rendimento.

Da Bianca delle [illegible] «uova ripiene con riso al curry»: cuocere 150 gr di riso in acqua salata per 18 minuti, scolare, passare sotto il getto dell'acqua fredda. Tagliare fine e tritare una cipollina e mezza mela, fare imbiondire in olio, aggiungere mezzo cucchiaino di curry, mescolare al riso ben scolato, aggiungere due cucchiai di panna. Disporre il riso sul piatto di portata. Far rassodare quattro uova, tagliarle a metà, passare al setaccio i rossi, aggiungere tre cucchiai di maionese e un trito di erbe a piacere (cerfoglio, prezzemolo, erba cipollina, ecc.), sale e pepe. Riempire con il composto i mezzi albumi sodi, disporli sul riso. Tagliare due pomodori a metà, svuotarli, salarli riempirli con maionese alla quale avrete mescolato una scatoletta di tonno o qualche gamberetto tritato fine. Metter anche i pomodori [illegible] riso. Guarnire con rapanelli.

Simonetta

ALTRI GUAI — Il Coni sembra aprire ma la Figc alza ancora il tiro

[illegible] bocciati, Eloi e mister X?

Il comitato tecnico riscontra deficienze [illegible] due contratti - Sicuro il genoano, incertezze fra Kist e Coeck

ROMA — Giornate nerv[illegible] [illegible]lla Federcalcio. I commenti sulla vittoria [illegible] [illegible] calciatori hanno irritato i dirigenti federali. L'irritazione [illegible] cresciuta dopo l'intervista rilasciata dal giurista Sand[illegible] che ha assunto [illegible] rappresentanza legale della [illegible] nel caso Cerezo, fino a raggiungere toni violacei quando è filtrata una notizia di fonte Coni, secondo la quale la giunta sarebbe orientata a concedere [illegible] «sì» [illegible] Cerezo e Zico, proprio [illegible] evitare sconfessioni del mondo sportivo in generale, e della Federcalcio in particolare. Un ricorso al Tribunale amministrativo regionale, viene dato dagli esperti come sicuramente vincente.

Pensare che alla Figc [illegible] prosegue sulla linea [illegible] rigore e la riunione della presidenza si [illegible] protratta fino a sera proprio per tentare [illegible] mettere a punto la situazione dei [illegible] giocatori, quelli «rimandati» [illegible] giorni addietro. La Federazione [illegible] in procinto di bocciare [illegible] delle richieste ricevute.

Il [illegible] più evidente sarebbe quello di Eloi che, proprio come dice Dal Cin, sarebbe stato comprato dal Genoa con un contratto identico a quello di Zico e non a quello [illegible] Edinho. La società intermediaria [illegible] [illegible] Transcom [illegible] Lugano, la [illegible] [illegible] dall'Udinese lo [illegible] [illegible] ma che in questo caso resterebbe padrona per un [illegible] tempo del cartellino di Eloi, rilevato dal Vasco da Gama. Circola anche la voce che il Genoa sia l'unica società di serie A a [illegible] aver ancora presentato le quietanze liberatorie, quei documenti in cui i giocatori dichiarano di aver ricevuto tutte le spettanze loro dovute. Una situazione [illegible] questo genere renderebbe il Genoa insolvibile agli occhi della Lega.

Da [illegible] genoana si precisa peral[illegible] [illegible] la situazione debitoria [illegible] eccellente, in quanto si limita al mutuo agevolato, mentre [illegible] contesta il ruolo della Transcom, attribuendole soltanto il compito [illegible] garante nei [illegible] fronti del Vasco da Gama che riceverà il pagamento effettivo [illegible] tre rate da settembre a dicembre.

L'altro giocatore [illegible] [illegible] [illegible] scegliere tra [illegible] dell'Inter e Kieft del Pisa, visto che l'Avellino ha rinunciato a Perretti e la Lazio è in regola da stamane con l'insediamento [illegible] Chinaglia, tanto per Laudrup che per Batista. [illegible] si sa in proposito nemmeno quali manchevolezze siano [illegible] rilevate nella documentazione presentata.

Non volendo far figli e figliastri, preferendo dare il pacchetto tutto insieme, la presidenza s'è aggiornata a quest'oggi, dopo [illegible] consiglio federale, mentre il comitato tecnico, riunito a Milano per complicare le [illegible] continuerà a lavorare anche nella mattinata. Si spera che comprenda anche [illegible] richieste del Catania che dovrebbero [illegible] [illegible] perché [illegible] garanzia di Massimino è totale: [illegible] [illegible] [illegible]).

[illegible] C.F. dovrà [illegible] i ricorsi che [illegible] [illegible] affrettatamente la [illegible] prima e l'Udinese poi hanno fatto pervenire in federazione. Probabil[illegible] [illegible] pretenderà che il [illegible] sigilo si dichiari incompetente a decidere, e le due società dovranno inoltrare un'altro ricorso al Coni, che verrà esaminato nella giunta [illegible] martedì prossimo. Il C.F. dovrà anche pronunciarsi sulla spinosa questione arbitrale, e [illegible] particolare sulla [illegible] [illegible] ordita dall'AIA [illegible] Casarin, l'arbitro [illegible] denunciò i [illegible] fenomeni [illegible] malcostume del [illegible]

Giorgio Viglino

Il brasiliano Eloi in azione

«Con il danese Laudrup la Juventus [illegible] indicato la strada giusta»

Mazzola si schiera con Boniperti «Indispensabile il terzo straniero»

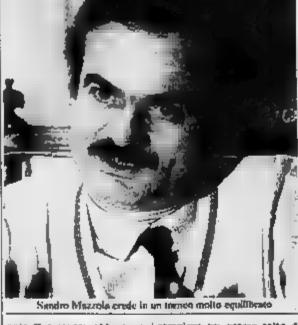
«Bisogna ingaggiare [illegible] Under 21, [illegible] [illegible] costi [illegible] ingaggi» - Il dirigente dell'Inter vede Roma e Juventus favorite - «Noi dovevamo cambiare, [illegible] spiace [illegible] [illegible]

MILANO — *Ancora una volta Sandro Mazzola si schiera idealmente a fianco di Boniperti: è uno di quelli che concordano col presidente della Juventus che* «il terzo straniero è indispensabile, si sono già visti i benefici che hanno provocato quelli giunti in Italia. A mio avviso però si dovrebbe seguire la strada percorsa dalla Juventus per il danese Laudrup, cioè uno straniero "Under 21" in modo da limitare sia i costi che l'ingaggio, in pratica sarebbe più che altro un investimento. E poi contribuirebbe ad attenuare le "tariffe" interne».

Tre stranieri con la possibilità di utilizzarne due portandone uno in panchina? «Proprio così, sarebbe un'arma in più per il tecnico, un motivo di maggiore spettacolo senza dimenticare poi che le squadre italiane impegnate nelle Coppe internazionali potrebbero utilizzarli tutti e tre equilibrando così il divario tecnico [illegible] denunciano puntualmente nelle competizioni europee, dove [illegible] avversarie hanno appunto tre stranieri. Capisco che per al[illegible] società tecnicamente [illegible] tratta di un argomento delicato, ma quando [illegible] può constatare che [illegible] Juventus [illegible] avere il danese Laudrup ha speso 300 milioni, ci si può chiedere con quei soldi che cosa si può comperare in Italia. Dunque la Juventus ha indicato la strada giusta da seguire».

Al momento opportuno le società torneranno alla carica per il terzo straniero, soprattutto se ci sarà un'intesa in questo [illegible]. *Cioè* [illegible] *scelta di un «Under 21» e non più la caccia a stranieri ormai svuotati in ogni stimolo e forti soltanto nelle pretese economiche. Non si può che concordare con Mazzola, questa è la strada giusta.*

Lo choc — *Intanto l'Inter ha provveduto a completare la documentazione per Coeck che affiancherà così Mueller in* [illegible] *campionato importante per tutto l'ambiente* [illegible] *soprattutto per Mazzola.* «In effetti abbiamo dovuto fare una scelta coraggiosa, drastica: abbiamo dovuto anticipare i tempi prima che la situazione si deteriorasse. Dopo i primi attimi di sorpresa l'ambiente nerazzurro ha preso abbastanza bene l'avvicendamento della panchina tra Marchesi e Radice. Ci [illegible] resi conto che era necessario cambiare. Comprendiamo di avere causato a Marchesi [illegible] pro[illegible] [illegible] non indifferente lasciandolo libero quando [illegible] mai non c'erano altri posti, ma la società ha provveduto a tutelarlo sul piano finanziario sotto ogni aspetto».

Juventus-Roma — «[illegible] pare — *continua Mazzola* — che il calciomercato quest'anno sia stato abbastanza saggio. Quasi tutte le società [illegible] lavorato con intelligenza ed ora la geografia del campionato [illegible] presenta abbastanza modificata, più interessante. Roma e Juventus restano comunque le favorite, la Roma perché [illegible] la squadra campione, la Juventus perché senza [illegible] troppo ha fatto gli innesti necessari. Chi critica la Juventus [illegible] la [illegible] ultima stagione dimostra di [illegible] [illegible] pire [illegible] [illegible] [illegible]: seconda in campionato, seconda nella Coppa [illegible] Campioni, prima nella Coppa Italia e nel Mun[illegible], senza dimenticare gli impegni della Nazionale. Cer[illegible] centrando l'appuntamento di Atene, la Juventus avrebbe concluso [illegible] lungo inseguimento ma vorrà dire che sarà un nuovo [illegible] per il futuro. Dunque, ripeto, Roma e Juventus ancora favorite, poi dietro di loro un gruppo, anzi un gruppone: Fiorentina, Inter, Torino, Milan, Sampdoria, Udinese. La Sampdoria all'ultimo mercato ha lavorato molto bene, [illegible] possiede giocatori in grado di farle compiere [illegible] grosso salto di qualità».

Modifiche — *L'esperienza maturata* [illegible] *Mundialito, l'apporto della folla per* [illegible] *manifestazione insolita* [illegible] *dovrebbe indurre i responsabili del calcio a meditare, ed apportare qualche ritocco all'attuale regolamentazione?* «Io penso che le innovazioni sono necessarie quando qualcosa non funziona — *risponde Mazzola* — e fino a prova contraria il nostro calcio [illegible] andando bene sia sul piano tecnico che su quello finanziario. L'importante sarà studiare le novità [illegible] momento opportuno, evitare [illegible] farsi sorprendere dall'eventuale crisi quando sarà tardi. L'apporto [illegible] stranieri, il maggiore interesse degli italiani per il nostro [illegible], [illegible] [illegible] sintomi t[illegible]ggianti: il nostro calcio non ha bisogno di cure ma soltanto di tranquillità e, semmai, di una minore esasperazione».

Giorgio Gandolfi

Sandro Mazzola crede in un torneo molto equilibrato

L'ex centravanti è stato eletto presidente per acclamazione e ha stilato il programma

Chinaglia: «Grossi traguardi per la Lazio»

Chinaglia giura

[illegible] — [illegible] 12,30 di ieri, 13 luglio, la Lazio ha un nuovo presidente: Giorgio, in arte Giorgione, Chinaglia. L'assemblea dei soci [illegible] [illegible] nominato il centravanti dei Cosmos presidente della società biancazzurra, senza ricorrere a votazioni, ma con la sbrigativa formula dell'acclamazione. E dietro [illegible] [illegible]vo presidente ha preso corpo anche [illegible] compagine dirigenziale che amministrerà la [illegible] cietà [illegible] prossimi anni, [illegible] buona [illegible] tra il vecchio che non [illegible] e i nuovi che assumono un ruolo preponderante.

Ci sono due vicepresidenti, Mario Corsi, già dirigente con Casoni, e Giuseppe Pinton, l'uomo di fiducia di Chinaglia; nel Consiglio siederanno Mario Apuzzo, [illegible] [illegible] Callarile [illegible] Elio Manzi, accreditati dalla passata gestione, Fabio Citti, Pierandrea Fabiani, Carlo Gilardoni, Massimo Lotti e Marco Valsania. La gestione sporti[illegible] della [illegible] viene [illegible] [illegible] a un poker di [illegible] atleti, Morrone, allenatore, Lovati, Pulici e Governato, quest'ultimo giornalista fino a ieri ed esordiente nel nuovo ruolo dirigenziale.

Gian Casoni [illegible] lasciato senza troppi rimpianti, [illegible] con una punta polemica nelle dichiarazioni rilasciate fuori dalle sedi ufficiali: «Non ho mai [illegible] paura di dover "chiudere" la Lazio per man[illegible] di fondi o per soffocamento da debiti, ma ho avuto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fisica quando ho dovuto lasciare la sede scortato dalla polizia, soltanto perché i tifosi credevano che non volessi cedere la società a Chinaglia. Co[illegible] è acqua passata e credo che se adesso Chinaglia potrà lavorare bene, il merito [illegible] anche della nostra Lazietta povera: abbiamo resistito [illegible] offerte favolose per Giordano e Manfredonia, e i due campioni restano [illegible] stri».

Il neopresidente ha detto ai [illegible] «Fatemi lavorare be[illegible] in pace e [illegible] vi farò vedere cosa [illegible] capace di fare. Con un pizzico di fortuna potremo raggiungere grossi traguardi». Più loquace Chinaglia è s[illegible] con noi esordendo con un pistolotto diretto ai tifosi: «Non è Chinaglia il padrone della Lazio, ma sono i tifosi, sono loro, anzi noi, che rappresentano la società e che lavorano per la Lazio».

Poi, [illegible] sul piano tecnico, ha aggiunto: «Abbiamo rinnovato la squadra per sette undicesimi, abbiamo trovato due stranieri ottimi e in [illegible] abbiamo i migliori acquisti [illegible] mercato, Giordano e Manfredonia».

— L'alleanza con [illegible] Juventus sin dove arriva?

«Io faccio alleanze soltanto con la Lazio. Laudrup [illegible] nostro a tutti gli effetti, lo abbiamo pagato con i nostri soldi perché lo abbiamo giudicato valido come giocatore. La Juventus può vantare il diritto di una stretta di mano: rapporti corretti, amicizia cordiale, ma nessun impegno nascosto».

— La c[illegible] acquisti è finita o no?

«Tutto può essere ancora rivisto, Limido, che era uno dei nostri obiettivi, potrà ancora [illegible] acquistato. [illegible]munque sono problemi che risolveranno i miei amici Morrone, Lovati, Pulici e Governato». Per fiducia in Chinaglia, Vincenzino D'Amico ha firmato in bianco il rinnovo del [illegible] mentre gli abbonamenti hanno [illegible] frut[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e 100 milioni.

Giorgione-presidente tornerà infatti presto in America, per concludere la stagione con il Cosmos e conquistare un nuovo titolo alla società newyorkese.

La Lazio andrà in ritiro a [illegible] [illegible] Piano il 24 luglio, giocherà due amichevoli in quella località il 4 e il 7, la seconda partita contro l'Arez[illegible]. Altre amichevoli sono in [illegible] a Siena il 10 agosto, ad Ascoli il 13, mentre l'esordio all'Olimpico è previsto per il 17 contro la Dinamo Zagabria.

g. vig.

COSI' [illegible] SPORT — [illegible] *Gian Paolo Ormezzano*

Bisogna confermare Furino e Sordillo

Chiedi a Carraro, e [illegible] *ne vuol parlare.* [illegible] *Franchi, e non ne* [illegible] *più niente.* [illegible] *Matarrese, e non si impegna. A Signorello, il ministro, e delega* [illegible] [illegible] *allo sport. Resta soltanto Sordillo a difendere il diktat* [illegible] *9 giugno,* [illegible] *provvedimento preso da lui in accordo con tutti, e dopo avere ottenuto i pieni poteri. Sordillo ha qualcosa di Furino, non molla* [illegible] *provvedimento* [illegible] *come Furino non molla il posto, lo pestano e si rialza,* [illegible] *chiede scusa e non chiede scusa. Personaggi* [illegible] *sono utili, forse necessari. Lottano, sono sempre arrabbiati, divertono attirano, sbagliano anche perché «fanno», e ricominciano. Cosa sarebbe stato l'ultimo mese sen*[illegible] *Sordillo, come sarebbe un campionato senza Furino? Boniperti ha riconfermato Furino, riconfermerà Sor*[illegible]

Tour e Francia

Si sta correndo [illegible] [illegible] [illegible] *France. Ogni giorno vince un corridore diverso, quel sovente un «diverso», come sono ancora considerati nel ciclismo i danesi, gli scozzesi, gli irlandesi. I pochissimi italiani in gara prendono i quarti d'ora, anche le mezze ore, sul pavé e poi s*[illegible] *montagne. Chissà se ci sarà anche quest'anno il solito pellegrinaggio dei nostri cicloturisti quando la corsa passerà sulle Alpi sorelle, appena al di là del confine.*

Un portoghese di quarantun anni e mezzo, Joachim Agostinho, vuole salire a Parigi sul podio. Al Tour [illegible] *già conquistato due terzi posti.* [illegible] *olandese* [illegible] *trentasette anni, Joop Zoetemelk, vincitore nel 1980, si è fatto scoprire in colpa di doping: roba da rimbambimento senile, ormai nello sport l'antidoping è una formalità.*

Vista dall'Italia, la corsa sembra distratta, finita. Manca Hinault e non c'è neppure il gusto di quella nota quasi letteraria fornita da certi Tour freddi e precisi di Jacques Anquetil e ultima[illegible]*, appunto, di monsieur Bernard. Ai nostri corridori faceva paura,* [illegible] *Tour, il rigore* [illegible] *verdetti, l'immediatezza della punizione per qualsiasi minimo errore. Adesso fa paura la sua inconsistenza, il suo essere così* [illegible] [illegible] *sgusciante. Saronni aveva detto 1984, adesso dice 1985 e* [illegible] [illegible] *sicuro. Vorrebbe una squadra fortissima per comandare la corsa, forse per averla cambierà sponsor.*

Ma sui giornali francesi, alla radiotelevisione francese, il Tour è sempre uguale: enorme. «Simon: la révolution française», ha titolato il giornale organizzatore quando quel certo Simon, a noi [illegible]*si ignoto, ha preso* [illegible] *maglia gialla, sui Pirenei, provvedendo poi anche a incrinarsi la clavicola. Quan*[illegible] *passa il Tour, scriveva Tristan Bernard, tutta la Francia è sulla porta.* [illegible] *ritoccare: è alla televisione, sempre con amore però. Sempé* [illegible] *una vignetta, passava il re in una strada fiancheggiata da case, i suoi sudditi devotissimi al re stavano nelle case, gli davano le spalle perché guardavano, sul televisore in fondo alla stanza, il passaggio del re. Così col Tour, nel peggiore dei casi.*

Il glorioso Furino visto da Bruna

La grande virata

Il più grande exploit, anche sportivo, legato al Mundial non è stato quello dei calciatori azzurri vittoriosi in Spagna, bensì quello di Vittorio Sermonti, che nel libro «Dov'è la vittoria?» ha documentato tutti i cambia[illegible] *d'idea, le virate di bordo della stampa sportiva italiana, fra Vigo, Barcellona e Madrid. Un lavoro impressionante. Memoria? Archivio? Carnetino? Se il libro viene spedito a Newport e quelli di Azzurra* [illegible] *studiano bene* [illegible] *cambiare rotta, fanno ancora in tempo a vincere* [illegible] *Coppa America.*

Il mandato di Farina a Rivera

Milan, due miliardi [illegible] degli [illegible]

MILANO — Costerà due miliardi complessivamente al Milan la questione reingaggi. Oltre tale cifra Rivera e Ramaccioni, su mandato del presidente, [illegible] sono autorizzati a trattare. La questione economica comunque verrà affrontata a suo tempo, cioè nel corso del ritiro dei rossoneri fissato ad Arcidosso, in provincia di Grosseto.

Lo stipendio [illegible] «forte», stranieri a parte (Gerets e Blissett si sono già accordati), [illegible] quello di Baresi che avrà un aumento di 20 milioni passando così da 90 a 110. Non sono previste [illegible] grane in quanto anche Evani e Battistini [illegible]no già d'accordo [illegible] Farina. Anzi Battistini [illegible] addirittura firmato [illegible] contratto valido per 4 anni.

L'allenatore Castagner, in previsione del [illegible]aduno del 29 luglio a Milano (presentazione della squadra alla stampa, a mezzogiorno in punto in sede) ha convocato questi giocatori:

Portieri: Nuciari, Piotti, Incontri.

Terzini: Tassotti, Evani, Galli, Spinosi, Baresi, Longobardo, Russo, Tacconi.

Centrocampisti: Battistini, Carotti, Gerets, Icardi, Manzo, Mariani, Mendo, Verza.

Attaccanti: D'Este, Damiani, Blissett, Incocciati, Valori, Pucicco.

Queste le amichevoli fissate dal Milan. Esordio l'8 agosto a Grosseto contro il Follonica (ore 18), quindi, in notturna, l'11 a Carrara, il 14 a Ravenna e il 18 a Cesena.

● Il Penarol Montevideo ha battuto i venezuelani del San Cristobal 1-0 (5' Ramos) in una partita del gruppo due dei gironi di semifinale della Coppa Libertadores.

[illegible] Udine, dopo il no a Zico

Una bottiglia incendiaria contro [illegible] Figc

UDINE — La notte tra sabato 2 e domenica 3 luglio è stata lanciata una bottiglia incendiaria contro la sede del comitato provinciale della Figc di Udine: la notizia, trapelata solo ieri, è stata confermata dallo stesso presidente provinciale della Figc.

La bottiglia esplosiva è [illegible] la lanciata verso le 2 di domenica, dopo la notizia del «no» federale al tesseramento di Zico. L'ordigno ha infranto [illegible] vetro della porta principale [illegible] condominio dove si trova la sede del comitato, nel centro di Udine, ed ha causato un principio d'incendio spento da uno degli inquilini, svegliato dal rumore.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

AUTO — Sabato si corre il G.P. d'Inghilterra, nona prova del campionato mondiale

I giapponesi tornano in Formula Uno

Esordio di una Spirit-Honda dotata di computer. Tra le novità anche una Lotus-Renault. La Ferrari potrebbe schierare la nuova C3. Oggi primo turno di prove libere

Patrick Tambay

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Un caldo infernale, che ha fatto spogliare tutti gli inglesi presenti [illegible] se fossero sulla spiaggia di Rimini, accoglie la nona prova del campionato mondiale di Formula 1, [illegible] programma sabato, [illegible] circuito posto a [illegible] 150 chilometri a Nord di Londra, in una piana desolata dove il fattore climatico può avere un'importanza decisi[illegible] per una [illegible] automobilistica. La temperatura torrida è infatti l'unica speranza per chi [illegible] dispone di motori turbo per non soccombere allo strapotere dei propulsori sovralimentati.

Per questo motivo Frank Williams, ormai rimasto l'unico, con il suo irriducibile Keke Rosberg a contrastare [illegible] vertice Renault, Brabham e Ferrari, fa una danza al contrario, invocando i [illegible] gradi all'ombra, [illegible] della pioggia. [illegible] d'ora in poi passare davanti ai turbo, per una macchina a motore aspirato, sarà comunque difficile.

Due [illegible]; [illegible] giunti traccolati velocissimi (a Silverstone [illegible] raggiungono medie di [illegible] km all'ora) e il numero delle scuderie competitive che dispongono della sovralimentazione aumenta di ga[illegible] [illegible] [illegible]. Mentre pare ancora rinviato, ma per [illegible] l'esordio del Tag-Porsche per la McLaren, oggi fanno il loro debutto due [illegible] vetture turbo, la Lotus-Renault e [illegible] Spirit-Honda. Per la squadra inglese non si tratta di una «prima» vera e propria, [illegible] questa volta [illegible] vettura non è più [illegible] collage simile a quello [illegible] aveva utilizzato finora con scarsi risultati Elio De Angelis. Si tratta di un modello totalmente nuovo. L'ha costruito, [illegible] cinque settimane [illegible] lavoro 24 ore [illegible] [illegible] il [illegible] francese Gerard Ducarouge che ha fatto tesoro delle esperienze maturate alla Ligier e all'Alfa Romeo.

«Ho avuto [illegible]o di provare la Lotus 94 T a Donington per 25 giri — *ha detto De Angelis* —: [illegible] [illegible] dotata di un no[illegible] potenziale. Credo [illegible] possa girare mediamente due secondi in meno su ogni circuito del precedente modello. D'ora in poi, davanti a tutti, potremmo esserci anche noi della Lotus».

Della Spirit-Honda [illegible] [illegible] [illegible] molto; [illegible] guidata dal giovane svedese Stefan Johansson, è derivata dalla vettura [illegible] Formula [illegible] e dispone di [illegible] motore 6 cilindri a V con doppia turbina. Pare che sia dotata di apparecchiature elettroniche molto sofisticate e con iniezione completamente comandata da un computer. Bisogna dire che in questo campo i giapponesi non scherzano, possono essere maestri.

Ma è difficile che [illegible] [illegible] monoposto sia subito da alta classifica, salvo grosse sorprese. In Formula 1 non s'inventa nulla: fare una macchina è un po' come mettere in cantiere un [illegible]. Ci vuole capacità, pazienza e una lunga gestazione. C'è anche l'inedita Osella, progettata da Tony Southgate, con motore aspirato a 12 cilindri Alfa Romeo. Nulla di eccezionale, ma finalmente una vet[illegible] filante, e [illegible] costruita da chi ha una certa esperienza. Potrebbe [illegible] il primo passo avanti per la scuderia [illegible]nese, dopo tante delusioni.

E poi, non dimentichiamocelo, c'è la Ferrari C3, magari so[illegible] false spoglie, [illegible] non è escluso che la nuova vettura di Maranello sia subito preferita alla [illegible]. La scuderia modenese ha portato [illegible] macchine vecchie e [illegible] nuove. Queste ultime hanno il telaio presentato un mese fa e mezza carrozzeria vecchia. C'è anche un [illegible] sedile giallo ocra, in pelle, antisdrucciolevole.

Se non [illegible] saranno capovolgimenti [illegible] fronte, dovrebbe accendersi [illegible] [illegible] lotta fra Brabham, Renault (tutt'e due le scuderie senza apparenti novità) e [illegible] Ferrari. E' [illegible] che vedremo a partire [illegible] oggi, con le prove ufficiali. Allenamenti liberi dalle 11 alle 12,30 e primo turno [illegible] qualificazione dalle 14 alle 15 (ore italiane). Le premesse [illegible] una [illegible] battaglia ci [illegible], la parola spetta a piloti e [illegible]tori.

Cristiano Chiavegato

Coraggiosa prova [illegible] leader del Tour, al danese Andersen la tappa

Simon conserva la maglia gialla correndo con una spalla bendata

Il vincitore Andersen

ROQUEFORT — Pascal Simon se l'ha fatta, ha vinto [illegible] prima scommessa: con la spalla sinistra chiusa in un bendaggio rigido, per l'incrinatura della scapola, il corridore francese ha tenuto la maglia gialla, conquistata tre giorni fa sui Pirenei e «minacciata» ieri l'altro da una caduta. Simon ha sofferto molto ma ha resistito e agli attacchi e alle difficoltà naturali [illegible] tappa di ieri, la Fleurance - Roquefort-sur-Soulzon, di ben 261 chilometri. Naturalmente [illegible] osa pensare che possa vincere [illegible] scommessa [illegible] giorno sino [illegible] fine del Tour, il 24, ma intanto Simon è l'eroe della corsa.

Ieri la tappa è stata vinta dal danese [illegible]m Andersen, ex maglia gialla, c[illegible] una volata lunga sullo spagnolo Pedro Delgado. La corsa vera è cominciata nella [illegible] parte della [illegible] quando, sulla salita [illegible] [illegible], il belga Van Impe, della squadra [illegible]na Metauromobili, e l'olandese Van der [illegible] andavano in fuga, trascinando lo scozzese Millar, gregario di Simon. Su questi [illegible] [illegible] portava anche un italiano, Mario Franceschini, gregario di Van Impe.

Al km 167 i quattro avevano 7' di vantaggio sul gruppone, dove si [illegible] soprattutto Bernaudeau, il francese che sta [illegible] bene, come non gli accadeva da quando (1980) era gregario di Hinault e vin[illegible] [illegible] al Giro d'Italia la tappa dello Stelvio. Proprio per le tirate [illegible] Bernaudeau e dell'irlandese Kelly i quattro venivano ripresi a 19 chilometri dal traguardo.

Partiva allora da solo Delgado, su di lui si gettava Andersen, mentre Simon, in difficoltà, doveva fare sfoggio di tachirismo [illegible] riprendere il gruppo dei migliori [illegible] [illegible]ifica, scremato [illegible] finale velocissimo, e terminare con loro a 31" da Andersen. Kelly, con i secondi di abbuono guadagnati nei traguardi volanti, superava Bernaudeau in classifica, portandosi [illegible] [illegible] posto. [illegible] Degli italiani si è ritirato Marco Groppo.

[illegible] tappa n. [illegible] da Roquefort ad Aurillac, per km 200,500.

Ordine d'arrivo: 1. Andersen (Dan) in 7 ore 17'49", km/h [illegible],768, abbuono 30"; 2. Delgado (Sp) a 1", abb. 20"; 3. Veldscholten (Ol) a 9", abb. 10"; 4. Poisson (Fr) a 23"; 5. Agostinho (Port) a 29"; 6. Kelly (Irl) a 31"; 7. Fignon (Fr); 8. Anderson (Aus).

Classifica: 1. Pascal Simon (Fra) 60 ore 21'35"; 2. Fignon (Fra) a 4'14"; 3. Kelly (Irl) 5'33"; 4. Bernaudeau (Fra) 5'34"; 5. Delgado (Spa) 6'42"; 6. Michaud (Fra) 7'10"; 7. Madiot (Fra) 7'28"; 8. Alban (Fra) 9'09"; 9. Agostinho (Port) 9'10"; 10. Anderson (Australia) 9'10"; 48. Vandi 38'53"; 65. Bincoletto 1.07'05"; 98. Pinori 1.21'00"; 106. Franceschini 1.30'13".

Campionati italiani su pista a Torino

Finisce in zuffa la velocità donne

TORINO — Assegnati i primi titoli [illegible] ai campionati di ciclismo su pista che si disputano [illegible] Motovelodromo. Stefano [illegible] ha vinto [illegible] fuoriclasse, com'era prevedibile dopo la medaglia d'argento conquistata alle Universiadi di Edmonton, la prova del km da fermo (1'07"86, media [illegible]) davanti a Franz. Tra i professionisti nel mezzofondo si è imposto Vicino, capitanato da De Lil[illegible] e [illegible] «keyrin» il favorito Dazzan ha battuto Berto riconfermandosi tricolore.

Particolarmente [illegible] [illegible] prova della velocità donne, conclusasi a tarda notte: Rossella Galbiati e Rosanna Piantoni si sono quasi azzuffate, spintonandosi all'ultima curva e rischiando una caduta collettiva. Squalificata la Piantoni, [illegible] è imposta [illegible] Galbiati, che aveva [illegible] vinto la prima [illegible]ova. Oggi verranno assegnati altri tre titoli: velocità dilettanti, individuale professionisti e inseguimento donne.

Il primo titolo [illegible] ieri è stato quello dell'inseguimento individuale dilettanti: è toccato a Gian Paolo Grisarcoli che ha battuto Saccon.

OGGI [illegible] TV

RETE 1

Calcetto — Ore [illegible], in «Sport 7», incontro [illegible]-Inghilterra.

RETE 2

Tuffi — Ore 16,30, da Bolzano. Meeting internazionale.

SVIZZERA

Ciclismo — Ore 16,30 e 23: Giro di Francia.

MONTECARLO

Ciclismo — Ore 15: Giro di Francia.

La barca italiana conserva tuttavia la quarta posizione nella classifica provvisoria della Coppa America

Azzurra costretta a cedere anche a Victory 83

Gli inglesi [illegible] stati bravi

Un salto di vento ci è stato fatale

[illegible] — Con la vittoria contro Azzurra, gli inglesi di Victory 83, hanno pareggiato [illegible] bilancio nei nostri confronti, che li vedeva due volte sconfitti, e con una sola vittoria. Hanno condotto un'ottima regata, senza errori e forse con un pizzico di fortuna, che ha permesso loro di vincere con un considerevole distacco.

All'inizio, dopo [illegible] partenza alla pari, le due barche hanno navigato a lungo [illegible] bordo mure a dritta, cercando [illegible] superarsi [illegible] un duello [illegible] velocità pura. Victory 83 riusciva a guadagnare qualche metro di sopravvento e passava alla boa di bolina con 45 secondi di vantaggio su Azzurra. Un distacco contenuto che ci lasciava ancora qualche probabilità.

Verso la fine del secondo lasco, però il vento diminuiva di circa 3-4 nodi, la direzione cambiava imprevedibilmente e solo alcune zone del campo [illegible] regata restavano interessate [illegible] poco vento rimasto. Azzurra restava vittima [illegible] un salto di vento che avvantaggiava Victory [illegible] che guadagnava un distacco [illegible] circa 3 minuti e mezzo. A questo punto la regata non aveva più storia.

Azzurra [illegible] [illegible]mente di inventare qualche bordo ripagante, [illegible] Victory 83 controllava [illegible] distanza amministrando il consistente vantaggio. Sulla linea di arrivo Azzurra tagliava 4 minuti e 20 secondi dopo l'imbarcazione inglese.

Tiziano Nava

Newport. Il «dodici metri» inglese Victory 83, vittorioso nell'ultima regata su Azzurra

NEWPORT — Non [illegible] possiamo pretendere miracoli ogni giorno dall'Azzurra. Dopo la sconfitta subita da Challenge 12, anche quella contro Victory 83. Gli inglesi hanno consolidato la loro posizione a fianco quasi delle due migliori barche australiane, Australia II e Challenge 12 che guidano la classifica rispettivamente con otto vittorie [illegible] una sconfitta l'una e sette vittorie e tre [illegible] l'altra. Nella stessa situazione [illegible] gli inglesi di Victory 83, mentre Azzurra è quarta con 5 vittorie e quattro sconfitte.

Meno brillante è la posizione di Canada 1, quinta con 4 vittorie e 6 sconfitte. Mentre France 3 ed Advance hanno una sola vittoria su nove gare.

Le altre regate [illegible] martedì hanno registrato il [illegible] di Canada 1 su France 3 [illegible] [illegible] vantaggio di 2'17" e quello di Challenge 12 sui connazionali [illegible] Advance, staccata di 7'25".

L'equipaggio italiano, che già tanto ha meritato per quanto compiuto sinora, dovrà guardarsi sempre [illegible] l'in[illegible] dei canadesi, gli unici che [illegible] ancora contendere il quarto posto ad Azzurra e soffiarle la qualificazione alle semifinali.

• Tennis a Boston

Cancellotti e Ocleppo ok

BOSTON — Positive prestazioni dei tennisti italiani al Volvo Grand Prix di B[illegible], dotato di un montepremi di 200 mila dollari. Nel primo turno, Gianni Ocleppo ha superato lo spagnolo Urpi 6-2, 6-4, mentre Francesco Cancellotti ha battuto lo statunitense Weiss 6-4, 7-6.

• Italia e Cecoslovacchia si sono qualificate per la finale della zona di qualificazione della Coppa De Galea a Montecatini. Italia - Finlandia 3-0: Bottazzi batte Vir Tanen 6-0, 6-1, Colombo-Hedman 6-4, 6-3; Bottazzi-Colombo b. Vir Tanen-Hedman 6-4, 6-2, 6-1. Cecoslovacchia-Cile 3-0.

Insolito episodio durante una partita [illegible] baseball a Grosseto

[illegible] i [illegible] [illegible] seta [illegible] il [illegible]

MILANO — E' stata forse la più insolita invasione [illegible] campo [illegible] registrata nella storia dello sport ed il giudice sportivo del baseball stavolta non poteva chiudere un occhio. E' successo a Grosseto dove la panchina [illegible] ospiti, [illegible] Nordmende Bologna è stata «invasa» da centinaia di bachi [illegible] seta costringendo i giocatori [illegible] una ingloriosa fuga.

Non [illegible] peraltro [illegible] prima volta: in [illegible] della partita con la Parmalat, il box dei parmigiani era [illegible] [illegible] [illegible] vermicelli che alcuni [illegible] avevano raccolto in un contenitore spargendoli poi sui giocatori avversari.

Ora il giudice sportivo ha squalificato il campo della Mabro Grosseto per una giornata per cui [illegible] il big-match [illegible] prossima giornata, quello [illegible] la Mabro, seconda in classifica e la Polenghi Nettuno, prima assoluta, avrebbe dovuto svolgersi a porte chiuse.

Senonché dal Belgio, dove [illegible] [illegible] quale vicepresidente della Federazione mondiale per assistere alla Coppa intercontinentale del baseball, Bruno Beneck, [illegible] esecuzione di un mandato della giunta, ha emesso un condono per le squalifiche comminate a giocatori, società e campi.

Così gli 8 mila appassionati di baseball di Grosseto, che stanno vivendo una stagione decisamente [illegible] grazie a tre grossi personaggi, l'ex riminese Orrizzi a [illegible] ex torinesi Costa e Borghino, potranno riempire [illegible] spalti dello «Jannella» [illegible] una specie di prova generale per gli europei, quando [illegible] e Olanda accentreranno tutti gli interessi del baseball europeo.

g. gand.

[illegible]

• Lo stopper jugoslavo Boro Primorac, 29 anni, già dell'Hadjuk Spalato, giocherà per i prossimi tre anni nella squadra francese del Lille.

• La nazionale cadetta italiana di Basket ha vinto il torneo di Tubingen battendo Spagna, Francia e Germania federale.

• La nazionale italiana di Hockey su prato parte oggi per il Messico dove parteciperà dal 16 al 24 ad un torneo internazionale con Canada, Kenia, Venezuela e [illegible] squadre messicane.

• [illegible] nazionale Juniores di pallanuoto ha conquistato [illegible] medaglia d'argento ai campionati di categoria conclusisi ad Istanbul. In finale gli [illegible] [illegible]rini sono stati [illegible] [illegible] dall'Ungheria. Per il terzo posto la Jugoslavia ha battuto l'Urss 12-4.

• Oltre [illegible] vetture sono finora iscritte alla Cesana - Sestriere, gara internazionale di [illegible]ità in salita in programma [illegible] prossima

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo [illegible]
Sindaci [illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76

CERTIFICATO N. 339 DEL 23-12-1981

C'è Gamna stasera ai Punti

Questa sera al Parco Rignon per i Punti Verdi si replica «Il Carmagnola, tragedia povera per comici e contadini», di Vincenzo Gamna e [illegible]do Longo, per la regia di Vincenzo Gamna, allestito dalla «Cooperativa [illegible] Cantoregi» e interpretato e allestito da non professionisti, 120 cittadini di Carignano alcuni dei quali si sono improvvisati attori e recitano in dialetto. Inizio alle 21,30, ingresso 3000 lire.

Per il cinema, sullo schermo gigante [illegible] Pellerina, in stereo-dolby, verrà proiettato un film del filone «Sword and sorcery», «La spada a tre lame» di Alan Pyunx (ore 22, 1500 lire).

Per «Amedeo», oggi cinema a Grugliasco e a Settimo, con inizio delle proiezione alle 22 e ingresso a [illegible] lire. A Grugliasco (Villa Gay, vi[illegible] Gramsci), prosegue la mini-rassegna del film-rock: oggi è in programma il «David Bowie London Show» cronaca di un concerto della superstar inglese girata nel 1973 da Johnny Cliff, mentre domani [illegible] la volta dell'opera-rock degli Who «Quadrophenia».

A Settimo, invece, verrà proiettata la recente opera dei fratelli Paolo e Emilio Taviani «La notte di San Lorenzo», che nella scorsa stagione ha riscosso un buon successo di critica e di pubblico.

COLLOQUIO CON IL REGISTA SULLA NUOVA STAGIONE

Missiroli e Mandragola

Il cartellone della stagione teatrale '83-'84 [illegible] Teatro Stabile è ormai definito e attende solo più l'annuncio ufficiale. Fra le produzioni casalinghe una sola novità: La Mandragola di Niccolò Machiavelli, [illegible] la regia di Mario Missiroli.

Benché venuta a rimpiazzare il troppo [illegible] Vittoriale, La Mandragola ha tutte le carte in regola per diventare, come sempre da qualche anno, uno spettacolo da vedere e discutere. La sua [illegible]azione, pertanto, non è improvvisa, ma giace nella mente di Missiroli fin dal [illegible]

Al regista chiediamo i motivi di questa scelta. «Ultimamente — risponde Missiroli — mi interessa parlare dei grandi temi italiani o "italici", Antonio e Cleopatra, Vittoriale, la storia della famiglia Ciano, sono tutti argomenti che ci riguardano da vicino. In questa [illegible] anche La Mandragola

Mario Missiroli

si inserisce in tale discorso».

[illegible] è ancora attuale questo tipo di problema? «La Mandragola è ancora oggi un grande archetipo italiano — replica il regista —, cosa c'è di più italiano del [illegible] come motore di produzione di profitto della donna come possedimento, dell'affare commerciale, benché [illegible] questo [illegible] erotico? Senza contare che la commedia in sé, con la sua comicità nera, il suo allegro sarcasmo, è di una bellezza unica fra le opere italiane del Cinquecento».

Questa è l'opera del Machiavelli, e la sua versione come sarà? «La Mandragola è un classico che non si sforza ad essere portato ai giorni nostri, quindi pur mantenendo integralmente il testo, vi saranno delle attualizzazioni a livello scenografico, musicale e dei costumi.

«Sarà una versione "novecentista" — continua Missiroli — di tipo brechtiano, "un'opera da tre lire" si potrebbe definire. [illegible] Mandragola, quindi, come grande metafora: cambiano i tempi, il paesaggio si deteriora, ma i traffici restano gli stessi». t. lg.

David Bowie (in film) a Grugliasco

In piena epoca «bowiana», appena conclusa la felicissima tournée europea, e con una copertina a lui dedicata questa settimana dalla rivista americana «Time», arriva proprio a tempo ai Punti Verdi, questa sera a Grugliasco, un film [illegible] per gli amatori di David Bowie, che sono una schiera compatta e di fedeltà assoluta. Si tratta di David Bowie London Show, girato da Johnny Cliff nel 1973; è una delle tante cronache di concerto, ma trattandosi un divo i cui periodi vengono catalogati quasi come le ere geologiche, ci si può subito ricordare di «quale» David Bowie si trattasse.

Il 1973 è l'anno immediatamente successivo a Ziggy Stardust, in cui il cantante incide Aladin Sane e Pin Ups: è il momento della visione sconsolata della civiltà urbana e, nel secondo Lp, della nostalgica rievocazione degli Anni 60. In tempi in cui abbiamo appena visto un Bowie ottimista e danzante, tutto proiettato sul ballo e sugli Anni 30, il film di Londra appare un documento da non perdere. Per i fans, ovviamente.

PERSONALE A SAUZE DELLO SCULTORE SCARANTINO

Esprimersi con il larice

Il giovane scultore Giorgio Scarantino nel suo atelier mentre lavora sul legno della Val di Susa

«Il larice della Val Susa per le sculture di Scarantino» è il titolo della personale dell'artista alla galleria «Spazio» di Sauze d'Oulx.

Vi [illegible] scultori che utilizzano la pietra per le loro opere, altri il bronzo, o altri ancora il filo di ferro, le lamiere, i tondini (è questo il caso di Calder presente con un'ampia retrospettiva al Palazzo a Vela).

Per Giorgio Scarantino il legno costituisce invece il [illegible] più congeniale per esprimere ed esprimersi secondo un linguaggio chiaramente figurativo. In particolare, lo scultore di Bardonecchia impiega legni duri come il bosso, l'acero e il larice dell'Alta Valle di Susa, sovvertendo una tradizione locale essenzialmente ancorata a «pezzi» realizzati con il pino cembro.

Talora, dall'interno dei blocchi di legno, che Scarantino trova in Valle Stretta e nelle immediate adiacenze del Traforo del Frejus, emergono pezzi di ferro, chiodi, residui dell'intervento dell'uomo sulla natura, del suo passaggio, del [illegible] sconvolgere l'ambiente con i segni indelebili della moderna tecnologia.

I cavalli scalpitanti, le figure di uomini dolenti, gli angioni colti in un momento di abbandono, sono sbozzati direttamente dal monoblocco con scalpello e mazzuolo, e hanno forme robuste, compatte, forti. Di questo «scavare» il legno per ricercare più profonde identità, vi sono pregevoli testimonianze nella personale dell'artista allestita dalla Libreria-Galleria «Spazio» di Sauze d'Oulx (Via Assietta 9).

Sino al 22 luglio i lavori di Scarantino (da «Il volo» e «Vento dell'adolescenza») rincorrono l'incontro con la manualità di una scultura che nell'altorilievo «I cavalli» e nel «Cristo», trattati con sabbia, rivela un «effetto-pietra» frutto di una ricerca nata dopo aver attentamente studiato le «Madonne con bambino» della scuola del Meleset, così trasformata dagli agenti atmosferici. a. mi.

SI REPLICA «GLI OROLOGIAI»

Duecento ragazzini scatenati all'Adua

Una platea di duecento ragazzini scatenati — a poco [illegible] valsi gli «zitto» e «stai seduto» degli operatori scolastici che li accompagnavano — ha assistito martedì pomeriggio all'Adua [illegible] prima di Gli Orologiai, allestito dal Gran Badò-Cooperativa La svolta. Lo spettacolo, in replica fino a oggi, ore 10, è compreso nel cartellone di Festateatro '83, sesta edizione della rassegna estiva per ragazzi organizzata [illegible] Stabile in collaborazione con il Consorzio Iniziative Teatrali.

«Il teatro-ragazzi è diventato un servizio — aveva detto Giorgio Balmas alla conferenza stampa di presentazione della rassegna — e Festateatro vuol essere la verifica della qualità di questo servizio».

Sicuramente, la rappresentazione di martedì è servita a «verificare» quanto [illegible] catturare l'attenzione dei bambini. In un'ora e [illegible] quarto di spettacolo, c'è [illegible] Guido Castiglia, «orologiaio» dalle spiccate qualità mimiche e vocali. [illegible] non di rado i ragazzini hanno trovato più divertente prendersi a pizzicotti e saltare sulle poltrone, piuttosto che seguire la storia dei tre protagonisti alle prese con l'orologio rotto di un campanile.

Quanto ai temi proposti dal lavoro (l'autore è Antonio Catalano), come il «trascorrere inesorabile del tempo» e il «sogno utopistico dell'uomo di poterlo manipolare», pare improbabile che siano stati recepiti con chiarezza da tutti i piccoli spettatori. ev. f.

LE INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE TORINESE

Boy-scout con passione

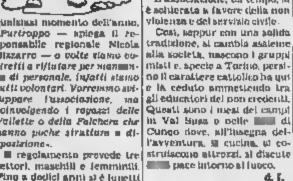
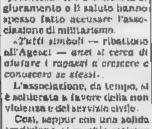
Il boy-scout è spesso ritratto nelle barzellette mentre costringe vecchine recalcitranti [illegible] attraversare la strada per compiere la buona azione quotidiana. Certo non era quello che [illegible] in mente l'inglese Robert Baden Powell quando nel 1908 fondò un'organizzazione «per educare i ragazzi al senso dell'o[illegible] nei rapporti [illegible] e alla vita all'aria aperta».

A[illegible] in Italia esiste l'Associazione guide e scouts cattolici con più di 130 mila iscritti (circa la metà sono ragazze), di cui diecimila in Piemonte e cinquemila in città (la sede è in via Vochieri 8).

[illegible] ci sono limiti d'età per diventare giovani esploratori, basta [illegible] più di 8 anni, anzi, ultimamente, gli adulti entrati nello scoutismo sono aumentati vertiginosamente. L'iscrizione è di 12 mila lire per i ragazzi e di 15 mila [illegible] adulti: copre l'assicurazione, le riviste e si può fare in qualsiasi momento dell'anno. «Purtroppo — spiega il responsabile regionale Nicola Bizzarro — a volte siamo costretti a rifiutare per mancanza di personale. Infatti siamo tutti volontari. Vorremmo sviluppare l'associazione, ma coinvolgendo i ragazzi delle Vallette o della Falchera che hanno poche strutture a disposizione».

Il regolamento prevede tre settori, maschili e femminili. Fino a dodici anni si è lupetti e coccinelle, quindi esploratori e guide, e infine si diventa rovers e scolte. Le divise col cappellino a spicchi o di foggia boera a tesa rigida, la «promessa» che è una sorta di giuramento e il saluto hanno spesso fatto accusare l'associazione di militarismo.

«Tutti simboli — ribattono all'Agesci — anzi si cerca di aiutare i ragazzi a crescere e conoscere se stessi».

L'associazione, da tempo, si è schierata a favore della non violenza e del servizio civile.

Così, seppur con una solida tradizione, si cambia assieme alla società, nascono i gruppi misti e, specie a Torino, persino il carattere cattolico ha qui e là ceduto ammettendo tra gli educatori dei non credenti. Questi sono i mesi dei campi in Val Susa o nelle [illegible] di Cuneo dove, all'insegna dell'avventura, si cucina, si costruiscono attrezzi, si discute [illegible] pace intorno al fuoco. d. f.

GASTRONOMIA NEL CANAVESE

Cucina [illegible] Piemonte nel vecchio bosco

A 720 metri d'altitudine sopra SETTIMO VITTONE, tra i boschi che per secoli furono attraversati dai pellegrini che dal Canavese si recavano al Santuario di Oropa, c'è un ampio prato chiamato giulivo. Frà Giuli. Ed è il nome del nuovo ristorante di Ezio e Daria Cresto, messo su da un paio di mesi con lo stile architettonico della zona.

Il locale, uno dei quindici sparsi fra Settimo, Tavagnasco e Quincinetto, contribuisce a rendere questo lembo di terra canavesana un piccolo principato gastronomico. [illegible] «Frà Giuli» signoreggia la cucina contadina della mezza montagna con voci che rammentano stagioni culinarie passate: «sopa d'ajoche», «sangiaro», «tartra», «fior dal bosc». E incantevole e appetitosa è la fondua vecchio Piemonte che consiste in un uovo in camicia affondato nella fontina e nei funghi in compagnia del lauro.

[illegible] va trascurato il «socì gris», polenta molle impastata con erbe locali e accoppiata a un tocchetto di salsiccia o di salame cotto. Ezio Cresto, oste saggio e lungimirante, dedica amore ai vini che propone. Ottimo il Grignolino di Gia[illegible] unico e quasi introvabile il rosso di Montiglie prodotto da un uvaggio di nebbiolo, neiret e barbera di accento locale.

Vitigni, per capirci, che s'arrampicano sui tipici pergolati canavesani sorretti dai «topion», cilindri di pietra. Chiuso il mercoledì e aperto in agosto. Prezzo dalle 22 alle 25 mila lire. Merita una gita anche perché c'è intorno ombrifero con castagni, betulle e sorbi uccellatori qui detti «tomei». ed. ball.

Il nostro taccuino

Su Cesare Pavese — Si inaugura stamane, agli Antichi Chiostri in via Garibaldi, la mostra di Augusto Valenti «60 pastelli su poesie di Cesare Pavese». Resterà aperta sino al 6 agosto. Mostra e catalogo sono a cura di Ernesto Caballo.

[illegible] e pellicce — S'inaugura oggi alla pellicceria Pivi Furs di via Roma la mostra di quadri - Scultura di Pinuccia Venturello. I pezzi potranno essere osservati nelle vetrine.

Il Rotary — Questa sera, ore 20,15, al Turin Palace Hotel, il prof. Paolo Gallinaro parlerà ai soci del Rotary Club Torino sul tema: «Un traumatologo in Cina». Al Rotary Chivasso riunito a Villa Monfort's di Castiglione, G. Battista Trovero parlerà ai soci sul tema: «El Alamein, 40 anni fa».

All'Agorà — [illegible] al 30 luglio «Petra e Marcel», mostra di tavole originali di Attilio Micheluzzi. All'Agorà di via Pastrengo.

Teatro Regio — Il concerto di domani sera verrà diretto dal maestro Gabor Otvös, anziché dal [illegible] Emil Tchakarov, [illegible]posto. Il programma eseguito sarà pertanto il seguente: L. Sinigaglia: «Ro[illegible]» n. 1 op. 16 per violoncello e orchestra, «Humoreske» n. 2 op. [illegible] per violoncello e orchestra; F. Mannino: Concerto per violino e orchestra; A. Dvorak: Sinfonia n. 9 op. 95 in mi minore «Dal nuovo mondo».

Gli spaghetti — Dal 16 al 24 luglio, a Giaveno, per il terzo anno consecutivo, si svolgerà la «Sagra dello spaghetto». Inizio alle ore 20 con l'inaugurazione della «Trattoria dello spaghetto» cui seguirà una serata danzante con il complesso «I giri e i giovani del liscio».

A Ivrea — Per la rassegna dell'Estate Eporediese, stasera ore 21,30, proiezione di film all'aperto al Castello. La manifestazione, con musica, film e teatro, si svolgerà sino al 3 settembre.

Musica jazz — Al caffè Roberto, in via Po, alle ore 21,30, concerto [illegible] il trio jazz «Mainstream Group» (piano, batteria e chitarra). Prossimo appuntamento sabato 16 con musiche, danze e canti d'Irlanda, Inghilterra, Scozia.

L'argento del pasticciere

Per festeggiare i [illegible] di attività, «Daturi & Motta» ha inviato a tutti i clienti un originale biglietto [illegible] visita in argento, con l'angolo ripiegato, creazione di un celebre gioielliere torinese. Nata nel '23 per iniziativa di un ex tranviere e di un tecnico dolciario, la «Daturi & Motta» è stata [illegible] le prime ditte a portare a Torino il panettone milanese, allora poco conosciuto fuori del perimetro meneghino.

Fu rinomata pasticceria [illegible] il dopoguerra, [illegible] in [illegible] avviene un salto qualitativo verso la specializzazione in ricevimenti per ogni ricorrenza. Momenti dunque rigorosamente privati, ma anche le aziend[illegible] a mettere in bilancio i cocktail promozionali. [illegible] Giuseppe Vitali che con il figlio è l'anima di «Daturi & Motta». «I ricevimenti, agli inizi degli Anni 50 erano molto semplici: tanti sandwich e pasticcini. Poca fantasia anche nei drink con prevalenza del tradizionale vermouth».

L'evoluzione verso forme creative avviene in sintonia con il boom e in occasioni storiche. Il signor Vitali tra le sue creazioni ama ricordare il pranzo di gala in occasione di Italia 61 con tremila persone. Il Mont Blanc per il generale De Gaulle che gli fece molti complimenti. «Oggi — prosegue Vitali — si è ripreso il gusto del ricevimento: le famiglie ci richiedono i balli per i diciotto anni delle figlie».

Tra le ultime fatiche di «Daturi & Motta» da ricordare il sontuoso ricevimento a Stupinigi l'anno [illegible] per [illegible] marca di orologi e molto recentemente il raffinato pranzo ai Giardini Reali per gli ospiti convenuti a Torino per l'inaugurazione della mostra dedicata a Calder, organizzata dalla Toro Assicurazioni. r. g.

Le televisioni private

Italia 1 Antenna [illegible]

10 — Film L'inferno è per gli eroi, con S[illegible] McQueen, Bobby Darin, James Coburn
12 — Telefilm Get Smart
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Sorridi Jenny, stai morendo, con David Lansen, Jodie Foster, John Anderson
16,25 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Riuscirà la nostra carovana di eroi a...
[illegible] Film Questa terra è la mia terra, con David Carradine, Ronny Cox, Melinda Dillon
23,10 Telefilm Agenzia Rockford
0,10 Telefilm Dan August
1 — Telefilm Ironside

Telestudio Retequattro

10,15 Film La signora prende il volo, con Lana Turner, Jeff Chandler
12 — Telefilm Amore in soffitta
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
13 — Telefilm Lotta per la vita
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Sotto coperta con il capitano
18,30 Ciao ciao (per ragazzi)
19,30 Telefilm Quella casa nella [illegible]
[illegible] Telefilm Quincy
20,30 Film U 112 assalto al Queen Mary, con Frank Sinatra, Virna Lisi, Tony Franciosa, Richard Conte
22,30 Stasera amore, con Maurizio Costanzo
[illegible] Sport. La boxe di mezzanotte

Sesta Rete Indipendente

11 — Film Prepotenti più di prima, con Nino Taranto
13 — Film Lui, lei e il nonno, con Walter Chiari
15 — Film Se fossi deputato, con Nino Taranto
16,30 Documentario Animali
17 — Film Il rompiballe rompe ancora, con Lino Ventura
19 — Documentario Animali
21 — Film Sono un [illegible]
22,30 Telefilm Western
23 — Film La [illegible] a due posti

GRP Antenna 3

10 — Film Causa divorzio
12 — Film Un uomo libero, con Gilbert Bécaud, Denise Roland
13,45 Telenovela Laura
14,10 Diario Italia
14,30 Film La valle dei mohicani, con John Wayne, C. Coburn
16,50 Telefilm The Bold Ones
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Toma
19,30 Telefilm Codice tre
20,30 Film Spionaggio al vertice, con Ernest Borgnine, Karin Mathyas
22 — Telefilm Toma
23 — Film Luca il contrabbandiere, con Fabio Testi, Ivana Monti
1 — Film L'uomo che viene da lontano
2,30 Film Seda alle tue pelle [illegible]
4 — Film Giamburrasca
5,30 Film Tu la condanneresti

Telecupole

11 — Mattinata in allegria
13 — Film Girandola, con F. Astaire, G. Rogers
14,30 Telefilm di Hitchcock Gli amici ritornano
16,30 Speciale musica: Riccardo Cocciante
17 — Pomeriggio in allegria
[illegible] Telefilm Laverne e Shirley
19,30 Pan-cocola
20,30 Telefilm di Hitchcock I cinque testimoni
21,30 Film Tarzan e la fontana magica
23,30 Film Roma città aperta, di R. Rossellini, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi
1 — Notturno con il thriller

Telecity

10,30 Telefilm Cowboy in Africa
11 — Girandola musicale
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telefilm L'ispettore Regan
14 — Telenovela Laura
14,30 Diario Italia (per il consumatore)
14,45 Film Causa di divorzio
16 — Telefilm The Rookies
17 — Vivo (per ragazzi)
19,30 Telefilm [illegible]
20,25 Film Colpita da improvviso benessere
22,15 Telefilm Giovani avvocati
23,15 Vendita televisiva

Totò nel film «Totò, Peppino e la Dolce Vita» (ore 22) in onda su Canale 5

Canale 5

11 — Telefilm Giorno per giorno
12 — Telefilm La piccola grande Nell
12,30 Help, gioco musicale
13 — Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,30 Teleromanzo Sentieri
14,30 Teleromanzo General Hospital
15,15 Film Matrimonio [illegible] francese, con Jean Gabin, Michèle Mercier
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Popcorn (musicale)
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Jukebeesler, con Claudio Cecchetto
22 — Film Totò, Peppino e la dolce vita, con Totò e Peppino De Filippo
23,25 Campionato di basket Nba
1 — Film La vera storia di Jess il bandito, di Nick Ray, con [illegible] Wagner, Jeffrey Hunter

Canale 58 Tip

15,35 Ciclismo Tour de France
18 — Rockline (i maggiori successi inglesi '82-'83)
18,55 Noi giovani
20 — Essere anziani
20,40 Telefilm Doppio processo
22 — Telestate. Musica leggera
23,10 Ciclismo Tour de France

Quarta rete

11 — Telefilm The Jefferson
11,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
12 — Telefilm Una famiglia intraprendente
13 — Telefilm The Jefferson
13,30 Telefilm Bellamy
14,30 Film Il bravo di Venezia, con Rossano Brazzi
15,30 Telefilm Avventure di frontiera
17 — Telefilm [illegible] famiglia intraprendente
17,30 Mixage (filmati musicali)
18,30 Telefilm Ultraman
19 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
19,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
20 — Per mare a vela
20,30 Film Paracadutisti d'assalto
22,30 Autorally show
23 — Film Il posto
0,30 Film La [illegible] liberata (del Tasso)

RTA Rete A

8,30 Accendi un'amica
13,30 Telefilm Furia
14 — [illegible] I ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film Ribelli di vinyo, con Tracy Walker, [illegible]
17 — Telefilm Barnaby Jones
18,05 Telefilm Furia
18,35 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulle strade della California
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film [illegible] rossi, [illegible] Alan Ladd, Leo Genn, Susan Stephen
22 — Telefilm Simon Templar
23,00 Film Sangaree, con Fernando Lamas, Arlene Dahl

Canale 68

14,15 Natura selvaggia
14,45 Videomusica
15 — L'oggetto misterioso
15,30 Telefilm Garrison commando
18,30 Pomeriggio al cinema
19 — Telefilm Affari di cuore
20 — Sport sera: i Biscot
20,30 Film Gli intrepidi (western)
22 — Videomusica
22,30 Film La sposa eretica

Videogruppo

13 — Un oggetto d'arte per voi
15 — Film America America dove vai?
18 — Grande Uau
18 — Calcio mondiale spagnolo
19 — Videonotizie
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il richiamo della foresta
22,30 Telefilm Gunsmoke
23,30 Videonotizie
24 — Ruote in pista
0,30 Telefilm

Studio Nord

13,05 Telefilm Il tesoro degli Atzechi
14 — Film I demoni del mare, con Ida Lupino
15,45 All Music
16,15 Film Giorni perduti
18,40 Telefilm Il vendicatore di Corbillères
20,20 Film Missione sublime, con Karen Morley, Ralph Bellamy
23 — Sotto il segno delle stelle

Quinta rete

14 — Telefilm Perry Mason
15 — D... come donna
16,30 Telefilm Ante
17,30 Telefilm I mostri
18 — Telefilm Cervellone
19 — Telefilm Woobinda
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Attacco a Rommel, con R. Burton, J. Collins
23,15 Film La vergine della violenza
0,45 Film Donna e magia

Videouno

12 — Sceneggiato Pesca miracolosa
12,25 Sceneggiato Omar Pascià
13,50 Film I gabbiani volano basso
15,20 Film La moglie addosso
16,45 Festival della magia
17,10 Sul gioco
19,30 Telefilm Karine
20,15 Italia '43. Dal bagnasciuga all'8 settembre
20,45 Telefilm Collaboratori
21,35 Film Duello infernale
23,15 Film Bandolero stanco

Terza Rete Tv

19,30 L'uomo dell'amo: Calcolatori e tenzoni, testo e regia di Bruno Gambarotta

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

[illegible] (corso V. [illegible], tel. 547.007): Collegio... ristorante mal raccomandato, David Cain, Laura Dember, Oliver Finch. Col. Vietato 18. Or.: 16,40, 18,35, 20,30, 22,30.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 538.147): American gigolo. Richard Gere, Lauren Hutton. Viet. 18 (drammatico). Or.: 16,30, 18,35, 20,40, 22,40.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 530.714): chiuso per ferie.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto [illegible], tel. 540.110): chiusura estiva.
[illegible] (via Goito 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.472): Il paradiso può attendere. Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (divertentissimo). Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.423): Space interceptor 3°. Robert Loggia, Richard Jaeckel. Colori. Non viet. Or.: 15,50, 17,25, 19,10, 20,45, 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.190): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 16,45, 18, 20,15, 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.354): chiuso per ferie. Riapertura il 18 luglio.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 658.547): Orgasmo bianco. Viet. 18. Orari: Ap. 14,30, ult. 22,30.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Un mercoledì da leoni, di John Milius (avventuroso). Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ORFEO (piazza Castello, tel. 539.61.01): Blue college (il club cabriolé). Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.68.51): Anstalt... Fräulein - Fiori di fuoco nel lager in calore. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 121, tel. 530.685): Profondo porno. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.871): Scipeon, di R. Odorisio con Giuliana De Sio, M. Placido, A. M. Mauri (Leone d'Oro Venezia 83 - Opera Prima). Col. Viet. 14. Ingr. 3500; Agis 2500. Or.: 18,30, 20,30, 22,30.
TORINO (via Buozzi 4, tel. 530.365): «Turin Festival S.P.K.» - oggi Turbantesco il sornell. Col. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30 (tessera a riduzione valida tutti i giorni).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Gressa della Salute 77, tel. 297.187): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): Io, Chiara e lo Scuro. Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Non viet. Or.: 16,30, 18,25, 20,20, 22,20.
MASSAUA (piazza Montanaro 9, tel. 795.603): L'uomo più sexy del mondo... sempre più pazzo. Robert Hays, Julie Hagerthy (divertente). Ore 20,45, 22,30.
MASSIMO (v. [illegible], tel. 878.581): L'ultima sfida. Scott Glenn, T. Shimura (avventuroso). Ore 20,30, 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Proiezione no stop dalle ore 10 del mattino «Blue porno serial»: Il caldo letto di una vergine. Viet. 18. Ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 481.765): Orgasmo... sposa di mia moglie. (Super american hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.
SELENE (corso Belgio 61, tel. 874.171): Orgasmo nero (Ir. n. hard). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22. Ultimo giorno.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.301): La ragazza tutta love. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 871.042): Porta erotica. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Baccio 10, tel. 541.293): Appuntamenti porno erotici. Sexy France. Viet. 18. Or.: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
NUOVO ODEON (via Venezia 9, tel. 745.73.82): Tron, un film di Steven Lisberger, musiche di Wendy Carlos, canzone di Journey, sonoro Laser System 150°, con Jeff Bridges, D. Warner, nella magia dell'High Dynamic System. Ap. 20, ult. 22,30.

[illegible] CENTRO

CINECLUB (via Carmine 15, tel. 447.28.66): dalle 14,30 alle 24 continuato Cinema Espolet. Novità musicali. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible] (via Baretti 65, tel. 587.718): Cafe express. Il Sesso Loy con Nino Manfredi.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via [illegible] 38, tel. [illegible]): Cruising. [illegible] Friedkin con Al Pacino, P. Sorvino. Viet. 18. Ore 20,30, 22,30.

ZONA MILANO - B. PARCO

MAJOR (borgo G. Cesare 105, tel. 287.974): Relazioni perverse. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — [illegible]: Un uomo schiavo del vizio. V. 18
BORGARO — ROYAL: Intime sensazioni. V. 18
CARMAGNOLA — LUX: Piacere fino al delirio. V. 18
CUORGNE' — PERONA: I predatori dell'eros perduto.
MONTANARO — VITTORIA: Un uomo corpo da vendere. V. 18
ORBASSANO — MODERNO: Voglia di sesso. V. 18
PINEROLO — HOLLYWOOD: L'altra vita della gente bene.
NUOVO: Spetters.
SUSA — CENISIO: Marina voglioso trasgre.
VALPERGA — ANGRA: Fuga di mezzanotte.
VENARIA — DANTE: Il grande macello.

[illegible] E [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): Mostra «L'arte a Torino 1946-1953», a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 20 maggio al 17 luglio tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12; 15-18.
ARTE CENTRO MAGIMAWA (P. Tommaso 7): Mostra antiche icone russe.
GALLERIA ARCHIVOLTO - Rosso Pietro Cadregone, dal 3 al 22 luglio.
PRISMA - Cuneo: pers. G. De Chirico.
[illegible] (via M. Vittoria 18): I contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Mostra Ettore 83.
[illegible] (p. Gallerino 21): protagonisti dell'arte del XX secolo.
LA BUSSOLA: Arte contemporanea.
NARCISO: Asger Jorn.
SANT'AGOSTINO (535.863): '900.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 10): [illegible].

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, 530.238): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.
ARMERIA REALE ([illegible] 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, [illegible], chiuso lunedì.
[illegible] DI ANTICHITA': chiuso per il terremoto e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.
MUSEO [illegible] DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.
[illegible] PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 8,30-12,30, 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, le domeniche dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

1. ingresso gratuito è previsto per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): fino al 25 settembre 10-23,30 (biglietteria fino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): fino al 30 ottobre, feriali 9-22, festivi 10-22, lunedì chiuso.
VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, atrio [illegible] scenario).
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): fino al 17 luglio, 9-12; 15-19. Domenica chiuso.
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): fino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): dal 26 aprile.

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - TEATRO ADUA: ore 10 Il Gran Badò-Comp. [illegible] presenta Orologini.
FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 10 la Compagnia Li Children's Corner presenta Fogli d'album.
FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 14,30 Il Candido di Marcolen - La Svolta presenta Le avventure di Pulcinella.
FESTATEATRO - Centro Estivo Sauda Barocco (c. Peschiera 380): ore 10 laboratorio d'animazione della Comp. Acrobatica Teatro.
NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» V Festival internazionale. Fino al 7/8 [illegible], anche a [illegible] (tel. [illegible]).
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 16. Inf. tel. 011/680.[illegible].
TEATRO EXEDRA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Torino 1863-1983 Centenario Gozzaniano, presentano sabato 16 luglio ore 21,30 Karma dea Italian dance company. Danze indiane classiche e con maschere. Ingresso L. 4000. Inf. e pren. 0124/33.[illegible].

RITROVI

AL BAGATELLE (Bir. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 16,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 liscio e Monella.
LA PERLA del VALENTINO: 21 danze.

LE CASCINE - Ristorante - Spaghetti (tel. 000.258): ore 21 orch. Gabbianno.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante - Danze ore 21 orch. [illegible].
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 7, tel. 532.432): Bernard Thomas.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

Bellow e Bruno Bettelheim, chiamati tutti a spiegare il personaggio.

La critica esalta l'ultimo film di Allen, da domani negli Usa (e poi a Venezia)

Zelig, capolavoro e rivincita [illegible] Woody

Dopo il «fiasco» degli ultimi due lavori il regista ribalta a sorpresa [illegible] tecnica, e rivolge la «vis satirica» [illegible] più contro il protagonista, ma contro [illegible] società

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Stroncato dalla critica per i suoi due ultimi film Woody Allen [illegible] preso una formidabile rivincita. Zelig, la pellicola da [illegible] appena completata — in proiezione da domani negli Stati Uniti e che sarà presentata alla Mostra del Cinema di Venezia — è stata giudicata dalla stessa critica uno dei suoi capolavori. Zelig è difficile da raccontare e da interpretare tanti sono i suoi spunti e così innovatrice è la sua tecnica. La rivista «Time» lo ha definito [illegible] riflessione [illegible] celebrità», «Newsweek» «una ricerca dell'io». Come tutte le altre [illegible] di Woody Allen rappresenta probabilmente un momento introspettivo: la sorpresa [illegible] nella sua [illegible] satirica, e nel fatto che essa si rivolge stavolta non contro il protagonista, ma contro la società.

Woody Allen, il protagonista del film, tra i due attori che impersonano i presidenti americani Calvin Coolidge e Herbert Hoover

Zelig è un termine ebreo, significa benedetto, e nel film ha [illegible] significato amaro. Il personaggio è infatti afflitto da una dote singolare: come un camaleonte [illegible] assume le caratteristiche, fisiche e mentali, [illegible] chi viene in [illegible] con lui. In un'orchestra jazz diviene un trombettista nero, [illegible] all'opera si trasforma in Canio nei Pagliacci, incontrando un grassone ingrassa istantaneamente fino a superare i 100 chili. E' chiaro che [illegible] qualità del genere Zelig è destinato alla celebrità: assurge pertanto a eroe nazionale, ricercato da dive e presidenti.

La storia di Leonard Zelig, figlio di un attore ebreo [illegible] per aver interpretato Puck in Sogno di una notte di mezza estate (e qui Woody Allen irride alla sua pellicola precedente), è ambientata negli Anni Venti e Trenta. E' realizzata inoltre con la tecnica del documentario, spezzoni in bianco e nero ora presi dagli archivi nazionali ora girati appositamente, e mescolati [illegible] straordinaria abilità. Ne viene fuori un ritratto della [illegible] società americana, e dei suoi «mass media».

Del caso Zelig, nel film, s'interessano legioni di psichiatri. Ma il guaio è che appena Zelig ne avvicina uno si sente psichiatra egli stesso. «L'incredibile mutante», come lo chiamano la radio e i giornali, viene curato, trovando [illegible] la propria identità, solo dall'amore della psichiatra più giovane e [illegible] (Mia Farrow). Senonché, appena egli crede di essere uscito dal circolo vizioso, scoppia la tempesta: dal suo camaleontico passato emergono tre mogli, la «maggi[illegible]za morale» ne è sconvolta. Il poveretto deve fuggire, per riapparire naturalmente più schizofrenico di prima.

L'umorismo, in Zelig, è fornito sia dai riferimenti storici — Woody Allen coi presidenti Coolidge e Hoover — sia da bizzarre trovate come le interviste con intellettuali [illegible] calibro di Susan Sontag, Saul Bellow e Bruno Bettelheim, chiamati tutti a spiegare il personaggio. Bettelheim, il re degli psichiatri, vede Zelig come il protoconformista, la Sontag si abbandona a una disamina degli Stati Uniti che fagocitano tutti. Chi ricorda Reds, la storia [illegible] giornalista John Reed e della rivoluzione bolscevica, che fruttò a Warren Beatty l'Oscar [illegible] miglior regista, ci riscontrerà anche un'allusione bonaria.

Nella pellicola [illegible] critica individua i bersagli preferiti [illegible] Woody [illegible]. Sono le strutture che creano le mode, la fama, e le distruggono: sono i «soloni», dai giornalisti di prestigio ai medici privi di fantasia, [illegible] le istituzioni politiche e finanziarie. Ma mentre prima Woody Allen rifletteva le loro contraddizioni [illegible] su [illegible] addosso le denuncia apertamente. La sua opera cinematografica, così estrosa, così nel regno dell'immaginario, arriva a essere paragonata a qualcuno dei libri di Borges e di Calvino. «Woody Allen è l'intelligenza più comica dello [illegible] americano», conclude «Newsweek». «La più romantica», aggiunge «Time».

Intanto Woody Allen è già al lavoro con un nuovo film, a [illegible] York: s'intitola Broadway Danny Rose, ed è la storia d'una attrice-ballerina.

A Villa Ada la «ricerca del ballo perduto», dedicata alla musica napoletana e agli Anni 50

Arbore inventa Napville per Roma

ROMA — Si chiamerà Napville, invece [illegible] Nashville, la cittadina americana capitale della country music, descritta nell'omonimo film di Robert Altman, la [illegible] edizione di una delle manifestazioni più attese dell'estate romana, la «Ricerca del ballo perduto» in programma a Villa [illegible], da domani fino al 24 luglio.

Renzo Arbore

Naturalmente in omaggio a Napoli, [illegible] città che [illegible] «l'unica vera tradizione [illegible] musica popolare italiana», la versione Villa Ada '83 ha alle spalle un repiato speciale, reduce dalla sua ultima fatica cinematografica, sempre disponibile alle avventure di stampo effimero. Renzo Arbore, che sta girando le ultime scene del suo F.F.S.S. Perché mi ha portato sopra Posillipo se non mi [illegible] più bene, è il direttore artistico della manifestazione coadiuvato da Dario Salvatori e Roberto D'Agostino.

«Il vento del golfo comincerà a spirare più forte — ha detto martedì sera Arbore al pubblico festaiolo di una gelateria trasteverina che ha ospitato la conferenza stampa di presentazione —. Siamo sicuri che dal prossimo inverno [illegible] canterà sempre più in napoletano e noi, che come sempre lanciamo mode precorrendo i tempi, abbiamo deciso di dedicare alla musica del[illegible]lo, questa edizione di Villa Ada».

Camicie a fiori e battute a raffica Arbore, tra un guasto al microfono e un bicchiere [illegible] champagne, ha descritto il programma musicale della manifestazione: «Di Napoli proporremo le tendenze più recenti, [illegible] nuovissima generazione della musica, dal rock, al revival, dalle "tammurriate" al folklore riscoperto». Sfileranno a Villa Ada, arricchita da un allestimento scenico particolarmente suggestivo (per arrivare sulla pedana centrale il pubblico dovrà attraversare il lughetto illuminato e punteggiato di aerei affondati) i Popularia (il gruppo che ha accompagnato Pino Daniele nella performance al Festival di Montreaux), gli Shampoo, gli Alcual, le «Donne con la tammorra di Somma Vesuviana», l'ultima formazione della Nuova compagnia di canto popolare, la «Banda del pazzariello», il percussionista Toni Cercola, Patrizio Trampetti.

Il secondo filone musicale avrà per tema gli Anni Cinquanta, i grandi «Fifties» riesumati nei loro aspetti più vicini al rock e ai ritmi tropicali: Chuck Berry, Bill Haley e Elvis Presley si alterneranno con Xavier Cugat, Tito Puente e Machito Perez Prado, lasciando ogni [illegible] il posto alle armonie brasiliane di Gilberto Gil e Jorge Ben.

Per i giovanissimi post-punk e neo-futuristi, Villa A[illegible] ha in serbo la sua Dancebar video! «Una sorta di club-bino dedicato agli appassionati del punk elettronico, dove sarà possibile gustare filmati viedo attualissimi e ogni sera a mezzanotte [illegible] video-storia [illegible] un idolo [illegible] rock».

Ultima sorpresa: in agosto Villa Ada non lascerà soli i suoi affezionati, ma si trasferirà di peso nelle Officine Meccaniche di Ostia Antica, per immergersi nel clima balneare, a pochi chilometri dalla metropoli.

f. c.

Concerti domani e sabato

C.S. & N. [illegible] Jarret [illegible]

[illegible] — Due grossi appuntamenti [illegible] in [illegible] in questi giorni nella capitale: domani sera tappa finale della tournée europea [illegible] Crosby, [illegible] & Nash, recupero [illegible] della persa il 28 per il nubifragio; sabato alle 21, esibizione del pianista americano Keith Jarrett, nella piazza del Campidoglio.

Il trio storico della West Coast americana terrà il concerto nell'area grande dell'ippodromo delle Capannelle, tra le sorprese: un enorme schermo in fondo al palco che proietterà le immagini dei musicisti e l'intervento [illegible] cantautore Ritchie Evans.

Per Keith Jarrett invece un solo accompagnamento: quello del grande piano a coda Steinway che lo aiuterà a ricostruire le splendide atmosfere del celebre lp «Koln Concert». E' possibile che l'Apam (società organizzatrice dello spettacolo) decida di fissare una seconda data per l'esibizione di Jarrett, domenica 17 sempre in Campidoglio.

Fo [illegible] Rame in Usa col «Mistero»

NEW YORK — Dario Fo e Franca Rame saranno in settembre negli Stati Uniti.

Quattro anni fa, fu loro rifiutato il [illegible] «persone non gradite».

Si esibiranno al «Public Theatre» di [illegible] York, uno dei principali «spazi» dell'avanguardia Usa, nel «Mistero buffo» e «Tutta [illegible] letto e chiesa», e terranno delle conferenze alla «Columbia» e [illegible] «New [illegible] University» e, forse, a Yale.

L'accordo è stato raggiunto dall'Arci-New York che dallo scorso [illegible] [illegible] operando in via sperimentale negli Stati Uniti.

Per la De Sio [illegible] persone, molti nomi in programma

A Bussoladomani Carrà e Pavarotti (mentre la Bussola torna vecchia)

VIAREGGIO — Tremilacinquecento persone hanno salutato il debutto versiliese di Teresa De Sio, sotto il tendone [illegible] Bussoladomani: per la cantante napoletana si [illegible] trattato praticamente del debutto nazionale del suo n[illegible] spettacolo, basato su una dozzina di canzoni inedite approntate con l'aiuto [illegible] collaboratori come Gigi De Rienzo e Giancarlo Bruno, Ernesto Vitolo, Roberto Fix e Mauro Spina.

La Carrà a Bussoladomani

Con la De Sio si è aperta ufficialmente la stagione [illegible] Bussoladomani, dove si sta lavorando a [illegible] ritmo per preparare mastodontiche strutture e dove solamente [illegible] agosto comincerà [illegible] vero e proprio programma. I nomi in cartellone per questo luglio (stasera saranno di [illegible] i partecipanti [illegible] concorso «I quarantacinque giri dell'estate '83», la manifestazione organizzata da Radio Montecarlo e presentata da Roberto(ino): Tiziana Rivale, Gianni Bella, Ombretta Colli, Ivan Graziani, Drupi, Vivien Vee, Federico, i Dik Dik sono i nomi più in vista. Venerdì [illegible] luglio una serata di jazz [illegible] Giorgio Gaslini; sabato 16 Gigi Sabani e Raffaella Carrà, accoppiata di successo. Quindi Loredana Bertè il 20 luglio nel suo nuovo show, i Matia Bazar il 21 luglio e ritorno [illegible] Miguel Bosé il 22 luglio.

Per agosto [illegible] fanno i nomi di Franco Battiato, Lucio Dalla, [illegible] annuncia una serata speciale dedicata alla lirica con Luciano Pavarotti e, finalmente, una serata tutta dedicata a Jerry Lewis.

[illegible] mancherà [illegible] parata di cantanti e di stelle [illegible] ogni tipo con la serata conclusiva del concorso «L'arca [illegible] motosino secolo».

Nasce, intanto, con tutta l'intenzione di balzare prepotentemente alla ribalta che fu [illegible] per tanti e tanti anni, la Nuova Bussola, il locale che Bernardini abbandonò nel 1976 e che [illegible] [illegible] non ha mai trovato una sua giusta collocazione. Gerardo Guidi, il manager che è stato capace di riportare ai fasti antichi la Capannina di Franceschi, è il nuovo proprietario [illegible] Bussola, completamente ricostruita così com'era negli Anni Sessanta.

Ogni sera, poi, chi entrerà alla Bussola potrà salire la famosa [illegible] per [illegible] anche il Bussolotto, dove i concerti jazz, iniziative culturali e il cinema daranno modo a tutti di trascorrere [illegible] vacanza diversa.

a. v.

[illegible] INCHIESTA DEL MAGISTRATO SULLA [illegible]

Due esplosioni (in un mese) nel reparto più sofisticato

Lavoratori in assemblea ieri nello stabilimento di Spinetta - Il Cdf: «I livelli di rischio sono drammatici» - La direzione: «Si farà piena luce sul tragico incidente»

SPINETTA MARENGO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ha aperto un'inchiesta, e disposto una perizia, per stabilire le cause dell'esplosione di martedì pomeriggio alla [illegible] Mec-P (Unità 100) del reparto perossidi dello stabilimento Montefluos, causando la morte dell'operaio Claudio Cresta, 47 anni, ed il ferimento, non grave, di Bernardino Danovi e Claudio Barco, [illegible] e [illegible] anni. Il magistrato ha già interrogato numerosi [illegible] al reparto, mentre un'altra inchiesta tecnica è stata decisa dalla direzione generale della Montedison, che ha nominato una speciale commissione.

«Siamo all'inizio dell'inchiesta — afferma l'ing. Maurilio [illegible] direttore dello stabilimento Montefluos —, *impossibile quindi per il momento dire quali sono state le [illegible] dell'incidente. Si sta valutando la situazione, in quanto vogliamo far luce sul grave infortunio».*

Ieri, intanto, dalle 13 alle 15 ci sono state due ore di sciopero-assemblea dei lavoratori dello stabilimento spinettese, presenti, oltre al Consiglio di fabbrica, i sindacalisti Bertolo, Scotti, Mandrino e Ponsano, il presidente della Provincia, Angelo Rossa, il vice Giuseppe Ravera, gli assessori comunali Poso e Rossini ed il consigliere Margherita [illegible]sini.

In precedenza il Cdf [illegible] avuto un incontro con il direttore ing. Aguggia, lamentando, tra l'altro, l'eccessivo ritardo con cui erano giunti i soccorsi all'interno.

«I lavoratori — affermano al [illegible] — *[illegible] addolorati per la morte del collega e preoccupati per questo nuovo, grave, incidente, che ripropone il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro. Chiediamo che venga fatta luce completa sulle cause dell'esplosione».*

Federazione Cgil, Cisl, Uil e Fulc chiedono un urgente incontro con la [illegible] all'Unione Industriale per un esame dei problemi sulla sicurezza in quanto *«a Spinetta ci sono livelli di rischio drammatici».*

Il sindacato sta pure esaminando la possibilità di costituirsi parte civile.

«Questo ennesimo episodio — si afferma in un documento della Fulc (federazione lavoratori chimici) e del Cdf — *ripropone il tema della sicurezza. Più volte abbiamo affrontato il problema trovando indisponibilità da parte della direzione Esterno, comunque, qualunque siano le cause contingenti di questo o altri incidenti, precise responsabilità».*

Preoccupa il fatto che lo scoppio, durante la [illegible] di manutenzione (la linea Mec-P, Unità 100, era stata fermata alcune ore prima), è avvenuto in un reparto tra i più moderni dello stabilimento spinettese, quello dei «Perossidi» che rappresentano una delle produzioni più sofisticate della chimica pura. E circostanza ancora più preoccupante, proprio nello stesso reparto ma alla linea Unità 300, un mese fa si era avuta una tremenda deflagrazione

Franco Marchiaro

Borsalino: a giugno saltato un acconto

ALESSANDRIA — *Restano [illegible], malgrado l'incontro degli scorsi giorni all'Unione Industriale, quando l'amministratore delegato dell'azienda Aldo Lucini ha annunciato di [illegible] presentato in Comune il progetto per il nuovo stabilimento, i rapporti tra il Consiglio di fabbrica ed i lavoratori (almeno una parte) e la direzione della «Borsalino».*

In incontri col sindaco, Francesco [illegible] e col presidente della Provincia, Angelo Rossa, cdf e una delegazione di lavoratori hanno sostenuto che la proprietà, come ricatto per lo sciopero che viene proseguito, [illegible] giorno, in [illegible] del rinnovo del contratto nazionale di lavoro, ha concesso, lunedì scorso, soltanto un acconto invece che il previsto saldo del salario di giugno.

Tale versione dei fatti, però, viene respinta dall'azienda e dall'Unione Industriale. «La decisione di dividere in due [illegible] il pagamento, lunedì scorso e lunedì [illegible] — si *afferma* — era stata comunicata durante l'incontro [illegible] scorsi giorni, [illegible] come ricatto ma in quanto il susseguirsi degli scioperi ha impedito consegne e incassi, ritardando pertanto la liquidità dell'azienda». **f. m.**

Scuola Garibaldi

Il «caso» di tre docenti a Novi

NOVI — Sarà discusso dalla Commissione consiliare del Lavoro il caso di tre insegnanti che, statalizzata la scuola materna «Garibaldi», dovranno cambiare mansioni in quanto passate alle dipendenze del Comune.

Gli assessorati alla Pubblica Istruzione e al Personale avrebbero proposto l'utilizzo delle tre insegnanti nel nuovo Centro diurno socioformativo di [illegible] Verdi la cui apertura è ormai imminente.

La mansione, però, non è gradita alle interessate che hanno inviato un esposto al presidente della stessa Commissione Lavoro, avv. Gianfranco Chessa, e ai gruppi consiliari.

Nell'esposto le insegnanti precisano di non essere disponibili a dedicarsi al Centro handicappati che tra l'altro non accoglie bambini, ma ragazzi adulti e per questo, sostengono, è necessario aver frequentato un corso ortofrenico

Accettano e chiedono però di buon grado un impiego in Comune. **n. f.**

A colloquio [illegible]

«Una lettera di Socrate o Medea non dimostrano se siamo maturi»

Enrico Binasco: «Ho risposto bene anche in fisica, ma mi sentivo [illegible]» - Commissioni benevole

Alessandria. Momenti di riflessione per i liceali in attesa degli orali

ALESSANDRIA — *Dopo le due [illegible] scritte e qualche giorno di «riflessione» gli studenti sono alle prese con il momento forse più temuto degli esami di maturità: gli orali. Di solito tutto si svolge nel migliore dei modi, come dimostra la percentuale di promossi, da qualche anno ad oggi, ma intanto la paura resta.*

«Adesso che è finita posso dire che quasi non me ne sono accorto — *conferma Enrico Binasco, maturando del Liceo classico "Plana", che ha appena terminato di essere interrogato in fisica e greco* — ma prima ero teso e nervoso».

Per quanto la riguarda l'esame è andato bene: in [illegible] ha risposto sulle calorie, la resistenza specifica, la legge di Ohm, il [illegible] magnetico, mentre in greco le domande riguardavano Apollonio Rodio, l'Ellenismo, Medea, il commento di una lettera di Socrate con analisi del testo. Qualche perplessità sulla [illegible] dell'esame. «Non è sapendo rispondere a queste domande — *afferma il candidato* — che si riesce a dimostrare maturità».

Dopo di lui tocca a Silvia Bovone, interrogata in fisica e filosofia; sulla prima [illegible] ha qualche incertezza, ma l'esaminatore interviene e mette [illegible] strada giusta. In attesa è Giuseppe Discolzi. «La paura maggiore — *dice* — si ha quando si aspetta di conoscere la seconda materia, poi quando si è qui sembra più semplice di quello che si credeva».

L'ambiente è sereno e disteso. «Cerchiamo di mettere i candidati a loro agio — *conferma la presidentessa della commissione Lucia Bongiovanni* — ed anche se gli strumenti sono inadeguati cerchiamo di ottenere il meglio, con tanta pazienza».

Interrogazioni piuttosto lunghe alla terza commissione del Liceo scientifico «Galilei». Beatrice Ricci è stata interrogata in inglese e storia e tutto è andato bene. «Un po' poco per valutare la maturità — *sostiene la studentessa* — anche se la commissione non si basa sul nozionismo».

Tocca ad Isabella Rosato, piuttosto nervosa. Si inizia con scienze e la prima domanda riguarda la struttura della terra, poi la rifrazione, le onde sismiche, i bradisismi, le ere geologiche e la seconda legge di Keplero.

La ragazza ha qualche incertezza e l'esaminatrice le consente di consultare il testo, per orientarsi: via via si riprende. Si passa ad italiano e il primo argomento, il Romanticismo, è scelto dalla candidata. Isabella Rosato dimostra di conoscere bene quanto le viene chiesto. Si parla ancora di Manzoni, poi l'esame appartiene al passato. Alla fine, e la [illegible] è di grammatica, consueto capannello di compagni in attesa di conoscere i primi commenti e valutare — raramente sbagliano — l'interrogazione.

In complesso dunque esami [illegible] in maniera serena, senza eccessiva severità. **r. sc.**

Spettacolo in piazza per l'«Estate»

Guerrino meschino scende a Sarezzano

A Casale stasera il primo «Camel Trophy Party»

SAREZZANO — Grosso [illegible] ottene[illegible] le manifestazioni in piazza organizzate dal Comune nell'ambito di *«Piemonte estate»*.

Le manifestazioni continuano questa sera con la prima: sarà presentato lo spettacolo *«Guerrino detto il meschino»*, testo e regia di Giampiero Frondini. Nella piazza principale, il sindaco Pierluigi Bolenti ed il presidente della Pro loco Luigi Mogni, aiutati da molti giovani, hanno allestito un palcoscenico e disposto tutte le luci di scena.

CASALE — Questa sera alle 21,15, nello scenario della Società Canottieri, tra i giochi d'acqua [illegible] piscina illuminata, il parco e la musica, si terrà il primo *«Camel Trophy Party»*, [illegible] benefico organizzato dal Rotaract Club in collaborazione con la *«Canottieri»* e gli ideatori della ormai famosa avventura *«fuori strada»*.

Su due schermi giganti sarà proiettato il suggestivo film del [illegible] oltre ad un grandioso spettacolo di *«American video discoteca»*.

Saranno presenti gli ex piloti italiani dell'avventura Zaire '83 e Nuova Guinea '82: Aurelio Girelli e Lorenzo Lorelli. Con loro ci [illegible] anche il campione di automobilismo *«fuori strada»* Podo Von Dietzch. L'incasso sarà devoluto dal Rotaract Club [illegible] l'acquisto di apparecchi per emodialisi. **g. d.**

STAZZANO SCRIVIA — Concerto vocale strumentale [illegible] venerdì a cura dell'Associazione *«Amici della musica»* con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Si [illegible] nel parco di Villa Gardella con la partecipazione dei pianisti Esther Valdes, [illegible] concertista italiana che ha vissuto a lungo in Venezuela ed ora è a Stazzano, e Mario [illegible] e dei cantanti Gianni Scarpa, Franco Carrega e Mirco Negri. **w. g.**

Mentre la magistratura indaga sul «delitto della cisterna»

Tenta il suicidio per la quarta volta il detenuto accusato di sfruttamento

Sul giovane, amico della donna uccisa, pesano [illegible] pochi indizi - Disposta la perizia psichiatrica

ALESSANDRIA — Una perizia psichiatrica per Stefano Torretta, il ventenne palermitano [illegible] di Antonella Liotta — la giovane uccisa e gettata in un pozzo di cemento in una vigna nei pressi di San Cristoforo nel Novarese — è [illegible] chiesta dal difensore Giuseppe Lanzavecchia.

Si dovranno accertare le condizioni di Torretta che, dopo essere stato arrestato per sfruttamento della prostituzione nei confronti dell'amica, ha già tentato in carcere, per quattro volte, di uccidersi. Stefano Torretta è detenuto solo per favoreggiamento e sfruttamento, gli unici reati contestatigli finora (stesse accuse per il fratello Giuseppe, di 25 anni, abitante a Castelspina, pure lui in carcere) dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che conduce le indagini sull'omicidio.

Indagini giunte, pare, ad un punto morto. Continuano gli interrogatori, nella caserma dei carabinieri di Sezzadio, di parenti e amici dei fratelli Torretta (è stata sentita anche la moglie di Giuseppe), ma per ora senza esito.

Il sostituto procuratore mantiene il massimo riserbo, però non ha preso provvedimenti nei confronti dei due per quanto riguarda l'accusa di omicidio, quindi altri elementi oltre alla serie di [illegible] raccolta dai carabinieri del nucleo investigativo non sono emersi.

Fra gli interrogativi resta quello relativo al movente. Stefano e Giuseppe Torretta hanno ammesso di aver accompagnato più volte Antonella Liotta sulla strada Serravalle-Novi Ligure. **p. b.**

Chiarite le [illegible] del decesso

Carla Griffi (24 anni) è morta per leucemia

ALESSANDRIA — Carla Griffi, 24 anni, sposata e separata dal marito Alfonso Guida che il 30 marzo scorso fu trovata deceduta nel letto della madre, (abitavano in via [illegible] Maggio), è morta di leucemia.

Lo ha stabilito la perizia medico legale e chimico tossicologica fatta, per incarico del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, dai proff. Enzo Ronchi ed [illegible] Marozzi di Milano. Un'indagine lunga e complessa, i cui risultati sono [illegible] ieri depositati nell'ufficio del magistrato che ha così archiviato il fascicolo relativo alla morte della giovane donna.

Carla Griffi da tempo si drogava, ma era anche malata. Arrestata per reati compiuti [illegible] di rifornirsi del denaro necessario a comperare droga, aveva ottenuto la libertà proprio per motivi di salute.

I primi accertamenti attribuirono il decesso a un collasso — il suo fisico era debilitato dall'uso di sostanze stupefacenti — dopo l'ingestione di tranquillanti e alcol. I periti affermano invece che Carla Griffi morì per una emorragia cerebrale che facilmente colpisce chi è malato di leucemia.

Carla Griffi, che a febbraio aveva visto morire per un'overdose, un amico, l'alessandrino ventitreenne Walter Scarazzini col quale [illegible] a Milano, non riusciva ad allontanarsi dalla droga. La madre stava cercando di farla [illegible] verare in qualche ospedale. In aprile avrebbe dovuto essere processata, con altri, per furto e altro. **e. c.**

Serravalle: sui rapporti col pci

Direttivo del psi Ora si è spaccato

La decisione presa da sei membri su cinque

SERRAVALLE SCRIVIA — Spaccatura completa nel psi di Serravalle, [illegible] crescente difficoltà per il futuro della giunta comunale pci-psi che negli ultimi mesi ha già fatto registrare polemiche, dimissioni e ritardi notevoli nelle decisioni.

«La collaborazione in giunta con il pci è finita», afferma un comunicato della sezione socialista; e si ingiunge agli assessori socialisti Angelo Cappone, Emanuele Dazzi e Evaldo Montecucco di [illegible] dimissioni decise negli scorsi giorni (non erano state accettate in Consiglio comunale) di dimettersi e di votare contro il bilancio '83.

«E' una decisione presa da 6 membri del direttivo contro gli altri 5 — afferma l'assessore Dazzi che, con il collega Cappone, è contrario alle dimissioni —. *I motivi che, a loro parere, dovrebbero portare alla crisi di giunta sono unicamente personali, quindi non accettabili. Posso affermare che, con Cappone, siamo contrari alla crisi. Una decisione, comunque, sarà presa discutendo con la Federazione, in quanto con la sezione locale non è più possibile parlare».*

Per lunedì prossimo ci dovrebbe essere la nuova convocazione del Consiglio comunale e per tale data dovrebbe arrivare la decisione definitiva dei socialisti. *«In sei mesi ci sono stati 18 attacchi del pci al psi* — dicono alla sezione serravallese socialista —, *la collaborazione di giunta pci-psi è finita».* **f. m.**

Aggredito da rapinatori

VOGHERA — Aldo Zampieri, 51 [illegible], abitante in [illegible] Carlo Alberto 92, martedì sera, mentre in auto stava dirigendosi al Bocciodromo di via A[illegible], ha dato un passaggio ad un giovane che, appena salito, si è calato sul viso un passamontagna, aprendo poi la portiera per far salire un complice, pure mascherato.

I due hanno costretto Aldo Zampieri a dirigersi nella zona del cimitero, dove gli hanno strappato l'orologio. **e. g.**

Il grande pubblico allo Stornini

Trofeo Eco ai «quarti» Applausi per Colombo

ALESSANDRIA — *La calura estiva non ha affievolito l'interesse per il torneo notturno di calcio «Luciano Eco», tradizionale appuntamento per i tifosi alessandrini, approdato felicemente ai quarti di finale.*

Gremitissimo, l'altra sera, il campo sportivo «Don Stornini» per due incontri molto equilibrati, che non hanno deluso il pubblico.

La Pizzeria Bella Napoli ha prevalso solo nel secondo tempo, e di stretta misura (2-1), sul Bar Carducci, dopo che la prima frazione di gioco era terminata a reti inviolate. Molto bella, quasi una finale per il valore delle due compagini, l'altra gara che ha visto di fronte il Gamma P e il Millepiedi Fubine.

Applausi soprattutto per Antonio Colombo, l'anziano ex capitano (fino alla scorsa stagione) dell'Alessandria, che ha guidato gli alessandrini della Gamma P alla sofferta vittoria: 4-3.

Questa sera, giovedì, gli altri due «quarti»: alle 21,15 Autosalone Vito — Bar Portorico; alle 22, Gelateria Lolly Pop - Os Ambulanti. **p. b.**

Cinema

Laura Hutton

[illegible]
ALESSANDRINO: Porno detective n. 2 (sexy)
AMBRA: Vizietti di casa (comico).
CRISTALLO: Viaggi erotici super (sexy)

ACQUI TERME
ARISTON: La signora è di passaggio (commedia).

CASALE [illegible]
MODERNO: American gigolò (commedia).
POLITEAMA: Fantozzi (comico).
VITTORIA: L'ultimo [illegible] americano (commedia).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Bob (comico).

TORTONA
[illegible] Super orgasmo super (sexy).

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: Psicologia del sesso (sexy)
ITALIA: Scusa [illegible] poco (comico).

OVADA
LUX: Esibizioni porno (sexy).
MODERNO: Sensi inquieti (sexy).
TORRIELLI: Identificazione di una donna (sexy).

[illegible]
[illegible] Triade chiama Canale [illegible] (spionaggio).

VALENZA
[illegible] Nubes (musicale).

VOGHERA
GALVANI: La signora è di passaggio (commedia).
[illegible] Le notti segrete di Lucrezia Borgia (sexy).

ALLE TV

TELECITY
[illegible] Colpita da improvviso benessere: *pescivendola romana ricorre a ogni mezzo per arricchirsi, ma le cose [illegible] stesso (1976)*

G.R.P.
[illegible] Spionaggio in verticale: *produttore cinematografico di origine russa accetta di lavorare [illegible] i russi perché lasciano espatriare il padre.*
23 — Luca il contrabbandiere: *onesto contrabbandiere è in [illegible] con terribile boss che gli rapisce la moglie. Inter[illegible] il truccaro pezzo grosso della camorra e mette a posto [illegible] (1980)*

[illegible]
20,30 Missione [illegible]: *rinuncia alle ricchezze per dedicarsi alla cura dei bambini paralitici (1936)*

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui; notturna: Centrale, piazza della Lega.
[illegible] Albertini, corso Italia.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, p[illegible] Assunta.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale 7, viale Repubblica.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici [illegible] urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; [illegible] 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.081; Valenza: 952.601; Voghera: 45.685.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno).

CI[illegible]
Dalle 8-12, 14-18.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.832.

BIBLIOTECA
Chiusa.
[illegible]
Museo di Marengo: [illegible],30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Voghera — Nel cortile di un cascinale di Montecalvo alcuni agricoltori stavano caricando un trattore su un autotreno quando il pianale ha urtato [illegible] donna di 84 anni, Maria Paravelli, che è morta poche [illegible] dopo il ricovero all'ospedale di Stradella.

Alessandria — Rinviata domenica scorsa a [illegible] del maltempo, si svolgerà questa sera al «Giardino d'estate» del circolo Avis, Lungotanaro S. Martino, la selezione provinciale del concorso nazionale «Ragazza in» condotto da Paolo Paoli.

Vita in cascina, contatto col lavoro nei campi, prodotti genuini

L'agriturismo nel Monregalese il raccolto in più del contadino

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — «Agriturismo vuol dire [illegible] raccolto in più per [illegible] contadino», esordisce Roberta Rossi, 36 anni, coltivatrice diretta di Viola e responsabile della sezione «Interscambi Terra Nostra» del Cebano. «Gli ospiti mangiano al nostro tavolo, dormono [illegible] nelle stanze della cascina, possono acquistare a prezzi vantaggiosi prodotti [illegible] di cui garantiamo la genuinità», spiega Domenica Gallo, 50 anni, di Mondovì, borgata Pacomonti.

«Nel Monregalese, nel Cebano, in Alta Val Tanaro e nella Langa [illegible] cerca di incentivare una forma di vacanza [illegible] notevolmente sviluppata in regioni come Trentino-Alto Adige, Toscana e Sardegna, ma relativamente nuova per il Piemonte — dice Adriano Scartella, presidente del Consorzio turistico comprensoriale —. L'iniziativa ha preso il via con un corso biennale di preparazione al quale hanno partecipato una cinquantina di persone, in genere coltivatori diretti. Si è poi formato un gruppo, nel quale le donne sono la maggioranza, in grado di ospitare gente già da quest'estate».

Con l'aiuto del Consorzio turistico monregalese e dell'agenzia «Venus Viaggi» [illegible] Cuneo è cominciata la ricerca della clientela, che sta dando buoni frutti in Liguria, Genova in particolare. «Nei prossimi giorni arriveranno i primi turisti che hanno scelto [illegible] passare l'estate in campagna, a stretto contatto con i contadini — dice Roberta Rossi —. Per [illegible] abbiamo a disposizione una trentina di cascine con 2, 4 o più posti letto».

L'agriturismo segue la disciplina [illegible] valida per gli affittacamere e deve quindi [illegible] svolgersi in periodi non inferiori alla settimana. «Non facciamo concorrenza agli alberghi — prosegue la responsabile del gruppo cebano — perché offriamo un servizio del tutto diverso. L'ospite mangia e dorme in cascina, impara a conoscere le abitudini dei contadini, il nostro lavoro».

E' previsto il trattamento di mezza pensione (15 mila, senza il pranzo di mezzogiorno) e di pensione completa (22 mila); i bambini dai 3 ai 6 anni pagano 13 mila, sotto i tre a [illegible] lire.

«I nostri menù sono quelli [illegible] — spiega Domenica Gallo — con antipasti [illegible] salumi, acciughe al verde, uova ripiene, poi minestroni di legumi o tagliatelle, coniglio o pollo, crostate, frutta di stagione. In più i turisti possono acquistare prodotti tipici, come miele, robiole, funghi, in aziende agricole convenzionate della zona».

Al corso di «Terra Nostra», che [illegible] è tenuto a Bagnasco, in Alta Val Tanaro, le massaie contadine hanno ricevuto lezioni di pronto [illegible] legislazione fiscale, galateo, cucina, geografia e [illegible] locali, allevamento degli animali da cortile, giardinaggio e orto. Tutte nozioni che si apprestano ora a utilizzare nel contatto con i primi villeggianti.

«L'agriturismo, oltre a farci guadagnare un po' di denaro, consente di conoscere gente, di scambiare esperienze, di mettere [illegible] agricoltori a contatto con la città, e viceversa — conclude Roberta Rossi —. Credo che sia anche un modo per combattere lo spopolamento delle nostre vallate. E' una speranza soprattutto per i giovani, e ci impegneremo al massimo perché [illegible] venga meno».

Giuseppe Grosso

Refrigerio al bagno di sole

Asti. Una bibita fresca durante il bagno di sole in piscina (fotoservizio di Piero De Marchis)

Cerca offerte per la lotta [illegible] tumori

Giostra benefica gira il Piemonte

Altra iniziativa: un bando giornalistico regionale della Lega anticancro del Vercellese

VERCELLI — Ieri, alla Lega antitumori di Vercelli è arrivato un vaglia postale di 83.000 lire da Agliè; mittente, [illegible] Caroselli. I responsabili dell'associazione sanno chi è Caroselli e, soprattutto, in che modo raccoglie i soldi che invia periodicamente alla sezione vercellese della lotta contro i tumori.

E' una storia che potrebbe essere stata scritta [illegible] penna di Zavattini e [illegible] merita [illegible] essere raccontata. Inco[illegible] nel maggio dello [illegible] La Lega [illegible] manifestazione per finanziare la battaglia contro il cancro: «Vediamoci a Bianzè». Per dieci giorni, il piccolo centro agricolo fra Vercelli e Torino ospita conferenze, spettacoli di vario genere, lotterie.

I dibattiti scientifici [illegible] ad alto livello: i maggiori [illegible] ologi itali[illegible] spiegano [illegible] gente come si può prevenire e combattere una malattia che, fino a pochi anni fa, sembrava invincibile. Ad [illegible] delle conferenze assiste Devinio Caroselli, un giostraio di [illegible] Canavese che ha appena impiantato la sua attrezzatura — per bambini — ad Asigliano, per la festa patronale del paese.

Caroselli ascolta le relazioni dei medici e l'appello della Lega e decide, a modo suo, di contribuire al finanziamento della ricerca [illegible]. «Domani — promette — dedicherò mezza giornata di giri in giostra a favore della Lega antitumori di Vercelli. Così saranno i bambini stessi, i futuri beneficiari dei progressi della ricerca scientifica, ad appoggiare economicamente la lotta al cancro».

L'idea è coronata da successo. [illegible] allora, Caroselli l'ha ripetuta in tutt'Italia, per una cifra complessiva di oltre un milione.

Il denaro raggranellato da Caroselli con i giri di giostra benefici impingua la cassa dell'associazione che ha messo al varo due nuove iniziative: borse di studio per giovani oncologi della provincia che vogliono perfezionarsi all'estero o in Italia e un premio giornalistico sul tema: «Informare significa salvare». Vi possono partecipare tutti i giornalisti (professionisti, praticanti e pubblicisti del Piemonte) inviando alla Lega per la lotta contro i tumori di Vercelli, casella postale 87, la copia di un articolo sul cancro pubblicato da giugno a settembre. Il materiale dovrà pervenire entro il 10 ottobre: il monte-premi è di 5 milioni.

Enrico De Maria

Ordine della Procura

Sequestrato (a Casale) un farmaco

CASALE — Un lotto di medicinali dell'ospedale «Santo Spirito» è [illegible] sotto sequestro [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi, in seguito alla denuncia presentata dalla direzione sanitaria.

Il farmaco (si tratta di flaconi di «Uman Serum», prodotto dalla ditta «Biagini» di Pisa — avrebbe provocato reazioni negative su una paziente. La donna, abitante a Balzola e in cura al reparto trasfusionale, si è poi ripresa e le sue condizioni, dopo circa cinque ore dalla somministrazione del farmaco, sono tornate normali.

In ospedale sono state eseguite altre prove di laboratorio (utilizzando anche sangue di persone sane) ma la reazione è stata identica e del fatto è stata perciò informata la magistratura. Non si esclude che il quantitativo in giacenza al «Santo Spirito» fosse in qualche modo avariato; certo è, comunque, che durante il trattamento ha dato esiti opposti a quanto ci si attendeva.

g. d.

Incontro organizzato nel castello di Gabiano dalla Camera di Commercio di Alessandria

Il Monferrato ha ricordato i venti anni del varo della legge sui «vini di autore»

Il decreto per [illegible] tutela (Doc) entrò in vigore il 12 luglio '63 - L'intervento del senatore Paolo Desana

GABIANO — «Si compiono vent'anni dal giorno in cui venne emanata la legge di tutela delle denominazioni di origine dei vini italiani. La sede migliore per celebrare questo avvenimento è il Piemonte e, in particolare, il Monferrato, dove sono maturate le più significative istanze e proposte parlamentari per le discipline vitivinicole, prima tra tutte quella del 1888 formulata dai deputati monferrini Bertana, Meraio e Morini, per la lotta contro le frodi».

Così il [illegible] Paolo Desana, uno dei «padri» della legge varata il 12 luglio '63 per la tutela delle denominazioni di origine dei vini italiani, [illegible] stato il suo intervento, nella splendida cornice del Castello di Gabiano (dove lo stesso Desana con altri studiosi aveva lavorato all'iniziativa legislativa), per ricordare il ventennale di una realizzazione che può [illegible] cattamente essere definita una pietra miliare per la protezione dei consumatori, dei produttori e, in senso più generale, del commercio [illegible].

Celebrare il ventennale della legge, come ha ricordato l'ing. Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio di Alessandria che ha organizzato [illegible] manifestazione, in collaborazione con la Provincia ed il Comune di Alessandria (erano presenti il presidente Angelo Rossa, col vice Giuseppe Ratera, ed il sindaco Francesco Barrera), [illegible] è stato però [illegible] retorico susseguirsi di discorsi.

«Il ventennale della legge, infatti — ha affermato Desana — offre [illegible] motivi [illegible] riflessione. Occorrono [illegible] menti e miglioramenti, bisogna verificare se tutto quello che la legge vigente prevede o [illegible]ente (specie nel [illegible] dei controlli vitivinicoli è stato fatto con scelte tempestive ed avvedute, in particolare per quanto riguarda le formulazioni e l'applicazione dei disciplinari di produzione».

Se, allora, oltre vent'anni fa, tra queste colline della Valle Cerrina, la legge per la difesa dei vini doc è stata studiata, adesso, ancora una volta nel Castello di Gabiano, è maturato l'impegno di far pervenire al Parlamento ed al governo proposte migliorative degli strumenti legislativi in atto e di realizzare una consapevole collaborazione tra i viticoltori per rendere più efficace e concreta la disciplina da [illegible] richiesta. «Iniziamo oggi — ha concluso Desana — un periodo di attività che si svilupperà negli Anni 90 e che consentirà di perfezionare la tutela delle [illegible] migliori produzioni vinicole».

Tenendo conto, come hanno sottolineato lo svizzero Raaf Neuhans ed il francese René Uhlen, presidenti del Centro internazionale di studio e documentazione sulle denominazioni di origine [illegible] vini e dell'Office International de la Vigne et du Vin (con sede ad Alessandria e Parigi), che i doc [illegible] la vera nobiltà, la «crema» dei vini. Concetti ribaditi [illegible] dai rappresentanti di Belgio, Francia, Germania, Portogallo e Spagna presenti all'incontro nel Castello di Gabiano. A conclusione dei lavori, una targa al merito è stata consegnata al sen. Desana; targhe anche [illegible] alcuni giornalisti che hanno valorizzato i vini doc, tra gli altri Piero Cerati de «La Stampa».

Franco Marchiaro

Con l'arrivo di numerosi forestieri

Troppi [illegible] caccia nell'Astigiano?

Polemiche per l'abolizione del «numero chiuso»

ASTI — Anche quest'anno si ripeterà a settembre con l'apertura della stagione venatoria, la tradizionale «invasione» delle doppiette provenienti da tutte le regioni [illegible] nord Italia? E' una prospettiva che in passato ha provocato proteste delle associazioni ecologiche e contadine e che ora appare molto concreta. Il commissario di governo ha infatti respinto la delibera della giunta regionale che fissava nelle varie province un numero chiuso di cacciatori forestieri ammessi all'esercizio venatorio.

La provincia, in base [illegible] rapporto fissato in un cacciatore ogni nove ettari, aveva indicato in tremila gli appassionati, in particolari liguri e lombardi, [illegible] avrebbero potuto da settembre cacciare nell'Astigiano. Era [illegible] stata prevista [illegible] particolare graduatoria, basata sulla [illegible] domanda per individuare gli ammessi.

Ora la delibera [illegible] ha più valore e tutti potranno [illegible] a partire [illegible] settembre. A protestare non sono soltanto ecologi preoccupati per l'equilibrio naturale e associazioni agricole.

Il periodo della caccia coincide con la vendemmia e altri importanti [illegible]. Sono gli [illegible] cacciatori astigiani (7000 riuniti nelle varie associazioni) a non volere la concorrenza di migliaia di altri colleghi di altre regioni.

Contro la decisione del commissario di governo si è mobilitato il comitato dei rappresentanti delle varie province piemontesi, che ha ribadito l'insostenibilità di una situazione di anarchia legislativa.

«Alla luce della situazione di emergenza dal punto di vista venatorio e faunistico — è scritto in un documento — è necessario che venga demandata alle singole province la facoltà di mantenere [illegible] normativa che prevede limiti alla caccia fino a quando non [illegible] definito il piano faunistico regionale».

d. q.

E' sospesa la rassegna di Verbania

VERBANIA — La quinta mostra mercato dell'artigianato di produzione del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola [illegible] si farà. [illegible] In programma dal 19 al 24 corrente patrocinata dalla Regione, dalla Camera di Commercio, [illegible] istituti bancari e [illegible] altri enti locali.

Ieri l'amministrazione comunale ha fatto sapere agli organizzatori e all'azienda autonoma di soggiorno, quale proprietaria dell'immobile, che sulla scorta delle ultime disposizioni in materia «le sale di palazzo Kursaal non sono più agibili per pubbliche manifestazioni».

Un colpo grosso per organizzatori ed espositori che già [illegible] iniziato l'allestimento della [illegible]. Ora [illegible] rinvio ad altro luogo e [illegible]. Minaccia così di naufragare anche la manifestazione promozionale prenatalizia «L'angolo del regalo» che da quattro anni [illegible] svolgeva ai primi di dicembre nelle stesse sale.

Dall'«équipe» del professor [illegible]si

Inventato [illegible] Novara un nuovo pace-maker

Stimola il cuore a seconda delle necessità

NOSTRO SERVIZIO

NOVARA — E' stato sperimentato all'ospedale Maggiore un nuovo stimolatore [illegible] diaco (pacemaker) destinato a rivoluzionare la cura delle cardiopatie.

E' un apparecchio che aiuta [illegible] funzione cardiaca momento per momento. Quando il cuore necessita di un maggiore stimolo, il nuovo pace[illegible]ker lo dà. Quando il paziente è in condizione di riposo, l'apparecchio diminuisce il suo funzionamento.

[illegible] tratta di una scoperta scientifica di [illegible] importanza e i suoi vantaggi sono stati accuratamente sperimentati su dodici malati di cuore in [illegible] nella div[illegible] di cardiologia di Novara.

Gli studi, le rilevazioni, i controlli estrem[illegible] minuziosi, sono stati fatti dall'équipe del professor Paolo Rossi, uno dei più noti specialisti di cardiologia che ci siano in Italia.

Il «segreto» del nuovo pacemaker lo spiega lo stesso primario: «Da anni [illegible] ricerca nel settore specifico era avviata [illegible] un apparecchio capace [illegible] rispondere immediatamente [illegible] con l'aumento delle stimolazioni alle maggiori richieste metaboliche dell'organismo».

«Stabilito che la frequenza cardiaca è strettamente legata [illegible] a quella respiratoria — spiega Rossi — [illegible] ricerche hanno puntato sulla realizzazione di un pacemaker in grado [illegible] modificare la quantità di impulsi in relazione alle variazioni della frequenza respiratoria».

Il nuovo apparecchio riesce, grazie a un microcomputer [illegible] di [illegible]are il respiro direttamente dalla bocca del paziente, a [illegible] variare [illegible] una bobina radiocomandata, la quantità [illegible] stimolazioni da fornire.

I risultati del nuovo pacemaker (che viene costruito a Bologna) sono stati controllati a lungo.

Marcello Sanzo

• I carabinieri di Alessandria hanno arrestato, su ordine di cattura della magistratura, Donato Cerioni, 24 anni, abitante a Castellazzo Bormida, accusato di furto aggravato e lesioni personali. Lo scorso anno il giovane, mentre si trovava in un campo per rubare aglio era stato affrontato dal proprietario.

Il rimpasto scontato provocherà problemi politici

Una profonda rotazione tra assessori regionali

AOSTA — L'Union Valdôtaine ha atteso il ritorno del presidente [illegible], previsto oggi, per riprendere gli incontri con le altre forze politiche. La seconda tornata rovescia il calendario della precedente, quindi [illegible] fra i primi e Nuova sinistra, psdi, pli e fra gli [illegible] a pri, pci, dc e Fédération.

Il Comité exécutif di martedì [illegible] ufficialmente non ha [illegible] posizioni precise («nessuna novità» [illegible] il solito ritornello di Perrin); se vi [illegible] [illegible] decisioni queste non [illegible] per ora trapelate. C'è [illegible] una certezza: [illegible] rotazione assessorile sarà pro[illegible] e mischierà quasi tutte le carte, creando sicuramente delicati problemi di ordine [illegible]litico.

Mentre la Fédération e il psi (un suo esponente si è detto sicuro che alla fine delle [illegible] l'uv si sentirà quasi in [illegible] [illegible] mettere un socialista nella giunta) aspettano di esaminare la proposta [illegible] governo dell'uv, la [illegible] ha già fatto [illegible] pro memoria dei punti da aggiungere [illegible] programma unionista e [illegible] quali già inseriti, ma da limare.

Bondaz [illegible] ha voluto [illegible] svelare i dettagli, ma ha precisato che i contributi democristiani «non stravolgono la linea tracciata» dall'Union. Insomma, per un accordo di maggioranza [illegible] dc e uv non esistono problemi. La [illegible] accetta anche il discorso della rotazione degli [illegible] ma a condizione che sia «totale e [illegible] parziale o relativo soltanto a alcune persone». Se ci deve essere, [illegible] tornazione dovrà coinvolgere tutte [illegible] forze della maggioranza che andranno a [illegible] l'esecutivo.

Giulio Dolchi

Questo pensiero [illegible] [illegible] confermato [illegible] un [illegible] tra il nuovo [illegible] consiliare e la commissione politica democristiana.

E' ripresa intanto la [illegible] comunista: il pci parla di «genericità delle linee pr[illegible]matiche» che rischia di rendere «del tutto formale e di facciata» gli incontri di queste settimane, «spostando a altri livelli (probabilmente nel prossimo governo, ndr) le scelte decisive».

Per i comunisti [illegible] governo regionale dovrebbe rinunciare «all'alleanza di comodo» [illegible] la dc (il partito [illegible] De Mita viene definito [illegible] palla [illegible] piede nella politica [illegible] [illegible] cammento autonomistico») e l'uv per spostarsi sull'alternativa [illegible] sinistra con la collaborazione di forze progressiste e regionaliste [illegible] tentativo di far decollare questo disegno il [illegible] si incontrerà presto con psi, Nuova sinistra, Fédération dp-uvp e pri.

Dal [illegible] viene anche [illegible] richiesta concreta: la conferma della candidatura di Giulio [illegible] a presidente del Consiglio regionale per quanto egli ha saputo dare [illegible] piano dell'«efficienza, dell'imparzialità e [illegible] correttezza».

Dario Crestodina

Ieri bloccate ai cancelli tutte le merci in entrata

Ilssa Viola, assemblea permanente Rabbia e speranza tra i lavoratori

Oggi altre due ore di sciopero e domani incontro [illegible] la proprietà

PONT SAINT MARTIN — Continua compatta la risposta dei lavoratori dell'Ilssa Viola di Pont [illegible] Martin [illegible] confronti del ridimensionamento dello stabilimento annunciato dalla direzione del Gruppo Orlando.

Dopo il lungo corteo sfilato martedì nelle vie cittadine e la solidale serrata dei commercianti, ieri è stato indetto uno sciopero articolato di tre ore per ogni reparto e ai cancelli [illegible] di ingresso dell'Ilssa è stato [illegible] il blocco delle merci. Sul piazzale antistante [illegible] stabilimento, a turno, gli operai hanno presidiato i cancelli [illegible] assemblea.

«Una mazzata — dice Mario Tousoz, operaio dell'acciaieria — con ripercussioni gravissime [illegible] tutta l'economia della Bassa Valle. Personalmente vivo una situazione difficile essendo già mia moglie in [illegible] integrazione e nelle mie condizioni sono molti compagni di lavoro».

«Speriamo nelle forze politiche, nella Regione — afferma Franco Maluri dell'esecutivo [illegible] del Consiglio di fabbrica —, [illegible] lotteremo sino in fondo per impedire la chiusura dell'Ilssa». Oggi i dipendenti sciopereranno per altre due ore e si deciderà quali [illegible] iniziative intraprendere. Domani la Fim e una delegazione di lavoratori si incontreranno a Milano con Rosolino Orlando, presidente [illegible] Viola.

«Dobbiamo prepararci al peggio — dice Albino Dalle [illegible] Donnas — la strada imboccata dall'azienda conduce inevitabilmente alla chiusura definitiva dello stabilimento. Spe[illegible] [illegible] tutti i lavoratori rimangano uniti anche quando adotteremo forme di lotta più incisive».

Così si esprime invece Giuliano Passarello, manovratore del reparto Stekel: «Naturalmente cercherò di salvaguardare il posto di lavoro, anche se sono convinto che sarà difficile far recedere l'azienda dalle sue decisioni. Purtroppo si è verificato quello che [illegible] mesi si stava dicendo. Se negli ultimi tempi alcuni impiegati e i capi intermedi si sono volontariamente licenziati non credo sia [illegible] [illegible] scelta [illegible]. Purtroppo nella zona manca ogni possibile alternativa di lavoro».

Anche il sindaco di Pont Saint Martin, Flavio Vergani, ha fatto una visita all'Il[illegible]: «L'amministrazione comunale di Pont Saint Martin è a fianco dei lavoratori per poter risolvere nei migliori dei modi questa drammatica e inaccettabile situazione».

Walter Barbero

Monte Rosa [illegible] appoggio all'Ilssa

PONT SAINT MARTIN — Il Direttivo della Comunità Montana Monte Rosa [illegible] esaminato il [illegible] Ilssa Viola e ha deciso di protestare per l'atteggiamento assunto [illegible] dirigenti dell'azienda siderurgica.

Il Direttivo fa appello [illegible] [illegible] dell'Ilssa Viola, [illegible] giunta regionale, agli enti lo[illegible] e alle forze politiche perché [illegible] giunga a [illegible] accordo in grado di salvaguardare l'occupazione.

Un caso politico

AOSTA — Ieri [illegible] il mondo valdostano ha preso coscienza dell'ultimo [illegible] industriale della Bassa Valle. E' significativo che l'incontro sia avvenuto in Regione, istituzione che da Verrès in giù si continua a sentire idealmente molto lontana. Conclusi i giochi elettorali (ai quali [illegible] questi tempi più nessuno crede), possono soltanto far incorrere in una brutta figura chi li lancia.

Questa volta il dis[illegible] non va [illegible] in termini di «salvataggio» di un'industria stanca con la dilapidazione di denaro pubblico (i dirigenti dell'Ilssa hanno avvertito che per tenere in piedi lo stabilimento ci vorrebbero subito una cinquantina [illegible] miliardi), ma su come affrontare due opposte strategie: quella [illegible] gruppo societario che sembra voler mettere le ali e fuggire dalla Valle e quella del sindacato che continua a ripetere (probabilmente confidando su basi certe) che l'Ilssa è un'azienda «sostanzialmente sana», [illegible] un costo industriale in attivo.

Per questo, secondo la Fim, è indispensabile arrivare a dopo Ferragosto con l'intero stabilimento an[illegible] in funzione, altrimenti la contrattualità sfuma prima [illegible] che a Roma e in Valle i governi [illegible] [illegible] e [illegible].

d. cr.

Presentati al Pavillon di Courmayeur

Dalla Sip computer per gestire hotels

Si possono adattare a alberghi d'ogni dimensione

COURMAYEUR — Nell'elegante cornice dell'hotel Pavillon di Courmayeur lo [illegible] promozionale della Sip ha presentato in questi giorni ai possibili clienti gli ultimi e più sofisticati sistemi di computer capaci di facilitare la gestione alberghiera.

La Sip ha svolto [illegible] difficile e preciso compito di ricerca per individuare le marche e i prodotti che nel miglior rapporto col prezzo potessero dare la massima garanzia di funzionalità. La cosa non è stata semplice nella grande confusione prodotta dall'esplosione quantitativa del mercato elettronico che sta rivoluzionando le gestioni aziendali.

Effettuata l'individuazione del prodotto, la Sip si pone quindi come intermediaria nella ricerca del cliente e garantisce la puntuale manutenzione valendosi della propria organizzazione capillare ed estremamente competente.

Tra gli operatori presenti [illegible] suscitato particolare interesse [illegible] prodotto completamente [illegible] [illegible] tratta di un apparecchio della grandezza di una valigetta [illegible] ore che, collegato alla normale rete telefonica, è [illegible] grado di gestire le seguenti funzioni: sveglia automatica, documentazione addebiti telefonici, memorizzazione del messaggio [illegible] il cliente assente, gestione dell'allarme in camera e in bagno in caso di [illegible]. [illegible] fumo e incendio.

Nel campo più specifico della [illegible] gestione dell'azienda alberghiera la [illegible] propone un computer che per la [illegible] modularità può essere [illegible] a alberghi grandi e piccoli e che consente [illegible] gestione [illegible] tutte le operazioni contabili [illegible] fatturazione.

Miranda Rolla

Ad Aosta folclore jugoslavo

AOSTA — Questa sera alle 21 [illegible] piazza Chanoux, organizzato dall'Azienda autonoma [illegible] soggiorno e turismo di Aosta, si svolgerà [illegible] spetta[illegible] folcloristico d'eccezione.

Si esibirà infatti per la prima volta in Italia il migliore gruppo folcloristico jugoslavo: «Ivo Lola Ribar», che si è classificato [illegible] terzo posto al recente festival mondiale del folclore. Il gruppo jugoslavo, [illegible] grande valore artistico, [illegible] composto da 70 elementi (60 ballerini e 10 orchestrali).

Da un anno illumina e scalda il Comune

Bilancio positivo per la centralina in funzione a Doues

[illegible] — Una delle prime centraline valdostane di una [illegible] potenza (30 chilowatt), che sfrutta [illegible] forza idroelettrica, è entrata in funzione a [illegible] poco meno di un anno [illegible]. E' giunto il momento di fare un bilancio, raffrontando costi e benefici.

L'impianto utilizza una piccola caduta naturale d'acqua, che viene poi reimmessa nel torrente principale; senza [illegible] quindi alcun danno all'agricoltura. Il [illegible] globale dell'intera installazione è [illegible] di poco meno di 30 milioni di lire. Con la corrente elettrica prodotta è stato riscaldato e illuminato l'intero edificio [illegible] municipio, che ospita oltre agli uffici comunali anche la scuola elementare e l'ambulatorio medico. [illegible] parte le spese di illuminazione per il solo riscaldamento venivano [illegible] ogni anno fra i 7 e gli 8 milioni di lire in gasolio. Dopo un [illegible] di funzionamento [illegible] mini-impianto idraulico si può affermare che tutte [illegible] spese inizialmente [illegible] saranno ammortizzate nel giro di 3-4 anni al massimo.

Questo naturalmente se il prezzo [illegible] [illegible] [illegible] aumenterà. In questo momento il mercato internazionale del petrolio e dei suoi derivati è fermo, con una lieve tendenza al ribasso (peraltro non avvertita dal consumatore).

La durata minima di un impianto idroelettrico, se la manutenzione ordinaria è ben eseguita, è di almeno 14-15 anni: sono evidenti i vantaggi che deriveranno alla comunità di Doues dalla scelta energetica fatta l'anno scorso. Nel comune [illegible] Doues e nell'intera Comunità montana del Grand Combin stanno nascendo o sono in avanzata fase di progettazione molti altri impianti idroelettrici di piccola e media potenza.

I tecnici raccomandano di [illegible] bene [illegible] delle acque alla condotta forzata. Gli unici inconvenienti all'impianto di Doues [illegible] derivati dal fatto che sono stati [illegible] nei ruscelli rifiuti di ogni tipo: scatole [illegible] plastica e cartone, sacchetti [illegible] nylon, bottiglie.

«Eravamo impreparati a simili manifestazioni di [illegible]ità — dice [illegible] tecnico del Comune [illegible] [illegible] —. [illegible] abbiamo predisposto opportune griglie e sistemi [illegible] controllo».

b. bas.

I corsi di musica ad Aosta

AOSTA — All'Istituto musicale regionale di Aosta nell'anno scolastico 1983-1984 si svolgeranno i corsi di musica per violino sperimentale, contrabbasso, chitarra classica, flauto, [illegible] oboe e organo, cui si affiancheranno [illegible] insegnamenti complementari [illegible] teoria e solfeggio, storia della musica e cultura musicale. Gli aspiranti all'insegnamento possono presentare al direttore dell'Istituto le [illegible] entro il [illegible] agosto.

Per [illegible] supplenze annuali una disposizione dell'assessorato alla Pubblica Istruzione indica i criteri di formazione delle graduatorie [illegible] le scuole e le [illegible] d'obbligo. Ecco [illegible] [illegible]-elenco relativo [illegible] graduatorie di insegnamento dell'Istituto musicale.

Scuole. Pianoforte principale, violino e viola; violoncello, clarinetto, tromba e trombone.

La «24 ore» (quarta edizione) partirà sabato da piazza Chanoux [illegible] Aosta

Un giorno intero in monopattino per le strade del centro storico

Parteciperanno 15 squadre (3 svizzere e una francese) - Il percorso è lungo [illegible] [illegible]

Aosta. Un passaggio [illegible] piazza Chanoux dei concorrenti della 24 ore [illegible] monopattino del 1982

AOSTA — Per 24 ore (dalle 17,30 di sabato [illegible] 17,30 di domenica) i partecipanti all[illegible] corsa di monopattino organizzata dall'Azienda autonoma [illegible] soggiorno e turismo, in collaborazione [illegible] un apposito comitato e con l'assessorato comunale allo Sport di Aosta, si contenderanno la vittoria della quarta edizione della «24 ore di monopattino».

Probabilmente [illegible] 16 le squadre (ciascuna composta da cinque elementi, più un capitano [illegible] concorrente) a scendere in «pista». Alla simpatica competizione, organizzata [illegible] la [illegible] [illegible] a Aosta nel 1976 e nata a Cervinia nel 1970, è prevista la partecipazione [illegible] squadre di Aosta e [illegible] Valle, che correranno affiancate da tre compagini svizzere (di Verbier e di Bagnes), [illegible] una francese [illegible] Contamine Monjoie) e forse (non è [illegible] arrivata [illegible] conferma) di [illegible] squadra ligure (di Busalla).

Il percorso, che vedrà per 24 ore le squadre impegnate nella gara, si snoda nelle [illegible] del centro storico [illegible] è lungo 1010 metri. Il «via» [illegible] 17,30) sarà [illegible] in piazza Chanoux, [illegible] dove i concorrenti partiranno verso le vie Stati Generali, De Sales, Croce [illegible] Città, Challand, Losanna, Gramsci, [illegible] Tillier, per terminare ogni giro di fronte alla postazione dei cronometristi [illegible] in piazza Chanoux.

Il controllo-gara prevede tre verifiche cronometriche manuali più una [illegible] computer: nella postazione dei cronometristi sarà inoltre installato un pannello visivo sul quale appariranno i tempi dei concorrenti singoli e delle squadre che potranno tentare vari records. Gli atleti potranno scegliere di tre tipi: quello della velocità su cinque giri, che vedrà impegnata l'intera squadra e che potrà essere compiuto soltanto dalle 20,30 alle 21,30 di sabato; quello di velocità singola (per il record della pista), che ogni concorrente potrà tentare dalle 23,30 [illegible] 0,30 di [illegible], dalle 11,30 alle [illegible] di domenica o ancora dalle 15,30 alle 16,30, sempre di domenica. Un ulteriore record (senza limiti d'orario) interesserà ancora concorrenti singoli: il maggior numero di giri in un'ora.

L'anno [illegible] il record [illegible] velocità su cinque giri fu della squadra «Baccara», che portò a termine la prova in un tempo [illegible] 11'21"; la stessa équipe vinse la «24 ore di monopattino» con 545 giri pari a una distanza di 550 chilometri e 450 metri (in linea d'aria la distanza fra Aosta e Roma).

Il record della pista lo [illegible] segnò invece Damiano Lugon, compiendo un giro intero in 2'11". Mirko Bagna compì il maggior numero di giri [illegible] un'ora (23).

L'edizione [illegible] quest'anno riserva una novità: Primo Borinato, quarantasettenne [illegible] Aosta, ha chiesto [illegible] partecipare [illegible] gara di monopa[illegible] da solo.

Tra i concorrenti per il momento è prevista la presenza di una sola squadra femminile, capitanata da Achille Grumolato. Si tratta delle ragazze dell'Aosta calcio, presenti [illegible] competizione dal primo anno. L'anno scorso la squadra compì in 24 [illegible] 464 giri, piazzandosi all'undicesimo posto assoluto tra 15 gruppi in [illegible].

Qualche [illegible] ancora sull'organizzazione [illegible] competizione riservata ai bambini di età inferiore ai 13 anni. L'anno scorso la gara, che aveva [illegible] impegnati i giovani concorrenti per mezz'ora su un percorso limitato [illegible] giro di piazza Chanoux, fu vinta [illegible] squadra «Le bois d'André», che portò a termine la prova compiendo 38 giri.

Beatrice Mosca

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Lo squalo, regia di Steven Spielberg, con R. Shaw, R. Dreyfuss, R. Sheider (Usa 1975) — *Un gigantesco squalo terrorizza le spiagge di una cittadina balneare americana divorando bagnanti; tre uomini gli danno la caccia. Buoni gli effetti speciali.*
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Vm. min. 18.

[illegible]YEUR

MONTE [illegible]: Pappa e ciccia, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi (Italia 1983) — [illegible] *le comicità di due attori, il farsesco Banfi (il muratore che si finge miliardario) e il surreal-delirante Villaggio (il pecorone al villaggio vacanze).*

[illegible]

GRAN PARADISO: Tron, regia di Steven Lisberger, con J. Bridges, B. Boxleitner, C. Morgan (Usa 1982) — *Ingegnere elettronico, derubato delle sue invenzioni da un'impresa che costruisce giochi elettronici, entra nello stabilimento per scoprire le prove di ciò; ma, disintegrato dal computer che lo dirige, si ritrova a far parte di un «war-game».*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès, [illegible], [illegible].
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, [illegible]-Saint-Martin, La [illegible], Arnley.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.001.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.68.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.349.

BENZINAI

Aosta: «Tessato», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Maisin.

RADIO [illegible] TV

RADIO 2

17,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programme di Katy Pellier
14,30 Bals de la [illegible]

TV3

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Carrefour

[illegible] 105 RADIO NORD-OVEST

7 — Buongiorno in musica
7,10 Dai giornali di [illegible]
7,30 Spigolando qua e là
9 — Liscio in libertà
10,30 Consigliamoci
11,45 Radio donna
13 — Giochiamo con...
14,30 Juke box
16 — L'ora X
17 — Appuntamento con Marisa
19,20 Notiziario
20 — Il nostro patois
21 — Notti d'estate
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

14,45 Aujourd'hui la vie
15,55 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeu: [illegible] chiffres et des lettres
19,15 [illegible] régionales
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de [illegible] troisième édition
20,35 Club [illegible] télévision [illegible] monde
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

13,05 Rosee e bis
13,20 Chapeau Melon et Bottes de cuir
15,30 Tour de France
17,45 Point de mire
17,55 Télé-club
19,05 A l'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Chips
20,45 Le Démon des Femmes
22,30 Téléjournal
23 — La vie de château

IL [illegible]

[illegible] fino [illegible] 12 di domani, [illegible]. Temperature [illegible] ieri: min. 17, max 32 (ore 14). Umidità [illegible]. Vento: medio forte da Nord-[illegible]. (Servizio a cura [illegible] [illegible] meteorologica della Regione).

Erano bloccati sul [illegible]. Bianco

In salvo 2 francesi dispersi da venerdì

COURMAYEUR — Un eli[illegible] dell'Eli Alpi ha recuperato sulla parete Ovest dell'Aiguille [illegible] de Peuterey (una «via» classica [illegible] Monte Bianco) due francesi dispersi da venerdì.

Jean François Barthel, 22 anni, di Moyland, e Serge Crocher, 24 anni, [illegible] Blanc Mesnille, [illegible] sfiniti, ma non avevano alcuna ferita. L'allarme [illegible] [illegible] al campeggio della Val Veny, dove i due alpinisti d'oltralpe [illegible] avevano più fatto ritorno da 4 giorni.

L'equipaggio dell'Eli Alpi a bordo dell'elicottero «Lama» di soccorso ha perlustrato tutto il [illegible] italiano [illegible] massiccio del Monte Bianco fino a quando ha avvistato i due scalatori [illegible] sulla Ovest della Noire.

I francesi [illegible] allo stremo delle forze: non riuscivano neppure a alzare le braccia per chiedere aiuto. [illegible] [illegible] legati e assicurati con [illegible] alla roccia poco oltre lo zoccolo iniziale della parete, a 3100 metri [illegible] quota. [illegible] potevano più né salire [illegible] la vetta, né scendere a corda doppia. L'elicottero [illegible] è fermato sopra di loro quasi a sfiorare la [illegible]. L'equipaggio di soccorso ha calato un'imbragatura col verricello di bordo ed ha tratto in salvo gli alpinisti.

Patrick Gabarrou, giovane guida alpina dell'Alta Savoia (vive e lavora a Carroz d'Arâches), ha compiuto un'impresa eccezionale [illegible] [illegible] francese [illegible] Monte Bianco. Ha [illegible] e sconfitto in prima ascensione solitaria la «via» Reinhold Messner sulla Nord dell'Aiguille d'Argentière (3896 metri): uno scivolo di ghiaccio e roccia di 800 metri [illegible] lunghezza. [illegible] [illegible] alpina francese è arrivato [illegible] cima in [illegible] ore: un record.

e. m.

Sono in Valle dal 4 luglio [illegible] scaleranno il Bianco

I «marines» tra le Alpi

Aosta. Il colonnello Hugh Cooly, vicecomandante del 1 Infantry Royal Marines Brigade (Telefoto)

AOSTA — Il reparto di Royal Marines, che dal 4 luglio è accampato a La Visaille in Val Veny, ha visitato martedì scorso il [illegible] della Scuola militare al castello Cantore di Aosta. Il comandante, generale Luigi Cappelletti, ha dato il benvenuto [illegible] reparto, che ha poi assistito [illegible] proiezione [illegible] diapositive che illustrano l'attività della Scuola Alpina e delle sue componenti.

Insieme con i militari alpinisti della Gran Bretagna era il colonnello Hugh Cooly, vicecomandante del 1° Infantry Royal Marines Brigade, che ha porto al comandante Cappelletti i saluti del generale L. Williams Rous, comandante della 1ª brigata, assente da Aosta per improrogabili esigenze di servizio.

Dopo una visita [illegible] castello Cantore, alla palestra di [illegible] e al padiglione Pincaio, sede della mostra materiali della specialità, il reparto di marines ha raggiunto il rifugio Vittorio Emanuele.

Entro oggi i militari britannici dovrebbero scalare [illegible] cime del gruppo [illegible] Gran Paradiso [illegible] accompagnati dagli istruttori della sezione sci-alpinistica della Scuola Militare Alpina come preparazione all'attacco della vetta [illegible] Monte Bianco, prevista tra il 22 e il 24 luglio.

r. a. p.

Dall'azienda di soggiorno [illegible] utile guida per i [illegible]

[illegible] «dove, come, quando» svela il [illegible] volto [illegible]

[illegible] 60 pagine indirizzi, storia, cultura, cucina e piccoli segreti

AOSTA — La città si prepara ad accogliere i turisti e cerca di rispondere alle domande che sempre [illegible] visitatore si pone: dove andare, che cosa fare, che cosa offre la località. L'Azienda [illegible] soggiorno di Aosta ha pubblicato un opuscolo d'informazioni turistiche che contiene [illegible] indirizzi [illegible] (ospedale, carabinieri, officine [illegible] autoriparazioni e così via) e la guida [illegible] monumenti e punti piacevoli della città. E' in distribuzione gratuita presso l'Ufficio informazioni di piazza Chanoux e si chiama «Dove, come, quando».

E' la sesta guida [illegible] di Aosta da quando [illegible] sorta l'Azienda di soggiorno. Ha 60 pagine [illegible] cui il turista troverà notizie sintetiche su Aosta, sul comprensorio della città e sulle tradizioni valdostane.

Vi sono, per esempio, [illegible] pagine dedicate all'artigianato tipico, dove [illegible] ricorda che «l'oggetto più rappresentativo» [illegible] la grolla «il cui [illegible] nella Valle [illegible] origini remotissime, forse legate all'antica leggenda del Santo Graal».

Il turista scoprirà [illegible] la cucina valdostana, semplice e povera di ingredienti, ma [illegible] gustosa e particolare. Poche righe essenziali per sottolineare l'importanza della selvaggina nei piatti locali; altre per celebrare la bontà dei nostri vini.

Non sono stati dimenticati la storia (dalle origini ai giorni nostri) e [illegible] folclore. Infine una [illegible] è stata dedicata [illegible] sport e alle strutture sportive della città: piscine, campi da tennis e di calcio.

L'opuscolo turistico si apre con una cartina della città in cui [illegible] riportati i principali monumenti che il turista troverà [illegible] sinteticamente poche pagine oltre. Nelle righe [illegible] alla descrizione delle opere del passato vi [illegible] notizie interessanti e curiose. [illegible] voce «Le mura romane» si scopre, ad esempio, che Augusta Praetoria aveva [illegible] dimensione [illegible] 724 metri per 572 e quindi una superficie [illegible] [illegible].128 metri quadri.

Il turista saprà anche che [illegible] statue delle due fontane sotto la facciata principale del municipio [illegible] Aosta (costruito nel 1839) rappresentano [illegible] Dora e il Buthier, i corsi d'acqua che bagnano la città. Con una ricerca di pochi secondi conoscerà l'altezza della facciata del teatro romano, quando fu costruita la prima [illegible] di Aosta e la [illegible] due più belle chiese: la cattedrale e la collegiata di Sant'Orso.

e. m.

Valdostani bravi nel trial

AOSTA — Cinquanta [illegible] corridori al 9° Trial internazionale [illegible] Excenex. Il percorso era selettivo: tre giri di 20 chilometri [illegible]cuno, con tredici tratti controllati «no stop».

Nella categoria internazionale ha vinto Renato Chiaberto (Moto Club Valli del Canavese) ed [illegible] stato molto bravo [illegible] junior valdostano Corrado Gollin (M. [illegible] Valle d'Aosta), piazzatosi al 5° posto assoluto. Riccardo Zampese (Valle d'Aosta) è giunto 11°.

Nella prova interregionale (cadetti classe 125 cc) il pilota Ruggero Sacco (Valle d'Aosta) si è classificato secondo, [illegible] 10° [illegible] invece il suo compagno [illegible] colori Mario Boggia. Tra i cadetti oltre 125 cc Piero Chellion (Moto [illegible] Valle d'Aosta) è stato quarto assoluto, Raffaele Gallieni ottavo e Claudio Mus undicesimo.

Successo valdostano tra i gentlemen grazie alla vittoria di Mario Malaspina (Valle d'Aosta), che [illegible] preceduto i compagni di colori Antonio Jorio e Ottorino Bergamini.

La manifestazione era organizzata dal Moto Club Oral Cogne di Aosta.

Il singolare fenomeno lo può spiegare il territorio, ricco di rocce e picchi

Donnas, [illegible] di pianura [illegible] sciatori [illegible] e [illegible] alpinisti

DONNAS — Il paese [illegible] più [illegible] quota della Valle d'Aosta è Donnas, ma, non per [illegible] si può affermare che [illegible] pratichi gli sport [illegible] [illegible] pensare a tutti gli sciatori che vi sono, favoriti anche dalla vicina stazione di Champorcher a [illegible] chilometri di distanza e riuniti in uno dei più numerosi Sci Club della Valle d'Aosta ([illegible] presidente, Italo Limonet, è membro dell'Asiva).

Vi è poi un nutrito numero [illegible] rocciatori: il primo in ordine di tempo è stato Luigi Pramotton, guida alpina, [illegible] anni, trapiantato ora a Courmayeur, dove i figli Roger e Richard si distinguono con [illegible] re nello [illegible] alpino anche [illegible] campo nazionale. Due altri alpinisti esperti di Donnas sono [illegible] Jaccod, guida alpina, 31 anni, operaio alla Honeywell [illegible] Caluso e l'aspirante-guida Rolando Nicco, 27 anni, artigiano ad Antagnod, molto affiatati tra di loro. L'inverno scorso hanno compiuto [illegible] prima invernale alle Rocce Nere (4075 metri), gran diedro ghiacciato, via Grassi-Bernardi, aperto nell'estate dell'80: un percorso con pendenza fino a 80°.

Come spiegate, abbiamo domandato ai due alpinisti, questa [illegible] per la [illegible] e l'alpinismo che consideriamo, certamente a torto, appannaggio [illegible] paesi a più alta quota? «E' la configurazione stessa di Donnas, forse, che invita a tentare. la palestra naturale di roccia [illegible] strada romana che porta a Bard, i picchi, gli speroni ovunque presenti, la parte artificiale sulle sponde del torrente Fer questo paesaggio certamente [illegible] incoraggia. Tutti gli allenamenti che possiamo fare «in casa» su strutture a bassa quota sono oggi molto consigliati dalle nuove tecniche».

«Io ho sempre avuto il gusto di arrampicarmi», afferma Rolando Nicco. «Ed [illegible] — prosegue la guida Alessandro Jaccod — ho cominciato a praticare seriamente l'alpinismo nel [illegible]. Ho fatto durante il servizio militare dei corsi [illegible] alpinismo in Germania. Sono frequenti gli scambi tra alpini italiani e tedeschi».

Quali sono stati i primi exploits? «Nel '74 (avevo 24 anni) — dice lo Jaccod pensando al suo battesimo bianco —. Ho effettuato una prima solitaria invernale sul Lyskamm orientale (4527 metri) nell'integrale della [illegible] Sud dal Plateau del Lys. Ho impiegato due giorni bivaccando a quota 4100 metri. Nell'82 abbiamo compiuto un'altra prima invernale assoluta sul Lyskamm orientale, parete Sud-Ovest, 600 metri di dislivello, difficoltà dal 4° al 6° grado, denominata «Guide [illegible] Gressoney».

E gli exploits di Nicco? «Ho fatto [illegible] prima invernale solitaria — risponde — [illegible] Lyskamm orientale, parete Nord, in due ore, tempo da primato».

Rolando Nicco e Alessandro Jaccod durante una ascensione

Tutto si è sempre svolto senza intoppi o incidenti durante le vostre imprese? «No — dicono i due alpinisti —. [illegible] '78 abbiamo vissuto [illegible] brutta avventura. Preparavamo la prima invernale alla Sud delle Grandes Jorasses, portando il materiale alla base. Il tempo [illegible], la temperatura si è alzata improvvisamente. E' crollata una cornice provocando [illegible] valanga che ha seppellito Rolando e ferito me — dice Jaccod —. Emergeva dalla neve soltanto uno scarpone di Rolando, l'ho dissotterrato in parte con le mani, poi per fortuna sono giunti i soccorsi dalla pista di fondo, poco lontana».

Vi allenate molto? «E' indispensabile. L'alpinismo costa sacrificio. [illegible] una pratica quasi quotidiana e [illegible] costantemente una grande sicurezza in se stessi e fiducia nei propri mezzi».

Teresa Charles

Il «G. P. Italia» al Chabodey

La Salle a gennaio ospiterà i migliori slittinisti europei

LA SALLE — Tra [illegible] appuntamenti sportivi più importanti assegnati alla Valle d'Aosta nella prossima stagione invernale vi è il «Gran Premio [illegible]». [illegible] in programma il [illegible] e 22 gennaio 1984, organizzato [illegible] Club La Salle. E' un impegno [illegible] che il presidente dello [illegible] Club, Bruno Salice, ha accettato con grande entusiasmo [illegible] per portare nella Valdigne un avvenimento agonistico di richiamo internazionale. Questa sera alle ore 20,30 presso la sede dello Sci Club [illegible] ha convocato i rappresentanti di sport, amministrazioni locali e regionali per la creazione [illegible] Comitato organizzatore. «Sarà un comitato tecnico — ha detto in proposito Salice —, che dovrà affrontare subito il problema della pista per [illegible] interventi richiesti dall'importanza dell'avvenimento ed alla cui esecuzione si deve necessariamente provvedere per tempo».

La pista, inaugurata [illegible] [illegible] febbraio con una gara regionale che aveva visto il successo di Battista Pellier, si trova in località Chabodey (Mont Falcon) con partenza da quota 120[illegible] [illegible]. Presenta uno sviluppo di circa 1300 metri per una pendenza complessiva del 14 per cento.

E' una pista molto veloce con uno schuss d'arrivo in cui i concorrenti sfiorano i 100 km orari. E' stata costruita quasi interamente a [illegible] dei soci dello Sci Club [illegible] Salle, ognuno dei quali è intervenuto [illegible] una quota di partecipazione che ha permesso la realizzazione di buona parte dell'opera.

«Adesso le nostre forze ed il nostro entusiasmo non sono più sufficienti — d[illegible] ancora [illegible] presidente Salice —, ed abbiamo inoltrato [illegible] serie di richieste alla Comunità del Monte Bianco ed alle autorità regionali perché gli interventi tecnici sul percorso di gara richiedono uno [illegible]zo finanziario che va oltre [illegible] nostre possibilità (nell'ordine di parecchie decine [illegible] milioni, n.d.r.). Bisogna fare [illegible] acquedotto fisso, interrato, con tutte le derivazioni indispensabili per la ghiacciatura del percorso. Poi occorre rivedere tutte le angolazioni e le pendenze delle curve e dei rettilinei, realizzare un sufficiente anfiteatro nella zona [illegible] [illegible] che possa ospitare tutte le strutture organizzative».

E' un impegno sportivo che richiede grossi sacrifici allo Sci Club.

Car[illegible] Gobbo

La Salle — Il Consiglio comunale di La Salle è stato convocato per mercoledì 20 luglio alle [illegible]. All'ordine del giorno l'esame delle condizioni di eleggibilità dei neo-eletti a consigliere comunale; elezione del sindaco e della giunta municipale.

Il progetto pluripiani in Comune

Saint-Vincent avrà un [illegible] posteggio?

SAINT-VINCENT — Forse sarà risolto a Saint-Vincent il problema dei parcheggi. L'organizzazione Sitav, Saiset e Sav, in collaborazione [illegible] l'amministrazione regionale, ha presentato al Comune un progetto [illegible] [illegible]d dalla Commissione edilizia.

[illegible] giudizio [illegible] massima è stato favorevole. [illegible] è in attesa di ulteriori spiegazioni sul nuovo piano urbanistico di dettaglio per la zona denominata «turistica CT 1» nel piano regolatore. La no[illegible] è la rinuncia ad asfaltare l'area a Sud di viale Piemonte. [illegible] tornare all'idea iniziale del parcheggio pluripiano che offrirebbe a livello stradale 13 mila metri quadrati [illegible] area attrezzabile a verde o [illegible] [illegible] pubblico.

Nella zona sottostante dovrà sorgere un palazzo dello sport a pianta ottagonale di [illegible] metri quadrati e capace di 3300 spettatori. Di fianco sorgerà un campo per il tennis. Da segnalare inoltre che funziona a pieno ritmo il nuovo Centro congressi del Billia, un'opera imponente [illegible] poco [illegible]. La costruzione è ad anfiteatro: 804 posti a sedere, riflettori, ripetitori, lampade a sfera e a gocce di cristallo di Boemia si alternano in [illegible].

Se [illegible] [illegible] Gran Paradiso è la più capiente, quella Evançon è la più contenuta e si avvale di un sistema polivalente. [illegible] sono 36 televisori a circuito chiuso, saletta interpreti e stampa.

Nel sottopassaggio, [illegible] [illegible] lega il Centro congressi al night club del Casinò (rinnovato con i cristalli [illegible] Murano), si notano moquettes con i colori dell'arcobaleno. Il complesso è poco conosciuto nella cittadina, e viene [illegible] [illegible] the appartenente [illegible] «Saint-Vincent [illegible]».

r. c. d.

Una prima [illegible] gruppo del Bianco

COURMAYEUR — Prima assoluta nel gruppo del Monte Bianco di due alpinisti, l'aostano Mario Marone di 32 anni e il torinese [illegible] Strata di 35, che hanno [illegible] di notte l'Aiguille di Trelatete [illegible] metri, giungendo in vetta lungo [illegible] parete nord. Gli [illegible] hanno utilizzato la tecnica [illegible] «piolet-traction», e, durante la loro impresa, sono stati disturbati da una violenta bufera che ha rischiato di vanificare i loro sforzi.

Aosta — Scioperano oggi per 4 ore gli alimentaristi. L'agitazione è stata decisa a livello nazionale dopo [illegible] rottura delle trattative per i rinnovi contrattuali. Lo sciopero interessa i lavoratori della Sib di Pollein e della Cooperativa latte e fontina.

Il presidente Sagaria ha fiducia nei suoi giovani

[illegible] Sant'Orso [illegible] bomber per [illegible] stagione [illegible]

Il trainer Walter Bianquin

Giuseppe Sagaria, presidente

AOSTA — Continua, seppur [illegible] novità finora poco sorprendenti, il piccolo mercato estivo del calcio valdostano che vede impegnate [illegible] questo periodo soprattutto [illegible] società di Prima categoria.

La Sant'Orso Gabetto del presidente Sagaria, riconfermato il trainer Bianquin, è alla ricerca di una punta da affiancare a Bosonin ed al guizzante Drudi. [illegible] per una specifica necessità tecnica — sottolinea Sagaria —, ma per realizzare quel salto di qualità che ci permetta di poter puntare a qualcosa di più della salvezza».

Pare comunque che siano a buon punto [illegible] trattative con un buon [illegible] [illegible] perché, per l'ennesima (e crediamo ultima) volta, sono sfumate [illegible] possibilità di avere Luciano Benetti, il ventitreenne ex centravanti dell'Ampi Elter [illegible] prestito all'Aosta per la prossima stagione. [illegible] infatti doveva essere girato alla Sant'Orso Gabetto che lo avrebbe impiegato per tutto il campionato con possibilità di verificare, con l'Aosta e l'Ampi (che rimane proprietaria del cartellino del giocatore) un possibile trasferimento defi[illegible]tivo a fine anno.

L'Aosta però [illegible] [illegible] utilizzare Benetti, dopo che sono sfumati gli arrivi di Bongiovanni (trasferito dal Cuneo al Bra), Milani (mancato perché [illegible] Pro Vercelli voleva far entrare nelle trattative anche Zottola) e Lerme (andato al Carbonia).

«Il nostro parco giocatori — dice Sagaria —, è assai giovane, basti pensare che i vari Mattio, Morrone e Bonin andranno fuori quota fra tre [illegible]ni, per cui possiamo contare [illegible] una buona rosa [illegible] giocatori. Anche Drudi, ne sono certo, avrà un rendimento migliore dello scorso campionato».

Sono a buon punto le trattative con l'Aosta per l'arrivo di Robertino Neri mentre ritorna nella Sant'Orso Gabetto anche Pacchiodi che, [illegible] problemi di lavoro, non ha potuto rendersi disponibile per gli allenamenti dell'Aosta fuori sede. Pacchiodi è già stato richiesto da Charvensod, Oressan e Saint Christophe.

La Sangiorgese di Tieri [illegible] chiesto alla Sant'Orso di [illegible] ter [illegible] tra [illegible] altri Lattanzi e Avati. Pare invece siano definitivamente sfumate le possibilità del passaggio [illegible] Gaglianone al [illegible] Saint Vincent (troppa differenza economica tra le due parti). C'è [illegible] il rischio che Mattio, impegnato in un [illegible] [illegible] Casinò di Saint Vincent, [illegible] possa [illegible] futuro essere sempre disponibile per cui Bianquin ha già richiesto Duclos al Couraba Freida [illegible] arrivare finora a una conclusione.

Carlo Gobbo

Corsa in salita

«In [illegible] gli [illegible] di [illegible]»

AOSTA — Si è disputata a [illegible] Pellegrino Terme la seconda prova del campionato italiano di corsa in salita cui hanno partecipato, [illegible] [illegible] nostra regione, gli atleti della Libertas Challand Verrès.

In campo seniores si è distinto Bernardino Fontana giunto 36 su [illegible] concorrenti [illegible] gli [illegible] nostri rappresentanti così classificati: 47° Piero Dufour; 112° Stefano Chiò; 113° Lino Morello; 152° Alfredo Giovannetti; 159° Lauro Franchino. Nella categoria juniores il giovane Mauro Fogu si è comportato bene giungendo 16°.

Nella classifica generale la Libertas Challand di Verrès è giunta tredicesima su un totale di 60 sodalizi presenti.

Nel corso del memorial Poli, meeting nazionale [illegible] atletica leggera, Paolo [illegible] è giunto secondo nella gara di salto triplo con la misura di metri 15,38.

La prova è stata vinta [illegible] Alessandro [illegible] con metri 15,50. La scorsa settimana, a Salsomaggiore, durante la finale nazionale [illegible] «Trofeo delle Regioni», Challancin aveva ottenuto il suo primato personale con metri 15,90.

In quella [illegible] Adriano Sposato (Cus Cogne Aosta) aveva completato il buon momento dei triplisti [illegible] ottenendo a sua volta il limite personale con [illegible] misura [illegible] metri 15,83.

c. g.

Il rincaro dalla prossima settimana

Aumenta (50 lire) il prezzo del pane

Ritocchi [illegible] consistenti per i tipi speciali

ASTI — Brutta sorpresa per i consumatori che si preparano a partire per le vacanze: aumenta il prezzo [illegible] pane, che [illegible] per il tipo [illegible] 50 lire. Le varietà speciali, invece, che non hanno quotazioni controllate [illegible] provinciale prezzi, rincareranno [illegible] almeno 200 lire.

Il comitato provinciale ha accolto la richiesta delle associazioni [illegible] panificatori che da tempo sollecitavano l'aggiornamento dei listini. L'ultimo aumento risaliva all'agosto dell'82 ed era stato pure di 50 lire.

Il tipo comune all'acqua, con pezzature superiori [illegible] sessanta grammi [illegible] 1450 lire al chilo, il tipo condito con strutto 1500 lire il chilo. Per le varietà speciali e per i grissini invece il prezzo è libero e i panettieri tenderanno naturalmente a rifarsi delle quotazioni di quello comune, giudicate inadeguate. Si parla di [illegible] minimo di 200 [illegible]; il pane all'olio passerà quindi a 19[illegible] lire il chilo e i grissini a 3700.

Quando compariranno nelle panetterie della città i nuovi prezzi? Per i consumatori c'è una tregua [illegible] almeno una settimana perché la legge dispone prima di applicare l'aumento [illegible] preparazione dei cartellini con i nuovi prezzi che dovrebbero [illegible] pronti sabato e poi la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» della regione prevista per la prossima se[illegible].

Dopo il 20 luglio scatteranno i nuovi prezzi. [illegible] i consumatori non saranno soddisfatti, anche i [illegible] panificatori della provincia continuano a [illegible]. Il comitato provinciale prezzi infatti ha drasticamente [illegible] la loro richiesta di aumento, che era stata di 213 lire.

«Ci rendiamo conto che il pane [illegible] salito a prezzi da capogiro — spiega Rosa Monticone dell'associazione panificatori — ma è [illegible] quanto basta per coprire gli aumenti [illegible] subiti [illegible] aziende. Infatti sono scattati i maggiori oneri per il contratto nazionale di lavoro ai dipendenti (sono 118 in provincia) e ora si annuncia un rincaro della farina».

Già a settembre è certa una nuova consistente richiesta di aumento al Comitato prezzi provinciale. d. q.

Recuperato il corpo dell'annegato

ASTI — I [illegible]ori dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Torino hanno ritrovato ieri il corpo del giovane Gianpiero Lanardi, [illegible] anni, di Chieri, annegato domenica nel Tanaro all'altezza di San Martino Alfieri.

Dopo due giorni [illegible] inutili ricerche i sub, scandagliando il fiume, hanno rinvenuto il corpo a poche decine di metri dal punto [illegible] era scomparso trascinato d[illegible] corrente. Era rimasto impigliato in alcuni rami.

Il Lanardi era venuto in gita con la famiglia sul Tanaro. Per il gran [illegible] aveva deciso di fare un bagno, ma forse a causa di un malore è annegato senza che i famigliari po[illegible] portargli soccorso.

Preoccupata presa [illegible] posizione dei sindacati del settore sanità

L'Usl di Asti rischierà la paralisi perché [illegible] [illegible] [illegible]

A causa [illegible] legge finanziaria non potranno essere sostituiti i dipendenti [illegible] andranno in pensione - L'organico prevede [illegible] occupati [illegible] in servizio [illegible] ne sono [illegible]

[illegible] — *L'assistenza sanitaria rischia, entro breve tempo, il collasso a causa dei tagli di personale previsti dalla legge finanziaria. Il grido d'allarme per una situazione che senza mezzi termini viene definita «gravissima» è stato lanciato dai sindacati sanitari che, in una conferenza stampa, hanno fatto il punto sulle conseguenze [illegible] l'Usl [illegible] disposizioni del [illegible] per ridurre il deficit [illegible] sanitario.*

«Se non si prenderanno provvedimenti — *ha spiegato Gianni Pisu della Cgil funzione pubblica* — l'Usl si troverà in [illegible] dover dimezzare i servizi. Per tutto l'83 non potranno essere sostituiti i dipendenti che vanno in [illegible] o si licenziano o che per vari motivi chiedono [illegible] essere posti in aspettativa».

Secondo i primi calcoli [illegible] teme che il numero [illegible] maggiore) saranno una cinquantina i dipendenti in [illegible] per l'Unità Sanitaria, quasi [illegible] infermieri professionali. «Questo renderà grave la situazione del personale di cui [illegible] denunciamo l'insostenibilità — *hanno spiegato i sindacalisti* —, la pianta organica prevista dalla Regione per l'Usl 68 infatti [illegible] 1510 dipendenti, mentre in servizio sono [illegible].

I reparti dove c'è il rischio, secondo il sindacato, di dover rinunciare all'assistenza, sono tra i più delicati dell'ospedale, come chirurgia, psichiatria, medicina, ortopedia.

«Finora abbiamo ricevuto solo promesse e risposte temporeggiatrici — [illegible] —, nel [illegible] l'assistenza cadesse a livelli intollerabili gli amministratori [illegible] dichiarare lo stato [illegible] che [illegible] loro obbligo, di provvedere per la mancata assistenza, pena la denuncia penale». *[illegible] se il sindacato ancora è zero contro la legge sanitaria, [illegible] sono anche [illegible] polemica e di disagio [illegible] «locali», che [illegible] da [illegible] rapporto con il comitato di gestione che viene definito «difficile».*

«Nonostante le nostre richieste di un accordo quadro [illegible] riqualificazione [illegible] per[illegible] — *ha detto Stefano Zappa, un altro sindacalista* — nulla è stato fatto [illegible] adeguare l'aggiornamento [illegible] dipendenti [illegible] esigenze [illegible]. Un ritardo che si riflette anche sull'efficienza dei servizi».

Il sindacato denuncia nel settore della medicina [illegible] e sportiva difficoltà, proprio perché apparecchiature moderne e costose non possono essere utilizzate o [illegible] del personale specializzato.

«Ma il problema non riguarda solo i paramedici — *aggiunge Pisu* —, anche i medici che hanno optato per il tempo pieno in ospedale, rinunciando a vantaggi economici, non [illegible] stati adeguatamente ricompensati della loro scelta con [illegible] di adeguati livelli di [illegible]ponsabilità». d. q.

Sindaco Gianfranco Bergamasco, ancora da decidere il vice

Nizza, domani sera elezione della nuova giunta dc-psdi

NIZZA — La nuova giunta dc-psdi che dovrebbe guidare il Comune fino [illegible] termine della legislatura è praticamente fatta e verrà ufficializzata domani sera, quando si riunirà il consiglio comunale con all'ordine [illegible] giorno, oltre alle dimissioni degli [illegible] della precedente maggioranza, anche l'elezione [illegible] nuovo [illegible]cutivo. Sindaco sarà il socialdemocratico Gianfranco Ber[illegible] e ai psdi toccherà anche [illegible] assessorato, che andrà all'ex comunista Carlo Diotto, uscito dalle file del [illegible] per diventare indipendente e ora confluito nel socialdemocratici.

Dopo lunghe e laboriose discussioni al proprio interno, la dc ha indicato i cinque [illegible]mi che entreranno in giunta: [illegible] l'ex deputato Franco Orione, Giuseppe Carcione, [illegible] Manzino e i giovani Gianfranco Berta e Piererne[illegible] Torello.

L'ultimo problema che resta irrisolto in casa dc è quello del vice sindaco, per il quale ci sono due candidature: quella di Orione e Carcione. Su questo punto il partito sembra di[illegible] [illegible] due: da una parte il direttivo che ha proposto Orione per la [illegible] esperienza di parlamentare, dall'altra una buona parte della [illegible] cristiana che invece sarebbe più favorevole a Carcione. Il quale [illegible] condotto da [illegible] le trattative per la [illegible] giunta.

Questa «disputa» influirà anche sull'assegnazione degli incarichi: sicuri quelli dello sport a Berta, della viabilità a Torello, [illegible] e commercio a Manzino. Sorprende l'esclusione di Carlo Schiffo, uno dei leader più rappresentativi del partito. f. la.

Nuovo sindaco a Coazzolo

COAZZOLO — Il Consiglio comunale si riunisce stasera alle 19 per l'elezione del nuovo sindaco e di due assessori.

Le nomine si rendono necessarie dopo le dimissioni presentate le settimane scorse [illegible] sindaco Giancarlo [illegible] e dagli [illegible] Gio[illegible] Mo e Giulio Marchialo, in seguito al dissidio scoppiato all'interno [illegible] maggioranza e conclusosi con il passaggio all'opposizione del vicesindaco Pasquale Anfosso e dell'assessore Armando Perrone. Questi ultimi, non avendo presentato le dimissioni, manterranno il loro posto in giunta.

E' probabile che [illegible] carica di sindaco venga eletto Luciano Reineri, capogruppo della ex minoranza. (f. la.)

Tutto esaurito per l'«American Dance Machine»

Stasera «Asti Teatro» diviso tra folk cubano e l'Ariosto

Al Collegio i [illegible] centroamericani, in piazza San Secondo [illegible] commedia «Quello Stolfo da Ferrara» [illegible] compagnia [illegible] Buratto

Asti. Il gruppo «American Dance Machine» che ha presentato lo spettacolo a Asti teatro 5 (Giemme)

[illegible] — Grande successo al Palazzo del Collegio per i danzatori dell'«American Dance Machine», che hanno presentato una [illegible]rellata [illegible] più celebri pezzi [illegible] musical [illegible] Broadway. Anche quest'anno quindi il balletto ha fatto registrare il tutto esaurito.

Il folclore [illegible] e un originale Ariosto per il palcoscenico di scena questa sera. Nel cortile del Palazzo [illegible] Collegio il complesso folcloristico di Stato di [illegible] presenta, [illegible] 21,30, il suo spettacolo di balletto. La formazione cubana all'ultimo momento [illegible] preso il posto [illegible] «Chicago Ballet», che ha annullato la tournée [illegible] Europa. [illegible] tratta però di una soluzione di ripiego perché il gruppo cubano, al [illegible] esordio in Italia, a Roma ha riscosso un notevole successo.

La forzata variazione [illegible] programma metterà gli spettatori di fronte a una scelta difficile perché anche lo spettacolo in scena, sempre alle 21,30 [illegible] piazza San Secondo, è di [illegible]ro richiamo.

La compagnia Teatro di Buratto, con la regia di Velia Mantegazza, presenta «Quello Stolfo da Ferrara», un libero adattamento dei passi più celebri dell'Orlando Furioso.

Nei ruoli principali Franco Spadavecchia, Jolanda Cappi, Margot Nauman e una [illegible] di grandi e originali pupazzi, anch'essi protagonisti dello spettacolo. Le musiche sono di due autori famosi, Franco Battiato e Giusto Pio. d. q.

[illegible] - Sabato la gara [illegible] il Marmirolo

L'Edilconsat riprende la lotta per non retrocedere in serie B

ASTI — Dopo l'entusiasmo sollevato dalla spettacolare esibizione dei giovani Under 21 che hanno preso parte la settimana scorsa al torneo della Cassa di Risparmio, lo sferisterio di Lungotanaro tornerà a vedere sabato prossimo la sofferenza dei tifosi dell'Edilconsat.

Riprende infatti proprio in questo fine settimana il campionato di serie A di tamburello, ormai agli sgoccioli e prossimo ad emettere le sentenze definitive. [illegible] astigiani [illegible] di fronte per il quart'ultimo turno (penultimo casalingo) [illegible] illustre e difficile, quel Marmirolo di Mantova che, pur perdendo Beppe Bonanate, [illegible] conservato una fisionomia tecnica di elevata qualità e forza [illegible] attrazione. Sotto questo punto [illegible] vista, quindi, il pubblico [illegible] dovrebbe [illegible] l'appuntamento, l'ultimo di cartello della stagione che sta volgendo al termine.

L'Edilconsat non potrà contare [illegible] Roberto Malpelli, infortunato alla schiena: le sue condizioni comunque vanno migliorando e lasciano qualche spiraglio di ottimismo per le ultime tre tappe del torneo.

«*Il giocatore* — ha spiegato il direttore tecnico Angelo Ferrando — *osserverà il riposo più assoluto sino a domenica, la settimana prossima riprenderà [illegible] allenamenti e pertanto speriamo [illegible] poterlo utilizzare per la trasferta [illegible] Salvi [illegible] domenica successiva*».

Saranno comunque soprattutto le ultime due gare quelle che potrebbero risolvere il rebus della salvezza: contro il Bonate in [illegible] e poi a Negrar sarà infatti vietata ogni distrazione. I due punti dovranno essere l'obiettivo a cui puntare per cercare [illegible] scongiurare il peggio. «*In serie B [illegible] siamo ancora caduti* — aggiunge Ferrando — *e il discorso salvezza è ancora aperto. Sto cercando di lavorare per portare la squadra ad affrontare questa fase decisiva della stagione in buone condizioni di armonia*».

L'altra avversaria diretta per scampare alla serie B, l'Aldeno, avrà due delle stesse avversarie dell'Edilconsat e cioè il Bonate (in trasferta) e il Negrar sempre fuori casa e in più due incontri praticamente impossibili col Madone e il Valgatora. Questo equilibrio nella distribuzione delle difficoltà fra Aldeno [illegible] Edilconsat rende incertissimo il finale di torneo. f. c.

[illegible]sti — Questa sera alle 21 in piazza Stefano Manina nel quartiere Torretta concerto della banda municipale. L'iniziativa fa parte di una serie [illegible] esibizioni [illegible] complesso [illegible]distico che proseguirà domenica 17 luglio alle 17 ai giardini pubblici.

La «campagna acquisti» della società

[illegible] ha confermato il [illegible] Tretter

ASTI — Un'altra pedina si è aggiunta al mosaico dell'Asti [illegible] 1983-84: è il [illegible] Odalrico Tretter, che è stato confermato. Anche se la società non [illegible] è ancora espressa ufficialmente in proposito, il giocatore ha dichiarato di aver già firmato il contratto per il prossimo anno.

I confermati salgono così a nove: Riccerand, Moretti, Franchini Crispoltoni, Morcia, Spolion, Bellarosa, Marchese e, appunto, Tretter. Morcia comunque è da considerarsi a mezzo servizio, in quanto andrà militare in autunno, prima a Lecco e quindi al centro atleti di Bologna. Dei cinque giocatori prelevati dal Prato [illegible] solo (Giuseppe Pillon) [illegible] accettato immediatamente il trasferimento. Per gli altri quattro (Spigoni, Venturini, Cassano e Grossi) sono in corso trattative molto serrate per trovare un accordo sulla parte economica.

Lunedì il direttore sportivo, Pietro Patrizio, ha fatto un viaggio lampo a Prato per chiarire alcuni punti della vicen[illegible]. Le due parti si sono avvicinate; ci sono soltanto più alcuni dettagli [illegible] definire (l'ingaggio dei «pratesi», [illegible] dice, varia [illegible] tra i venti e trenta milioni a stagione).

Contemporaneamente la società astigiana sta cercando di completare l'organico con un altro difensore, un fluidificante e un mediano. I dirigenti hanno [illegible] Piero Bianco, terzino del Foggia, e Flavio Tonetto, della Mestrina, un ex, avendo giocato con i «galletti» nell'anno della rocambolesca [illegible]trocessione. I contatti sono stati intavolati, ma le difficoltà da superare [illegible] sono poche.

Per ora [illegible] richieste dei due differiscono dall'offerta della società [illegible] decina di milioni. f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Caligola.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
SPLENDOR: Ether desideri particolari di una giovane moglie.
VITTORIA: chiuso per ferie.

CANELLI

[illegible]O: chiuso per ferie.
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

[illegible]

NUOVO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per ferie.
[illegible]: Dolly giochi [illegible].

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

[illegible]CIE DI [illegible]

Asti: Gerello, via [illegible], Cavallotti 2/a; notturna: Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.727, piazza Alfieri 52.605.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: [illegible]; Nizza 721.871; [illegible] 832.535; Mombaruzzo Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 075.910; Castigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 94.555.

Stasera sulle tv private

TELECUPOLE

20,30 Telefilm
21,30 Film Tarzan e [illegible] magica
23,30 Film Roma città aperta

TELECITY

[illegible] Colpita da improvviso benessere: pescivendola romana ricorre a ogni [illegible] per arricchirsi, ma le cose vanno male lo stesso (1976)

VIDEOGRUPPO

20,30 Il richiamo della foresta: dal romanzo di [illegible] London, la storia di Buck, bellissimo e fedele cane tra i ghiacci dell'Alaska (1973)

STUDIO NORD

[illegible] Missione sublime: medico rinuncia alla ricchezza per dedicarsi alla cura dei bambini paralitici (1935)

G.R.P.

20,30 Spionaggio [illegible] pro[illegible] cinematografico [illegible] origine russa [illegible] di lavorare per i russi purché lasciano espatriare il padre. Scoperto, fa il doppio gioco per la Cia (1959)

QUARTA [illegible]

20,35 Paracadutisti d'assalto: paracadutista americano tradito da tedesco per una missione è ucciso per sbaglio da un commilitone. Il suo amico vuole vendicarlo

20 — I ponte: quattordicenni tedeschi resistono eroicamente all'avanzata americana. [illegible] se salverà uno solo.

Sul tavolo del sindaco di Cuneo 400 cartoline di protesta

Combattono gli inquinamenti e chiedono il parco fluviale

Un'opera giudicata indispensabile per il futuro della città - Com'è ora il Gesso

CUNEO — Su migliaia di cartoline è scritto: «*Sono convinto che la realizzazione del parco fluviale sia indispensabile per il futuro della c[illegible]. Non [illegible] soddisfatto di come [illegible] andate le [illegible] finora: la caccia è continuata, le discariche abusive proliferano, l'estrazione [illegible] ghiaia dal fiume non diminuisce. Invito lei e la giunta a fatti concreti per salvare il verde attorno a Cuneo*». Le cartoline [illegible] protesta sono state fatte stampare [illegible] comitato per la costituzione del [illegible] fluviale a Cuneo, sono indirizzate al [illegible] città. [illegible] tavolo di Guido Bonino ne sono [illegible] arrivate quattrocento, altre 1600 sono in distribuzione e duemila saranno stampate a settembre. Sono anche un'immagine immediata [illegible] quella che è la situazione lungo gli alvei e le rive dei due torrenti che scorrono ai lati del capoluogo.

«*L'inquinamento [illegible] Gesso [illegible] raggiunto livelli drammatici già fin da Borgo San Dalmazzo e gli scarichi fognari di Cuneo lo rendono praticamente morto* — dicono Elio Allario, [illegible] Cai, e Franco Bertaina, della Lega ambiente Arci —; *molto grave è anche il problema delle discariche presenti un po' ovunque e del disboscamento. L'estendersi della coltura del pioppo ha determinato infatti la distruzione di numerosi boschi*».

Per le oltre centoventi specie di uccelli censite (tra le quali una colonia di [illegible] marine a Castelletto Stura e di limicoli a S. Croce di Cervasca) e la fitta vegetazione presente nel territorio compreso tra il Comune di Borgo San Dalmazzo e quello di Castelletto Stura fino ai confini con il Comune di Montanera la vita si presenta molto difficile.

Che fare? Arci, Acli, Wwf, Pro Natura, Italia Nostra, [illegible], Lipu, Associazione [illegible]tori e Protezione fauna hanno costituito un comitato e rilanciato il progetto, [illegible]sentato per la prima volta quattro anni fa, di un parco fluviale attorno a Cuneo.

«*L'unica opposizione a questa grande riserva verde è l'indifferenza* — dicono Piero Dadone, consigliere comunale, e Candida Rossi, della Lipu —; *nessuno infatti si è mai de[illegible] contrario al parco; tuttavia, ogni proposta è rimbalzata come contro un "muro di gomma". Ma non si può continuare soltanto a parlarne, occorrono interventi immediati*».

Secondo il comitato potrebbero [illegible] il blocco delle escavazioni, la sistemazione delle discariche abusive, il controllo e la depurazione degli scarichi inquinanti. E ancora: l'istituzione del divieto di caccia e la lotta al bracconaggio, [illegible] regolazione [illegible] traffico dei veicoli motorizzati, interventi per il ripopolamento ittico dei corsi d'[illegible]. Tutto questo per trasformare l'area che circonda [illegible] città in una zona ideale per il jogging, per lo sci di fondo, [illegible] passeggiate nel verde.

«*Sono interventi [illegible] costi modesti* — [illegible] Allario —, *gli amministratori dei vari Comuni interessati [illegible] progetto non potranno quindi accampare scuse di bilancio*».

E' l'inizio di una battaglia — come l'hanno definita i rappresentanti del comitato.

«*L'appuntamento è per settembre con un grande convegno su questo tema* — conclude Allario —; *intanto abbiamo voluto sensibilizzare l'amministrazione comunale in vista della presentazione del progetto [illegible] piano regolatore perché nell'importante strumento urbanistico il parco non [illegible] considerato come un semplice "parco-natura"*».

Pier Paolo Luciano

«Gli alberi assorbono i rifiuti dell'aria che respiriamo, li trasformano e li restituiscono sotto forma di ossigeno indispensabile [illegible] vita. E che facciamo per ringraziarli? Li abbattiamo [illegible] pietà» (Gandhi)

Difendiamo il verde attorno a CUNEO.

Il parlamentare è stato stroncato da un male incurabile

E' morto l'onorevole Robaldo. Profonda commozione ad Alba

Rieletto deputato alle recenti Politiche - Gli subentra Guido Martino

Vitale Robaldo

ALBA — Vivo cordoglio ha suscitato ad Alba e nella Langa la prematura scomparsa dell'on. Vitale Robaldo, avvo[illegible], 46 [illegible], parlamentare repubblicano dal 1976 e consigliere comunale di Alba [illegible] 1970, membro della direzione nazionale [illegible] pri, [illegible] sottosegretario ai trasporti (nel governo Cossiga 2), nonché vicepresidente nazionale della Fipe (Federazione italiana pal[illegible]). E' stato stroncato da un male incurabile, che [illegible] affliggeva [illegible] alcuni mesi. Nonostante la malattia ha ancora preso parte all'ultima campagna elettorale. Visibilmente sofferente partecipava a incontri e riunioni. E' stato eletto alla Camera con 8327 preferenze, capolista nella [illegible] circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria.

Le condizioni [illegible] Robaldo si sono aggravate negli ultimi giorni. Ricoverato al San Lazzaro, è stato trasferito già in coma alla sua abitazione, una villetta in [illegible] Romita, dove è deceduto ieri mattina alle 9.

«*La prematura scomparsa dell'onorevole [illegible] ci ha profondamente addolorati per [illegible] perdita dell'amico e dell'amministratore presente da tanti anni nel Consiglio comunale* — ha [illegible] il sindaco [illegible] Zanoletti.

Nato a Cravanzana, nell'Alta Langa, Robaldo frequentò il liceo classico di Alba, laureandosi poi in legge. Iniziò l'attività [illegible] nei padi e [illegible] nel '69 al momento della fusione di padi e pri nel pau.

Fu uno dei fondatori del partito repubblicano [illegible] Alba e in provincia. E' stato consigliere provinciale negli anni '74 e '75 e consigliere regionale nel '75. Nel '76 venne eletto per [illegible] prima volta al Parla[illegible] per il pri, riconfermato nel '79 e nell'83 [illegible] gli impegni della sua intensa attività politica. E' stato tra l'altro nell'ufficio di presidenza della Camera [illegible] Deputati dal '79 all''80, membro della commissione giustizia della Camera, relatore di maggioranza sulla legge cosiddetta «sui pentiti».

Robaldo era persona molto conosciuta in tutta la zona, oltre che per la sua attività politica, anche per quella professionale di avvocato e per la sua passione per il pallone elastico. «*Tifoso di Bertola, era sempre allo sferisterio quando giocava il suo beniamino*» — ricorda Beppe Viglino, fotografo e presidente della Pallonistica albese. Lascia la moglie [illegible] Rossia e due figli, Gerardo di 18 anni e [illegible] di 20, studente liceale il primo, universitario di legge il secondo.

I funerali si svolgono ad Alba domani pomeriggio alle 16,30. **g. f.**

CUNEO — Per il partito repubblicano subentra alla Camera dei Deputati, all'onorevole Vitale Robaldo, il medico chirurgo cuneese Guido Martino, [illegible] anni, consigliere comunale del capoluogo dal 1970, ex assessore alla Sanità, attualmente vicepresidente del Comprensorio.

Il dottor Guido Martino ha avuto il 26 giugno 3476 voti di preferenza (di cui [illegible] nelle sezioni del capoluogo), collocandosi, nella lista elettorale, al primo posto dei [illegible] eletti.

Cuneo: [illegible] posto telefonico

CUNEO — Il [illegible] posto [illegible] pubblico della Sip entra in funzione [illegible] oggi — con orario continuato, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 8 alle 21,45 — nei grandi locali di [illegible] Massimo d'Azeglio 11. Sostituisce quello di corso Nizza 13, dal quale è distante poche decine [illegible] metri.

Edificio dello Iacp di Cuneo

Questa casa è nata per consumare poco

Risparmio del [illegible] per cento sul riscaldamento

Il riscaldamento degli edifici assorbe oltre il 30 per cento dei consumi energetici italiani. Per il prossimo inverno, in Piemonte, per riscaldare un alloggio di 100 metri quadri si spenderà certamente più di un milione per l'intera stagione. Considerazioni di questo tipo stanno alla base dell'iniziativa della Finpiemonte, la finanziaria della Regione, per la costruzione di un edificio a [illegible] consumo energetico, ideato tenendo conto delle indicazioni emerse dagli studi del Consiglio nazionale delle ricerche, che negli scorsi anni ha finanziato un «Progetto energia» che è costato 70 miliardi.

L'edificio, che metterà in pratica i risultati del lavoro del Cnr, verrà costruito dallo Iacp di Cuneo, nella nuova zona C4 in corso Francia, [illegible] fronte a piazza d'Armi.

Il mese scorso è stato completato il progetto operativo [illegible] tale edificio, progetto che è stato presentato lunedì nella sede dell'Istituto delle case popolari. Il palazzo, i cui lavori cominceranno quest'autunno, e che dovrebbe essere completato entro la primavera del 1985, sarà di 13 mila metri cubi, con 45 alloggi suddivisi in quattro blocchi scala di cinque piani ciascuno. Uno dei blocchi-scala ospiterà 15 appartamenti piccolo-medi, destinati a giovani coppie, ad anziani e a persone con difficoltà di movimento; per questo motivo il progetto prevede l'eliminazione di tutte le possibili «barriere architettoniche».

Per raggiungere l'obiettivo del risparmio energetico, i progettisti dell'edificio hanno svolto un'analisi del clima di Cuneo, e dei vincoli imposti dal piano regolatore della zona e dalle leggi: tra l'altro, [illegible] è scoperto che molte norme urbanistiche sono in conflitto [illegible] le esigenze di un'architettura energetica-corretta.

Per [illegible] costruzione dell'edificio Iacp di [illegible] Francia verranno adottate comunque le tecnologie specifiche atte a contenere i consumi e eliminare gli sprechi, così [illegible] poter ridurre del 45 per cento, rispetto a una casa tradizionale, il consumo del combustibile.

Per accertare l'effettiva realizzazione delle previsioni del progetto, nel nuovo palazzo, che [illegible] circa due miliardi e mezzo, verrà installato un sistema di acquisizione dati computerizzato, che permetterà di disporre di [illegible] serie di parametri da utilizzare nella costruzione di futuri, analoghi edifici. **g. for.**

Cucina [illegible] Langa domani sera a Farigliano

FARIGLIANO — Una buona occasione per chi [illegible] gustare i sapori della cucina langarola: domani sera a Farigliano si mangerà in piazza. Per il terzo anno consecutivo, la Pro loco ha organizzato insieme con un gruppo di massaie del paese una cena all'aperto.

Il menù si presenta ricco e invitante: si comincerà con cinque antipasti, poi due primi (agnolotti fatti a mano e minestra di ceci), altrettanti secondi (bollito con salse e coniglio), frutta, formaggio e dolce; il tutto innaffiato da vino delle cantine fariglianesi. Le prenotazioni si ricevono in municipio (0173 - 76.109), alla Pro loco (76.133) e alla farmacia del paese (76.228).

«Una sola raccomandazione — spiegano alla Pro loco —: chi intende partecipare ci dia la prenotazione almeno entro oggi, per avere un'idea della quantità di [illegible] da preparare». (p. p. l.)

Il 26 giugno diciannove paesi hanno eletto i Consigli

C'è già il nuovo sindaco in 10 Comuni della Granda

Numerose conferme - Cambio della guardia a Treiso, Vinadio e Frassino

CUNEO — In dieci dei diciannove Comuni dove il 26 giugno gli elettori erano chiamati a rinnovare anche le amministrazioni locali [illegible] già stati nominati i sindaci e gli assessori; nei rimanenti le riunioni sono previste per i prossimi giorni e al più tardi entro la settimana ventura.

I sindaci già in carica sono stati confermati a Lequio Tanaro (Carlo Daniele, agricoltore); Bene Vagienna [illegible] Taricco, impiegato bancario); Narzole (Giovanni Mascarello, commerciante); Castelgrasso (Giuseppe Bonino, impiegato bancario); Bergolo (Romano Vola, impiegato Enel); Castellinaldo (Franco Barti, impiegato al Coreco [illegible] Savona); Briga Alta (Guido Lanteri, albergatore).

Nuovi sindaci sono stati invece eletti a Treiso d'Alba (Pier Angelo Rigo, rappresentante); Vinadio (Angelo Gi[illegible]no, funzionario Enel); Frassino (Giovanni Spirito Chiriaglia, insegnante a riposo).

Le riunioni del Consiglio per la nomina dell'esecutivo sono già [illegible] indette per domani sera a Roddi d'Alba (sicura riconferma di Elsa Manferrari, [illegible]); Entracque (conferma per Remigio Croselli, libero professionista); Mello (quasi certa l'elezione di Pietro Giorgio Nanchino); Barbaresco (sicura l'elezione di Vincenzo Ardito, impresario edile); per sabato sera a Martiniana Po (ancora nessuna designazione); [illegible] domenica mattina a Oncino (sicura la riconferma di Bruno Mattio, infermiere alle Molinette di Torino); Demonte (nuovo sindaco sarà Giuseppe Rinaudo, agricoltore).

Il Consiglio comunale di Valdieri era convocato per le [illegible] di martedì: sarebbe stato eletto il pensionato Giovanni Barale, ma all'ultimo momento la riunione è stata rimandata a mercoledì 20 luglio, ore 21, perché poche ore prima, per [illegible] banale infortunio, il designato è scivolato rompendosi una spalla per cui ha dovuto essere ricoverato all'ospedale. Tutti i consiglieri hanno deciso di aspettare quando uscirà dall'ospedale per insediarlo sindaco della [illegible] amministrazione.

A Casteldelfino [illegible] la vecchia giunta si riunirà per convocare il Consiglio. In questo centro dell'Alta Valle Varaita il sindaco uscente Giovanni Baudoin è stato [illegible] e nuovo primo cittadino dovrebbe diventare Bernardo Dao, albergatore. Probabilmente Casteldelfino sarà l'ultimo dei diciannove Comuni a eleggere il sindaco e la giunta. **g. d. m.**

Mondovì contro le macellazioni «clandestine»

MONDOVI' — Per macellare in proprio i capi di bestiame allevati in cascina gli agricoltori del Monregalese dovranno attenersi a una serie di rigorose norme igieniche e burocratiche. Lo ha reso noto la giunta municipale in risposta alla denuncia pre[illegible] verso la fine di giugno [illegible] commercianti monregalesi contro le macellazioni «clandestine». (g. m.)

[illegible] e [illegible] - I campionati

Il Boves-Saluzzo verso la serie A

Certezza matematica della salvezza per Fossano

CUNEO — Lo Shatches Boves-Saluzzo ha vinto il proprio girone nel campionato di serie B di softball e il mese prossimo disputerà gli spareggi per l'accesso alla serie A. Questo il [illegible] più importante ottenuto da una squadra della Granda nei campionati di softball (conclusisi domenica) e di baseball (a una giornata dal termine).

La formazione di softball, nata dalla fusione delle squadre di Boves e Saluzzo, sotto la guida di Elide Giordanengo, si è imposta domenica per 19 a 3 nel difficile derby con il Cuneo. Un incontro che [illegible] ha storia, vista la netta superiorità dello Shatches, che ha disputato un campionato da protagonista rimanendo costantemente al vertice del proprio girone e ottenendo quindi l'accesso agli spareggi, che si inizieranno a metà agosto per la serie A2. Le altre squadre femminili della Granda hanno ottenuto piazzamenti onorevoli.

L'Hi-Fi Curetti di Mondovì ha ottenuto la terza posizione assoluta, battendo il Fontanesi Torino per 22 a 10, mentre il Gelildigroo Cuneo ha terminato il campionato al quarto posto.

Buoni anche i risultati ottenuti dalle squadre di baseball della Granda. Il Fossano, l'unica formazione che milita in serie B, a una giornata dalla conclusione ha la certezza matematica della salvezza malgrado la sconfitta subita domenica a opera del Sanremo per 11 a 8.

In serie C si registra la vittoria del Boves (che ha sconfitto La Loggia Torino) conquistando il secondo posto in classifica e la certezza quasi matematica di poter accedere agli spareggi per l'accesso alla serie B.

Buoni anche i piazzamenti della Savinacca Mondovì che, battendo per 12 a 8 il Borghetto S. Spirito, mantiene il terzo posto in classifica e del Saluzzo che, malgrado sia stato superato dal Green Stars domenica per 22 a 10, non corre il rischio di retrocessione. **g. m.**

Gara in notturna (inizio [illegible] 21)

Stasera la finale del «Trofeo Cuneo»

«Arione Team» contro «Bar Elio Pasticceria Agnello»

CUNEO — *Con la finalissima tra «Arione team» e «Bar Elio - Pasticceria Agnello Demonte» si conclude questa sera (inizio ore 21) il torneo calcistico notturno «Trofeo Cuneo '83», organizzato dal P.G.S Auxilium.*

L'Arione team ha superato in semifinale il Deca Monte - Panell. [illegible] Robilante: 2-1 il punteggio, [illegible] reti [illegible] La Porta, due, per i cuneesi e di [illegible] Rinaldi per il Deca.

Nell'altra semifinale, la sorprendente formazione di Demonte, sempre seguita da un pubblico appassionato e numeroso, ha battuto, ai calci di rigore per 5-4, l'Aga - Agam di Cuneo. E' stato Nasta, peraltro uno dei migliori in campo, a fallire il rigore decisivo.

Nella finalissima di questa sera saranno di fronte due squadre indubbiamente valide: l'Arione schiera tra gli altri La Porta, capocannoniere del torneo con 9 reti e in procinto di essere acquistato dal Cuneo Alpitour. Con lui giocano Vercellone, indicato quale miglior portiere della manifestazione, [illegible], Franco e Trapaghi.

[illegible] Bar Elio - Past. Agnello c'è il ritorno al calcio di Remo Brocchiero, l'ex centrocampista del Cuneo che, due anni fa, a [illegible] anni appena, decise di chiudere con il calcio giocato. Al suo fianco ci sono Soncin, Marchio, Rossi, Pairone, Lingua e Falco, gente esperta e irriducibile.

Intanto il bilancio del torneo è abbastanza positivo: tecnicamente ha offerto lo spettacolo di quasi 10 gol per sera. Il pubblico è stato forse meno del previsto, «ma il tempo — dice il presidente Gianni Migliore — non ci ha davvero accompagnato. Per stasera, comunque, il pienone dovrebbe essere assicurato». **gl. f.**

ECONOMICI

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: The blue brothers.
FIAMMA: I predatori dell'arca perduta.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: chiuso per ferie.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: chiuso per ferie.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Camera d'albergo.

BOVES
NUOVO: Professoressa di lingue.

BRA
[illegible]: riposo.
[illegible]A: chiuso per ferie.
VITTORIA: I guerrieri [illegible] palude silenziosa.

CHERASCO
GALATERI: Stretta e bagnata.

MONDOVI'
CORSO: Perversion.
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Guerra tra polizie.

SALUZZO
CIVICO: Spetters.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Con le zie non c'è peccato.

[illegible]CIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni.
Alba: [illegible] Giacomo, [illegible] Vitt. Emanuele.
Bra: S. Cuore, via Cavour.
Ceva: Scarl, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: Bernardo, corso Piemonte.
Savigliano: Bonetti, via Alfieri.

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2272; Pronto Soccorso 7323; Croce Rossa 66.444; vigili urbani 67.777.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: C[illegible], via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.048. Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.996; Fossano 0172 - [illegible]; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 30.153.

ALLE TV

G.R.P.
20,30 **Spionaggio al vertice**: *produttore cinematografico di origine russa accetta di lavorare per i russi purché lascino espatriare il padre. Scoperto, fa il doppio gioco per la Cia* (1950).
23 — **Luca è [illegible]**: *onesto contrabbandiere è in lotta con terribile boss [illegible] gli rapisce la moglie. Interviene il suocero pezzo grosso della camorra e mette a posto tutto* (1980).

TELECITY
20,25 **Colpita da improvviso benessere**: *pescivendola romana ricorre a ogni mezzo per arricchirsi, ma le cose vanno male lo stesso* (1975).

TELECUPOLE
[illegible]
21,30 Film **Tarzan e [illegible] magica**
23,30 Film **Roma città aperta**

VIDEOGRUPPO
20,30 **Il richiamo della foresta**: *dal romanzo di Jack London, la storia di Buck, [illegible] e fedele cane tra i ghiacci dell'Alaska* (1973).

«Con 10 milioni tuo fratello in libertà provvisoria»

CUNEO — In libertà provvisoria da due settimane Aldo Cadeddu, 31 anni, residente nella frazione Riva di Pinerolo, Via Torino [illegible], che è imputato di tentata estorsione, ha tentato [illegible] mettere a frutto le conoscenze fatte nel supercarcere del Cerialdo, dove era detenuto. Si è presentato da Caterina Audisio, 54 anni, via Chiappera 1, Entracque, spacciandosi per incaricato di un magistrato torinese: «Se vuoi che tuo fratello Antonino ottenga la libertà provvisoria — le ha detto — devi pagare una cauzione di dieci milioni».

Antonino [illegible] è rinchiuso nel supercarcere [illegible] ché accusato dell'assassinio di Giacomo Giordana, avvenuto il 16 ottobre scorso nella frazione S. Trinità di Entracque. Per recarsi dalla sorella del detenuto, Aldo Cadeddu ha rubato a Cuneo una «Fiat 600».

[illegible] donna gli ha creduto, è andata in banca a ritirare i soldi; poi c'è stato un inutile viaggio a Torino dall'ipotetico magistrato e, infine, il Cadeddu s'è appropriato dei dieci milioni. Pochi giorni dopo i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Cuneo e quelli [illegible] stazione di Entracque l'hanno rintracciato e arrestato. (g. r.)

Dronero — L'amministrazione comunale ha stanziato 182 milioni di lire per la realizzazione del tratto della rete fognaria dalle case «Fanfani» alla località Murassone.

COMUNE DI MONFORTE [illegible]
Provincia di Cuneo
C.A.P. 12065
Tel. (0173) 78 [illegible]

IL SINDACO RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, [illegible] delibera n. 40 del 24-6-[illegible], ha approvato l'adeguamento e le [illegible]zioni al parere del C.U.R. per il Piano regolatore generale comunale. Gli atti, comprensivi di [illegible] cartografiche, sono depositati presso la Segreteria comunale, dal 5-7-1983 e per 30 giorni, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Monforte [illegible], li 5-7-1983

Il Segretario comunale (Santarelli Dr. Alberto)

IL SINDACO (Seghesio Dr. Lorenzo)

Oggi il presidente [illegible] ne va per favorire il rilancio dello scalo

Dagnino [illegible] il porto Genova lascia la crisi?

Il «professore» ha scelto la data del 14 luglio, presa della Bastiglia - Il governo che nascerà nei prossimi giorni dovrà provvedere alla sostituzione - Crisi drammatica

GENOVA — Il prof. Giuseppe Dagnino, 61 anni, già titolare di storia e filosofia al liceo «Cassini» di Genova e allievo di Adelchi Baratono, scriverà un libro di memorie e aforismi, di cui ha già abbozzato il titolo «Pitagora e il porto»: Teorema insolubile?

Può darsi. Comunque il prof. Dagnino, socialista, ex assessore comunale alle Aziende municipalizzate, figlio d'uno spedizioniere della vecchia darsena, ieri ha praticamente concluso la sua presenza nell'ufficio di Palazzo San Giorgio in qualità di presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

Oggi saluterà i collaboratori strettissimi, prenderà i suoi libri preferiti (Proust, Sant'Agostino, Platone) e si recherà al ricevimento del Consolato generale di Francia, in occasione della Festa nazionale del 14 luglio. Dagnino aveva già annunciato le proprie dimissioni irrevocabili, dopo sedici anni di presidenza (record assoluto da quando esiste il Cap) in coincidenza dell'anniversario della presa della Bastiglia: al di là delle citazioni letterarie, casuali, drammatico, il problema della gestione del porto.

In agosto, uscirà di scena [illegible] altro grosso protagonista della vita dello scalo: il Console, cioè il capo assoluto e carismatico dei portuali, della Compagnia unica delle merci varie, Giovanni Agosti, per raggiunti limiti di età.

Dagnino, pure scaduto da due anni e mezzo e mai rimpiazzato, ha deciso per le dimissioni polemiche, per l'abbandono «fisico» della scrivania, in modo da costringere il governo ad effettuare la nomina del presidente del porto.

La situazione dello scalo è all'estremo: i lavori per il porto satellite di Voltri, necessario per il rilancio del traffico traghetti e containers, vanno a rilento, col contagocce dei finanziamenti pubblici; il superbacino di carenaggio galleggiante non sarà ultimato prima del 1985, e già si preannuncia una cattedrale nel deserto: i traffici degli idrocarburi stanno precipitando.

Nel frattempo, l'automazione dei servizi [illegible]. [illegible] tariffe aumentano e il deficit di gestione cresce vorticosamente con l'aumento degli interessi passivi. Con l'uscita di Dagnino, sono così senza titolare i maggiori porti italiani: Trieste, Venezia, Napoli, [illegible] che impicherà per il governo, che dovrà essere costituito entro le prossime settimane, una complessa operazione di ingegneria politica. Per quel che riguarda Genova, si attende la riforma manageriale, perché appare impensabile e inattuabile la proposta d'una gestione, sul piano aziendale, dei servizi da parte della sola Compagnia unica. Si parla invece (ecco perché si invoca un dirigente d'azienda) di un tecnico energico, che non ascolti le pressioni demagogiche di tutti i partiti, d'una rifondazione del porto in chiave privatistica, in modo che riprendano quota i principi di concorrenza, di produttività e di profitto.

Per il momento, al posto del prof. Dagnino la «reggenza» del porto, la maggior azienda della città, sarà [illegible] a un tecnico per l'ordinaria amministrazione. La designazione è per legge, per trafila burocratica: si tratta di Francesco Carenza, ammiraglio, direttore del Compartimento marittimo della Liguria. Quanto durerà la «supplenza»? Difficile fare delle previsioni: da tre mesi a un anno. Tutto dipende dalla vita [illegible] stato di salute dei futuri governi della Repubblica.

Paolo [illegible]

Francese si ferisce sulla maximoto

RAPALLO — Un turista francese, Jean-Luc Jauppée, [illegible] anni, è rimasto vittima di un incidente stradale nella tarda serata di martedì e ha riportato la frattura scomposta della gamba sinistra: la prognosi è di 35 giorni.

Il giovane era in sella a una Kawasaki 1000 posteggiata sul lato destro di via Mameli quando, per cause imprecisate, è stato investito. (a. b.)

Arrestato maniaco a Chiavari

CHIAVARI — Domenico Doglioli, 47 anni, abitante a Chiavari in corso Buenos Aires, è stato arrestato dalla polizia in seguito alle misure di sicurezza disposte nei suoi confronti dalla Procura di Chiavari. L'uomo, più volte denunciato alla magistratura per atti di libidine violenta ai danni di ragazze minorenni, sarà ora provvisoriamente ricoverato in un manicomio

Siderurgia il vertice di Roma

Il servizio in altra pagina

Dopo le proteste dei bagnanti che non hanno spazio per le macchine

A [illegible] un nuovo posteggio contro [illegible] d'auto e [illegible]

L'area è stata reperita nello spiazzo di Colonia Fara - Sarà gestito dalla Croce Verde che utilizzerà per la sorveglianza i volontari - Funzionerà per [illegible] l'estate

CHIAVARI — Una delle zone più «dolenti», dal punto di vista del traffico e della mancanza di parcheggi, del litorale chiavarese, è quella [illegible] tra via Preli, [illegible] colonia Fara, e il confine [illegible] la colonia [illegible].

Ogni fine settimana, la zona si trasforma in una selva di autovetture, motociclette e camper, posteggiati «all'americana» (cioè come capita...), al cui interno i veicoli in transito, i motorini e i pedoni cercano, a fatica, di farsi largo.

Vista la situazione, l'amministrazione comunale ha deciso, anche sulla base delle pressanti richieste degli utenti della strada e delle spiagge della zona, di ripetere [illegible] reperimento già tentato l'anno scorso: aprire ai veicoli lo spiazzo della colonia Fara, trasformandolo, temporaneamente, in un parcheggio custodito [illegible], a pagamento.

Come l'anno scorso, il servizio di vigilanza sarà espletato dai militi della Croce Verde chiavarese (il Comune non potrebbe infatti permettersi l'assunzione di nuovo personale).

La Pubblica Assistenza [illegible] accollerà tutte [illegible] spese [illegible] parcheggio (assicurazione contro gli incendi, i furti, i vandalismi; atti legali, stampati) e metterà a disposizione, a turno, i propri volontari; in cambio otterrà tutti gli [illegible] derivanti dal [illegible].

Il parcheggio (capienza 100-120 autovetture) rimarrà aperto dalle 8.30 alle 20 (dopo tale ora il cancello d'ingresso sarà chiuso) ogni giorno dal 10 luglio al 30 settembre. Queste le tariffe per auto e motoveicoli: due ore (periodo minimo) lire 500, cinque ore, [illegible] 1000; oltre le cinque ore, lire 2000. Quest'anno, a differenza di quanto avvenne nel [illegible], l'[illegible] e la [illegible] [illegible] sono vietati sia ai campers che alle roulottes.

Il provvedimento, ratificato in questi giorni con una deliberazione di giunta, è stato accolto con favore dai chiavaresi e in particolar modo dagli utenti della fascia occidentale del litorale cittadino. Dal canto [illegible], i militi della Croce Verde, che a turno si trasformeranno in posteggiatori, sono discretamente [illegible]. «Dopo l'esperienza dell'anno scorso, che per certi versi fu traumatico — dicono — abbiamo imparato molte cose e cercheremo di rendere un servizio quanto più possibile efficiente».

«E' certo — continuano — che, date le notevoli spese che dovremo sostenere, il ricavato netto che potremo destinare alle attività della Pubblica Assistenza, non potrà essere gran cosa».

Questo, anche se, per delicatezza, i militi non lo sottolineano, è infatti uno degli aspetti per così dire «negativi» dell'iniziativa: mille lire, per cinque ore di posteggio, al sicuro da vandali e ladri, a giudizio di molti, sono davvero poca cosa.

m. r.

Chieste le dimissioni del sindaco

[illegible] in Consiglio il [illegible] [illegible] l'aula

CHIAVARI — *Agitato consiglio comunale l'altra sera a Chiavari. La riunione, che aveva all'ordine del giorno l'esame di tre mutui per altrettante importanti opere pubbliche (l'ultimazione della viabilità tra la circonvallazione e l'ospedale, primo stralcio del ponte sul Rupinaro nei pressi di via Franceschi e la prosecuzione delle opere di urbanizzazione sulla sponda orientale del rio Campodonico), è stata sospesa alle 23,30 in seguito all'abbandono dell'aula da parte dei gruppi comunista, repubblicano e liberale.*

Per l'approvazione dei tre mutui è richiesta una maggioranza «qualificata», composta da almeno 21 consiglieri (sui 26 della maggioranza dc, psi e psdi, e tra questi, di tutti gli assessori). Mancavano invece all'appello sette consiglieri e due assessori.

Protestando per questa situazione «che dimostra ancora una volta l'incapacità della giunta di governare la [illegible]», la minoranza ha chiesto formalmente le dimissioni del sindaco, il democristiano Giuseppe Rezzetta, e della giunta al completo; successivamente i consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula.

m. r.

Domani la discussione

Due miliardi il [illegible] a [illegible]

PORTOFINO — Domani pomeriggio alle 18, nel salone del teatrino, si riunisce il consiglio comunale per approvare il bilancio di previsione.

E' un [illegible] dolente: Portofino, che giustamente viene annoverata fra le località turistiche più famose del mondo e che è il ritrovo preferito di molti personaggi di primo piano (basta dare un'occhiata di questi tempi [illegible] bellissime barche ormeggiate nel porto e alle [illegible] sulla collina) non naviga nell'oro. Anzi, lamenta da tempo difficoltà finanziarie.

Come [illegible] a dire [illegible] tempo fa il consigliere comunale Antonio Nannicini, [illegible] fra i più noti nel borgo marinaro: *«Portofino ha i bisogni e le esigenze di un grosso centro pur potendo contare su poco meno di ottocento residenti; le spese sono molto forti e, per contro, le entrate non [illegible] adeguate».*

Il bilancio di quest'anno, comunque, chiude in pareggio, fra entrate e uscite, per due miliardi 336 milioni. [illegible] parte delle spese se ne vanno per gli stipendi dei dipendenti (circa mezzo miliardo) e quasi altrettanto per gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi.

Gli oneri di urbanizzazione comporteranno, complessivamente, una [illegible] di 140 milioni e un'eguale cifra occorrerà per il rilascio di concessioni di edificazione. Devono anche essere rimborsati 223 [illegible] di anticipazioni di cassa.

Fra i lavori pubblici spicca il rifacimento di [illegible] della Libertà per una quarantina di milioni, mentre saranno necessari 220 milioni per portare a termine la rete fognaria e costruire il relativo impianto per il trattamento [illegible] liquami.

Fra le entrate, quella più cospicua è data dai 615 milioni per trasferimenti correnti dello Stato; 118 milioni dovrebbero entrare grazie [illegible] l'imposta comunale sull'incremento di valore degli im[illegible].

Dalla nuova imposta sulla [illegible] si prevedono 66 milioni e [illegible] raccolta [illegible] rifiuti [illegible] ventitré milioni. Al di fuori delle entrate tributarie spiccano i 130 milioni provenienti dai parcheggi.

a. b.

E' finito in carcere anche un funzionario dell'Istituto Case Popolari

Quindicesimo [illegible] a Savona perquisizione [illegible] Nervi

Nicola Guerci, 47 anni, è il coordinatore dell'ufficio tecnico - Accusato di concussione

SAVONA — L'inchiesta sul [illegible] Teardo, dopo qualche giorno di apparente stasi, sembra avere ripreso vigore. [illegible]rtedì sera c'è stato il quindicesimo arresto. Un [illegible] di cattura è [illegible] spiccato dai giudici istruttori Francantonio [illegible] e Michele Del Gaudio nei confronti di Nicola Guerci, 47 anni, sposato con due figli, coordinatore dell'ufficio tecnico dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Savona.

I carabinieri lo hanno prelevato nella sua abitazione di via Loreto Nuova 5, nel quartiere residenziale della Villetta. Ha trascorso la notte nella caserma dei carabinieri di Stella. [illegible] mattina è stato trasferito in [illegible] Ricci dove i giudici hanno portato a termine l'interrogatorio. Anche per lui l'accusa è di [illegible]sione.

Ma la notizia forse più importante di [illegible], nell'ambito dell'inchiesta, è la massiccia perquisizione nella sede dell'amministrazione provinciale. [illegible] Palazzo Nervi, in via IV Novembre, è stato stretto d'assedio da trenta carabinieri e venti guardie di Finanza.

Savona. Nicola Guerci, si nasconde al flash dei fotografi

Sono stati sequestrati molti [illegible] che riguardano soprattutto appalti dal 1975 ad oggi. La perquisizione, oltre ad altri uffici, avrebbe riguardato anche quelli del vicepresidente della Provincia, il socialista Gian Franco Sangalli, l'ufficio tecnico, quelli finanziari e del segretario generale.

Sono [illegible] sentiti sul posto, nella loro qualità di responsabili dei rispettivi uffici, anche l'ingegnere capo, D'Ambrosio, e il ragioniere capo Clematis. Attenta perquisizione pure per l'ufficio contratti mentre carabinieri e Fiamme Gialle non [illegible] entrati nello studio del presidente, Domenico Abrate, che [illegible] [illegible]que messo a disposizione dei giudici tutto il [illegible] cui avessero bisogno.

Si ignora se e in [illegible] modo Nicola Guerci [illegible] stato [illegible] porto con le persone già finite in [illegible] dove comunque si trova già anche il presidente dello Iacp, Marcello Borghi. Quest'ultimo, tra l'altro, proprio l'altra notte è stato trasferito dall'infermeria del carcere all'ospedale di La Spezia. Da tempo soffre di diabete.

La perquisizione al palazzo della Provincia, presenti i due magistrati, è finita [illegible] dopo le 13. Granero e Del Gaudio continuano a vagliare con attenzione tutto il materiale in loro possesso compresi ovviamente i documenti sequestrati ieri. La Provincia di Savona, per manutenzione strade e altri lavori, ha un giro di affari di circa 4 miliardi l'anno.

g. p. c.

(Il servizio di Bruno Dalbo in altra pagina)

[illegible] stata aperta una sala corse

Giocare ai cavalli? Ora [illegible] Sestri si può

Sarà collegata con gli ippodromi più importanti

[illegible] LEVANTE — [illegible] alcuni giorni gli appassionati delle [illegible] di cavalli, gli scommettitori, e più semplicemente i curiosi, i turisti e i residenti desiderosi di provare, per un attimo, il brivido della scommessa, trovano finalmente anche a Sestri pane per i loro denti.

In largo Colombo, nel cuore [illegible] città, è stata infatti inaugurata lunedì scorso una [illegible] agenzia ippica. Nata per iniziativa di alcuni appassionati tra i quali il general manager Marco Corradini, di Reggio Emilia, la nuova sala corse pone il Tigullio all'avanguardia in questo campo.

In una regione come la Liguria, [illegible] tutto priva d'ippodromi, esistono oggi soltanto sei agenzie ippiche, tre delle quali nel Tigullio: a Rapallo, a Chiavari ed ora a Sestri Levante. Le altre sono a Genova, a La Spezia e a Sanremo.

«Scommettere sui cavalli — spiega Silvano Repetto, dirigente della [illegible] corse di Chiavari — *non è un fatto d'élite, né un gioco riservato ai soli addetti ai lavori. Qui a Sestri si possono puntare da un minimo di mille lire, a un massimo di cinquantamila. Giocare è facile: basta indicare, sulla base dei partenti per ogni corsa, il proprio pronostico: si può puntare sul vincente, sul piazzato (il secondo e il terzo classificato), oppure anche sulla combinata. Le puntate, in [illegible] di vincita, vengono moltiplicate per un coefficiente che varia a seconda delle giocate fatte all'ippodromo dove si svolge la corsa».*

Repetto, così come Corradini, è convinto che la sala corse prenderà presto piede. «*Non siamo un Casinò* — sostengono con [illegible] punta di sussiego —. [illegible] si [illegible] *per divertirsi, con moderazione, si possono anche fare dei buoni affari, oltre tutto noi, a differenza di Lotto e Totocalcio, paghiamo immediatamente le vincite*».

«*C'è comunque spazio per tutti*» tagliano corto Corradini e Repetto. Intanto, nella confortevole sala dell'agenzia, i curiosi abbondano. Domani, saranno i primi a tentare la fortuna?

Marco Raffa

Dopo la protesta di un cittadino

Per il depuratore Recco [illegible]

Il Comune si rivolgerà al Consiglio di Stato

RECCO — L'amministrazione [illegible] impugnerà dinanzi al Consiglio di Stato la sentenza con la quale il tribunale amministrativo regionale della Liguria ha di recente accolto il ricorso presentato da un privato, Italo Barile, proprietario di una [illegible] nella zona di Punta Sant'Anna. [illegible] il progetto dell'impianto di depurazione, approvato [illegible] dal Consiglio [illegible]nale.

Barile si era rivolto al Tar avanzando una serie di contestazioni circa la regolarità di alcune [illegible] previste dal progetto.

La legge prevede infatti che, nel caso di impianti di depurazione, si provveda a di[illegible] in maniera adeguata le costruzioni dalle abitazioni civili. S[illegible]o Barile tali prescrizioni non sono state rispettate dal progettista. Più precisamente il privato contesta la costruzione di una torre, alta vari metri, contenente il camino di sfiato dell'impianto e i montacarichi per l'eliminazione dei fanghi residui, prevista a brevissima distanza dall'abitazione.

Il tribunale ha dato ragione al privato affermando inoltre che la vicinanza del manufatto avrebbe causato disturbo [illegible] abitanti della zona per l'emissione di [illegible] provenienti dall'impianto di depurazione. L'amministrazione comunale si è dunque orientata [illegible] due strade: impugnazione della sentenza al Consiglio di Stato e contestuale esame del progetto per studiare una possibile variante.

Il tecnico che lo ha redatto, l'ing. Gnemmi, è stato affiancato da un altro professionista, l'ing. Dufour, nominato in qualità di collaudatore in corso d'opera. Si prospetta lo spostamento della torre nella zona a monte di via Cavour, l'amministrazione ha [illegible] avviato dei contatti con i [illegible]prietari del terreno.

Il ricorso al Consiglio di Stato consentirà al Comune di «prendere tempo» e vagliare i possibili interventi (il trasferimento a monte della torre comporterebbe infatti nuovi costi). La pratica di impugnazione della sentenza del Tar è stata approvata con tredici voti (dc, pli, psi). Si sono astenuti i comunisti e il movimento sociale.

a. pl.

[illegible] spiagge «vietate» a Genova

GENOVA — Il Comune di Genova ha disposto il divieto di balneazione per tre stabilimenti balneari, due della zona di Levante e uno dell'estremo Ponente.

I primi [illegible] sono il «Lido» e i «Bagni Fecusso» in corso Italia, il terzo è lo stabilimento «Sirenella» di Voltri.

La decisione è stata presa sulla [illegible] delle analisi dei campioni di acqua di mare compiute nei primi giorni del mese, che hanno evidenziato un tasso di inquinamento superiore a quello stabilito dalla legge.

Sospesa l'ordinanza che stabiliva il divieto

A Recco [illegible] può fare il [illegible] sono [illegible] i [illegible]

RECCO — Cade finalmente il divieto di balneazione nelle acque di Recco, entrato in vigore un mese fa, all'inizio della stagione. L'assessore all'igiene e sanità, Filippo Picardi, ha firmato martedì sera l'ordinanza di [illegible] totale del divieto.

I risultati degli ultimi prelievi, effettuati mercoledì scorso, hanno fornito un quadro positivo. La percentuale più alta di colibatteri (40) si trova presso la «spiaggia dei genovesi», al confine con Camogli, ma è pur sempre di molto inferiore al limite massimo consentito dalla legge, che è di 100.

In tutte le altre zone la percentuale è di 20 colibatteri. Il manifesto di revoca dell'ordinanza dovrebbe essere affisso nei prossimi giorni. I prelievi compiuti negli ultimi tempi dal vigile sanitario avevano già mostrato il miglioramento generale della situazione.

Per questa ragione l'assessore all'igiene si era orientato, una decina di giorni fa, verso la revoca parziale del divieto. La proibizione sarebbe rimasta nelle due sole zone inquinate, ai due estremi del golfo di Recco.

Il provvedimento è stato invece sospeso in attesa di conoscere il risultato di ulteriori prelievi. L'amministrazione contava infatti di poter giungere ad una revoca totale del divieto di balneazione. La stagione estiva a Recco dovrebbe dunque procedere, da oggi, [illegible] intoppi.

I previsti lavori di sostituzione della condotta a mare della rete fognaria verranno infatti compiuti a settembre.

L'amministrazione aveva programmato di eseguirli a maggio, ma una serie di contrattempi ne ha ritardato l'inizio.

Le nuove tubazioni sono arrivate in ritardo e altri giorni sono andati perduti in attesa del nullaosta della Prefettura a causa delle disposizioni della legge antimafia.

Poiché l'estate è ormai inoltrata l'amministrazione comunale ha deciso di r[illegible]re i lavori. Durante il periodo necessario [illegible] posa in mare del [illegible] [illegible] dovuta vietare [illegible] la balneazione.

a. pl.

Questa sera la rappresentazione

Zoagli, sul palco la Genova antica

LAVAGNA — «La compagnia delli fradi apparegia la Passione dello Segnor Ihesu Cristo con Juda traditor, la crose e la Madonna strangoscià». Non il castigato, ma dialetto genovese del XIV Secolo, quello utilizzato [illegible] compagnia [illegible] Teatro di [illegible] nello [illegible] rappresentazioni dello spettacolo teatrale «La Liguria delle casacce, storia, arte e tradizione delle confraternite liguri».

Lo spettacolo, che conclude l'anno [illegible] l'omonima prestigiosa manifestazione, è nato da un'«elaborazione drammaturgica» di Eugenio Bo[illegible] e Carlo Repetti; nella nuova edizione, che ha toccato diversi centri [illegible] provincia [illegible]: l'altra [illegible] a Lavagna ieri e questa [illegible] a Zoagli, in Piazza della Chiesa [illegible] 21) il 15, infine, a Santo Stefano d'Aveto, il regista Carlo Giallione impiega alcuni giovani, ma bravissimi attori: Enrico Campanati [illegible] Cristo), Ugo Maria Morosi (frate regista), e poi Enrico Ardizzone, Paolo Serra, Stefano Antonucci, Mauro Pirovano, Maurizio Lucisano, Massimo Olcese.

Il tutto, in un dialetto arcaico [illegible] ma tuttavia facilmente comprensibile.

La manifestazione, promossa dalla Provincia di Genova, non ha purtroppo riscosso, almeno a Lavagna, il successo di pubblico che avrebbe invece meritato «colpa — dicono i responsabili del Comune — del [illegible] nell'arrivo dei manifesti [illegible] provincia e dello [illegible] rilievo dato dai giornali».

[illegible] ulteriore esempio di [illegible] anche gli sforzi più [illegible] possono [illegible] se non vanificati, almeno dispersi, [illegible] [illegible] un'adeguata programmazione.

m. r.

Il rettile ha terrorizzato gli [illegible] alle biglietterie

Una vipera nel casello [illegible] [illegible] Rapallo [illegible]

RAPALLO — Rettili velenosi e serpenti di mare [illegible] onori della cronaca. Una vipera, curiosa e più probabilmente accaldata, l'altro ieri nel pomeriggio ha seminato il panico fra gli addetti alle biglietterie del casello autostradale di Rapallo: il rettile infatti, sbucato dalla campagna vicina è strisciato, come hanno raccontato gli impiegati della Società Autostrade, dentro [illegible] delle cabine per il pagamento dei pedaggi.

[illegible] immediatamente l'allarme, [illegible] intervenuti i vigili del fuoco ma, dopo accurate ricerche, non hanno trovato traccia del[illegible]le velenoso che probabilmente si è [illegible] in uno [illegible] condotti [illegible] i cavi elettrici.

Molta curiosità ha destato la notizia della cattura nelle acque del golfo, al largo di Paraggi, sopra il relitto di una imbarcazione affondata, di un serpente marino, lungo [illegible] meno di tre metri e del peso di cinque chili abbondanti.

L'animale, [illegible] assomiglia molto a quelli [illegible] vivono nelle acque calde [illegible] [illegible] e rimasto preso a sessanta metri di profondità nei [illegible] calati nel pomeriggio di martedì [illegible] [illegible] Mario Cassetta, cuoco in pensione con l'hobby della [illegible] e Angelo Podestà, vigile urbano.

A sera quando i due hanno recuperato le [illegible] si sono trovati davanti con molta sorpresa ed un certo timore la [illegible] bestia che si dibatteva violentemente e mostrava denti di ragguardevoli dimensioni.

I due pescatori hanno dovuto colpirla più volte con la fiocina per ucciderla.

Ora il serpente marino, di color marrone chiaro, si trova in frigorifero in attesa di essere imbalsamato. Già in precedenza [illegible] Cadenelli [illegible] pescato un animale simile, ma di dimensioni assai più ridotte.

a. b.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547 007). Caligola... La storia mai raccontata. David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch. Col. Viet. 18. Or.: 16,40, 18,35, 20,30, 22,25.

[illegible] (via Lagrange [illegible], tel. 540 147): American [illegible]. Richard Gere, Lauren Hutton. Viet. 18 (drammatico). Or. [illegible], [illegible], [illegible] 22,40.

ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22, tel. 587 100): chiuso per ferie.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 714): chiuso per lavori.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110): chiusura estiva.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650 71 00): chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci V, tel. 542 422): Il paradiso può attendere. Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (divertentissimo). Or.: [illegible], [illegible], 20,40, 22,40.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 323): Speed interceptor 3°, Robert Loggia, Richard Jaeckel. Colori. Non viet. Or. 16,50, 17,35, 18,10, 20,45, 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): Tootsie. Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 16,45, 18, 20,15, 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 354): chiuso per ferie. Riapertura il 18 luglio.

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650 54 70): Orgasmo bianco. Viet. 18. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532 448): Un mercoledì da leoni, di John Milius (avventuroso). Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 838 57 01): Blue college (Il dolo bagnato). Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 09 51): Anbekuugs[illegible] Fine-lale - Notti di fuoco per ragazze in calore. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 124, tel. 530 865): Profondo porno. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521): Sciopen, di N. Odorisio con Giuliana De Sio, M. Placido, A. M. Merli (Leone d'Oro Venezia 83 - Opera Prima). Col. Viet. 14 (rigi). 4500, Agis 2500. Or. 18,30, 20,30, 22,30.

TORINO (via Bureth [illegible], tel. 530 353): «Hard Festival B.F.K.»: oggi [illegible] [illegible]. Col. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30 (tessere e riduzione valide tutti i giorni).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584 761): Io, Chiara e lo Scuro. Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 793 803): L'uomo più pazzo del mondo... sempre più pazzo. Robert Hays, Julie Hagerty (divertente). Ore 20,45, 22,30.

MASSIMO (v. [illegible]): L'ultima sfida. Scott Glenn, T. Mifune (avventuroso). Ore 20,30, 22,30.

MILANO - DOPPIA [illegible] [illegible] Milano 6, tel. 530 255: Proiezione no stop dalle ore 10 del mattino alle 24: [illegible] Il caldo letto di una vergine. Viet. 18. Ult. [illegible].

ROMA [illegible] (via San [illegible] 40, tel. 437 705): Brutta vicinanza di alto muggito. (Super american hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2.500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874 171): Orgasmo nero (R.P.K. hard). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22. Ultimo giorno.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698 3517): La ragazza tutta love. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642): Furia erotica. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511 293): Appuntamenti porno erotici, Gery Franca. Viet. 18. Or. 14,00, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749 23 62): Tron, un film di Steven Lisberger, musiche di Wendy Carlos, centrale di Journey. Riproduzione Laser System 180, con Jeff Bridges, D. Warner, nella magia dell'High Dynamic System. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 447 28 50): dalle 14,30 alle 24 continuato Streaming Sexual. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 55, tel. 587 716): Dalla espresso, di Nanni Loy con Nino Manfredi.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai [illegible] Casale 68, tel. 749 58 07): Cruising, di W. Friedkin con Al Pacino, P. Sorvino. Viet. 18. Ore 20,30, 22,30.

ZONA MILANO - B. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 102, tel. 267 014): Relazioni perverse. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: La porno schiava del viale. V. 18.

BORGARO
ROYAL: Intime sensazioni. V. 18.

CARMAGNOLA
LUX: Piacere fino al delirio. V. 18.

CUORGNE'
PERONA: I predatori dell'arca perduta.

MONTANARO
VITTORIA: Un porno corpo da vendere. V. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Voglia di sesso. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'altro viale della porno bocca.
NUOVO: Spettro

[illegible]
[illegible]: Platino pelvico selvaggio.

[illegible]
AMBRA: Fuga di mezzanotte.

VENARIA
DANTE: Il grande inquisitore.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8): Mostra «L'arte a Torino 1946-1953», a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio, tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12, 15-18.

ARTE CENTRO MAGINAWA (P. Tommaso 2): Mostra anziché oppone rupe.

GALLERIA ARCHIVOLTO - Gian Pietro Cravegna, dal 2 al 22 luglio.

PRISMA - Cunea. pers. G. De Chirico 3.6 (via M. Vittoria 18): I contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Estate 83.

GISSI (p. Solferino 2): protagonisti italiani del XX secolo.

LA BUSSOLA: Arte contemporanea.

NARCISO: Asger Jorn.

SANT'AGOSTINO (530 863): 900.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): ex libris.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, 030 738): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Cristoforo): ore 10-12, 15-18.

[illegible]IRIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-13, 15-18, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-15; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso [illegible] 40): 9,30-12,30, 15-18, chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riordinamento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per lavori tecnici.

Festivo: lunedì e festivi 9-12, 14,30-17,30.

MUSEO [illegible] MICCA (v. Guicciardini 7): 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18.

[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): fino al 25 settembre. 10-22,30 (biglietteria fino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): fino al 30 ottobre: feriali 9-23; festivi 10-23, lunedì chiuso.

VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, atrio dell'ascensore).

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8): fino al 17 luglio, 9-12; 15-18. Domenica chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): fino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): dal 28 aprile.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] - TEATRO AQUA: ore 10 Il Gran Besò-Coop. La Svolta presenta Orologio!.

FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 10 la Compagnia Lf Children's Corner presenta Fogò d'album.

FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 14,30 Il Carretto di Merodian - La Svolta presenta Le avventure di Pulcino.

FESTATEATRO - Centro Estivo Scuola Bencco (c. Peschiera 360): ore 10 laboratorio d'animazione della Comp. Assemblea Teatro.

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» V Festival Internazionale. Fino al 7/8 stages, incontri, spettacoli. Inf. e pren. tel. 0142 923.431 011 650.666.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 12. Inf. tel. 011/650 666.

TEATRO SIMORA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Torino - [illegible] Canavesano Gozzaniano, presentano sabato 16 luglio ore 21,30 Kalua [illegible] Indian dance company. Danze indiane classiche e con maschere. Ingresso L. 4000. Inf. e pren. 0124/33.934.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7): 21.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 tutto ballo.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Nuccia Nicosia.

LA PERLA del VALENTINO: 21 danze.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900 2581): ore 21 orch. Gaspering.

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze orch. Dino Nosari.

SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 4 - tel. 552 492): Silvana Dal. Sergio Bandoni.

La critica esalta l'ultimo film di Allen, da domani negli Usa (e poi a Venezia)

Zelig, capolavoro e rivincita di Woody

Dopo il «fiasco» degli ultimi due lavori il regista ribalta a sorpresa la sua tecnica, e rivolge la «vis satirica» non più contro il protagonista, ma contro la società

Woody Allen, il «camaleonte» del film, tra i due attori che impersonano i presidenti americani Calvin Coolidge e Herbert Hoover

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Stroncato dalla critica per i suoi due ultimi film Woody Allen si è preso una formidabile rivincita. *Zelig*, la pellicola da lui appena completata — in proiezione da domani negli Stati Uniti e che sarà presentata alla Mostra del Cinema di Venezia — è stata giudicata dalla stessa critica uno dei suoi capolavori. *Zelig* è difficile da raccontare e da interpretare tanti sono i suoi spunti e così innovatrice è la sua tecnica. La rivista «Time» lo ha definito una *riflessione sulla celebrità*, «Newsweek» «una ricerca delita». Come tutte le altre opere di Woody Allen rappresenta probabilmente un momento introspettivo: la sorpresa sta nella sua vis satirica, e nel fatto che essa si rivolge stavolta non contro il protagonista, ma contro la società.

Zelig è un termine ebreo, significa benedetto, e nel film ha un significato amaro. Il personaggio è infatti afflitto da una dote singolare: come un camaleonte egli assume le caratteristiche, fisiche e morali, di chi viene in contatto con lui. In un'orchestra jazz diviene un trombettista negro, all'opera si trasforma in Canio nei *Pagliacci*, incontrando un grassone ingrassa istantaneamente fino a superare i 100 chili. E' chiaro che con qualità del genere Zelig è destinato alla celebrità: assurge pertanto a una nazionale, ricercato da dive e presidenti.

La storia di Leonard Zelig, figlio di un attore ebreo noto per aver interpretato Puck in *Sogno di una notte di mezza estate* (e qui Woody Allen irride alla sua pellicola precedente), è ambientata negli Anni Venti e Trenta. E' realizzata inoltre con la tecnica del documentario, spezzoni in bianco e nero ora presi dagli archivi nazionali ora girati appositamente, e mescolati con straordinaria [illegible]. Ne viene fuori un ritratto della società americana, e dei suoi «mass media».

Il caso Zelig, nel film, s'interessano legioni di psichiatri. Ma il guaio è che appena Zelig ne avvicina uno si sente psichiatra egli stesso. «L'incredibile mutante», come lo chiamano la radio e i giornali, viene curato, trovando la propria identità, solo dall'amore della psichiatra più giovane e bella (Mia Farrow). Senonché, appena egli crede di essere uscito dal circolo vizioso, scoppia la tempesta: dal suo camaleontico passato emergono tre mogli, la «maggioranza morale» ne è sconvolta, il poveretto deve fuggire, per riapparire naturalmente più schizofrenico di prima.

L'umorismo, in *Zelig*, è fornito sia dai riferimenti storici — Woody Allen coi presidenti Coolidge e Hoover — sia da bizzarre trovate come le interviste con intellettuali del calibro di Susan Sontag, Saul Bellow e Bruno Bettelheim, chiamati tutti a spiegare il personaggio. Bettelheim, il re degli psichiatri, vede Zelig come il *protoconformista*, la Sontag si abbandona a una disamina degli Stati Uniti che fagocitano tutti. [illegible] ricorda *Reds*, la storia del giornalista John Reed e della rivoluzione bolscevica, che fruttò a Warren Beatty l'Oscar per il miglior regista, si riscontrerà anche un'allusione bonaria.

Nella pellicola la critica individua i bersagli preferiti di Woody Allen. Sono le strutture che [illegible] le mode, la fama, e le distruggono: sono i «soloni», dai giornalisti di prestigio ai medici privi di fantasia, sono le istituzioni [illegible] che e finanziarie. Ma mentre prima Woody Allen rifletteva le loro contraddizioni su se stesso adesso le denuncia apertamente. La sua opera cinematografica, così estrosa così nel regno dell'immaginario, arriva a essere para[illegible]ta a qualcuno dei libri di Borges e di Calvino. «*Woody Allen è l'intelligenza più comica della cultura americana*», conclude «Newsweek». «*La più romantica*», aggiunge «Time».

Intanto Woody Allen è già al lavoro con un nuovo film, a New York: s'intitola *Broadway Danny Rose*, ed è la storia d'una attrice-ballerina.

A Villa Ada la «ricerca del ballo perduto», dedicata alla musica napoletana e agli Anni 50

Arbore inventa Napville per Roma

Renzo Arbore

ROMA — *Si chiamerà Napville, invece di Nashville, la cittadina americana capitale della country music, descritta nell'omonimo film di Robert Altman, la nuova edizione di una delle manifestazioni più attese dell'estate romana, la «Ricerca del ballo perduto» in programma a Villa Ada, da domani fino al 30 luglio.*

Naturalmente in omaggio a Napoli, la città che conserva «l'unica vera tradizione di musica popolare italiana», la versione Villa Ada '83 ha alle spalle un regista speciale, reduce dalla sua ultima fatica cinematografica, sempre disponibile alle avventure di stampo effimero. Renzo Arbore, che sta girando le ultime scene del suo F.F.S.S. Perché mi ha portato sopra Posillipo se non mi vuoi più bene, è il direttore artistico della manifestazione coadiuvato da Dario Salvatori e Roberto D'Agostino.

«Il vento del golfo comincerà a spirare più forte — ha detto martedì sera Arbore al pubblico festaiolo di una gelateria trasteverina che ha ospitato la conferenza stampa di presentazione —. Siamo sicuri che dal prossimo inverno si canterà sempre più in napoletano e noi, che come sempre lanciamo mode precorrendo i tempi, abbiamo deciso di dedicare alla musica del golfo, questa edizione di Villa Ada».

Camicia a fiori e battute a raffica Arbore, tra un guasto al microfono e un bicchiere di champagne, ha descritto il programma musicale della manifestazione. «Di Napoli proporremo le tendenze più recenti, la nuovissima generazione della musica, dal rock, al revival, dalle "tammurriate" al folklore riscoperto». Sfileranno a Villa Ada, arricchita da un allestimento scenico particolarmente suggestivo (per arrivare sulla pedana centrale il pubblico dovrà attraversare il laghetto illuminato e punteggiato di aerei affondati) i Popularia (il gruppo che ha accompagnato Pino Daniele nella performance al Festival di Montreaux), gli Shampoo, gli Alcool, le «Donne con la tammorra di Somma Vesuviana», l'ultima formazione della Nuova compagnia di canto popolare, la «Banda [illegible] pastariello», il percussionista Toni Cercola, Patrizio Trampetti.

Il secondo filone musicale sarà per le [illegible] gli Anni Cinquanta, i grandi «Fifties» riesumati nei loro aspetti più vicini al rock e ai ritmi tropicali: Chuck Berry, Bill Haley e Elvis Presley si alterneranno con Xavier Cugat, Tito Puente e Machito Perez Prado, lasciando ogni tanto il posto alle armonie brasiliane di Gilberto Gil e Jorge Ben.

Per i giovanissimi post-punk e neo-futuristi, Villa Ada ha in serbo lo spazio Dancebar video: «Una sorta di clubbino dedicato agli appassionati del punk elettronico, dove sarà possibile gustare filmati video attualissimi e ogni sera a mezzanotte la [illegible] di un idolo del rock».

Ultima sorpresa: quest'anno Villa Ada non lascerà soli i suoi affezionati, ma si trasferirà di peso nelle Officine Meccaniche di Ostia Antica, per immergersi nel clima balneare, a pochi chilometri dalla metropoli.

f. c.

Concerti domani e sabato

C.S. & N. e Jarret a Roma

ROMA — Due grossi appuntamenti musicali sono in programma in questi giorni nella capitale: domani sera tappa finale della tournée europea di Crosby, Stills & Nash, recupero della data persa il 28 per il nubifragio; sabato alle 21, esibizione del pianista americano Keith Jarrett, nella piazza del Campidoglio.

Il trio storico della West Coast americana terrà il concerto nell'area grande dell'ippodromo delle Capannelle, tra le sorprese: un enorme schermo in fondo al palco che proietterà le immagini dei [illegible] e l'intervento del cantautore Ritchie Evans.

Per Keith Jarrett invece un solo [illegible]gnamento: quello del grande piano a coda Steinway che lo aiuterà a ricostruire le splendide atmosfere del celebre lp «Koln Concert». E' possibile che l'Apam (società organizzatrice dello spettacolo) decida di fissare una seconda data per l'esibizione di Jarrett, domenica 17 sempre in Campidoglio.

Fo e Rame in Usa col «Mistero»

NEW YORK — Dario Fo e Franca Rame saranno in settembre negli Stati Uniti.

Quattro anni fa, fu loro rifiutato il visto come «persone non gradite».

Si esibiranno al «Public Theatre» di New York, uno dei principali «spazi» dell'avanguardia Usa, nel «Mistero buffo» e «Tutta casa, letto e chiesa», e terranno delle conferenze alla «Columbia» e alla «New York University» e, forse, a Yale.

L'accordo è stato raggiunto dall'Arci-New York che [illegible] scorso autunno sta operando in via sperimentale negli Stati Uniti.

Per la De Sio 3500 persone, molti nomi in programma

A Bussoladomani Carrà e Pavarotti (mentre la Bussola torna vecchia)

La Carrà a Bussoladomani

VIAREGGIO — Tremilacinquecento persone hanno salutato il debutto versiliese di Teresa De Sio, sotto il tendone di Bussoladomani: per la cantante napoletana si è trattato praticamente del debutto nazionale del suo nuovo spettacolo, basato su una dozzina di canzoni inedite approntate con l'aiuto di collaboratori come Gigi De Rienzo e Giancarlo Bruno, Ernesto Vitolo, Roberto Fix e Mauro Spina.

Con la De Sio si è aperta ufficialmente la stagione di Bussoladomani, dove si sta lavorando a pieno ritmo per preparare mastodontiche strutture e dove solamente in agosto comincerà il vero e proprio programma. I nomi in cartellone per questo luglio (stasera saranno di scena i partecipanti al concorso «I quarantacinque giri dell'estate '83», la manifestazione organizzata da Radio Montecarlo e presentata da Robertino): Tiziana Rivale, Gianni Bella, Ombretta Colli, Ivan Graziani, Drupi, Vivien Vee, Federico, I Dik Dik sono i nomi più in vista. Venerdì 15 luglio una serata di jazz con Giorgio Gaslini; sabato 16 Gigi Sabani e Raffaella Carrà, accoppiata di successo. Quindi Loredana Bertè il 20 luglio nel suo nuovo show, i Matia Bazar il 21 luglio e ritorno di Miguel Bosè il 23 [illegible].

Per agosto si fanno i nomi di Franco Battiato, Lucio Dalla, si annuncia una serata speciale dedicata alla lirica con Luciano Pavarotti e, finalmente, una serata tutta dedicata a Jerry Lewis.

Non mancherà una parata di cantanti e di stelle di ogni tipo con la serata conclusiva del [illegible] «L'arca del ventesimo secolo».

Nasce, intanto, con tutta l'intenzione di balzare prepotentemente alla ribalta che fu sua per tanti e tanti anni, la Nuova Bussola, il locale che Bernardini abbandonò nel 1976 e che da allora non ha mai trovato una sua giusta collocazione. Gerardo Guidi, il manager che è stato capace di riportare ai fasti antichi la Capannina di Franceschi, è il nuovo proprietario della Bussola, completamente ricostruita così com'era negli Anni Sessanta.

Ogni sera, poi, chi entrerà alla Bussola potrà salire la famosa scala per ritrovare anche il Bussolotto, dove i concerti jazz, iniziative culturali e il cinema daranno modo a tutti di trascorrere una vacanza diversa.

R. V.

Oggi il presidente se ne va per favorire il rilancio dello scalo

Dagnino lascia il porto Genova lascia la crisi?

Il «professore» ha scelto la data del 14 luglio, presa della Bastiglia - Il governo che nascerà nei prossimi giorni dovrà provvedere alla sostituzione - Crisi drammatica

GENOVA — Il prof. Giuseppe Dagnino, 61 anni, già titolare di storia e [illegible] al liceo «Cassini» di Genova e allievo di Adelchi Baratono, scriverà un libro di memorie e aforismi, di cui ha già abbozzato il titolo «Pitagora e il porto». Teorema insolubile?

[illegible] darsi. Comunque il prof. Dagnino, socialista, ex assessore comunale alle Aziende municipalizzate, figlio d'uno spedizioniere della vecchia darsena, ha praticamente concluso la sua presenza nell'ufficio di Palazzo San Giorgio in qualità di presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

Oggi saluterà i collaboratori più stretti, prenderà i [illegible] libri preferiti (Proust, Sant'Agostino, Platone) e si recherà al ricevimento del Consolato generale di Francia, in occasione della Festa nazionale del 14 luglio. Dagnino aveva già annunciato le proprie dimissioni irrevocabili, dopo [illegible] dieci anni di presidenza (record assoluto da quando esiste il Cap) in coincidenza dell'anniversario della presa della Bastiglia. [illegible] delle citazioni letterarie, calate, drammatico, il problema della gestione del porto.

In agosto, uscirà di scena un altro grosso protagonista della vita dello scalo: il Console, cioè il capo assoluto e carismatico dei portuali, della Compagnia unica [illegible] merci varie, Giovanni Agosti, per raggiunti limiti di età.

Dagnino, pure scaduto da due anni e mezzo e mai rimpiazzato, ha deciso per le dimissioni polemiche, per l'abbandono «fisico» [illegible] scrivania, in [illegible] da costringere il governo ad effettuare la nomina del presidente del porto.

La situazione dello scalo è all'estremo: i lavori per il porto satellite di Voltri, necessario per il rilancio del traffico traghetti e containers, vanno a rilento, col contagocce dei finanziamenti pubblici; il superbacino di carenaggio galleggiante non sarà ultimato prima del 1985, e già si preannuncia una cattedrale nel deserto; i traffici degli idrocarburi stanno precipitando.

Nel frattempo, l'automazione dei [illegible] non decolla, le tariffe aumentano, il deficit di gestione cresce vorticosamente con l'aumento degli interessi passivi. Con l'uscita di Dagnino, sono così senza titolare i maggiori porti italiani: Trieste, Venezia, Napoli. Il che implicherà per il governo, che dovrà essere costituito entro le prossime settimane, una complessa operazione di ingegneria politica. Per quel che riguarda Genova, si attende la riforma manageriale, perché appare impensabile e inattuabile la proposta d'una gestione, sul piano [illegible] del [illegible] da parte della sola Compagnia unica. Si parla invece (ecco perché si invoca un dirigente d'azienda), di un [illegible] energico, [illegible] non ascolti le pressioni demagogiche di tutti i partiti, d'una [illegible] del porto di chiave privatistica, in modo che riprendano quota i principi di concorrenza, di produttività e di profitto.

Per il momento, il posto del prof. Dagnino di «reggente» del porto, la maggior azienda della città, sarà affidata a un tecnico per l'ordinaria amministrazione. La designazione è per legge, per tradizione burocratica: si tratta di Francesco Carenza, ammiraglio, [illegible] re del Compartimento marittimo della Liguria. Quanto durerà la «supplenza»? Difficile [illegible] delle previsioni: da tre mesi a un anno. Tutto dipende [illegible] vita e dallo stato di salute dei futuri governi della Repubblica.

[illegible] Lingua

Francese si ferisce sulla maximoto

RAPALLO — Un turista francese, Jean-Luc Jauppée, 18 [illegible], è rimasto vittima di un incidente stradale nella tarda serata di martedì e ha riportato la frattura scomposta della gamba sinistra: la prognosi è di 35 giorni.

Il giovane era in sella a una Kawasaki [illegible] posteggiata sul lato destro di via Mameli quando, per cause imprecisate, è stato investito. *(s. b.)*

Arrestato maniaco a Chiavari

CHIAVARI — Domenico Dogli[illegible], [illegible], abitante a Chiavari in corso Buenos Aires, è stato arrestato dalla polizia in seguito alle misure di sicurezza disposte nei suoi confronti dalla Procura di Chiavari. L'uomo, più volte denunciato alla magistratura per atti di libidine violenta ai danni di ragazze minorenni, sarà ora provvisoriamente ricoverato in un manicomio

Siderurgia il vertice di Roma

Il [illegible] in altra [illegible]

Dopo le proteste dei bagnanti che non hanno spazio per le macchine

A Chiavari un nuovo posteggio contro topi d'auto e vandali

L'area è stata reperita nello spiazzo di Colonia Fara - Sarà gestito dalla Croce Verde che utilizzerà per la sorveglianza i volontari - Funzionerà per tutta l'estate

CHIAVARI — Una delle zone più «dolenti», dal punto di vista del traffico e della mancanza di parcheggi, del litorale chiavarese, è quella compresa tra via Preli, nei pressi della colonia Fara, e il confine con la colonia Piaggio.

Ogni fine settimana, la zona si trasforma in una selva di autovetture, [illegible]clette e camper, posteggiati «all'americana» (cioè come capita...), al cui interno i veicoli in transito, i motorini e i pedoni cercano, a fatica, di farsi largo.

Vista la situazione, l'amministrazione comunale ha deciso, anche sulla base delle pressanti richieste degli utenti della strada e delle spiagge della [illegible], di ripetere un esperimento già tentato l'anno scorso: aprire ai veicoli lo spiazzo della colonia Fara, trasformandolo, temporaneamente, in un parcheggio custodito, a pagamento.

Come l'anno scorso, il servizio di vigilanza sarà ripristinato dai militi della Croce Verde chiavarese (il Comune non potrebbe infatti permettersi l'assunzione di nuovo personale).

La Pubblica Assistenza si accollerà tutte le spese del parcheggio (assicurazione contro gl'incendi, i furti, i vandalismi; atti legali, stampati) e metterà a disposizione, a turno, i propri volontari; in cambio otterrà tutti gl'incassi derivanti dal servizio.

Il parcheggio (capienta 100-120 autovetture) rimarrà aperto dalle 8,30 alle 20 (dopo tale ora il cancello d'ingresso sarà chiuso) ogni giorno dal 10 luglio al 30 settembre. Queste le tariffe per auto e motoveicoli: due ore (periodo minimo) lire 500, cinque ore, lire 1000; oltre le cinque ore, lire [illegible]. Quest'anno, a differenza di quanto avvenne nel 1982, l'accesso e la sosta saranno vietati sia ai camper che alle [illegible].

Il provvedimento, ratificato in questi giorni con una deliberazione di giunta, è [illegible] [illegible] favore dai [illegible] e in particolar [illegible] utenti della fascia occidentale del litorale cittadino. Dal canto loro, i militi della Croce Verde, che a turno si trasformeranno in posteggiatori, sono discretamente soddisfatti: «*Dopo l'esperienza dell'anno scorso, che per certi versi fu [illegible]mativa* — [illegible] — *abbiamo imparato molte cose e cercheremo di rendere un servizio quanto più possibile efficiente*».

«*E' certo* — continuano — *che, date le notevoli spese che dovremo sostenere, il ricavato netto che potremo destinare alle attività della Pubblica Assistenza, non potrà essere gran cosa*».

Questo, anche se, per [illegible]catezza, i militi [illegible] lo [illegible]ticano, è infatti [illegible] degli aspetti, per così dire «negativi», dell'iniziativa: mille lire, per cinque ore di posteggio, al sicuro da vandali e ladri, a giudizio di molti, sono davvero poca cosa. *m. r.*

Chieste le dimissioni del sindaco

Contrasti in Consiglio il pci abbandona l'aula

CHIAVARI — *Agitato consiglio comunale l'altra sera a Chiavari. La riunione, che aveva all'ordine del giorno l'esame di tre mutui per altrettante importanti opere pubbliche (l'ultimazione della viabilità tra la circonvallazione e l'ospedale; primo stralcio del ponte sul Rupinaro nei pressi di via Franceschi e la prosecuzione delle opere di urbanizzazione sulla sponda orientale del rio Campodonico), è stata sospesa alle 23,30 in seguito all'abbandono dell'aula da parte dei gruppi comunista, repubblicano e liberale.*

Per l'approvazione dei tre mutui è richiesta una maggioranza «qualificata», composta da almeno 21 consiglieri (sui 26 della maggioranza dc, psi e psdi, e tra questi, di tutti gli assessori. Mancavano invece all'appello sette consiglieri e due assessori.

Protestando per questa situazione «che dimostra ancora una volta l'incapacità della giunta di governare la città», *la minoranza ha chiesto formalmente le dimissioni del sindaco, il democristiano Giuseppe Rozzetta, e della giunta al completo; successivamente i consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula.* *m. r.*

Domani la discussione

Due miliardi il bilancio a Portofino

PORTOFINO — Domani pomeriggio alle 18, nel salone del teatrino, si riunisce il consiglio comunale per approvare il bilancio di previsione.

E' un [illegible] dolente. Portofino, che giustamente viene annoverata tra le località turistiche più famose del mondo e che è il ritrovo preferito di molti personaggi di primo piano (basta dare un'occhiata di questi tempi alle bellissime barche ormeggiate nel porto e alle ville sulla [illegible]) non naviga nell'oro. Anzi, lamenta da tempo difficoltà finanziarie.

Come ebbe a dire poco tempo fa il consigliere comunale Antonio Nannicini, personaggio fra i più noti nel borgo marinaro, «*Portofino ha i bisogni e le esigenze di un grosso centro pur potendo contare su poco meno di ottocento residenti, le spese sono molto forti e, per contro, le entrate non sono adeguate*».

Il bilancio di quest'anno, comunque, chiude in pareggio, fra entrate e uscite per due miliardi 338 milioni. Gran parte delle spese se ne [illegible] per gli stipendi dei dipendenti (circa mezzo miliardo) e quasi altrettanto per gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi.

Gli [illegible] di urbanizzazione comporteranno, complessivamente, una spesa di 140 milioni e un'eguale cifra occorrerà per il rilascio di concessioni di edificazione. Devono anche essere rimborsati 223 milioni di anticipazioni di cassa.

Per i lavori pubblici spicca il rifacimento di piazza della Libertà per una quarantina di milioni, mentre [illegible] necessari [illegible] milioni per portare a termine la rete fognaria e costruire il relativo impianto per il trattamento dei liquami.

Fra le entrate, quella più cospicua è data dai 615 milioni per trasferimenti correnti dello Stato; 119 milioni dovrebbero entrare grazie all'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili.

Dalla [illegible] imposta sulla casa si prevedono 56 milioni e dalla raccolta dei rifiuti novantatré milioni. Al di fuori delle entrate tributarie spiccano i [illegible] milioni provenienti dai parcheggi. *s. b.*

E' finito in carcere anche un funzionario dell'Istituto Case Popolari

Quindicesimo arresto a Savona perquisizione a Palazzo Nervi

Nicola Guerci, 47 anni, è il coordinatore dell'ufficio tecnico - Accusato di concussione

SAVONA — L'inchiesta sul caso Teardo, dopo qualche giorno di apparente stasi, sembra avere ripreso vigore. Martedì sera c'è stato il quindicesimo arresto. Un mandato di cattura è stato spiccato dai giudici [illegible] Francantonio Granero e Michele Del Gaudio nei confronti di Nicola Guerci, 47 anni, [illegible] due figli, coordinatore dell'ufficio tecnico dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Savona.

I carabinieri lo hanno prelevato nella sua [illegible] di via Loreto Nuova 5, nel quartiere residenziale della Villetta. Ha trascorso la notte nella caserma dei carabinieri di Biella; ieri mattina è stato trasferito in corso Ricci dove i giudici hanno portato a termine l'interrogatorio. [illegible] per lui l'accusa è di concussione.

Ma la notizia forse più importante di ieri, nell'ambito dell'inchiesta, è la massiccia perquisizione nella sede dell'amministrazione provinciale, Palazzo Nervi, in via IV Novembre, è stato [illegible] d'assedio da trenta carabinieri e venti guardie di Finanza.

Savona. Nicola Guerci, si nasconde ai flash dei fotografi

Sono stati sequestrati molti documenti che riguardano soprattutto appalti [illegible] agli oggi la perquisizione, oltre ad altri uffici, avrebbe riguardato anche quelli del vicepresidente della Provincia, il socialista Gian Franco Sangalli, l'ufficio tecnico, quelli finanziari e del segretario generale.

Sono stati sentiti sul posto, nella loro qualità di responsabili dei rispettivi uffici, anche l'ingegnere capo, D'Ambrosio, e il ragioniere capo Ciomalia. Attenta perquisizione pure per l'ufficio contratti mentre carabinieri e Fiamme Gialle non sono entrati nello studio del presidente, Domenico Abrate, che ha comunque [illegible] a disposizione dei giudici tutto il [illegible] avessero bisogno.

Si ignora se e in che modo Nicola Guerci sia stato in rapporto con le persone già finite in carcere, dove comunque si trova già anche il presidente dello Iacp, Marcello Borghi. Quest'ultimo, tra l'altro, proprio l'altra notte è [illegible] trasferito dall'infermeria del carcere all'ospedale di La Spezia. Da tempo soffre di diabete.

La perquisizione al palazzo della Provincia, presenti i due magistrati, è [illegible] dopo le 13. Granero e Del Gaudio continuano a vagliare con attenzione tutto il materiale in loro possesso compresi ovviamente i documenti sequestrati ieri. La Provincia di Savona, per manutenzione strade e altri lavori, ha [illegible] affari di circa 4 miliardi l'anno. *g. p. c.*

(Il servizio di Bruno Balbo in altra pagina).

E' stata aperta una sala [illegible]

Giocare ai cavalli? Ora a Sestri si può

Sarà collegata con gli ippodromi più importanti

SESTRI LEVANTE — Da alcuni giorni gli appassionati [illegible] corse di cavalli, gli scommettitori, o più semplicemente i curiosi, i turisti e i residenti desiderosi di provare, per la prima volta, il brivido della scommessa, trovano finalmente [illegible] Sestri [illegible] per i loro denti.

In largo Colombo, nel [illegible] della città, è stata infatti inaugurata lunedì scorso una nuova agenzia ippica. Nata per iniziativa di alcuni appassionati tra i quali il general manager Marco Corradini, di Reggio Emilia, la nuova sala [illegible] se pone il Tigullio all'avanguardia in questo [illegible].

In [illegible] regione [illegible] la Liguria, del tutto priva d'ippodromi, esistono oggi soltanto sei agenzie ippiche, tre delle quali nel Tigullio: a Rapallo, a Chiavari ed ora a Sestri Levante. Le altre sono a Genova, a La Spezia e a Sanremo.

«*Scommettere sui cavalli* — spiega Silvano Repetto, dirigente della sala corse di Chiavari — *non è un fatto d'élite, né un gioco riservato ai soli addetti ai lavori. Qui a Sestri si possono puntare da un minimo di mille lire, a un massimo di cinquantamila. Giocare è facile, basta indicare, sulla base dei partenti per ogni [illegible], il proprio pronostico: si può puntare sul vincente, sui piazzati (il secondo e il terzo classificato), oppure anche sulla combinata. Le puntate, in caso di vincita, vengono moltiplicate per un coefficiente che varia a seconda delle giocate fatte all'ippodromo dove si svolge la corsa*».

Repetto, [illegible] come Corradini, è convinto che la sala corse prenderà presto piede. «*Non siamo un Casinò* — sostengono con una punta di sussiego — *Se si gioca per divertirsi, con moderazione, si possono anche fare dei buoni affari, oltre tutto noi, a differenza del Lotto e Totocalcio, paghiamo immediatamente le vincite*».

«*C'è comunque spazio per tutti*» tagliano corto Corradini e Repetto. Intanto, nella confortevole sala dell'agenzia, i curiosi abbondano. Domani, saranno i primi a tentare la fortuna?

Marco [illegible]

Dopo la protesta di un cittadino

Per il depuratore Recco farà ricorso

Il Comune si rivolgerà al Consiglio di Stato

RECCO — L'amministrazione comunale impugnerà dinanzi al Consiglio di Stato la sentenza con la quale il tribunale amministrativo regionale della Liguria ha di recente accolto il ricorso presentato da un privato, Italo Barile, proprietario di una villa nella zona di Punta Sant'Anna, contro il progetto dell'impianto di depurazione, approvato nel [illegible] dal Consiglio comunale.

Barile si era rivolto al Tar avanzando una serie di contestazioni circa la regolarità di alcune [illegible] previste dal progetto.

La legge prevede infatti che, nel caso di impianti di depurazione, si provveda a distanziare in maniera adeguata le costruzioni dalle abitazioni civili. Secondo Barile tali prescrizioni non sono state rispettate dal progettista. Più precisamente il privato contesta la costruzione di una torre, alta vari metri, contenente il camino di sfiato dell'impianto e il montacarichi per l'eliminazione dei fanghi residui, prevista a brevissima distanza dall'abit[illegible].

Il tribunale ha dato ragione al privato affermando inoltre che la vicinanza del manufatto avrebbe causato disturbo agli abitanti della zona per l'emissione di odori provenienti dall'impianto di depurazione. L'amministrazione comunale si è dunque orientata verso due strade: impugnazione della sentenza al Consiglio di Stato e [illegible] attuale esame del progetto per studiare una possibile variante.

Il tecnico che lo ha redatto, l'ing. Onemmi, è stato affiancato da un altro professionista, l'ing. Dufour, nominato in qualità di collaudatore in corso d'opera. Si prospetta lo spostamento della torre [illegible] zona [illegible] di via Cavour, l'amministrazione ha già avviato dei contatti con i proprietari del terreno.

Il ricorso al Consiglio di Stato consentirà al Comune di «prendere tempo» e vagliare i possibili interventi di trasferimento a monte della torre comporterebbe infatti nuovi costi. La pratica di impugnazione della sentenza del Tar è stata approvata con i crediti voti (dc, pli, psi) e si sono astenuti i comunisti e il movimento sociale. *a. pl.*

Tre spiagge «vietate» a [illegible]

GENOVA — Il Comune di Genova ha disposto il divieto di balneazione per tre stabilimenti balneari, due della zona di Levante e uno dell'estremo Ponente.

I primi due sono il «Lido» e i «Bagni Ferrano» in corso Italia. Il terzo è lo stabilimento «Sirenella» di Voltri.

La decisione è stata presa sulla base delle analisi dei campioni di acqua di mare compiute nei primi giorni del mese, che hanno evidenziato un tasso di inquinamento superiore a quello stabilito dalla legge.

Sospesa l'ordinanza che stabiliva il divieto

A Recco si può fare il bagno sono diminuiti i colibatteri

RECCO — Cade finalmente il divieto di balneazione nelle acque di Recco, entrato in vigore [illegible] fa, all'inizio della stagione. L'assessore all'igiene e sanità, Filippo Picardi, ha firmato martedì sera l'ordinanza di revoca totale del divieto.

I risultati degli ultimi prelievi, effettuati mercoledì scorso, hanno fornito un quadro positivo. La percentuale più alta di colibatteri [illegible] si trova presso la «spiaggia dei genovesi», al confine con Camogli, ma è pur sempre di molto inferiore al limite massimo consentito dalla legge, che è di 100.

In tutte le altre zone la percentuale è di 20 colibatteri. Il manifesto di revoca dell'ordinanza dovrebbe essere [illegible] [illegible] giorni. I prelievi compiuti negli ultimi tempi dal vigile sanitario avevano già mostrato il miglioramento generale della situazione.

Per questa ragione l'assessore all'igiene si era orientato, una decina di giorni fa, verso la revoca parziale del divieto. La proibizione sarebbe rimasta nelle due [illegible] zone inquinate, ai due estremi del golfo di Recco.

Il provvedimento è stato invece sospeso in attesa di conoscere il risultato di ulteriori prelievi. L'amm[illegible] contava infatti di poter giungere ad [illegible] totale del divieto di balneazione. La stagione estiva di Recco dovrebbe dunque procedere, da oggi, senza intoppi.

I previsti lavori di sostituzione della condotta a mare della rete fognaria verranno infatti compiuti a settembre.

L'amministrazione aveva programmato di eseguirli a maggio, ma una serie di contrattempi ne ha ritardato l'inizio.

Le nuove tubazioni sono arrivate in ritardo e altri giorni sono andati perduti in attesa del nullaosta della Prefettura a causa delle disposizioni della legge antimafia.

Poiché l'estate è ormai inoltrata l'amministrazione comunale ha deciso di rimandare i lavori. Durante il periodo necessario alla posa in mare dei tubi si sarebbe infatti dovuta vietare nuovamente la balneazione. *a. pl.*

Questa sera la rappresentazione

Zoagli, sul palco la Genova antica

LAVAGNA — «La compagnia degli Inseli apareggia la Passione dello Segnor Ihesu Criste con Juda traditor, la croxe e la Madonna strangossà». Non è astrogoto, ma dialetto genovese del XIV Secolo, quello utilizzato [illegible] compagnia del Teatro di Genova nella serie di rappresentazioni [illegible] spettacolo teatrale «La Liguria [illegible] cassoce, storia, arte e tradizione delle contrade liguri».

Lo spettacolo, che [illegible] l'anno scorso l'omonima prestigiosa manifestazione, è [illegible] un'«elaborazione drammaturgica» di Eugenio Buonaccorsi e Carlo Repetti; nella nuova edizione, [illegible] toccato diversi centri della provincia genovese: l'altra sera a Lavagna, ieri e questa sera a Zoagli, in Piazza della Chiesa (ore 21). Il 15, infine, a Santo Stefano d'Aveto. Il regista Carlo Gallione impiega alcuni giovani, ma bravissimi attori: Enrico Campanati (Gesù Cristo), Ugo Maria [illegible] (regista), e poi Enrico Ardizzone, Paolo Serra, Stefano Antonucci, Mauro Pirovano, Maurizio Lupione, [illegible] Olcese.

Il tutto, in un dialetto arcaico, ma tuttavia facilmente comprensibile.

La manifestazione, promossa dalla Provincia di Genova, non ha purtroppo riscosso, almeno a Lavagna, il successo di pubblico che [illegible] meritato «colpa — dicono i responsabili del [illegible] — *dei ritardi nell'arrivo dei manifesti nella provincia e dello scarso [illegible] giornali».*

[illegible] ulteriore esempio di come anche gli sforzi più lodevoli [illegible] essere, se non vanificati, almeno dispersi, dalla mancanza di un'adeguata programmazione. *m. r.*

Il rettile ha terrorizzato gli addetti alle biglietterie

Una vipera nel casello dell'autostrada e a Rapallo pescato un serpente di mare

RAPALLO — Rettili velenosi e serpenti di [illegible] agli onori della [illegible]. Una vipera, curiosa o più probabilmente accaldata, l'altro ieri nel pomeriggio ha seminato il panico fra gli addetti alle biglietterie del casello autostradale di Rapallo: il rettile infatti, sbucato dalla campagna vicina è strisciato, come hanno raccontato gli impiegati della Società Autostrade, dentro una delle cabine per il pagamento dei pedaggi.

Scattato immediatamente l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco ma, dopo [illegible] rate ricerche, non hanno trovato traccia dell'animale velenoso che probabilmente si è infilato in uno dei condotti per i cavi elettrici.

[illegible] curiosità ha destato la notizia della cattura nelle acque del golfo, al largo di Portofino, sopra il relitto di una imbarcazione affondata, di un serpente marino, lungo poco meno di tre metri e del peso di [illegible] chili abbondanti.

L'animale, che assomiglia [illegible] a quelli che vivono nelle acque [illegible] dei Caraibi, è rimasto preso a sessanta metri di profondità nei palamiti gettati nel pomeriggio di martedì dal [illegible] [illegible] Cassella, cuoco in pensione con l'hobby [illegible] [illegible] ed Angelo Podestà, vigile urbano.

A [illegible] quando i due [illegible] recuperato le lenze si sono trovati davanti con molta sorpresa ed un certo timore la grossa bestia che si dibatteva violentemente e mostrava denti di ragguardevoli dimensioni.

I due pescatori hanno dovuto colpirla più volte con la fiocina per ucciderla.

Ora il serpente marino, di color marrone chiaro, si trova in frigorifero in attesa di essere imbalsamato. Già in precedenza Mario Cassella aveva pescato un animale simile, ma di dimensioni assai più ridotte. s. b.

Ancora senza luce il [illegible] della Valle Arroscia

A Valcona vedranno la prima lampadina?

Forse è [illegible] volta buona - Il piano di elettrificazione ha ricevuto contributi da Regione [illegible] Cee - Gli abitanti [illegible] s'illudono

DAL NOSTRO INVIATO

VALCONA — Si apre una speranza per [illegible]: [illegible] progetto per portare [illegible] corrente elettrica nelle [illegible] [illegible] Mendatica, dove la luce [illegible] [illegible] da sempre. [illegible] partito [illegible] Roma e sta per essere esaminato [illegible] ministero dell'Agricoltura [illegible] Foreste. Se [illegible] filerà [illegible], dopo l'approvazione, sarà dato l'ordine di far partire i lavori.

Sui tempi, però, nessuno, neanche i funzionari della Regione che [illegible] [illegible] occupati [illegible] caso, sanno pronunciarsi: dipende dagli intoppi burocratici che la pratica incontrerà. Ma, in genere, in questi casi, sembra che l'iter sia abbastanza rapido.

[illegible] piano [illegible] elettrificazione [illegible] Valle Arroscia [illegible] parte [illegible] progetto generale «1983» che riguarda tutta la Liguria. Per la realizzazione, sono stati stanziati, tra Regione e Comunità economica europea, oltre quattro miliardi. Le altre zone [illegible] si trovano nelle province di La Spezia, Savona e Genova, dove la corrente è necessaria. [illegible] gli allacci [illegible] [illegible] mai stati [illegible].

Ritrovo turistico d'estate, meta di sciatori [illegible] inverno, data la sua vicinanza con Monesi, Valcona (600 persone nel [illegible] [illegible], 60 durante la brutta [illegible]) soffre [illegible] sempre [illegible] mancanza dell'elettricità. Condomini, ville e [illegible] di montagna sono stati costruiti [illegible] questi anni e chi ci abita va avanti a candele e stufe a le[illegible].

Nella situazione peggiore si trovano i gestori dell'unico ristorante della zona, la «Trat[illegible] Valcona». I gestori riescono a soddisfare ugualmente la clientela (il punto di ri[illegible] è sempre affollato) anche senza i «comfort» che offre la moderna tecnologia, vale a dire lavastoviglie, lavatrice, frigo e gli altri elettrodomestici, senza cui, tenere aperto un ristorante, è davvero difficile.

Dice Mario Pieroni, uno [illegible] titolari: «La situazione è molto più complicata se si considera il problema del ricambio della biancheria. Tutte le richieste che abbiamo fatto per l'allaccio della corrente sono sempre cadute nel vuoto. Speriamo che questa sia [illegible] volta buona».

Valcona non è la sola [illegible] dove l'elettricità non è mai arrivata. Ci sono anche altre frazioni vicine, ad esempio Valcona Sottana, Valcona Soprana e Salse. Il problema qui si fa più grave, perché i paesi della vallata sono per lo più abitati da allevatori e agricoltori, ai quali la luce darebbe un aiuto per accelerare e rendere [illegible] faticoso il lavoro.

Quando è stato detto loro che il progetto è partito e che, forse, questa [illegible] è la volta buona, qualcuno ha fatto segno di no con la testa, dubbioso: «Ci è stato promesso tante volte, non riusciamo più a crederci. [illegible] meglio, ci [illegible] [illegible] quando vedremo una lampadina [illegible] accendersi». La prima, in questa zona dimenticata della Valle.

Ma Valcona è tra le frazioni più fortunate: nonostante sia senza luce, la Sip, già da [illegible] anni, ha garantito [illegible] allacciamenti telefonici. Ad Apricale, in Valle Oxaggio, c'è [illegible] intero gruppo di case abitate da parecchie famiglie. Qui, oltre a mancare da sempre la corrente, [illegible] c'è il telefono. La Sip fa sapere che, finché [illegible] [illegible] fatta arrivare la luce, nessun apparecchio [illegible] mai installato. E l'Enel, dal [illegible] suo, dice di non avere soldi per costruire una centralina.

Giulio [illegible]

Il colpo l'altra [illegible] a Porto Maurizio

E le due signore fanno una rapina

IMPERIA — Due eleganti signore di mezza età hanno rapinato martedì sera un'oreficeria di Porto Maurizio: bottino del «colpo», collane e preziosi per un valore di circa 20 milioni. La gioielleria presa di mira è la «Silvercoin», in via Littardi 7. Al momento della rapina, intorno alle 19, all'interno [illegible] negozio c'era solo la titolare, Antonia Baletto, 44 anni, di Imperia.

Un «colpo» studiato [illegible] minimi dettagli: al mattino, una [illegible] bionda, età 40-45 anni, era entrata [illegible] gioielleria con la [illegible] [illegible] vedere alcune collane.

[illegible] donna, accompagnata da un'amica, una signora bruna, carnagione scura, di corporatura robusta e dall'apparente età di 50 anni, si è ripresentata nel tardo pomeriggio.

La titolare ha preso la collana scelta qu[illegible] ora prima dalla misteriosa signora bionda, ma quest'ultima ha chiesto di poter vedere altri gioielli. Quando la [illegible] ha posato sul bancone due «plateaux» [illegible] preziosi (in [illegible] quasi [illegible] kg d'oro), una delle due complici [illegible] estratto una pistola dalla borsetta.

La proprietaria dell'oreficeria, coniugata con Emilio [illegible]prela, impiegata all'[illegible]lat di Imperia, sorpresa e spaventata, [illegible] ha neanche avuto il tempo di tentare [illegible] [illegible]. Le due ladre [illegible] fuggite arraffando i campionari di preziosi. Davanti alla gioielleria sono salite a bordo di un'auto di colore bianco, al volante pare che ci fosse un uomo. m. f.

Dopo l'incendio di un peschereccio riaffiorano le polemiche

Le transenne in porto a Oneglia paralizzano i mezzi di soccorso

L'inferriata che circonda l'intera [illegible] ha scatenato le critiche dei commercianti «Abbiamo i cancelli sulla porta di casa» - Problemi [illegible] sicurezza - Ricorso al Tar

IMPERIA — Polemiche [illegible] Oneglia, a due passi dal mare: i [illegible] [illegible] [illegible] Cuneo, [illegible] il porto, protestano perché si sentono «chiusi in gabbia» dalle [illegible]cellate di recinzione dello [illegible] [illegible] portuale, [illegible] proprio [illegible] i portici. «Sono [illegible] trappole anche i nostri affari — dicono — ma il problema più grave resta quello della sicurezza».

A conferma delle loro preoccupazioni, un episodio accaduto martedì pomeriggio: i mezzi dei [illegible] del fuoco hanno [illegible] circa un quarto d'ora prima [illegible] poter raggiungere il motopeschereccio «Cierrone», di proprietà di Vincenzo Panciulli, che si [illegible] incendiato dopo aver attraccato alla banchina.

Chiusi i recinti, anche i cancelli scorrevoli, pesanti e mezzo arrugginiti erano bloccati. I vigili del fuoco, dopo una serie di inutili tentativi, sono riusciti ad entrare passando attraverso la zona delle pescherie.

«Fortunatamente l'incendio al motore dell'imbarcazione era di modeste proporzioni — dice polemicamente qualcuno —, ma se ci fossero stati dei feriti anche le ambulanze sarebbero rimaste bloccate».

Alla [illegible] Cuneo, una ventina [illegible] commercianti (nel tratto compreso [illegible] il ristorante «La Beppa» e il bar Grand'Italia) nel '79 avevano sottoscritto un ricorso al Tribunale amministrativo regionale, segnalando il problema. «Ma finora senza risultato — [illegible] Leonardo Amoretti, titolare del ristorante Nizza, in largo Sabatini —, abbiamo i cancelli davanti alle porte [illegible] casa e [illegible] negozi, sulle nostre proprietà. Davanti ai portici era prevista [illegible] strada di libero transito larga almeno [illegible] metri, ma il progetto è rimasto sulla carta. Nella zona a levante — aggiunge —, dal ristorante "La Beppa" in avanti, c'è invece uno spazio di alcuni metri: [illegible] hanno sistemato i cancelli, ma dopo [illegible] poco [illegible] settimane li hanno smantellati e sostituiti con transenne più vicine alla banchina. Perché due pesi e due misure?»

Alcuni commercianti hanno le chiavi per aprire i cancelletti, «ma in caso [illegible] pensa, terremoti o incendi, si perderebbe tempo prezioso — dice Angela Carli, proprietaria di un negozio [illegible] tappeti —; siamo chiusi in trappola: per scappare ci sono solo due possibilità, correre lungo i portici sino [illegible] prima traversa che porta in via De Geneys, oppure scavalcare i cancelli».

La recinzione del porto [illegible] obbligatoria. «E' costata milioni, ma realizzata in questo modo non serve a niente — aggiunge la signora Carli —, dà [illegible] fastidio, è alta circa un metro e mezzo e per un ladro sarebbe un gioco scavalcarla».

Maurizio Vico

Imperia. Le transenne circondano il porto di Oneglia (telefoto)

Si decide la sorte della delibera che annullava l'asta per il Casinò

Il Tar decide sul ricorso del Comune

Continua la politica dei ritardi - Gli amministratori non [illegible] al ministero dell'Interno?

SANREMO — *Oggi pomeriggio a [illegible]nova il Tar decide se discutere o meno il ricorso presentato dal Comune il 7 luglio scorso contro la decisione del Coreco di Imperia di annullare la delibera della giunta municipale con cui il sindaco Vento e la maggioranza degli assessori avevano [illegible] di riservare l'appalto del Casinò ed eliminare i due concorrenti in gara, sia il conte Giorgio Borletti sia l'ingegnere Michele Merlo.*

Il responso del Tribunale amministrativo regionale assume un'importanza particolare anche perché servirà domani al presidente del tribunale, dottor Renato Viale, chiamato a deliberare in merito ad una conferma e alla prosecuzione del sequestro della casa da gioco richiesto ed ottenuto, a suo tempo, dalla «Flowers Paradise».

Il momento per [illegible] futuro delle roulettes della Riviera è estremamente delicato. Passi falsi potrebbero ingarbugliare maggiormente le carte, fare perdere definitivamente [illegible] filo d'Arianna per uscire in qualche modo dal labirinto delle cause, dei ricorsi, dei pareri legali, delle liti, delle indecisioni e delle situazioni sospette che da 6 mesi inquinano il «pia[illegible] Casinò».

A Sanremo cresce il disagio. L'opinione pubblica è soprattutto sconcertata dall'immobilismo cronico dei pubblici amministratori. Il Casinò è la più grossa e redditizia azienda cittadina e nessuno sembra avere volontà, capacità e pulizia necessarie per impedirne il naufragio.

Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco Osvaldo Vento aveva annunciato ufficialmente che nel giro di pochissimi giorni, insieme al capogruppo della dc Giovanni Parodi, si sarebbe recato a Roma al ministero dell'Interno per cercare di sciogliere il delicatissimo nodo dell'appalto e del Casinò ai privati.

Nella stessa occasione num[illegible] [illegible] siglieri comunali hanno sparato a zero contro la «gestione del sequestro» ed è stato addirittura [illegible] [illegible] «consiglio comunale straordinario» di due giorni per analizzare, [illegible] le dovute informazioni e calma, [illegible] pratica del Casinò. Ad oggi, però, [illegible] è stato mantenuto ancora nulla. La storia [illegible] ripete, [illegible] preferisce continuare [illegible] rinviare piuttosto [illegible] decidere. Sindaco ed amici non sono mai partiti per Roma.

Si dice che forse [illegible] viaggio verrà rinviato (ma a quando?) e che anche [illegible] consiglio comunale andrà a monte. Perché? Alcuni notabili giudicherebbero pericoloso andare in consiglio comunale e parlare della casa da gioco prima di avere risolto lo [illegible] problema delle nuove assunzioni [illegible] croupiers, inservienti, impiegati, camerieri. Potrebbero saltare, si dice, certi equilibri, certe intese, certe divisioni di posti e di favori che dietro le quinte [illegible] più ignoti registi stanno forzandosi di fare quadrare.

Continuerebbe, insomma, la strategia [illegible] sempre salvaguardare [illegible] certo tipo di potere piuttosto che difendere i reali interessi della città.

Roberto Basso

Dopo le dimissioni di Zaccari

Bordighera decide chi sarà sindaco

Il nome [illegible] è [illegible] per oggi - Ancora incertezze nella dc - «Sarà un [illegible] rappresentativo»

BORDIGHERA — Oggi si conoscerà il nome [illegible] nuovo sindaco di Bordighera. Scaturirà da una terna di nomi che l'apposita commissione della dc proporrà al gruppo consiliare in seduta plenaria.

Per il momento certezze sul nome del sostituto di Pier Giorgio Zaccari (sembra infatti sfumato l'estremo tentativo di «recuperarlo») non [illegible] [illegible] sono. Ipotesi, congetture, indiscrezioni di fonte più che attendibile si sprecano. [illegible] forse neppure i leader della dc locale e provinciale sono in grado di azzardare il nome del prossimo timoniere di Palazzo Garnier.

Il nuovo sindaco dovrà superare un esame particolarmente impegnativo: l'unanimità dei suffragi. E con le divisioni che regnano all'interno della dc bordigotta, sarà difficile raggiungere una votazione plebiscitaria.

Ieri, intanto, si è riunita la direzione del partito per fare un discorso generale sulla situazione politico-amministrativa della città. Un giro d'orizzonte che ha [illegible] tutti i settori: dal crollo dei voti dc alle passate «politiche» del 26 e 27 giugno ai problemi che si trascinano da anni e che sono alla base dei dissensi interni che hanno [illegible] caratterizzato la vita dell'ultima maggioranza a quattro (dc, psi, psdi, pli) alle improvvise e inattese dimissioni [illegible] Zaccari.

La direzione ha anche indicato quelle che dovranno [illegible] [illegible] le caratteristiche essenziali del nuovo sindaco: [illegible] di partito e particolarmente rappresentativo.

[illegible] fronte a queste affermazioni si può procedere per esclusione. Scartati Osvaldo Possamai e Marco Bassagni, entrambi «indipendenti» nelle file dc; da escludere Livio Gerin, ex sindaco ed attuale capogruppo scudocrociato. «Sarebbe un valzer di sindaci — dicono [illegible] [illegible] — che [illegible] gioverà certo all'immagine del partito».

Il segretario cittadino Mario Bianchieri ha già detto che non intende «correre» per [illegible] poltrona di Zaccari. Restano, tra i personaggi «rappresentativi», Dario Berlusconi, milanese, da 23 anni in Riviera, delegato allo Sport e Renata Olivo, assessore alla Cultura.

Il terzo componente della possibile terna, secondo «voci insistenti» potrebbe [illegible] [illegible]iovanni Battista Anfaldi, assessore senza delega. Gode dell'appoggio dei coltivatori diretti, è forte a Bordighera Alta ma non è iscritto [illegible] partito. Inoltre con il suo rifiuto a lasciare la poltrona da assessore, [illegible] mesi fa all'atto dell'insediamento della Giunta Zaccari, ha impedito una serena e costruttiva ges[illegible] della [illegible] pubblica.

Anfaldi è rimasto [illegible] suo posto, incurante delle polemiche scaturite dal suo «caso», [illegible]tenendo che non era iscritto alla dc e che, di conseguenza, non era obbligato ad obbedire agli ordini del pa[illegible].

Gian Piero Moretti

Fu [illegible] «la strada [illegible] vergogna»

Sanremo, asfaltata la via incompiuta

SANREMO — La «bretella» che collega via Duca degli Abruzzi alla regione Villetta, ribattezzata dagli abitanti «strada della vergogna» in riferimento alle promesse mai mantenute in passato dall'amministrazione, [illegible] finalmente asfaltata e completata.

Nei giorni scorsi la giunta ha infatti appaltato i lavori di sistemazione all'impresa Marcello Rapellini [illegible] Sanremo, per una spesa [illegible] circa [illegible] milioni. La ditta [illegible] «bruciato» altri otto concorrenti che avevano partecipato alla gara. I lavori dovrebbero cominciare entro la fine del mese.

La [illegible] è stata costruita una dozzina [illegible] [illegible] fa, all'epoca dei lavori per l'Autofiori, ed è entrata a far parte dell'elenco di opere «incompiute» della città.

Dai primi Anni 70, la «bretella» è rimasta fino a oggi tale e quale: un'ampia carreggiata piena [illegible] buche e sassi, senza cunetta e con cumuli di detriti ai bordi. Nonostante tutto, è sempre [illegible] utilizzata con tutte le conseguenze immaginabili sulle auto e pesanti disagi [illegible] gli abitanti.

Le proteste della gente e del comitato di [illegible] [illegible] no [illegible] lungo tempo rimaste inascoltate o liquidate con promesse non mantenute.

Addirittura, nel 1975, prima delle elezioni comunali, [illegible] stato aperto un cantiere [illegible], con una ruspa che, dopo essere rimasta ferma per una settimana sul posto, venne portata via.

Oggi, finalmente, grazie anche all'intervento del presidente del consiglio circoscrizionale, Domenico Mansuino, si è passati ai fatti. La strada consente di [illegible] notevolmente i collegamenti con il centro, permettendo [illegible] evitare la lunga circonvallazione di strada San Pietro. E' indispensabile per i floricoltori che ogni mattina devono raggiungere il mercato. c. d.

Protestano i negozianti dell'Upac per illuminazione, parcheggi [illegible] marciapiedi

I commercianti: «Porto [illegible] trascurata»

Una riunione al cinema Cavour [illegible] [illegible] consiglieri comunali - Le richieste saranno accolte?

IMPERIA — Mancano i parcheggi, l'illuminazione [illegible] scarsa, c'è pericolo per i pedoni. Stanno alle solite: le [illegible]messe [illegible] sprecano, gli anni passano, ma, ad ogni estate, si ripropone [illegible] [illegible] elenco [illegible] problemi insoluti. [illegible] sollecitare con infinita pazienza, l'amministrazione comunale, è stata l'Upac, l'Unione portorina artigiani e commercianti. La ha fatto in una pubblica riunione, al ridotto del Teatro Cavour. Le principali questioni affrontate riguardano [illegible] particolare i settori della viabilità e dell'urbanistica.

Assessori e consiglieri [illegible]munali, dal vicesindaco Bar[illegible] a Ranise, da Baria a De Nicola, da Leone a Di Marco, [illegible] intervenuti, hanno ascoltato le richieste, peraltro già note, ed [illegible] fornito «ampie assicurazioni di interessamento». Sarà la volta buona? [illegible] i precedenti, un certo scetticismo è d'obbligo.

E pensare che i commercianti e gli artigiani di Porto Maurizio non desiderano la luna, ma soltanto che venga [illegible] finalmente realizzati [illegible] serie di lavori, che [illegible] comportano per lo più spese [illegible]genti, ma che, come sottolinea l'Upac «sono indispensabili per mantenere alla città, nel periodo di maggiore afflusso turistico, un aspetto decoroso ed efficiente». Quali sono i temi messi in [illegible] ne, durante l'animato dibattito?

Risponde Umberto Volponi, del direttivo: «Per migliorare la viabilità e il reperimento [illegible] posteggi [illegible] centro commerciale, è necessario dare avvio alla costruzione del progettato parcheggio dietro il cinema Centrale, e di un solettone in piazza Moneli. Riteniamo inoltre urgente procedere all'allargamento [illegible] marciapiedi nelle due strettoie di via Cascione, mentre, per Calleria Gastaldi, si richiedono provvedimenti di pulizia, illuminazione e protezione dei pedoni».

Per evitare che i parcheggi siano occupati per troppe ore, bisognerebbe istituire in alcuni spazi il divieto di sosta sino alle 9 ed è opportuno [illegible]he rinfrescare tutta la segnaletica orizzontale (strisce, passaggi pedonali), e verificare se quella verticale (cartelli, divieti) è soddisfacente, o non sia invece il caso di migliorarla. «Perché non [illegible] una "vera" possibilità di sosta alle auto nel tratto di via Cascione, tra Pastore e il bar Roma, in [illegible] da legittimare una situazione che di fatto già esiste?», si domandano all'Upac.

E, ancora, è indispensabile che il lavaggio di strade e bidoni per i rifiuti si faccia con regolarità, e non ogni 15 giorni. Il Comune dovrebbe studiare un sistema per favorire e stimolare la ritinteggiatura delle facciate dei palazzi, e obbligare al controllo e al mantenimento in ordine di grondaie e cornicioni, poiché soprattutto questi ultimi sono in precarie condizioni, e costituiscono un pericolo per i passanti.

Non è tutto. L'Upac segnala un'illuminazione insufficiente in via [illegible] Maurizio, e pretende di [illegible] tenuta in considerazione dalle [illegible] [illegible] caso di manifestazioni importanti come il Convegno sull'Alimentazione o il congresso mondiale dei «Cape Horners». s. d.

Arrestato dopo furto di autoradio

DIANO MARINA — I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato [illegible] Caltivelli, 21 anni, via Verdi, un pregiudicato in [illegible] provvisoria. Con la complicità [illegible] [illegible] amico, tuttora ricercato, è accusato di [illegible] rubato, martedì sera, l'autoradio di una Mercedes. (m. s.)

Esplorazione di speleologi di Imperia

IMPERIA — Sal[illegible] Il maltempo ha impedito ai giovani del Gruppo speleologico imperiese Cai di completare l'esplorazione ed il rilievo dell'Abisso 52, nel cuore delle Alpi Marittime, raggiungendo così il record italiano di lunghezza di un sistema di grotte sotterranee.

«E' stata un'esperienza interessante, ma durissima», ha detto Luigi Ramella, uno dei componenti la spedizione. Il maltempo ha imperversato per tutti i dieci giorni di campo a 2300 metri di altezza. C'è stata anche una fitta nevicata, con freddo intenso. Per questi motivi tutto il sistema idrico delle grotte era in piena ed è stato impossibile forzare i passaggi verso valle, intasati dalle acque.

«E' stato così esplorato un chilometro di altre nuove grotte verso monte, così proseguiremo prima». (b. v.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Sculture

SANREMO — Prosegue a Sanremo la mostra dello scul[illegible] milanese Sergio Oriani, allestita al Casinò. Tra le [illegible]re esposte, sculture [illegible] bronzo, legno, pietra, argento e plexiglas.

Bassani

BORDIGHERA — Clorindo Bassani espone [illegible] Grand Hotel Cap Ampeglio a Bordighera. La [illegible] «personale» si conclude [illegible]. Domani chiude anche la mostra postuma di Noè Fontana.

Forattini

SANREMO — Ultime giornate per visitare [illegible] mostra [illegible] Giorgio Forattini. [illegible] 240 vignette del graffiante caricaturista de La Stampa, sono esposte nel Salone delle feste del Casinò. La mostra chiude venerdì.

Paesaggi

OSPEDALETTI — Nella galleria-studio [illegible] corso Regina Margherita prosegue la mostra di Aurelio Caffarati, artista torinese, [illegible] tempo trapiantato [illegible] Ospedaletti. Tra le opere esposte numerosi paesaggi, tratti dai suoi viaggi in Italia ed all'estero.

[illegible] Casinò

SANREMO — Giuseppe Ricci espone nell'atrio del Casinò di Sanremo. La mostra si protrarrà fino al 20 luglio.

Asplanato

IMPERIA — Ancora due giorni di esposizione, sino [illegible] [illegible], per le acqueforti su zinco e rame di Bernardo Asplanato, insegnante di Porto Maurizio. La rassegna si trova a «La scaletta» [illegible] via Ostanzo, [illegible] «Caruggiu du mü», dove, sempre [illegible] [illegible] autore, si possono osservare [illegible] realizzazioni raffiguranti scorci di Imperia, Diano, Cervo e profili e visi di donna.

Casgri a Diano

[illegible] MARINA — Si chiude oggi, a [illegible] [illegible] Parco, sede dell'Azienda autonoma di soggiorno, [illegible] mostra di Piera Castaggia Grifa, conosciuta come Casgri. La galleria dell'artista aprirà i battenti [illegible] 17, per chiuderli alle 23.

Alcardi

CIPRESSA — Organizzata dal Comune e dalla Pro loco, prosegue la «personale» del pittore Alcardi. Rimarrà aperta sino a sabato con orario al pubblico 20-23 [illegible] giorni feriali e 17-23 in quelli festivi.

Discorsi d'arte

SANREMO — [illegible] di Giancarlo Bani alla galleria «Discorsi d'arte». La mostra rimarrà aperta fino [illegible] [illegible] lu[illegible].

Pittore tedesco

[illegible] — L'artista tede[illegible] Johan Peter Pitzen, laureato all'Università [illegible] Bonn, espone a Civezza [illegible] opere, realizzate in grafica, acquarello e olio. La galleria rimarrà aperta, con orario 18,30-22, tutti i giorni sino al 18 agosto.

Il 1° agosto comincia il Torneo Bianchi Piaggio ■ Savona e Varazze

Arriva il super-volley

Anche in Liguria la pallavolo sta crescendo: dopo la promozione in serie B della Smet Albissola è il momento di sfidare il calcio nel suo «feudo» dei trofei estivi. Per la manifestazione che comincia tra 15 giorni arriveranno atleti di alto livello

La formula della manifestazione è simile a quella del calcio estivo: squadre formate da giocatori di ogni categoria, [illegible] vincoli di tesseramento - Ogni [illegible] quattro incontri

SAVONA — Comincerà tra poco più di quindici giorni il 1° Trofeo Bianchi Piaggio di pallavolo maschile e femminile. Il torneo, organizzato dalla Pallavolo Savonese e dal Varazze Volley con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria», partirà il 1 agosto e si concluderà il 14 dello stesso mese.

Mentre gli organizzatori stanno ultimando i preparativi, si crea già un certo antagonismo tra giocatori liguri e piemontesi. E' infatti previsto un notevole afflusso di questi ultimi, vuoi perché sono in vacanza in Liguria, vuoi per il valore del montepremi. Infatti, ai componenti delle squadre che vinceranno il torneo (sia quello maschile che quello femminile) andranno biciclette offerte dalla Bianchi Piaggio.

Il montepremi non comprende però soltanto le bici. Le prime tre classificate di ogni categoria riceveranno, tra gli altri, targhe de «La Stampa», materiale sportivo e portachiavi. Il torneo avrà come scenario Savona e Varazze. Nel capoluogo si giocherà sul [illegible] campo all'aperto di via [illegible] Trincee, un impianto nuovissimo immerso nel verde, mentre a Varazze [illegible] incontri saranno disputati sul campo [illegible] Polisportiva San Nazario.

Ogni sera si inizierà alle 20,45, con due partite a Savona e due in Riviera. Incontri maschili e femminili avranno l'alternanza sui due terreni. L'appuntamento è particolarmente interessante. In una stagione che ha aperto nuovi orizzonti al volley savonese (specie grazie alla promozione in B dei maschi della Smet 2A Albissola), un simile torneo, senza limiti di tesserati e vincoli di società, porta una ventata d'aria nuova. Per la prima volta a Savona la pallavolo varca i suoi «soliti» confini, per entrare nella [illegible] dimensione dello sport più amato e diffuso, il calcio. Anche il volley, come il pallone, ha adesso i suoi tornei estivi.

Creare nuove squadre al di là del tesseramento per questa o quella società, magari riscoprire gli amici di un tempo, quando si è cominciato ad avvicinarsi alla pallavolo, o più concretamente allestire una supersquadra che punti, il 14 agosto, ad inforcare le bici per i vincitori: ecco soltanto due dei numerosi motivi che hanno già fatto della manifestazione uno dei «clou» dell'estate.

E poi lo spettacolo. Sentite le adesioni di massima dei migliori giocatori della provincia, con la presenza certa di molti genovesi e piemontesi, il pubblico certamente resterà soddisfatto.

Come detto, il torneo sarà diviso in due settori, maschile e femminile. E' probabile che al primo prendano parte 8-10 [illegible], mentre nel secondo dovrebbero figurare 7-8 squadre. E certamente ci sarà la «crema» del volley no[illegible].

Intanto, a confermare il momento «lievitante» della pallavolo, cresce l'interesse e il pubblico attorno al «3+3». Il torneo misto in programma in questi giorni (finirà il 27 [illegible]) ai Giardini Serenella di Savona e a Celle Ligure. Ma[illegible]zione riuscitissima e simpatica, ormai alla sua quinta edizione, raccoglie ampi consensi grazie anche alla [illegible] particolarmente azzeccata escogitata quest'anno dagli organizzatori (Chimor Cornelas Savona e Sporting Celle), che ha diviso in due settori (dopo spareggio) le squadre: le migliori giocano per la «Coppa Campioni Cornelas», le meno brave per il «Trofeo Gavarry».

Roberto Baglietto

L'impresa dei tre sanremesi del «Moro di Venezia»

Doveva essere una «prova» hanno sbancato la Giraglia

Dalla voce dei protagonisti, la cronaca della prestigiosa impresa sportiva - In lotta contro il tempo e la bonaccia, tra branchi di balenotteri addormentati a pelo d'acqua

SANREMO — Tre sanremesi hanno dominato la 31ª Giraglia, la più prestigiosa regata d'altura del Mediterraneo che si disputa lungo la [illegible] Sanremo-Corsica-Tolone.

Nuccio Magliocchetti, Giuseppe Nicolotti e Beppe Zaoli, a bordo del «Moro di Venezia», hanno tagliato per primi il traguardo percorrendo [illegible] miglia marine [illegible] in [illegible] ore e 50 minuti. Un tempo record, se si tiene conto [illegible] che ha caratterizzato tre quarti della regata. E' stata una edizione senza particolari emozioni e colpi di [illegible], condotta quasi sempre in testa dalla vela dei tre sanremesi.

Il «Moro di Venezia» è stato sorpassato dopo l'isolotto della Giraglia dal «Gambelunge», [illegible] di proprietà Baletto, un vecchio «lupo di mare» di Loano. A [illegible] 20 miglia da Tolone, si è le[illegible] vento di Sud-Ovest che ha investito [illegible] traverso le vele imprimendo maggiore velocità alle barche più grandi.

«Il "Gambelunge" ha doppiato l'isolotto della Giraglia in trentesima posizione — racconta Magliocchetti — durante la notte probabilmente [illegible] indovinato un corridoio [illegible] vento favorevole e ci ha sorpassato. Quando ce lo siamo trovati di prua ci ha preso lo sconforto. Di Baletto — ci siamo detti — è qui davanti, gli altri [illegible] già in ormeggio. Invece era sorprendentemente al primo posto. Lo abbiamo superato distanziandolo poi di un paio d'ore».

La presenza del piccolo natante davanti a tutti ha suscitato anche delle polemiche. Giorgio Falck, skipper del «Guia 2000», [illegible] più noti velisti italiani, ha detto che era impossibile, [illegible], superare [illegible] in assenza quasi totale di vento.

Magliocchetti ha partecipato a 8 regate della Giraglia. Non aveva mai vinto. «Il "Moro di Venezia" — dice — è stato acquistato di recente da Rinaldo Miramonti, industriale bresciano. E' [illegible] venti metri fuoritutto della classe A, la più grossa. Lo abbiamo rimesso a nuovo, potenziato nelle [illegible] e reso maggiormente competitivo e quindi abbiamo affrontato la Giraglia come una prova. Non credevamo di vincere anche se eravamo consapevoli di avere attrezzato una barca valida».

L'equipaggio era formato da 18 marinai. Ognuno con un compito specifico: Magliocchetti tattico; Nicolotti skipper e Zaoli sail trimmer, addetto cioè alle vele.

«Siamo andati forte anche [illegible] affiatamento — aggiunge il sanremese — mai un guaio, [illegible] imprevisto: l'unico è stato la presenza sulla nostra rotta di balenotteri, capodogli e branchi di delfini. Dormivano a pelo d'acqua, stravolti dal caldo. Uno spettacolo fantastico».

Programmi per il futuro? «Molti — risponde Magliocchetti —, a settembre parteciperemo al campionato del mondo della Mini [illegible] Class, in [illegible] nelle acque di Saint Tropez, con uno scafo di mia progettazione. Il prossimo anno [illegible] il "Moro di Venezia" dovremmo spostarci in America per il mondiale riservato ai maxi scafi, il Middle Sea Race».

Gian Piero Moretti

Pallanuoto, serie C

L'Arenzano [illegible] ad Albisola

L'Arenzano (punti 20), conserva il primato in classifica e il Quinto (p. 20) prosegue l'inseguimento a [illegible] ravvicinata. E' questo il «leit-motiv» del campionato di serie C di pallanuoto, riproposto anche dall'ultimo turno che ha visto la capolista battere 13 a 10 il Marina di Carrara.

La partita, per i ragazzi di Lastrico è stata piuttosto sofferta, ed il successo è giunto dopo un lungo predominio della formazione toscana, in grande forma e [illegible] in vasca concentratissima. Tuttavia l'Arenzano, che sabato affronterà in trasferta le Due Albisole è riuscita ad imporsi con un risultato che, pur non allineante, costituisce sicuramente un altro decisivo passo verso la serie B.

I toscani non [illegible] stati in grado di sovvertire i pronostici ma avranno a disposizione, tra due turni, l'opportunità di essere nuovamente determinanti per gli sviluppi della classifica incontrando la seconda della classe, il Quinto, che sabato ha travolto l'Imperia per 17 a 4. I ragazzi di Garzo, protagonisti di un esaltante inseguimento, pre[illegible] l'Arenzano a due sole lunghezze. Sabato prossimo il Quinto affronterà l'Aragno.

Classifica: Arenzano (punti 20), Quinto (p. 20), Marina di Carrara (p. 22), Due Albisole (p. 19), Aragno (p. 15); Rora Torino (p. 12), Livorno (p. 9), Enotria (p. 7), Cus Torino (p. 4), Imperia (p. 3).

f. d.

GRAN PUBBLICO E SPETTACOLO SONO GLI INGREDIENTI FISSI DEI TORNEI DI CALCIO NOTTURNO IN RIVIERA

Gol facile a Sestri 14 reti in una sera

Sconfitta 8-3 del Bar Aurora-Gelateria 83

SESTRI LEVANTE — Cresce l'entusiasmo attorno al «Trofeo Città di Sestri Levante - Auto Gruppo», che ogni sera richiama al campo «Sivori» un gran numero di spettatori. Gol, spettacolo, un pizzico di folclore e la grande cornice di pubblico costituiscono gli ingredienti della manifestazione e la piena riuscita del torneo è più che garantita.

Reti a grappoli anche negli incontri della terza giornata. La Scuola Guida Italia (Ottobone, Rolandelli, Sturla, Bottaro, Cecconi, Copello, Genivolta, Furcas) ha nettamente battuto (8-3) il Bar Aurora-Gelateria 83 (Mambuli, Bacigalupo, Vallaro, Cusano, Caminati, Dentone, Stagnaro, Leonardini, Garbella, Nigro) giocando un football veloce e ricco di schemi.

Mattatore della partita è stato Bottaro, che ha firmato una bella tripletta, una nota di merito spetta anche a Copello e Furcas, andati a bersaglio due volte. Una sfortunata autorete di Bacigalupo completa il punteggio a favore della Scuola Guida Italia. Per il Bar Aurora-Gelateria 83 hanno segnato Vallaro, Leonardini e Nigro.

Nel secondo match della [illegible] l'Autosalone Gruppo (Casazza, Avanzi, Piaggio, Semenza, Sambucetti, Strata, Calferata, Rolandelli) ha sconfitto senza troppo faticare (3-0) il Bar Silvana (Solari, Del Sordo, Canessa, Rollero, Perfetti, Bottri, Paci, Murci, Cambiano, Bobbi).

La formazione dell'Autosalone Gruppo annovera nelle sue file elementi esperti e molto noti nell'ambito del calcio levantino, e propone la sua autorevole candidatura per il [illegible] finale nella manifestazione.

I gol della vittoria portano la sigla del solito opportunista Strata e dell'anziano ma sempre valido Semenza.

Questa sera si affronteranno (ore 21) Bar Sport-Gelati Sanson e Circolo Virgola. Alle 22,15 scenderanno in campo Bar Bistrò Hotel Daria e Panificio Elco Amm. Ferrari.

s. c.

Ciclisti in gara a Donega

CHIAVARI — Domenica, nell'entroterra chiavarese, si svolgerà la «Seconda [illegible] Giovanni Brignole», gara ciclistica organizzata dalla Società ciclistica S. Salvatore [illegible] la collaborazione del mobilificio Pergittone e del Gruppo amici sportivi di Sopralacroce. La manifestazione è riservata a tutte le categorie e vi sarà classifica unica per i cadetti debuttanti gentlemen e supergentlemen.

Il ritrovo sarà alle 13.30 a Borzonasca. La partenza turistica (non competitiva) avverrà alle 14.30, il percorso sarà: Borzonasca - Carasco - Cicagna - Gattorna - Donega. Il percorso in questa [illegible] sarà di trenta chilometri.

La partenza agonistica avverrà alle 15.30, presso il mobilificio Pergittone, a Donega. Il percorso sarà: Donega - Gattorna - Cicagna - Calvari - Carasco - Terra Rossa - Borzonasca - Sopralacroce.

Il System Service travolto dal Milan Club con una rete condanna i suoi «carnefici»

I rossoneri segnano 9 reti incassandone una, decisiva per l'eliminazione a vantaggio della Lavanderia Cristina

CHIAVARI — Sta per concludersi la fase eliminatoria del «Trofeo Città di Chiavari»: il quadro delle classificate per i quarti di finale è quasi completo e già si fanno pronostici sulla possibile vincitrice del torneo.

Il Milan Club «Pizzeria Il Poggio» (Olcese, Esposito, Scalise, Pensabene, Vassalli, Medugno, Barnabai ha segnato reti a valanga (9 a 1) con il System Service (Semprevivo, Panaro, Vellaccio, Mosto, Perelia, Calferata, Gotelli) disputando senza dubbio la sua miglior partita del torneo.

Trascinatore dell'équipe rossonera è stato il centravanti Barnaba, che ha realizzato uno splendido «poker» di reti. Bravo anche Medugno, autore di una doppietta, e punteggio arrotondato dal gol di Scalise, Pensabene e Vassalli. Da notare che quest'ultimo è il portiere titolare del Cap San Salvatore evidentemente Vassalli ha anche spiccate attitudini offensive.

Per il System Service il punto della bandiera è stato segnato da Panaro all'ultimo minuto. Ma è un gol molto importante perché condanna il Milan Club «Pizzeria Il Poggio» all'eliminazione per differenza reti, a vantaggio della Lavanderia Cristina. Le due squadre infatti concludono il girone al quarto posto con quattro punti, ma i sostenitori rossoneri hanno una differenza reti di meno tre contro i meno due [illegible] Lavanderia Cristina.

La Lavanderia Cristina (Giannini, Cappelli, Gnesi, Montedonico, [illegible] Vincenzo, Biasotti, Da Silva) ha impattato (1-1) con il forte Simor (Muzio, Monterosso, Biggio, Canepa, Borri, Tasini, Menfredi) e quindi passa rocambolescamente il turno. Alla rete di Manfredi ha prontamente replicato Cappelli, sicuramente il miglior uomo in campo.

Mauro Cappelli, classe 1962, proviene [illegible] Caperanese ed è uno dei giovani che maggiormente si stanno mettendo in luce nel torneo. Gli applausi per lui non si contano e non è escluso che nella prossima stagione lo si [illegible] indossare la maglia di qualche [illegible] club levantino.

Nel girone A, dunque, sono passate Spaccio numero 5, Simor, Acli e Lavanderia Cristina. Nel gruppo B hanno già ottenuto la qualificazione Bar Roby, Bar Blue, Seagull e Carrozzeria Ugolini. Il nome della quarta squadra uscirà dal confronto diretto in programma stasera (ore 21) fra Gatti Sport-Torrefazione Costarica (punti 2) e Trattoria Beato (punti 3).

s. c.

L'Albenga insegue Davi e Valesano

ALBENGA — Concluso l'acquisto di Sarti [illegible] Rapallo, l'Albenga sembra molto vicina ad assicurarsi Davi (Carcarese) e Valesano (Finale). Intanto ha aperto le trattative per Guidetti (Argentina, ex Imperia), e conferma sia le punte Bavsa e Papalia che il difensore Dege.

Ma al «Gallotti» si sono visti troppi falli e poco bel gioco

Un solo gol nei due incontri in programma - Decisioni arbitrali contestate

RAPALLO — Gli incontri di andata delle semifinali del torneo notturno di San Pietro, che mette in palio la «Coppa Città di Rapallo» ed il Trofeo Latte Tigullio, hanno tradito sostanzialmente le attese delle oltre 800 persone che si [illegible] date appuntamento martedì sera attorno al rettangolo di gioco del «Gallotti».

Dalle quattro migliori formazioni [illegible] rimaste in gara era lecito aspettarsi qualcosa di più sotto il profilo dello spettacolo e della disciplina. Invece il primo è quasi completamente mancato, e il comportamento di parecchi atleti in campo ha lasciato piuttosto a desiderare: chiaramente a mano a mano che ci si avvicina alle finali il nervosismo [illegible].

Il torneo di Rapallo è una manifestazione «ricca», sono in ballo parecchi soldi e di conseguenza non si fanno molti complimenti in campo. Da 120 minuti di calcio è scaturita la miseria di un solo gol, neppure troppo bello: il classico topolino partorito dalla montagna. Ci hanno pensato però le sviste delle terne arbitrali ed i colpi proibiti tra i giocatori a riscaldare gli animi.

Il primo incontro che opponeva l'unica formazione non rapallese rimasta in gara, la Gelateria Signorini di Chiavari, contro l'Immobiliare Bellati è terminato [illegible] e [illegible] complesso ha offerto ben poco spettacolo. Le uniche [illegible] sono venute dall'espulsione di Rossi e dalle [illegible] di Fazzini, Patti, Cristalli e Giavina.

La formazione chiavarese schierava Vatteroni, Fazzini, Sangiorgi, Giavina (Oneto), Bacigalupo, Novelli, Mellilo (Fravega). Per il Bellati erano in campo Benedetti, Ghio, Cristalli, Patti, Rossi, Guilino, Mancioppi (Cabona).

Maggiori emozioni ha riservato la seconda partita anche perché le due formazioni, il Caffè Nettuno e l'Ottica Venturi, hanno fatto vedere qualcosa di più e di meglio in fatto di gioco. Rapidi capovolgimenti di fronte e scambi precisi, anche se i portieri non hanno dovuto faticare molto perché [illegible] stati impegnati pochissimo.

L'unico gol della serata è stato messo a segno da Lo Prete dell'Ottica Venturi che ha approfittato di un rimpallo favorevole a pochi metri dalla porta avversaria. Il pubblico ha lungamente contestato la formazione del Nettuno rea di aver praticato un [illegible] ai limiti del regolamento: in particolare è stato sonoramente fischiato il difensore Armienti che con un colpo proibito ha spedito fuori dal campo Lagomarsino.

Queste le formazioni. Ottica Venturi: Manciotti, Canessa, Lo Prete (Cianci), Chebba, Nicolini, Marchesini, Lagomarsino (Parodi). Caffè Nettuno: Raffo, Armienti, Di [illegible] (Poggi), Giribaldi, Folla, Sarti, Magi (Marchetti), Pigliacelli.

Le gare di ritorno si disputeranno stasera con inizio alle ore 21.

Stefano Bonali

Sessanta barche alla Gironda Albenganese

ALBENGA — Sessanta imbarcazioni sono iscritte alla nona edizione della regata velica Gironda Albenganese, una prova zonale che richiama velisti da tutte le regioni d'Italia.

E' una gara aperta prevalentemente alle leve giovanili delle classi 420, 470, flying junior, laser, Europa, organizzata dal Circolo Nautico Albenga. Il via è in programma alle 16 di domenica 17 luglio.

Il tracciato della regata prevede due giri, riducibili ad uno in caso di cattivo tempo, dalla sede del Circolo nautico all'isola Gallinara.

In campo femminile successo di Alessandra Tommasi

Esposito campione ligure del tennis per «Under 14»

Al circolo Entella si sono disputate le finali dell'«Under 16» e «18»

CHIAVARI — In questi giorni il tennis giovanile ha polarizzato l'attenzione di tutti gli sportivi.

Al Tc La Fattoria di Sestri Levante sono stati protagonisti i giovani atleti Under 14. Nel singolare maschile si è laureato campione ligure Riccardo Esposito (Tc Park Genova) che ha superato in finale Massimo Milone (Tc Bordighera), per 7-6, 6-2. Nel singolare femminile, invece, successo di Alessandra Tommasi (Tc Solaro Sanremo).

I primi quattro giocatori e le prime otto giocatrici classificate hanno ottenuto il diritto di partecipare alle finali dei campionati italiani, in programma a Rovigo dal 5 all'11 settembre prossimo.

Oltre agli atleti che hanno preso parte alle finalissime, andranno a battersi per il titolo tricolore Stefano Mangiarotti (Tc Calabria), Antonio Preti (Tc Solaro Sanremo), Maria Assunta Vicini (Tc Finale), Federica Lanteri (Tc Solaro Sanremo), Paola De Ferrari (Tc Genova), Nadia Cappellani (Tc Genova), Barbara Oddone (Tc Finale), Claudia Federighi (Tc Genova).

Sui campi del Tc Entella di Chiavari, invece, si [illegible] svolte le finali dei campionati Under 16 e Under 18. Nell'Under 16, vittoria di Massimiliano Tartarini (Tc La Spezia) su Massimiliano Benedetti (Tc Reasore La Spezia) per 1-6, 6-2, 6-3, e di Raffaella Carpo (Tc Savona) su Claudia Capellani (Tc Genova) per 6-4, 6-3.

Nell'Under 18, il titolo è andato ad Andrea De Ferrari (Tc Genova) che ha battuto Filippo Capellini (Tc Park Genova) per 6-2, 7-5. Nel singolare femminile, affermazione di Alessandra Muriaso (Tc Pro Recco) su Cristina Andreata (Tc Loano) per 7-5, 6-3.

I primi quattro giocatori e le prime quattro giocatrici classificate in entrambe le categorie parteciperanno alle finali nazionali di Roma, dal 5 all'11 settembre. Oltre ai finalisti andranno nella capitale [illegible] 16 Marco Bottari (Tc Park Genova), Andrea Salvagnini (Tc La Spezia), Cristina Marelli (Tc La Spezia) e Paola Otto (Cus Genova).

Per lo scudetto Under 18 si batteranno Luca Manuzzi (Tc Andrea Doria), Fabio Federighi (Tc Genova), Paola Lagostena (Tc Genova) e Silvana De Stefani (Tc Genova).

Aldo Costa

Buon risultato dei nuotatori sincronizzati

RECCO — Discreto il comportamento delle atlete del Recco Stefanel, che hanno partecipato nei giorni scorsi ai campionati italiani di nuoto sincronizzato a Città di Castello. [illegible] squadra del tecnico Carla Viganò il piazzamento più clamoroso è stato quello ottenuto da Roberta Squassafichi e Stefania Rocchetti che [illegible] di doppio hanno ottenuto il sedicesimo posto su trentadue partecipanti.

(a. c.)

Bocce: i vadesi hanno perso la finale di Biella

Filippi e Giusto mancano il titolo italiano di «C»

In serie B la coppia dell'Armese è giunta ai quarti - Il Trofeo Cynar

SAVONA — E' sfuggito per un [illegible] lo scudetto di campioni d'Italia a Bruno Filippi e Giuseppino Giusto, i due portacolori della Bocciofila Vadese impegnati domenica ai campionati italiani a coppie di categoria C. Dopo aver inanellato sette vittorie consecutive, Filippi-Giusto hanno infatti perso la finalissima (7-13) contro Bilengo e Grosso della Serravallese di Asti. Ai tricolori di Biella è stato questo l'unico exploit del nostro bocciofilo.

Buoni risultati [illegible] venuti anche dai campionati di serie B e dagli Allievi. In «B», la coppia della Armese di Arma di Taggia formata da Anfossi e Negro è arrivata fino ai quarti di finale, mentre due giovani della Pietrese, cioè Cichero e Mongelao hanno conquistato il settimo posto ai tricolori degli Allievi.

Serie C — Mentre le coppie qualificate erano impegnate a Biella, si è svolta domenica [illegible] gara a coppie C1-C3 sui campi della Cellese. 102 le formazioni in gara, in palio il Trofeo [illegible] Sonaglio, la manifestazione era valevole come qualificazione del Trofeo Cynar.

Hanno vinto Salvetto e Massettini della Bocciofila savonese, che in finale hanno battuto per 12-5 Vanni Nardi e Manfredi de La Familiare Savona. Al terzo posto Pascio-Mordeglia della Cellese, al quarto Marantano-Di Vita della S. Nazario Varazze. Dal quinto all'ottavo posto si sono piazzate le coppie dell'Altarese (Varaldo-Ferraro), [illegible] Bragnese (Penderi-Ferraro), della Ferrania 3M (Monticelli-Albrigo) e della San Nazario (Siri-Vallarino).

Dopo la gara di Celle, due società savonesi hanno già conquistato la qualificazione per le [illegible] liguri del «Cynar»: si tratta de La Familiare e della San Nazario.

■ bg.

Cengio — La formazione «Impianti gruppo B» ha vinto l'edizione 1983 del torneo di calcio aziendale organizzato all'interno della società Acna Chimica Organica. La manifestazione ha visto al via quattro formazioni, e nella finale i vincitori hanno superato la squadra delle «Officine». Al terzo posto gli «Uffici», al quarto gli «Impianti gruppo A».

Gli appuntamenti per i «puri» del podismo

Il weekend del marciatore

Sono tre le marce non competitive in calendario per il prossimo weekend. A Varazze si svolgerà, sabato, la «Seconda passeggiata sotto le stelle». La lunghezza del percorso è di sei chilometri, la partenza avverrà alle ore 21 presso la palestra delle scuole elementari «A. Baodo», in [illegible] Torre, a Celle Ligure. La manifestazione è organizzata dal Centro Atletico Celle Ligure.

A Davagna, in provincia di Genova, si svolgerà la «Quinta marcia "Camminando insieme"», con percorsi differenziati di sei e quindici chilometri. La partenza avverrà alle ore 8,30 [illegible] piazzale del Comune. (a. c.)

Ciclismo «Allievi»

GENOVA — *Il savonese Francesco Amandola si è aggiudicato la prima edizione del Trofeo ciclistico «Oppilaz», svoltosi nei giorni scorsi a Campomorone. La gara era riservata alla categoria Allievi ed era organizzata dall'U.S. Audace Campomorone. Hanno preso il via 35 allievi, all'arrivo sono arrivati solamente 22.*

Francesco Amandola (Aspi Sport Catalano Savona) ha percorso i 62 chilometri in 1 ore e 6', alla media di 32,120 km/h; al secondo posto, distaccato di 20", Sidari (Arma), al terzo Manfreda (Arma) a 1'45". (a. c.)

Tigullio '72 sconfitto

SANTA MARGHERITA L. — *La squadra di calcio femminile del Tigullio '72 è stata sorprendentemente sconfitta sul proprio terreno dalla Peugeot Talbot Piacenza per 2 a 0. Questa imprevista sconfitta fa sì che le ragazze di Spiota vedano allontanarsi sempre di più l'obiettivo stagionale del quarto posto.* (a. c.)

Re Karajan grande atteso di Salisburgo

SALISBURGO — Il più [illegible]moso dei Festival musicali si svolgerà dal [illegible] luglio al 30 agosto, nelle tre celebri sale, la Grande, la Piccola, la Scuola d'equitazione, più il Teatro della Regione, il Mozarteum, il Duomo e altre sedi minori, distribuendo quotidianamente opere, concerti sinfonici e solistici, balletti, drammi e commedie, Serenate, Mozart-Matineen, serate di Lieder, concerti da camera.

L'attrazione più forte è esercitata dallo spettacolo inaugurale, Il cavaliere della rosa di Strauss diretto (anche nella regia) [illegible] Herbert [illegible] Karajan: la buona notizia della ristabilita salute del più celebre dei direttori, [illegible] certezza che il 28 luglio il «tempestosamente mosso» con cui si apre l'opera prenderà il via dalla sua bacchetta, fanno di quella serata la più attesa [illegible] Festival.

La seconda opera [illegible] nuovo allestimento sarà Idomeneo di Mozart (29 luglio), diretta da James Levine con la regia di Ponnelle: continua quindi il monopolio (invero inspiegabile, perché si tratta [illegible] nel migliore dei casi modeste) che il regista francese detiene [illegible] da anni nei riguardi [illegible] Mozart a Salisburgo. [illegible] opere sono riprese delle precedenti stagioni, Così [illegible] tutte [illegible] diretta da Riccardo Muti, Fidelio con Lorin Maazel sul podio, Il flauto magico con la [illegible] coppia James Levine e Jean-Pierre Ponnelle.

[illegible] esecuzione concertistica, senza scene, una delle rare aperture del Festival [illegible] musica contemporanea, La morte [illegible] Danton [illegible] Gottfried von Einem, uno dei più stimati compositori austriaci viventi.

Il balletto classico è rappresentato da due capolavori, Dafni e Cloe di Ravel e L'uccello di fuoco di Stravinski. Il complesso ospitato è quello dell'Opera di Vienna, il direttore Lorin Maazel, il coreografo John Neumeier (13, 18 e 23 agosto).

Di grande spicco la rassegna dei concerti sinfonici: le orchestre principali sono la London Symphony, le Filarmoniche di Vienna e di Berlino, la Filarmonica d'Israele, l'Orchestra sinfonica [illegible] Radio austriaca.

Apre [illegible] serie Claudio Abbado [illegible] con due concerti (nel secondo, il 2 [illegible], con Vladimir Ashkenazy per il Primo Concerto per pianoforte di Brahms), seguono Lorin Maazel [illegible] (Ottava [illegible] Bruckner), Riccardo Muti (Schubert e Stabat Mater di Rossini), Wolfgang Sawallisch (Mozart e Nona di Bruckner), Seiji Ozawa, Zubin Mehta, al culmine [illegible] Ferragosto e alla chiusura [illegible] Karajan per onorare Brahms con il Requiem tedesco e le quattro Sinfonie.

Nel settore [illegible]ico, importanti i due concerti affidati a Friedrich Cerha (Mozarteum, 14 e 18 agosto) con musiche di Ravel, Stravinski, Webern, Schoenberg (Pierrot lunaire) e molto Webern; tra i solisti brillano i nomi di Claudio Arrau, Dietrich Fischer-Dieskau, Peter Schreier, Christa Ludwig, Bruno Gelber, Pinchas Zukerman, Anne-Sophie Mutter.

I Solisti Veneti, l'Orchestra d'archi di Lucerna, il Quartetto Melos e il Quartetto di Tokyo [illegible] i [illegible] più illustri della [illegible]a da [illegible] che completa il panorama.

Giorgio Pestelli

[illegible] podio, per Strauss

Dopo la convalescenza sulla Costa Azzurra Karajan prepara il debutto del «Cavaliere della [illegible]» che apre il festival

Incontro con il regista che sta girando il serial per la televisione

Squitieri sfida Dallas con i gladiatori

Un kolossal da 7 miliardi: nel cast 45 attori protagonisti, 80 comprimari, dodicimila comparse, 400 belve

ROMA — *Schiave arcenenti che diventano padrone, giovanetti imberbi che vengono nominati tribuni, sfide, amori, tradimenti e soprattutto [illegible]tri feroci tra uomini e belve: tutto questo, [illegible] non solo, si vedrà ne «I gladiatori», il serial in tredici puntate che Pasquale Squitieri sta girando negli studi della Gaumont a Roma.*

Qual è la [illegible] novità di quest'ultimo lavoro del regista napoletano? «La novità è nel [illegible] il telefilm» *afferma Squitieri* «nell'accettare la sfida degli americani, scendere sul loro terreno, arrivando solo ora a fare le [illegible] che in Usa si facevano già trent'anni fa».

Il serial di Squitieri, costo complessivo sette miliardi, sarà acquistato dalla Sacis che si occuperà poi di diffonderlo sui mercati internazionali. «La rivoluzione del telefilm rispetto al cinema tradizionale è basa proprio sul sistema economico» *precisa il regista* «mentre il cinema vive sul debito, il telefilm si basa sul credito [illegible]. Prima si confeziona il prodotto, poi si pensa al possibile acquirente: questo naturalmente comporta un altissimo rischio produttivo».

A favore del cinema professionale, «quello al di fuori delle spartizioni politiche», *conclude che un regista* «non può ignorare l'enorme mutamento nel linguaggio tecnico del cinema» *e sicuro che* «come diceva Fassbinder, un regista deve fare cinema 24 ore su 24», *Squitieri si lancia nell'avventura serial con il voglia di dare un taglio al suo passato.*

«Le mie storie personali mi hanno anche danneggiato molto dal punto di vista professionale. Ora punto tutto su questa esperienza e su Claretta, il film sulla vita della Petacci, che comincerò a girare in ottobre».

Per ora lo aspetta un'estate torrida, nella quale avrà a che fare con 45 attori protagonisti, 80 comprimari, dodicimila comparse, e in più circa 400 fra tigri, leoni e altre bestie feroci. «I gladiatori erano come i pugili di oggi» *dice Squitieri* «seguiti dal loro tifosi e impegnati in prove sempre più difficili, soprattutto nelle province dell'impero».

Oltre che negli studi romani della Gaumont, sul set dove sono già pronte gabbie per belve, celle per schiavi e interni di [illegible] di patrizi, gran parte del serial sarà girato fra le rovine [illegible] Massenzio. «Lì ambienteremo le scene con gli animali — racconta il regista —. Poi in agosto andremo in Tunisia, nel deserto dove saranno realizzate quelle degli scontri con [illegible] tribù, gli [illegible] [illegible] fra le dune, le battaglie tra guerrieri romani e popoli numidi».

«Ho pensato ai gladiatori per due motivi — *dice Squitieri* — un po' per riprendere le nostre tradizioni culturali, un po' perché la storia dell'impero romano è [illegible] storia immortale e conosciuta in tutto il mondo. Ma la vera innovazione è nella tecnica — *aggiunge* — gli episodi saranno realizzati in cinema e poi "ripassati" in elettronica, [illegible] la possibilità di rivederne i colori e ottenere effetti diversi da quelli che permette la cinepresa».

Tra gli attori impegnati nella produzione ci sono molti giovani, nessun divo e qualche promessa come Stefano Madia (protagonista [illegible] primo episodio dedicato alla storia del giovane tribuno Gaio) e Iris Peinard, una stupenda ragazza negra con gli occhi blu.

f. c.

Stefano Madia e Fabiola Toledo in una scena del kolossal che Squitieri sta girando a Roma

Arriva il contenitore surreale per i week-end tv

TORINO — La stagione è calda, ma la Rai non rinuncia ai lunghissimi contenitori pomeridiani in tv. Durante la settimana, c'è *Fresco Fresco* sulla Rete 1 e *Tandem* [illegible] Rete 2; da sabato alle 14, parte una 'maratona' studiata per il week-end, s'intitola semplicemente Tv Uno Estate ed ha il difficile compito [illegible] intrattenere, il sabato e la domenica pomeriggio, la gente che per qualunque motivo non può essere in spiaggia, o coloro che pensano, con nostalgia a *Domenica In*.

Tv uno Estate conterrà, dalle [illegible] alle 19,45, film, varietà, cartoni animati e specials musicali in replica e telefilm inediti.

E, la domenica alle 17,45, anche *Tutto il mondo è paese*, uno spettacolo-intrattenimento che sembra rilanciare l'Italia di strapaese di *Campanile sera*, dell'allor giovane e ruspante Enzo Tortora.

Ma la trasmissione ambisce anche ad avere una sua identità di intrattenimento nelle parti in studio, di cui sono protagonisti Gianfranco D'Angelo, Mario Marenco, Olimpia Di Nardo e la Tedesco.

L'assaggio che se ne è avuto, alla conferenza stampa di presentazione, è gradevole e simpatico, seppur con inevitabili momenti di caduta. Con i testi di Paolini e Silvestri (il quale è deceduto durante la preparazione, e sarà affettuosamente ricordato dai colleghi) il regista Fausto Dall'Olio ha confezionato una serie di gag e sketches velocissimi, filo conduttore i quattro protagonisti che si guardano alla tv.

C'è la bella *verve* della Di Nardo e il cabaret di D'Angelo, antipaticamente interrotto da risate registrate, all'americana: ma pare che le prossime puntate avranno pubblico vero, che ride quando ne ha voglia), ci sono i monologhi surreali di Mario Marenco, appeso a un telefono come ai tempi de *L'altra Domenica* o sentenziante frasi mozze e deliranti. Ci sono anche ospiti musicali (nella prima puntata Alberto Camerini) e un duo sregolato ma divertente di videorock assai efficaci (sabato vedremo Toyah e le Coconuts).

Secondo una moda che va prendendo sempre più piede, una delle [illegible] più divertenti è la sigla, lunghissima e giocata tra realtà e animazione, girata sulla spiaggia di Pietrasanta. Complessivamente, TV Uno Estate è stato definito dai responsabili Rai «*una specie di colonna in, da accendere e spegnere quando si vuole*».

In «*Tutto il mondo è paese*», alla domenica, sarà invece protagonista di volta in volta un centro di provincia collegato con gli studi di Torino, dove Gianfranco D'Angelo sarà sindaco immaginario di *Tv 1 Estate* con i tre colleghi presenti come concittadini.

La Rete 1 ambisce con questo programma a «*Riscoprire la provincia, con i suoi usi, costumi, personaggi e macchiette*». Il primo paese in scena è Cannobbio, cui succederanno Montevarchi, Mira sul Brenta e altre nove località, presentate da Romano Battaglia. Gina Basso curerà brevi interviste a personaggi femminili dei luoghi.

m. v.

STASERA ESTATE

Fitzgerald stella del Circo Massimo

ROMA — Ella Fitzgerald canterà stasera a Roma, al Circo Massimo: è tornata in Italia dopo 10 anni di assenza. La cantante sarà accompagnata [illegible] chitarrista Joe Pass, da Paul Smith al piano, Keter Betts [illegible] basso e Bobby Durham alla batteria. Il concerto della Fitzgerald è l'appuntamento centrale della rassegna romana.

[illegible] Roma ritorna «dolce»

ROMA — Per una settimana, a partire da stasera, Roma rivivrà la «dolce vita» nel triangolo famoso che va da via Veneto a piazza Barberini. Il Circolo di Roma ha organizzato una serie di iniziative che vogliono ricreare l'atmosfera di quegli anni. Non una semplice rievocazione del [illegible]odo in cui la capitale era diventata un polo [illegible] attrazione internazionale, ma un'«occasione per proporre nuovi stimoli a dare contributi allo scenario [illegible] Roma del duemila».

La manifestazione, intitolata «Roma la dolce» e patrocinata dalla Regione, dal Comune e dalla Provincia, proporrà una serie di appuntamenti culturali, altrettante occasioni per discutere problemi come il boom economico e la crescita zero, il perbenismo e la liberazione sessuale, il mutamento dei gusti musicali e del linguaggio.

Il salotto di stasera, alle [illegible] e 30 nel caffè Doney di via Veneto, è dedicato al tema central[illegible] dell'iniziativa: la dolce vita: l'Italia cambia scena, invitati Tullio Kezich, Sim[illegible] Argentieri, Luigi Lombardi Satriani e Lucio [illegible]lari.

Sonnambula con la Gasdia [illegible] Pistoia

PISTOIA — Stasera, alle 21,30, per il Luglio Pistoiese andrà in [illegible] nel suggestivo scenario della fortezza medicea di Santa Barbara «La sonnambula», di Vincenzo Bellini, [illegible] [illegible] partecipazione del soprano Cecilia Gasdia. Il direttore d'orchestra Massimo De Bernart, [illegible] regia di Ugo Gregoretti.

La Versiliana si apre con «Liolà»

PIETRASANTA — Comincia [illegible] la stagione estiva di prosa del Teatro La Versiliana [illegible] il debutto, alle 21,30, di «Liolà», di Luigi Pirandello, per la regia di Nino Mangano. Gli interpreti principali sono Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Agrigento con Orazio

AGRIGENTO — Nell'ambito [illegible] Festival delle Civiltà Mediterranee che si svolge nella Valle dei Templi di Agrigento, andrà in scena o[illegible] e domani «Carpe diem», tratto da Orazio e interpretato da Ivano Staccioli e Giovanni Moscato.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Welles e Orgoglio

Prosegue il ciclo di Orson Welles sulla rete 3 con L'orgoglio degli Amberson *(1942), interpreti Joseph Cotten, Dolores Costello, Tim Holt, Anne Baxter; Welles non compare nel cast, [illegible] limita [illegible] regia, e nell'edizione originale dà la voce al narratore.*

Tratto dal romanzo di Tarkington che Welles [illegible] [illegible] ridotto e realizzato per la radio sostenendo la parte del giovane, è il quadro, con tratti ora melodrammatici e ora duri, cupi e «sgradevoli», di una città americana dei primi anni del '900 attraverso la storia di una famiglia di proprietari terrieri prima ricchissimi e poi in disastroso declino, mentre emerge trionfante, e con conseguenze disumanizzanti, il nuovo potere della tecnologia industriale.

Come [illegible] «Quarto potere» così anche questo film risultò sgradito [illegible] produttori che, approfittando dell'assenza del regista in America del Sud per girare un documentario, manipolarono l'opera riducendola di un terzo.

Per [illegible] rassegna «All'italiana», un horror fabbricato in casa, L'orribile segreto del dr. Hichcock *(1962) di Robert Hampton alias Riccardo Freda, sciancato [illegible] perarguitato dalla prima moglie che egli crede di aver [illegible] Italia 1.* Questa terra è la mia terra *(1976) di Hal Ashby con David Carradine, biografia di Woody Guthrie, famoso cantante folk americano.*

Nel pomeriggio sulla rete 2 l'estroso thriller di Hitchcock Ricco e strano *(1932) e sulla rete 1 l'horror* La notte del demonio *(1957) di Jacques Tourneur con Dana Andrews.*

In rassegna sulla Rete Tre i cortometraggi che anticipavano i film nelle sale [illegible] dopoguerra

Maratona kitsch con i vecchi documentari

Che fine hanno fatto le Ieche e decine di documentari che passavano sugli schermi nel dopoguerra accompagnando i film, e che spesso venivano accolti dagli [illegible] d'impazienza e dai sibili della platea?

Eccoli qua in televisione: la rete 3 ne ha recuperati gran parte, e li trasmette ogni sera verso le [illegible] nel programma «Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970» a cura di Giovanna Ventura. Questa prima serie, che è partita all'inizio di luglio, andrà avanti sino a settembre e comprende più di sessanta cortometraggi; una seconda serie si estenderà lungo l'autunno-inverno e ne riproporrà un centinaio.

L'iniziativa è importante perché permette di riesaminare [illegible] razionalmente un genere [illegible] cinematografico oggi dimenticato o, nella memoria del pubblico, condannato in blocco.

La rassegna ha mantenuto assolutamente integri i documentari e ha operato scelte non discriminanti nel [illegible] che sono state recuperate opere [illegible] indubitabile livello artistico (vedi «La città sull'acqua» [illegible] Pasinetti), o [illegible]sità [illegible] grande valore storico (l'intervista di Dorè a Trilussa nella sua casa), o validi tentativi di giovani cineasti (e i giovani si chiamano Francesco Maselli, Lino Miccichè, Giulio Questi, Cecilia Mangini e altri); e insieme sono stati ripescati esempi tipici del documentario che — come annota [illegible] curatrice del programma — concorrevano a formare «un panorama generalmente sconfortante».

Sono esempi che tutti gli spettatori che hanno frequentato il cinema venti o trenta o quarant'anni fa hanno ben presenti: soggetti evanescenti e didascalici, dalla gita in barca sul fiume alla lavorazione del merletto, e un'insopportabile preziosità di immagini cui si accompagna[illegible] un altrettanto insopportabile tono lirico, enfatizzato [illegible] voce declamante e roboante [illegible] commentatore: di regola il ritmo era lentissimo, e di regola il documentario [illegible] chiudeva in una cornice di languido romanticismo o di dannunzianesimo in ritardo con [illegible] fatidica frase «Cala la sera...» mentre in platea i fischi stridenti e le implorazioni di «Basta!» si sprecavano.

Ma [illegible] a questi esempi di cortometraggi compiacenti realizzati probabilmente [illegible] solo scopo di ottenere la sovvenzione statale, il ciclo ne allinea molti altri che testimoniano uno sforzo di uscire dalla falsa poesia e dallo sterile narcisismo e di cercare [illegible] accostarsi a certi aspetti di una società italiana in profonda trasformazione. Lo si avverte [illegible] solo nei soggetti ma anche nello stile più secco, nel taglio, nel linguaggio, nel modo di affrontare e penetrare la materia.

Ed è proprio qui che si può individuare un filo di collegamento [illegible] [illegible] con il rifiorire, anzi con l'esplodere, del documentario-inchiesta tra gli Anni 60 e gli Anni 70 (e sino ad oggi) non [illegible] in cinema [illegible] in televisione, non più con intenti lirici e calligrafici ma con il preciso obbiettivo — come dice Maselli — di «irrompere nella realtà, [illegible] far parlare la gente». Tuttavia — aggiunge — anche se la tv ha rappresentato [illegible] nello [illegible]zamento, alcuni cortometraggi (e cita il famoso «Nettezza urbana» di Antonioni) hanno «una forza sintetica ed evocativa maggiore: [illegible] invecchia[illegible] nel tempo».

Ugo Buzzolan

Asti teatro con i cubani

ASTI — Per la rassegna Asti teatro 5 stasera alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio si esibirà il complesso folcloristico nazionale di Cuba.

Sempre alle 21,30 in piazza San Secondo il teatro del Buratto mette in scena «Quello Stolfo da Ferrara», con musiche di [illegible]attiato e Giusto Pio.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 20; 22,25; 0,05

- 13 — [illegible] Palazzo Chigi Saracini in Siena: Veglia [illegible] [illegible], un programma di Luigi Fait. F. Chopin, S. Prokofiev, pianista Enza Jannone
- 13.45 La notte [illegible] demonio, film di [illegible] Tourneur, con Dana Andrews, Peggy Cummings
- 15,15 Mister Fantasy
- 16,05 Happy days: Un'incredibile magia
- 16,30 Artisti d'oggi: Carmelo Cappello
- 16.50 Oggi al Parlamento
- 17 — [illegible] Fresco, quotidiano in [illegible] [illegible] musica, spettacolo e attualità, conduce Roberta Manfredi con Gianna Coletto, Gianni Ippoliti, Giancarlo Ratti e Maria Teresa Ruta
- 17,30 Guarda e vinci, gioco concorso e musica
- 18 — Colorado, telefilm
- 18,30 Viaggio nella nuglia, con Rosanna Vaudetti
- 18,45 Ospiti e musica
- 19 — Michele Strogoff, sceneggiato
- 19.30 Guarda e vinci, gioco concorso con i telespettatori
- 19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]
- 20,30 Colosseum, un programma quasi per gioco [illegible] Brando Giordani [illegible] Emilio Ravel, collaborazione di Rosellina Mariani
- 21,25 L'orribile segreto [illegible] dottor Hichcock, film di Robert Hampton (Riccardo Freda), [illegible] Barbara Steele
- 22,30 Speciale da Parigi: Il teatro d'Europa e Giorgio [illegible]

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; 0,45

- 13,15 DSE: Dall'artigiano all'artista
- 13,45 Il Trovatore, [illegible] Giuseppe Verdi, [illegible] Piero Cappuccilli, Antonietta Stella, Adriana Lazzarini, Carlo Bergonzi, Plinio Clabassi, Nelly Pucci, Mario Carlin, Gino Calò
- 14,45 Un detective molto privato
- 15,35 Ricco e strano, film [illegible] Alfred Hitchcock, con Henry Kendall, Joan Barry
- 17-18,40 Tandem estate. Presenta Toni Binarelli. Nel programma: A suon [illegible] gesti - Professor Balthazar, cartoni animati - Blondie, telefilm - L'Apemaia - Corri Melos corri, cartoni animati
- 18.35 Oggi al Parlamento
- 18,50 Mangimania
- 20,30 Tg2 Sestante, di Ezio Zefferi: Un paese, [illegible]menica e lunedì, [illegible] [illegible] Said
- 21,45 La granduchessa e i camerieri, quasi un'operetta di Garinei e Giovannini, [illegible] Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Roberta Paladini, Valentina Cortese, Gianni Agus, Bice Valori, Paola [illegible]
- 22.55 Tg2 Sportsette - Roma: Calcetto: Italia-Inghilterra
- 0,05 Milano suono, regia di Claudio Rispoli

RETETRE

Telegiornale 19; 21,55

- 18,30 Da Bolzano: Meeting internazionale di tuffi
- 19.20 Tv3 Regioni. Cultura, spettacolo, [illegible]menti, costume
- 19,55 La cinepresa e la memoria. Momenti del documentario italiano dal [illegible] [illegible] 1970. Spettacolo a tutti i costi; I cavalli del cinema
- 20,05 DSE: Italia terra di [illegible]
- 20,30 L'orgoglio degli Amberson, film di Orson Welles, con Joseph Cotten
- 22,30 In tournée: Alice in concerto
- [illegible],10 Speciale Orecchiocchio

Maria Teresa Ruta [illegible] 17 sulla rete 1 in «Fresco fresco»

Italia 1

- 10 — L'inferno [illegible] per gli eroi, [illegible] di Don Siegel, con Steve McQueen
- 14,30 Sorridi Jenny, stai morendo, film di J. Thorpe, con [illegible] Foster
- 18 — La grande vallata, telefilm
- 19 — Wonder woman, telefilm
- [illegible] Questa terra [illegible] la mia terra, film di Hal Ashby, con David Carradine
- 23,10 Agenzia Rockford

Canale 5

- 12.30 Help
- 13 — Il pranzo è servito
- 15,15 Matrimonio alla francese, film [illegible] Jean Gabin, [illegible] chele Mercier
- 18,30 Popcorn
- [illegible] Jukeboxstar
- 22 — Totò, Peppino e la dolce vita, film di Corbucci, [illegible] Totò, Peppino [illegible] Filippo
- 1 — La vera storia [illegible] Jess il bandito, film con R. Wagner

Rete quattro

- 10.15 La signora prende il volo, film con Lana Turner
- 14,45 [illegible] coperta con il capitano, film
- 18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 20,30 U 112 [illegible] [illegible] Queen Mary, film [illegible] Frank Sinatra
- 22,30 Stasera [illegible], storie di sesso e sentimento di molti italiani, conduce Maurizio Costanzo
- 23,30 Sport: la boxe [illegible] mezzanotte

Eurotv

- 14,30 Caccia tragica, film di G. [illegible] Santis, con Massimo Girotti, Carla Del Poggio
- 18 — Emergency plus four, cartoni
- 18,30 Kum Kum, cartoni animati
- 20 — [illegible] Chisciotte, cartoni animati
- 20,30 Colpita dal improvviso [illegible], film [illegible] Franco [illegible]raldi, [illegible] Giovanna [illegible]
- 22,15 I giovani avvocati

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,50

- 15,30 Ciclismo: Tour de [illegible]
- 18 — Alla scoperta degli animali
- 18,15 Tremila scimmie [illegible]
- 19 — [illegible] Book, telefilm
- 19,55 Il Regionale
- 20,40 [illegible], film
- 22,10 Ornitologia, che passione!
- 23 — Ciclismo: Tour de France

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,30

- 18 — Alle soglie della [illegible], documentario
- 19 — Scampoli
- 19,45 Dossier [illegible] nostri giorni
- 20,45 La grande vallata, telefilm
- 21,45 Vetrina [illegible] in collaborazione [illegible] Kompass Jugoslavia
- 21,55 Comiche
- 22,15 Zeit im [illegible] - Il tempo in immagini

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23.45

- 16 — 70° giro di Francia
- 18,50 Jannacci in tournée
- 19,20 Telemenu
- 19.30 Gli [illegible] [illegible] altari
- 20,30 Varietà
- 21.30 Città [illegible] notte, film di L. Trieste, con Corrado Pani
- 23 — I racconti [illegible] Padre Brown, con Rascel - Al termine: Bollettino meteorologico - Oroscopo

Rete A

- 14,30 Simon Templar, telefilm
- 15,30 [illegible] [illegible] vivere, film
- 17 — Barnaby Jones, telefilm
- 19 — Sulle [illegible] [illegible] California, telefilm
- 19,45 Anche i ricchi piangono, novela
- 20,15 [illegible] rossi, film di Joung, con Alan Ladd
- 22 — Simon Templar
- 23 — Sangaree, film con Fernando Lamas

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23,30.

6 Radio anch'io '83; 11,34 «La Certosa di Parma»; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,15 Master; 14,28 Caffè concerto; 15 Dalla Bella Otero a Lili Marlene; 16 Il paginone-[illegible]; 17,25 Globetrotter; 18,30 Radiouno jazz; 20 Felicita Colombo; 23,05 La telefonata - Rai Stereouno dalle [illegible] [illegible] 24.

RADIODUE

Giornali radio [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8,45 Due uomini e una donna; 9,32 Subito qua; 10,30 Settanta giorni sull'Orient Express; 12,45 Un'isola da trovare; 13,41 Sound track; 15,45 Musica da passeggio; [illegible] Perché non riparliamo?; 17,32 Aperti il pomeriggio; 20,40 Qui dormi Giorgio Washington; 22,40 Pagine tratte da Bel Ami - Rai stereodue dalle 15 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7 Il concerto [illegible] mattino; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musi[illegible]; 15,30 Un certo discorso; 17,30 Spaziotre; 21,10 Burlesca, opera diretta da Massimo Freccia; 23 Il jazz; 23,38 Il racconto di mezzanotte - Rai stereonotte dalle 24 alle 6.

Oggi il presidente se ne va per favorire [illegible] rilancio dello scalo

Dagnino lascia il porto Genova lascia la crisi?

Il «professore» ha scelto la data del 14 luglio, presa della Bastiglia - Il governo che nascerà nei prossimi giorni dovrà provvedere alla sostituzione - Crisi drammatica

GENOVA — Il prof. Giuseppe Dagnino, 61 anni, già titolare di storia e filosofia al liceo «Cassini» di Genova e allievo [illegible] Adelchi Baratono, scriverà un libro di memorie e aforismi, di [illegible] ha già abbozzato il titolo «*Pitagora e il porto*». Teorema insolubile?

Può darsi. Comunque il prof. Dagnino, socialista, ex assessore comunale alle Aziende municipalizzate, figlio d'uno spedizioniere della vecchia darsena, ieri ha praticamente concluso la sua presenza nell'ufficio di Palazzo San Giorgio in qualità di presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

Oggi saluterà i collaboratori strettissimi, prenderà i suoi libri preferiti (Proust, Sant'Agostino, Platone) e si recherà al ricevimento del Consolato generale di Francia, in occasione della Festa nazionale del 14 luglio. Dagnino [illegible] già annunciato le proprie dimissioni irrevocabili, dopo [illegible] anni di presidenza (record assoluto [illegible] quando cade il Cap) in coincidenza dell'anniversario della presa della Bastiglia: al di là delle citazioni letterarie, esiste, drammatico, il problema della gestione del porto.

In agosto, uscirà di [illegible] un altro grosso protagonista della vita dello scalo: il Console, cioè il capo assoluto e carismatico [illegible] portuali, della Compagnia unica delle merci varie, Giovanni Agosti, per [illegible] limiti di età.

Dagnino, pure scaduto da due anni e mezzo e mai rimpiazzato, ha deciso per le dimissioni polemiche, per l'abbandono «fisico» della scrivania, in modo da costringere il governo ad effettuare la nomina del presidente del porto.

La situazione dello scalo è all'estremo: i lavori per il porto satellite di Voltri, necessario per il rilancio del traffico traghetti e container, [illegible] a rilento, col [illegible] dei finanziamenti pubblici; il superbacino [illegible] carenaggio galleggiante [illegible] sarà ultimato prima del 1985, e già si preannuncia una «cattedrale nel deserto»; i [illegible] degli idrocarburi stanno precipitando.

Nel frattempo, l'automazione dei servizi non decolla, le tariffe aumentano e il deficit di gestione cresce vorticosamente con l'aumento degli interessi passivi. Con l'uscita di Dagnino, sono così senza titolare i maggiori porti italiani: Trieste, Venezia, Napoli. Il che implicherà per il governo, che dovrà essere costituito entro le prossime settimane una complessa operazione di ingegneria politica. Per quel che riguarda Genova, si attende la riforma manageriale, perché appare impensabile e inattuabile la proposta d'una gestione, sul piano aziendale, dei servizi da parte della sola Compagnia unica. Si parla, invece (ecco perché si invoca un dirigente d'azienda) di un tecnico energico, che non ascolti le pressioni demagogiche di tutti i partiti, d'una ri[illegible] del porto in chiave privatistica, in modo che riprendano quota i principi di concorrenza, di produttività e di profitto.

Per il momento, [illegible] posto del prof. Dagnino la «reggenza» del porto, la maggior azienda della città, sarà affidata a [illegible] tecnico per l'ordinaria amministrazione. La designazione è per legge, per trafila burocratica: si tratta di Francesco Carenza, ammiraglio, direttore del Compartimento marittimo della Liguria. Quanto durerà la «supplenza»? Difficile fare delle previsioni: da tre mesi a un anno. Tutto dipende dalla vita e dallo stato di salute dei futuri governi della Repubblica.

Paolo Lingua

Un computer per [illegible] Esso di Vado

VADO L. — Allo stabilimento Esso Chimica è stata inaugurata la nuova sala controllo [illegible] la produzione. E' un sistema computerizzato che garantisce sicurezza nella gestione degli impianti e miglioramento qualitativo [illegible] prodotti.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza delle autorità locali, del presidente mondiale della «Exxon Chemical»

[illegible] Galliano all'Ufficio tecnico

SAVONA — L'ingegner Enzo Galliano è il [illegible] responsabile dell'Ufficio tecnico comunale. Da sei anni in servizio a Savona, originario di Cuneo, il funzionario, che ha 33 anni, ha vinto il concorso per il posto di ingegnere capo, [illegible] tempo reggeva «ad interim» l'incarico. La delibera ufficiale sarà presa venerdì dal consiglio comunale.

(m. ng.)

Siderurgia il vertice di Roma

Il servizio in altra pagina

NOMI DI PRIMO PIANO PER GLI SPETTACOLI [illegible] RIVIERA

Teatro «leggero», ma d'autore per le sere di Borgio Verezzi

Dal 26 luglio [illegible] 3 agosto in cartellone Labiche e Michel, Goldoni, Plauto, Terenzio e [illegible] Euripide «rivisitato» - Parlano gli attori Alvise Battain, Edmonda Aldini, Duilio Del Prete e Renato Rascel

BORGIO VEREZZI — *Seconda rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni»: parlano i protagonisti. Mentre in piazza S. Agostino di Verezzi, si susseguono le ultime prove de «Il signor di Pourceaugnac» di Molière, che debutta domani sera alle 21,30, a Roma [illegible] sta mettendo a punto l'allestimento dei maggior spettacoli che Comune e Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi presenteranno dal 26 luglio al 3 agosto, in esclusiva per la Liguria.*

L'inaugurazione della rassegna, che ha ottenuto una coppa d'argento della Presidenza della Repubblica, e il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo, della Regione Liguria e dell'amministrazione provinciale [illegible] Savona, è affidata a «Un cappello di paglia di Firenze», il lavoro «boulevardier» di Labiche e Michel portato al successo da un fortunato film di René Clair: [illegible] farsa, messa in scena dal regista Nucci Ladogana, sarà replicata anche il 27.

Con Carlo Simoni e Cesare Gelli, ne è interprete Bianca Toccafondi, per la quarta volta a Verezzi («Patelin», Principe di tiro», «Anfitrione» e, l'anno scorso, «Le allegre comari di Windsor»). «E' un lavoro spiritoso, e [illegible] gusto. E' interessante, ha una buona distribuzione. Sono convinta che il pubblico si divertirà parecchio».

Al 28 e 29 luglio, ecco «I pettegolezzi delle donne» di Goldoni, per [illegible] regia [illegible] Sandro Sequi. Dice Alvise Battain, che nella commedia impersona il mercante Pantalone: «Siamo lusingati dal consenso ottenuti negli Stati Uniti, nella sede americana del Festival dei Due Mondi, a Charleston, nel South Carolina. Siamo stati addirittura paragonati, per ritmo e allestimento, alla [illegible] azzurra di calcio [illegible] Mundial».

Al 30 luglio, arriva «Elena» di Euripide, nella versione brillante di Lorenzo Salveti. A indossare i panni dell'eroina greca è Edmonda Aldini, che, fresca sposa del regista francese Philippe Calardi [illegible] terrotto la luna di miele, per riprendere lo spettacolo. «La nuova edizione — spiega l'attrice — è migliore, credo, della precedente. Verezzi? A questa località sono grata, mi ha aiutato a riconquistare la Liguria. [illegible] ha portato fortuna, perché ho avuto l'occasione di interpretare "Rosales" di Luzi, per lo Stabile di Genova».

E subito dopo, in piazza S. Agostino, giungerà Duilio Del Prete, con [illegible] «Suocera» di Terenzio (31 luglio-1 agosto): «Il [illegible] è attuale — commenta l'attore — perché affronta i problemi dei rapporti interfamiliari tra suocera e nuora. Un tema pertinente pure oggi: [illegible] passati secoli, ma in tale campo grandi progressi non se sono stati fatti».

«Dulcis in fundo», *Renato Rascel. Con [illegible] moglie, Giuditta Saltarini, darà vita alla* «Casina» *di Plauto, musica e regia sono [illegible]. Promette Rascel allo spettatore:* «Propongo un modo diverso di godere lo scherzo, la burla, l'atroce e, perché no?, dolorosa vendetta [illegible] Cleostrata, ai danni di suo marito Lusidamo, colpevole di essere schiavista, dittatore e... porcellone».

L'appuntamento è per il 2 e 3 agosto.

Stefano Delfino

La Aldini e Del Prete: tutti e due sono di scena a Borgio

A Sanremo un concerto per Aubert

Si balla a Millesimo e a San Bartolomeo al Mare - Un «saluto» a Noli

Cento [illegible] la nascita Daniel Aubert, uno dei maggiori compositori francesi. L'Orchestra sinfonica di Sanremo [illegible] ricorda questa sera in occasione [illegible] un concerto che celebra anche la principale festa nazionale francese, [illegible] presa della Bastiglia.

All'Auditorium «Franco Alfano», [illegible] inizio alle ore 21, verranno proposte musiche di Aubert, di Georges Bizet e [illegible] de Barasate.

Il concerto [illegible] replicato sabato a [illegible] Bartolomeo al [illegible] e [illegible] nuovamente all'Auditorium «Franco Alfano» di Sanremo.

Dalla musica classica alla danza. Questa [illegible], alle 21,30 al Teatro Ariston di Sanremo, spettacolo con le «stelle» del balletto dell'Unione Sovietica.

Più di trenta manifestazioni saranno organizzate per tutto l'arco dell'estate dal comitato municipale dei festeggiamenti del Principato di Monaco. Questa sera, alle 21,30, nel teatro all'aperto dei Giardini della Hall du Centenaire, récital della «vedette» Alain Souchou.

A Nizza al «*Théâtre du Verdure*», nel quadro del Festival del folklore internazionale, grande [illegible] avenue Jean Medicin e place [illegible].

A Imperia [illegible] giornata del Festival [illegible] Croce Bianca. Il programma inizierà alle 21 [illegible] le musiche [illegible] l'orchestra Mantovani. Alle 21,30 spettacolo col teatrino di Franco e Andrea.

A San Bartolomeo al Mare, nella struttura del campo sportivo comunale serata danzante e musica in allegria. Inizio alle 21,30.

A Noli, questa sera, alle ore 21, l'Azienda autonoma organizza «Saluto agli ospiti», uno spettacolo musicale realizzato per le vie e le piazze del paese, dalla banda folkloristica «Cau de noi». **A Varigotti**, serata danzante all'aperto presso «La Caravella», con inizio alle [illegible] 21. Sempre alle 21,30, a **Finalborgo**, concerto [illegible] classica [illegible] piazza del tribunale, organizzato dal comitato festeggiamenti di Finalborgo.

A Savona, sul Priamar, per il Festival dell'Unità, stasera alle 21 il gruppo teatrale [illegible] Ravanna presenterà uno spettacolo satirico intitolato «Omaggio a Fortebraccio». Parteciperà [illegible] dibattito successivo Mario Melloni.

A Plodio, dove prosegue [illegible] mostra mercato Alta Valbormida, oggi alle 16 gran festa dei bambini, alle 20, al ristorante della mostra, sarà servito il piatto vincente del concorso gastronomico, alle 21 ballo liscio ed esibizione di mini-ballerini.

Per il «Luglio Millesimese» stasera alle 21, a **Millesimo**, serata danzante [illegible] l'orchestra «Nuova 81». Stands gastronomici con specialità locali e piatti tipici.

E' finito in carcere anche [illegible] funzionario dell'Istituto Case Popolari

Quindicesimo arresto a Savona perquisizione a Palazzo Nervi

Nicola Guerci, 47 anni, è il coordinatore dell'ufficio tecnico - Accusato di concussione

SAVONA — L'inchiesta sul caso Teardo, dopo qualche giorno di apparente stasi, sembra avere ripreso vigore. Martedì sera c'è stato il quindicesimo arresto. Un mandato di cattura è stato spiccato dai giudici istruttori Francantonio Granero e Michele Del Gaudio nei confronti [illegible] Nicola Guerci, 47 anni, sposato con due figli, coordinatore dell'ufficio tecnico dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Savona.

I carabinieri lo hanno prelevato nella sua abitazione di via Loreto Nuova 3, nel quartiere residenziale della Villetta. Ha tras[illegible] nella caserma dei carabinieri di Stella. Ieri mattina è stato trasferito in corso Ricci dove i giudici hanno portato a termine l'interrogatorio. Anche per lui l'accusa è di concussione.

Ma [illegible] notizia forse più importante di ieri, nell'ambito dell'inchiesta, è la massiccia perquisizione nella sede dell'amministrazione provinciale, Palazzo Nervi, [illegible] via IV Novembre, è stato stretto d'assedio da trenta carabinieri e venti guardie di Finanza.

Savona. Nicola Guerci, si nasconde ai flash dei fotografi

Sono stati sequestrati molti documenti che riguardano soprattutto appalti dal 1975 ad oggi. La perquisizione, oltre ad altri uffici, avrebbe riguardato anche quelli del vicepresidente della Provincia, il socialista Gian Franco Sangalli, l'ufficio tecnico, quelli finanziari e del segretario generale.

Sono stati sentiti sul posto, nella loro qualità di responsabili dei rispettivi uffici, anche l'ingegnere capo, D'Ambrosio e il ragioniere capo Ge[illegible]. Attenta perquisizione pure per l'ufficio contratti mentre carabinieri e Fiamme Gialle non sono entrati nello studio del presidente, Domenico Abrate, che ha comunque messo a disposizione dei giudici tutto il materiale di cui avessero bisogno.

Si ignora se e in che modo Nicola Guerci sia stato in rapporto con le persone già finite in carcere, dove comunque si trova già anche il presidente dello Iacp, Marcello Borghi. Quest'ultimo, tra l'altro, proprio l'altra notte è stato trasferito dall'infermeria del carcere all'ospedale di La Spezia. Da tempo soffre di diabete.

La perquisizione al palazzo della Provincia, presenti i due magistrati, è finita poco dopo le 13. Granero e Del Gaudio continuano a vagliare con attenzione tutto il materiale in loro possesso compresi ovviamente i documenti sequestrati ieri. La Provincia di Savona, per manutenzione strade e altri lavori, ha un giro di affari di circa 4 miliardi l'anno.

g. p. c.

(Il servizio di Bruno Rallo in altra pagina)

Questa sera Miguel canta a Pietra

Migliaia al campo per ascoltare Bosè

Verrà inaugurato un impianto luci speciale

PIETRA LIGURE — Tutto è pronto a Pietra Ligure per reggere l'assalto delle migliaia di teen-agers che vorranno toccare e vedere da vicino, questa sera, Miguel Bosè. Sarà infatti il giovane cantante ad inaugurare la lunga rassegna «*Concerto Estate '83*» [illegible] porterà a Pietra Ligure tutti i maggiori cantanti italiani del momento.

La rassegna è organizzata dall'assessorato al Turismo e da Radio Montecarlo, con la collaborazione di Radio Onda Ligure e la consulenza artistica di Franco Di [illegible].

Il concerto si terrà al campo comunale già [illegible] nella passata stagione con gli [illegible] 15 mila spettatori, per Claudio Baglioni. Per l'occasione, comunque, l'organizzazione ha previsto un servizio d'ordine eccezionale e tutta via Borro, la via che fiancheggia il campo, sarà chiusa al traffico. Per tutti il divieto assoluto di portare all'interno del campo bottigliette, lattine e registratori.

In ogni caso, per gli spettatori, le novità non mancheranno e la più ghiotta di tutte sarà la prima mondiale assoluta dell'impianto elettronico «*Radames*», uno speciale impianto computerizzato per la regolazione di tutti gli effetti luce, «*una cosa da sballo e una notte*», dicono gli esperti.

Per garantire l'uso di questi effetti speciali, si sono dovuti reperire addirittura due gruppi elettrogeni di riserva, per evitare il rischio che l'eccezionale consumo di energia non metta in crisi l'intera rete elettrica di Pietra Ligure.

a. d.

Miguel Bosè a Pietra

E' la terza tappa al campo «Ferro»

Il «Girofestival» arriva a Varazze

Nomi grossi, tra cui Sorrenti, Jones e Freeman

VARAZZE — La tradizione musicale del Campo Sportivo «*Pino Ferro*» di Varazze si rinverdisce stasera con l'arrivo della tappa [illegible] Girofestival '83. Dopo i concerti di Rettore e Antonello Venditti della scorsa estate, e privata all'ultimo momento dello show di Peter Frampton previsto per lo [illegible] 25 giugno, Varazze torna dunque stasera al centro degli appuntamenti delle [illegible] note in Riviera.

Il Girofestival a Varazze è ormai quasi diventato un classico. Sono tre anni che questa manifestazione, una sorta di «*Italia*» del celebre «*Cantagiro*» (chi non lo ricorda?) fa tappa al campo sportivo «*Ferro*», con crescente successo. E prevedere per stasera (si inizia alle 21,30) un nuovo, notevole afflusso di pubblico è abbastanza facile.

Infatti, dopo un certo periodo di «*stanca*», questo genere di appuntamento sta ritrovando i suoi protagonisti. Non saranno soltanti volti nuovi per il panorama nazionale a presentarsi stasera (ci saranno comunque una trentina di giovani artisti), ma anche autentici «big». Per cominciare, Alan Sorrenti, il cantante italo-americano che dopo aver lasciato l'avanguardia («Aria» e «Vorrei incontrarti» sono pezzi che hanno fatto parte della grande epoca del pop italiano) ha conosciuto le vette delle hit parade con «*Figli delle Stelle*» e «*Tu sei l'unica donna per me*».

Con lui nomi di richiamo quali i [illegible] Angeli (in formazione rinnovata), Louise Freeman, Ronnie Jones e il cabarettista Rai Luca, già più volte apparso in programmi di punta di tv private e della Rai.

r. bg.

Dino Crocco al "Gulliver" di Noli

NOLI — S'inaugura questa sera con Dino Crocco e l'orchestra [illegible] Teleradiocity la nuovissima [illegible] all'aperto «Gulliver», a Voze, sulle alture di Noli. La nuova discoteca, realizzata proprio a fianco dell'omonimo night, sarà dotata di una grande [illegible] sta da ballo e di una piscina.

Prosegue con successo [illegible] Albisola «Oro Riviera»

Rassegna di gioielli e orologi Villa Gavotti la cornice ideale

[illegible] — *Laghetti coperti di ninfee, ranocchi che gracidano nascosti nell'ombra, statue di marmo che adornano ampie scalee, tra alberi sontuosi e vecchi di secoli, terrazzi spaziosi, saloni decorati [illegible] stucchi e colori: è Villa Gavotti. Un gioiello della riviera savonese, da troppo tempo dimenticato.*

«Creatura» quattrocentesca, ha conosciuto il massimo splendore con la famiglia Della Rovere e soprattutto [illegible] il Papa Giulio II, nipote del pontefice [illegible] Sisto IV. Tra una fuga [illegible] balaustre e una grande vasca marmorea, Villa Gavotti fa da stupenda cornice, in questi giorni, a «Oro Riviera», rassegna di gioielli, orologi e preziosi organizzata, [illegible] la sesta [illegible], dall'associazione provinciale Orafi e orologiai [illegible] Savona. Una mostra che si addice a questa cornice, che evoca grazia, eleganza e poesia.

Quest'anno il pubblico affluisce alla rassegna in misura stupefacente. Ogni sera i saloni e [illegible] parco di Villa Gavotti [illegible] affollatissimi, a conferma che si è fatto centro per quanto riguarda gli obiettivi degli organizzatori: focalizzare l'attenzione [illegible] pubblico sul prodotto dell'oreficeria e orologeria e, [illegible] allo stesso tempo, richiamare l'attenzione di una [illegible] componente turistica sulla riviera savonese.

E' probabile che lo straordinario successo [illegible] questa edizione [illegible] «Oro Riviera» dipenda [illegible] sia dalla «novità» della sede vale a dire Villa Gavotti, che dalle «novità» esposte. Oltre a preziosi, ori, diamanti stavolta fanno parte della rassegna anche gli orologi e l'artigianato sardo.

Lo scandire del tempo l'uomo è riuscito a rinchiuderlo [illegible] monili preziosi. A Villa Gavotti [illegible] esposti orologi di fattura tradizionale, veri gioielli dei maestri artigiani di tutto il mondo. Ma siamo [illegible] soglie [illegible] 2000 e la mostra dedica, [illegible] conseguenza, molto spazio alle ultime creazioni in fatto di orologi, dove la tecnica è basata sul quarzo, sul microcomputer, e in [illegible] oggetto miniscolo, ma prezioso anche per le materie impiegate, dall'oro al platino, le funzioni sono incredibilmente moltiplicate.

E poi «Oro Sardegna». Nell'isola esistono [illegible] artigiani orafi che da generazioni [illegible] tramettono i segreti [illegible] una tecnica e un'arte antichissime. Sono specializzati soprattutto nella filigrana [illegible], in modo impareggiabile, qualsiasi altro gioiello. Una sorpresa autentica. I loro prodotti lasciano a bocca aperta.

Ma l'artigianato, anche quello sardo, non è aiutato, riesce a portare a termine una produzione limitatissima. Le richieste fioccano, [illegible] operatori commerciali [illegible] settore, dopo una visita alla mostra di Albisola, sono scatenati. Gli orafi isolani allargano sconsolati le braccia, possono far fronte solo a poche ordinazioni.

«Nessuno incoraggia e potenzia le strutture dell'artigianato — osserva Franco Ferrarasso, presidente provinciale dell'associazione orafi e orologiai — e il fenomeno, purtroppo, è diffuso, basta vedere da noi cosa accade per la ceramica e il vetro».

Ivo Pastorino

Operazione anti-nomadi a Albenga

ALBENGA — Operazione su vasta scala nei confronti degli zingari accampati nel tratto costiero [illegible] Andora e Loano. I controlli e gli accertamenti sono stati condotti dai carabinieri della compagnia di Albenga in collaborazione con i comandi dei vigili [illegible]. Al termine dell'operazione sono stati emessi quaranta fogli di rimpatrio.

Il nu[illegible] dei furti, soprattutto in abitazioni, cresce quando maggiore è il numero dei girovaghi presenti in zona, che preferibilmente scelgono [illegible] piana [illegible] Albenga ove, nei greti dei fiumi, in regioni abbandonate, [illegible] offrono possibilità di formarsi di accampamenti.

(r. sr.)

Fioriscono le iniziative in Val Lerrone

Dopo golf e cavalli il tennis a Garlenda

VAL LERRONE — La Val Lerrone, la più a Ponente delle tre vallate dell'entroterra albenganese, sta conoscendo un lungo periodo di ordinato e costante sviluppo turistico che è evidenziato dalle attività sportive legate al golf, al maneggio ed ora anche al tennis.

Il Golf Club Garlenda, i cui diciotto campi si sviluppano lungo 4 chilometri sulle sponde del torrente Lerrone, per una larghezza di oltre un chilometro, ha realizzato gare di sempre maggiore rilievo, sia a carattere nazionale che internazionale. Il Club Ippico di Garlenda è un centro di equitazione tra i migliori della Riviera.

Non solo golf e cavalli, dicevamo, ma anche tennis e di buon livello. Quasi a completare la prova generale, dopo un'attività iniziata nel 1981 e continuata in crescendo, il Tennis Club Garlenda ha dato il via ad un torneo nazionale (si concluderà domenica prossima) riservato sia al singolare maschile che al doppio maschile per non classificati.

La cornice è quella dei campi sportivi che fanno parte di un complesso costruito recentemente dall'amministrazione comunale. Il sindaco, dottor Romano, ha favorito la nascita [illegible] che, unendo i vari enti sia sportivi che turistici (tra cui la Pro Loco), ha varato un calendario di manifestazioni da fare invidia alle ben più [illegible] ed affermate cittadine balneari vicine.

Accanto al torneo di tennis è pure in corso di svolgimento (si concluderà il 4 settembre) il «Sesto torneo calcistico Callegaro», riservato a squadre di nove giocatori non tesserati in cui per ora, nel girone A, [illegible] rappresentativa delle «Officine Bianchieri» prevale sulla squadra della Pro Loco, della «Isolica» e del «Bar l'Agricola».

Questa intensificarsi di iniziative promozionali segue [illegible] accompagna anche lo sviluppo di iniziative turistiche: sono nati due nuovi e importanti ristoranti sorti nella zona, mentre si è ormai affermato, per la validità e singolarità della propria offerta turistica, il villaggio «C'era una volta».

r. sr.

Mostra storica [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — L'oratorio [illegible] parrocchiale [illegible] Borghetto San Nicolò ospita per tutta l'estate una mostra di foto e documenti storici inediti.

Tra il materiale esposto vi sono numerosi documenti che testimoniano la fondazione della «Comunità [illegible] alto luogo» e foto della Bordighera del secolo scorso.

(c. d.)

Ancora [illegible] luce [illegible] paese della Valle Arroscia

A Valcona vedranno la prima lampadina?

Forse [illegible] volta buona - Il piano [illegible] elettrificazione ha ricevuto contributi da Regione [illegible] Cee - Gli abitanti non s'illudono

DAL NOSTRO INVIATO

VALCONA — Si [illegible] una speranza per Valcona: [illegible] getto per portare [illegible] corrente elettrica nella frazione [illegible] Mendatica, dove [illegible] manca da sempre, [illegible] partito per Roma e [illegible] per essere esaminato dal ministero dell'Agricoltura e Foreste. [illegible] tutto fila liscio, dopo l'approvazione, sarà dato l'ordine di far partire i lavori.

Sui tempi, però, nessuno, neanche i funzionari della Regione che [illegible] occupati del caso, sanno pronunciarsi. Dipende dagli intoppi burocratici che la pratica incontrerà. Ma, in genere, in questi casi, sembra che l'iter sia [illegible] bastanza rapido.

[illegible] piano di elettrificazione della Valle Arroscia fa parte del progetto generale «1983» che riguarda tutta la Liguria. Per la realizzazione, [illegible] stati stanziati, tra Regione e Comunità economica europea, oltre quattro miliardi. Le altre zone interessate si trovano nelle province di La Spezia, Savona e Genova, dove la [illegible] è necessaria, [illegible] gli allacci non sono mai stati fatti.

Ritrovo turistico d'estate, meta di sciatori in inverno, data la sua vicinanza con Monesi, Valcona (800 persone nei mesi caldi, 80 durante la brutta stagione) soffre da sempre [illegible] dell'elettricità. Condomini, ville e case di montagna sono stati costruiti in questi [illegible] e chi [illegible] abita va avanti a candele e stufe a legna.

Nella situazione peggiore si trovano i gestori dell'unico ristorante della zona, la «Trattoria Valcona». I gestori riescono a soddisfare ugualmente la clientela (il punto di ristoro è sempre affollato) anche senza i «comfort» che offre la moderna tecnologia, vale a dire lavastoviglie, lavatrice, frigo e gli altri elettrodomestici, senza cui, tenere aperto un ristorante, è davvero difficile.

Dice Mario Pieroni, uno dei titolari: «La situazione è molto più complicata se si considera [illegible] il problema [illegible] ricambio [illegible] biancheria. Tutte le richieste che abbiamo fatto per l'allaccio della [illegible] sempre cadute nel vuoto. Speriamo che questa sia la [illegible] buona».

Valcona non è la sola zona dove l'elettricità non è mai arrivata. Ci sono anche altre frazioni vicine, [illegible] esempio Valcona Sottana, Valcona Soprana e Salse. Il problema qui si fa più grave, perché i paesi della [illegible] sono per lo più abitati da allevatori e agricoltori, ai quali la luce darebbe un aiuto per accelerare e rendere meno faticoso il lavoro.

Quando [illegible] stato detto loro che il progetto è partito e che, forse, questa finalmente è la volta buona, qualcuno ha fatto segno di no con la testa, dubbioso: «Ci è stato promesso tante volte, [illegible] riusciamo più a crederci. O meglio: ci crederemo soltanto quando vedremo una lampadina [illegible] accendersi». La prima, [illegible] questa zona dimenticata della Valle.

[illegible] Valcona è tra le frazioni più fortunate: nonostante sia senza luce, la Sip, già da molti anni, ha garantito [illegible] allacciamenti telefonici. [illegible] Apricale, in [illegible] Osaggio, c'è un intero gruppo di case [illegible] da parecchie famiglie. Qui, oltre [illegible] mancare [illegible] sempre la corrente, non c'è [illegible] telefono. La Sip fa sapere che, finché non sarà fatta arrivare la luce, nessun apparecchio sarà mai installato. E l'Enel, dal canto [illegible], [illegible] di non avere soldi per costruire una centralina.

Giulio Gelsardi

Dopo l'incendio di un peschereccio riaffiorano le polemiche

Le transenne in porto a Oneglia paralizzano i mezzi di soccorso

L'inferriata che circonda l'in[illegible] banchina [illegible] scatenato le critiche dei commercianti «Abbiamo i cancelli sulla porta di [illegible] - Problemi [illegible] sicurezza - Ricorso al Tar

IMPERIA — Polemiche a Oneglia, a [illegible] passi dal mare: i commercianti [illegible] calata Cuneo, antistante il porto, protestano perché si sentono «chiusi in gabbia» dalle cancellate di recinzione dello scalo portuale, sistemate proprio sotto i portici. «Sono [illegible] trappola anche i nostri affari — di[illegible] — ma il problema più grave resta quello della sicurezza».

A conferma delle loro preoccupazioni, un episodio accaduto martedì pomeriggio: i mezzi [illegible] vigili del fuoco hanno ritardato circa [illegible] quarto d'ora prima di poter raggiungere il motopeschereccio «Cicerone», di proprietà [illegible] Vincenzo Fanciulli, che si [illegible] incendiato dopo aver attraccato alla banchina.

Chiusi i recinti, anche i cancelli scorrevoli pesanti e mezzo arrugginiti erano bloccati. I vigili del fuoco, dopo una serie [illegible] inutili tentativi, sono riusciti ad entrare passando attraverso la zona delle pescherie.

«Fortunatamente l'incendio al motore dell'imbarcazione era di modeste proporzioni — dice polemicamente qualcuno —, ma se ci fossero stati dei feriti anche le ambulanze sarebbero rimaste bloccate».

Alla calata Cuneo, una ventina di [illegible] (nel tratto compreso tra il ristorante «La Beppa» e il bar Grand'Italia) nel '79 avevano sottoscritto un ricorso al Tribunale amministrativo regionale, segnalando il problema. «Ma finora senza risultato — dice Leonardo Amoretti, titolare del ristorante Nizza, in largo Sabatini —, abbiamo i cancelli davanti alle porte di [illegible] e dei negozi, sulle nostre proprietà. Davanti ai portici era prevista una strada di libero transito larga almeno 5 metri, ma il progetto è rimasto sulla carta. [illegible] a levante — aggiunge —, dal ristorante "La Beppa" in avanti, c'è invece uno spazio di alcuni metri: anche [illegible] avevano sistemato i cancelli, ma dopo un paio di settimane li hanno smantellati e sostituiti con transenne più vicine alla banchina. Perché due pesi e due misure?».

Alcuni commercianti hanno le chiavi per aprire i cancelletti, [illegible] in caso d'emergenza, terremoti o incendi, si perderebbe tempo prezioso — dice Angela Carli, proprietaria di [illegible] negozio di tappeti —: siamo chiusi [illegible] trappola: per scappare ci [illegible] solo due possibilità, correre lungo i portici [illegible] alla prima traversa che porta in [illegible] De Geneys, oppure scavalcare i cancelli».

La recinzione del porto è obbligatoria. «E' costata milioni, ma realizzata in questo modo [illegible] serve a niente — ag[illegible] la signora Carli —. [illegible] solo fastidio, è alta circa un metro e mezzo e per un ladro sarebbe un gioco scavalcarla».

Maurizio Fico

Imperia. Le transenne circondano il porto di Oneglia (telefoto)

Dopo le dimissioni di Zaccari

Bordighera decide chi sarà sindaco

Il nome [illegible] è atteso per oggi - Ancora incertezze nella dc - «Sarà un [illegible] rappresentativo»

BORDIGHERA — Oggi si conoscerà il nome del nuovo sindaco di Bordighera. Scaturirà da una terna di nomi che l'apposita commissione della dc proporrà [illegible] gruppo consiliare in seduta plenaria.

Per il momento certezze sul nome del sostituto [illegible] Pier Giorgio Zaccari (sembra infatti sfumato l'estremo tentativo [illegible] «recuperarlo») non ve ne sono. Ipotesi, congetture, indiscrezioni di fonte più che attendibile si sprecano. Ma forse neppure i leader della dc locale e provinciale sono in grado di azzardare il nome del prossimo timoniere di Palazzo Garnier.

Il nuovo sindaco dovrà superare un esame particolarmente impegnativo: l'unanimità dei suffragi. E con le divisioni che regnano all'interno della dc bordigotta, [illegible] raggiungere una [illegible] plebiscitaria.

Ieri, intanto, si è riunita la direzione del partito per fare un discorso generale sulla situazione politico-amministrativa della città. Un giro d'orizzonte che ha investito tutti i settori, dal crollo dei voti dc alle passate «politiche» del 26 e 27 giugno [illegible] problemi che si trascinano da anni e che sono alla base dei dissensi interni che hanno [illegible] ratterizzato la vita dell'ultima maggioranza a quattro (dc, psi, psdi, pli) alle improvvise e inattese dimissioni di Zaccari.

La direzione ha anche indi[illegible] quelle che dovranno essere le caratteristiche [illegible] dal [illegible] nuovo sindaco, uomo di partito e particolarmente rappresentativo.

Di fronte a queste affermazioni si può procedere per esclusione. Scartati Osvaldo Pousanai e Marco Basagni, entrambi «indipendenti» nelle [illegible] dc; [illegible] escludere Livio Gerini, [illegible] sindaco ed attuale capogruppo scudocrociato. «Sarebbe un valzer [illegible] sindaci — dicono alla [illegible] — che non gioverebbe certo all'immagine del partito».

Il segretario cittadino Ma[illegible] Biancheri ha [illegible] detto che non intende «correre» per la poltrona [illegible] Zaccari. Restano, tra i personaggi «rappresentativi», Dario Berlusconi, milanese, [illegible] 22 anni [illegible] Riviera, delegato allo Sport e Renata Olivo, assessore alla Cultura.

Il terzo componente della possibile terna, secondo «voci» insistenti, potrebbe essere Giovanni Battista Ansaldi, assessore senza delega. Gode dell'appoggio dei coltivatori diretti, è forte a Bordighera Alta ma non è iscritto al partito. Inoltre con il suo rifiuto a lasciare la poltrona da assessore, [illegible] mesi fa all'atto dell'insediamento della Giunta Zaccari, ha impedito una serena e costruttiva gestione dell[illegible] pubblica.

Ansaldi è rimasto al [illegible] posto, incurante delle polemiche scaturite dal suo «caso», sostenendo che non era iscritto alla dc e che, di conseguenza, non era obbligato ad obbedire agli ordini del partito.

Gian Piero Moretti

Il colpo l'altra sera a Porto Maurizio

E le due signore fanno una rapina

IMPERIA — Due eleganti signore di mezza età hanno rapinato martedì sera un'oreficeria di Porto Maurizio: bottino del «colpo», collane e preziosi per un valore di circa 20 milioni. La gioielleria presa di mira è la «Silvercoin», in via Littardi 1. Al momento della rapina, intorno alle 19, all'interno del negozio c'era solo la titolare, Antonia Balestra, 44 anni, di Imperia.

Un «colpo» studiato nei minimi dettagli: al mattino, una donna bionda, età 40-45 anni, era entrata nella gioielleria con la scusa di vedere alcune collane.

La donna, accompagnata da un'amica, una signora bruna, carnagione scura, di corporatura robusta e dall'apparente età di 50 anni, si è ripresentata nel tardo pomeriggio.

La titolare ha preso la collana scelta qualche ora prima dalla misteriosa signora bionda, ma quest'ultima ha chiesto di poter vedere altri gioielli. Quando la Balestra ha posato sul bancone due «plateaux» di preziosi (in totale quasi un kg d'oro), una delle due complici ha estratto una pistola dalla borsetta.

La proprietaria dell'oreficeria, coniugata con Emilio Daprelà, impiegato all'Anas di Imperia, sorpresa e spaventata, non ha neanche avuto il tempo di tentare una reazione. Le due ladre sono fuggite arraffando i campionari di preziosi. Davanti alla gioielleria sono salite a bordo di un'auto di colore bianco, al volante pare che ci fosse un uomo. m. t.

Si decide la sorte della delibera che annullava l'asta per il Casinò

Il Tar decide sul ricorso del Comune

Continua la politica dei ritardi - Gli amministratori [illegible] il ministero dell'Interno?

SANREMO — [illegible] pomeriggio a Genova il Tar decide se discutere o meno il [illegible] presentato dal Comune il 7 luglio [illegible] contro la decisione del Coreco di Imperia di annullare la delibera della giunta municipale con [illegible] il sindaco Vento e [illegible] maggioranza degli [illegible] si erano deciso di accettare l'appalto del Casinò ed eliminare i due concorrenti in gara, sia il conte Giorgio Borletti sia l'ingegnere Michele Merlo.

Il responso del Tribunale amministrativo regionale assume un'importanza particolare anche perché servirà domani [illegible] presidente del tribunale, dottor Renato Viale, chiamato a deliberare in merito ad una conferma e alla prosecuzione del sequestro della casa da gioco richiesto ed ottenuto, a suo tempo, dalla «Flowers Paradise».

Il momento per il futuro delle roulettes della Riviera è estremamente delicato. Passi falsi potrebbero ingarbugliare maggiormente le carte, fare perdere definitivamente il filo d'Arianna [illegible] uscire in qualche modo dal labirinto delle cause, [illegible] ricorsi, dei pareri legali, delle liti, dell[illegible] indecisioni e delle situazioni sospette che [illegible] 6 mesi inquinano [illegible] «pianeta Casinò».

A Sanremo cresce il dissenso. L'opinione pubblica è soprattutto sconcertata dall'immobilismo cronico dei pubblici amministratori. Il Casinò è la più grossa e redditizia azienda cittadina e nessuno sembra [illegible] volontà, capacità e pulizia necessarie per impedirne il naufragio.

Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco Osvaldo Vento aveva annunciato ufficialmente che nel giro di pochissimi giorni, insieme al capogruppo della dc Giovanni Parodi, si sarebbe recato a Roma al ministero dell'Interno per cercare di sciogliere il delicatissimo nodo dell'appalto e del Casinò ai privati.

Nella stessa [illegible] numerosi [illegible] siglieri comunali hanno sparato a zero contro la «gestione del sequestro», ed è stato addirittura c[illegible] «consiglio comunale straordinario» di due giorni per analizzare, con [illegible] dovute informazioni e calma, la pratica del Casinò. [illegible] oggi, però, non è stato mantenuto ancora nulla. La storia si ripete, si preferisce continuare a rinviare piuttosto che decidere. Sindaco ed amici non [illegible] mai partiti per Roma.

Si dice che forse il viaggio verrà rinviato [illegible] a quando?, e che anche il consiglio comunale andrà a monte. Perché? Alcuni notabili giudicherebbero pericoloso andare in consiglio comunale a parlare della [illegible] gioco prima di avere risolto lo scottante problema delle nuove assunzioni di croupiers, inservienti, impiegati, camerieri. Potrebbero saltare, si dice, certi equilibri, certe intese, certe divisioni di posti e di favori [illegible] dietro le quinte [illegible] più ignoti registi stanno forzandosi di fare quadrare.

Continuerebbe, insomma, la strategia di sempre: salvaguardare [illegible] certo tipo [illegible] potere piuttosto [illegible] difendere i reali interessi della città.

Roberto Basso

Fu battezzata «la strada della vergogna»

Sanremo, asfaltata la via incompiuta

SANREMO — La «bretella» che collega via Duca degli Abruzzi alla regione Villetta, ribattezzata dagli abitanti «strada della vergogna» in riferimento [illegible] promesse mai mantenute in passato dall'amministrazione, sarà finalmente asfaltata e completata.

[illegible] giorni scorsi la giunta ha infatti appaltato i lavori [illegible] sistemazione all'impresa Marcello Rapellini [illegible] Sanremo, per una spesa [illegible] circa 600 milioni. La ditta ha «bruciato» altri [illegible] concorrenti che avevano partecipato alla gara. I lavori dovrebbero cominciare entro la fine del mese.

La strada è [illegible] costruita una dozzina di [illegible] fa, all'epoca dei lavori per l'Autofiori, ed è entrata a far parte dell'elenco di opere «incompiute» della città.

Dai primi Anni 70, la «bretella» è rimasta fino a oggi tale e quale: un'ampia carreggiata piena [illegible] buche e sassi, senza cunetta e con cumuli di detriti ai bordi. Nonostante tutto, è sempre stata utilizzata, con tutte [illegible] conseguenze immaginabili sulle auto e pesanti disagi per gli abitanti.

Le proteste della gente e del comitato di circoscrizione sono per lungo tempo rimaste inascoltate o liquidate con promesse non mantenute.

Addirittura, nel 1975, prima delle elezioni comunali, era stato aperto un cantiere - fantasma, con una ruspa che, dopo essere rimasta ferma per una settimana sul posto, venne portata via.

Oggi, finalmente, grazie anche all'intervento del presidente del consiglio circoscrizionale, Domenico Manuelino, si è passati [illegible] fatti. La strada consente di accorciare notevolmente i collegamenti con il centro, permettendo di evitare la lunga circonvallazione [illegible] strada San Pietro. E' indispensabile per i floricoltori che ogni mattina devono raggiungere il mercato. c. d.

Protestano i negozianti dell'Upac per illuminazione, parcheggi [illegible] marciapiedi

I commercianti: «Porto è trascurato»

Una riunione al cinema Cavour con molti consiglieri [illegible]mali - Le richieste [illegible] accolte?

IMPERIA — Mancano i parcheggi, l'illuminazione è scarsa, c'è pericolo per i pedoni. Siamo alle solite: le promesse si sprecano, [illegible] anni passano, ma, ad ogni [illegible], si ripropone lo [illegible] elenco di problemi insoluti. A sollecitare con infinita pazienza, l'amministrazione comunale, è stata l'Upac, l'Unione portorina artigiani e commercianti. Lo ha fatto in [illegible] pubblica riunione, [illegible] ridotto del Teatro Cavour. Le principali questioni affrontate riguardano in particolare i settori della viabilità e dell'urbanistica.

Assessori e consiglieri comunali, dal vicesindaco Barbagallo a Ranise, da Baria a De Nicola, da Leone a Di Marco, sono intervenuti, hanno ascoltato le richieste, [illegible] l'altro già note, [illegible] hanno fornito «ampie assicurazioni [illegible] interessamento». Sarà la volta buona? Dati i pre[illegible]ti, un certo scetticismo è d'obbligo.

E pensare che i commercianti e gli artigiani di Porto Maurizio non desiderano la luna, ma soltanto che vengano finalmente realizzati una serie di lavori, [illegible] non comportano [illegible] lo più spese ingenti, ma che, come sottolinea l'Upac «sono indispensabili per mantenere alla città, nel periodo di maggiore afflusso turistico, un aspetto decoroso ed efficiente». Quali sono i temi messi in discussione, durante l'animato dibattito?

Risponde Umberto Volponi, del direttivo: «Per migliorare la viabilità e il reperimento di posteggi nel centro commerciale, è necessario dare avvio alla costruzione del progettato parcheggio dietro il cinema Centrale, e [illegible] un soluzione in piazza Manuel. Riteniamo inoltre urgente procedere all'allargamento dei marciapiedi nelle due strettoie [illegible] via Cascione, mentre, per Galleria Gastaldi, si richiedono provvedimenti di pulizia, illuminazione e protezione dei pedoni».

Per evitare che i parcheggi siano occupati [illegible] troppe ore, bisognerebbe istituire in alcuni [illegible] il divieto di sosta sino alle [illegible] ed è opportuno anche rinfrescare tutta la segnaletica orizzontale (strisce, passaggi pedonali), e verificare se quella verticale (cartelli, divieti) è soddisfacente, e non sia invece il caso [illegible] migliorarla. «Perché non creare una "zero" possibilità di sosta alle auto nel tratto di via Cascione, tra Pastore e il bar Roma, in modo da legittimare una situazione che di fatto già esiste?», si domandano all'Upac.

E, ancora: è indispensabile che il lavaggio [illegible] strade e bidoni per i rifiuti si faccia con regolarità, e [illegible] ogni 15 giorni. Il Comune dovrebbe studiare un [illegible] per favorire e stimolare la ritinteggiatura delle facciate dei palazzi, e obbligare al controllo e al mantenimento in ordine di grondaie e cornicioni, poiché soprattutto questi ultimi sono in precarie condizioni, e costituiscono un pericolo per i passanti.

Non è tutto. L'Upac segnala un'illuminazione insufficiente in via San Maurizio, e pretende di essere tenuta in [illegible] siderazione dalle autorità in caso [illegible] manifestazioni importanti come il Convegno sull'Alimentazione o il congresso mondiale dei «Cape Horners». s. d.

Arrestato dopo furto di autoradio

DIANO MARINA — I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato Marco Callivelli, 21 anni, via Verdi, con pregiudicato la libertà provvisoria. Con la complicità di un amico, tuttora ricercato, è accusato di aver rubato, martedì sera, l'autoradio di una Mercedes. (m. l.)

Esplorazione di speleologi di Imperia

[illegible] — Soltanto il maltempo ha impedito ai giovani [illegible] Gruppo speleologico imperiese [illegible] di completare l'esplorazione ed il rilievo [illegible] 51, [illegible] cuore delle Alpi Marittime, raggiungendo così il record italiano di lunghezza di un sistema di grotte sotterranee.

«E' stata un'esperienza interessante, ma difficile, [illegible] Luigi Ramella, uno dei componenti la spedizione. Il maltempo ha imperversato per tutti i dieci giorni di campo a 2200 metri di altezza. C'è stata anche una fitta nevicata, con freddo intenso. [illegible] questi [illegible] tutto il sistema idrico delle grotte era in piena ed è stato impossibile forzare i passaggi verso valle, intasati dalle acque.

E' stato così esplorato un chilometro di altre nuove grotte verso monte, mai percorse prima». (b. v.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Sculture

SANREMO — Prosegue a Sanremo la mostra dello scultore milanese Sergio Oriani, allestita al Casinò. Tra [illegible] opere esposte, sculture in bronzo, legno, pietra, argento e plexiglas.

Bassani

BORDIGHERA — Clorindo Bassani espone al [illegible] Hotel Cap Ampeglio a Bordighera. La sua «personale» si conclude domani. Domani chiude anche la mostra postuma di Noè Fontana.

Forattini

SANREMO — Ultime giornate per visitare la mostra di Giorgio Forattini. Le [illegible] vignette del graffiante caricaturista de [illegible] Stampa, sono esposte nel Salone delle feste del Casinò. La mostra [illegible] venerdì.

Paesaggi

OSPEDALETTI — Nella galleria-studio di corso Regina Margherita prosegue la mostra [illegible] Aurelio Caffarati, [illegible] torinese, da tempo trapiantato a Ospedaletti. Tra le opere esposte numerosi paesaggi, tratti [illegible] suoi viaggi in [illegible] all'estero.

Al Casinò

SANREMO — Giuseppe Ricci espone nell'atrio del Casinò [illegible] Sanremo. La mostra si protrarrà fino al 20 luglio.

Asplanato

IMPERIA — Ancora [illegible] giorni di esposizione, sino al 16, per le acqueforti su zinco e rame di Bernardo Asplanato, insegnante di Porto Maurizio. La [illegible] si trova a «La scaletta» di via Costarino, già «Caruggiu du mü», dove, sempre dello stesso autore, si possono osservare altre realizzazioni raffiguranti scorci di Imperia, Diano, Cervo e profili e visi di donna.

Casgri a Diano

[illegible] MARINA — Si chiude oggi, a [illegible] Parco, sede dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno, la mostra di Piera Castaggia Grifa, conosciuta come Casgri. La galleria dell'artista aprirà i battenti alle 17, per chiuderli [illegible] 23.

Aicardi

CIPRESSA — Organizzata dal Comune e dalla Pro loco, [illegible] la «personale» del pittore Aicardi. [illegible] aperta sino a sabato con orario [illegible] pubblico 20-23 nei giorni feriali e 17-23 in quelli festivi.

Discorsi d'arte

SANREMO — Personale [illegible] Sani alla galleria «Discorsi d'arte». La mostra rimarrà aperta fino al 30 luglio.

Pittore tedesco

CIVEZZA — L'artista tedesco Johan Peter Pitzen, lau[illegible] all'Università di Bonn, [illegible] a Civezza 90 opere, realizzate in grafica, acquarello e olio. La galleria rimarrà aperta, [illegible] orario 19,30-23, tutti i giorni sino al 10 agosto.

Il 1° agosto comincia il Torneo Bianchi Piaggio [illegible] Savona e Varazze

Arriva il super-volley

Anche in Liguria la pallavolo sta crescendo: dopo la promozione [illegible] serie B della Smet Albissola è il momento di [illegible] il calcio nel suo «feudo» dei trofei estivi. Per la manifestazione che comincia tra 15 giorni arriveranno atleti di alto livello

La formula della manifestazione è simile a quella [illegible] calcio estivo: squadre formate da giocatori di ogni categoria, [illegible] vincoli di tesseramento - Ogni sera quattro incontri

SAVONA — Comincerà tra poco più di quindici giorni il 1° Trofeo Bianchi Piaggio [illegible] pallavolo maschile e femminile. Il torneo, organizzato dalla Pallavolo Savonese e dal Varazze Volley con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria», partirà il 1 agosto e si concluderà il 14 dello stesso mese.

Mentre gli organizzatori stanno ultimando i preparativi, si [illegible] già un certo antagonismo tra giocatori liguri e piemontesi. E' infatti previsto un notevole afflusso di questi ultimi, vuoi perchè sono in vacanza in Liguria, vuoi per il valore del montepremi. Infatti, ai componenti delle squadre che vinceranno il torneo (sia quello maschile che quello femminile) andranno biciclette offerte dalla Bianchi Piaggio.

Il montepremi [illegible] comprende però soltanto le bici. Le prime tre classificate di ogni categoria riceveranno, tra gli altri, targhe de «La Stampa», materiale sportivo e portachiavi. Il torneo avrà come scenario Savona e Varazze. Nel capoluogo si giocherà sul bellissimo campo all'aperto di via delle Trincee, un impianto nuovissimo immerso nel verde, mentre a Varazze gli incontri saranno disputati sul campo [illegible] Polisportiva San Nazario.

Ogni sera si inizierà alle 20,45, con due partite a Savona e due in Riviera. Incontri maschili e femminili avranno l'alternanza sui due terreni. L'appuntamento è particolarmente interessante in una stagione che ha aperto nuovi orizzonti al volley savonese (specie grazie alla promozione in B dei maschi della Smet 2A Albissola), un simile torneo, senza limiti di tesserati e vincoli di società, porta una ventata d'aria nuova. Per la prima volta a Savona la pallavolo varca i suoi «soliti» confini, per entrare nella stessa dimensione dello sport più amato e diffuso, il calcio. Anche il volley, come il pallone, ha adesso i suoi tornei estivi.

Creare nuove squadre al [illegible] là del tesseramento per questa o quella società, magari riscoprire gli amici di un tempo, quando si è cominciato ad avvicinarsi alla pallavolo, o più concretamente allestire una supersquadra che punti, il 14 agosto, ad inforcare le bici per i vincitori: ecco soltanto due dei numerosi motivi che hanno già fatto della manifestazione uno dei «clou» dell'estate.

E poi lo spettacolo. Sentite le adesioni di massima dei migliori giocatori della provincia, con la presenza certa di molti genovesi e piemontesi, il pubblico certamente resterà soddisfatto.

Come detto, il torneo sarà diviso in due settori, maschile e femminile. E' probabile che al primo prendano parte 8-10 formazioni, mentre nel secondo dovrebbero figurare 7-8 squadre. [illegible] certamente ci sarà la «crema» del volley nostrano.

Intanto, a confermare il momento «lievitante» della pallavolo, cresce l'interesse e il pubblico attorno al «3+3», il torneo misto in programma in questi giorni (finirà il 27 luglio) ai Giardini Serenella di Savona e a Celle Ligure. Manifestazione riuscitissima e simpatica, ormai alla sua quinta edizione raccoglie ampi consensi grazie anche alla formula particolarmente azzeccata escogitata quest'anno dagli organizzatori (Chimor Comelsa Savona e Sporting Celle), che ha diviso in due settori (dopo [illegible]) le squadre: le migliori giocano per la «Coppa Campioni Comelsa», [illegible] brave per il «Trofeo Clavarry».

Roberto Baglietto

L'impresa dei tre sanremesi del «Moro [illegible] Venezia»

Doveva essere [illegible] «prova» hanno sbancato la Giraglia

Dall[illegible] dei protagonisti, la cronaca della prestigiosa impresa sportiva - In lotta contro il tempo e la bonaccia, tra branchi di balenotteri addormentati a pelo d'acqua

SANREMO — Tre sanremesi hanno dominato la 31ª Giraglia, la più prestigiosa regata d'altura del Mediterraneo che [illegible] disputa lungo [illegible] Sanremo-Corsica-Tolone.

Nuccio Magliocchetti, Giuseppe Nicolotti e Beppe Zaoli, a bordo del «Moro di Venezia», hanno tagliato per primi il traguardo percorrendo [illegible] 243 miglia marine [illegible] gara in 58 ore e 50 minuti. Un tempo record, se [illegible] tiene conto della bonaccia che ha caratterizzato tre quarti della regata. E' stata una edizione senza particolari emozioni e colpi di scena, condotta quasi sempre in testa [illegible] vela dei [illegible] sanremesi.

Il «Moro di [illegible]» è stato sorpassato dopo l'isolotto della Giraglia [illegible] «Gambalunga», un terza classe [illegible] proprietà Baietto, un vecchio «lupo di mare» di Loano. A meno di 20 miglia da Tolone, si è levato un discreto vento di Sud-Ovest che ha investito dal traverso le vele imprimendo [illegible] velocità alle barche più grandi.

«Il "Gambalunga" ha doppiato l'isolotto della Giraglia in trentesima posizione — racconta Magliocchetti — durante [illegible] notte probabilmente ha indovinato un corridoio di vento favorevole e ci ha sorpassato. Quando ce lo siamo trovati di prua ci ha preso lo sconforto [illegible] Baietto — ci siamo detti — è [illegible] davanti, gli altri saranno già in ormeggio. Invece era sorprendentemente al primo posto. [illegible] abbiamo superato distanziandolo poi di un paio d'ore».

La presenza del piccolo natante davanti a tutti ha [illegible] tato anche delle polemiche. Giorgio Falck, skipper del «Guia 2000», uno dei più [illegible] velisti italiani, ha detto che era impossibile, per un [illegible] classe, superare tutti in assenza quasi totale di vento.

Magliocchetti ha partecipato a [illegible] regate della Giraglia. Non aveva [illegible] vinto. «Il "Moro di Venezia" — dice — è stato acquistato [illegible] recente [illegible] Rinaldo Miraimonti, industriale bresciano. E' un venti metri fuoritutto della classe [illegible], la più grossa. Lo abbiamo rimesso [illegible] a nuovo, potenziato nelle vele e reso maggiormente competitivo e quindi abbiamo affrontato la Giraglia [illegible] una prova. Non credevamo di [illegible] anche se eravamo consapevoli [illegible] avere attrezzato una barca valida».

L'equipaggio era formato [illegible] 18 marinai. Ognuno con un compito specifico: Magliocchetti tattico; Nicolotti skipper e Zaoli sail trimmer, addetto cioè alle vele.

«Siamo [illegible] forte anche come affiatamento — aggiunge [illegible] sanremese — mai [illegible] guaio, mai un imprevisto: l'unico è stato la presenza sulla nostra rotta di balenotteri, capodogli e branchi [illegible] delfini. Dormivano a pelo d'acqua, stravolti dal caldo. Uno spettacolo fantastico».

Programmi per il futuro? «Molti — risponde Magliocchetti —, a settembre partecipiamo al campionato del [illegible] della Mini Ton Class, in programma nelle acque di Saint Tropez, con uno scafo di mia progettazione. Il prossimo anno con il "Moro di Venezia" dovremmo spostarci in America per il mondiale riservato ai maxi scafi, il [illegible] Sea Race».

Gian Piero Moretti

Pallanuoto, serie C

L'Arenzano [illegible] ad Albisola

L'Arenzano (punti 30), conserva il primato in classifica e il Quinto (p. 28) prosegue l'insegui[illegible] a distanza ravvicinata. E' questo il «leit-motiv» del campionato di serie C di pallanuoto, riproposto anche dall'ultimo turno che [illegible] visto la capolista battere 13 a 10 il Marina di Carrara.

La partita, per i ragazzi [illegible] Lastrico e [illegible] piuttosto sofferta, ed il [illegible] è giunto dopo [illegible] lungo predominio [illegible] formazione toscana, in grande forma e [illegible] in vasca [illegible] tradizionale. Tuttavia l'Arenzano, che sabato affronterà in trasferta le Due Albisole, è riuscita ad imporsi [illegible] un risultato che, pur non altisonante, costituisce sicuramente un altro decisivo passo verso la serie B.

I toscani non sono stati in grado di sovvertire i pronostici ma avranno a disposizione, tra due turni, l'opportunità di essere nuovamente determinanti per gli sviluppi della classifica incontrando [illegible] seconda della classe, il Quinto, che sabato ha travolto l'Imperia per 17 a 4. I ragazzi di Garau, protagonisti di un esaltante inseguimento, premono l'Arenzano a due sole lunghezze. Sabato prossimo il Quinto affronterà l'Aragno.

Classifica: Arenzano (punti 30), Quinto (p. 28), Marina di Carrara (p. 20), Due Albisole (p. 19), Aragno (p. 15); [illegible] Torino (p. 12), Livorno (p. 9), Enotria (p. 7), Cus Torino (p. 6), Imperia (p. 3).

f. d.

GRAN PUBBLICO E SPETTACOLO SONO GLI INGREDIENTI FISSI DEI TORNEI DI CALCIO NOTTURNO IN RIVIERA

Marina, 23 anni arbitra [illegible] Gorra

Applausi alla ragazza - I risultati delle partite

GORRA — E' una giovane donna-arbitro [illegible] dei [illegible] rosi motivi d'interesse nella quinta edizione del torneo di calcio in notturna, intitolato a «Luciano Bolla» ed organizzato dal Comitato Giovanile di Gorra.

[illegible] tratta della ventitreenne Marina Pozzi, impiegata presso la Sanac di Vado Ligure, dove anche risiede, e da un anno nei quadri [illegible] settore [illegible] del C.s.i. A parte qualche momento di opinabile ilarità da parte di alcuni spettatori, è stata senza dubbio una direzione di gara senza sbavature ed apprezzata persino dai giocatori.

Piuttosto deludente la gara inaugurale dei detentori [illegible] titolo «Magazzini Felcino», che non [illegible] oltre ad uno striminzito 1-1 [illegible] il Bar Sport [illegible] Pietra Ligure, mentre nell'altra partita del primo girone «Gallo e Canale», grazie anche ad una tripletta di Pagnin, ha superato agevolmente per 6-2 il «Bar Luigetto» che sembra essere destinato [illegible] ruolo di cenerentola.

Nel secondo girone, sceso in campo alla seconda giornata, molto vivace e combattute le due gare, entrambe terminate con vittorie [illegible] il minimo scarto. Il «Minigolf» ha superato per 3-2 la [illegible] Idrotermica», con quest'ultima che proprio a venti secondi dalla fine [illegible] è fatta parare il rigore del pareggio. Nell'altro incontro, 4-3 tra «Trotta Edilizia» e «Alma» di Borgio Verezzi, con spettacolare prestazione di Poggi, portiere-saracinesca del «Trotta».

Infine, nel terzo girone, il «Ristorante Ca' del Moro» ha confermato il ruolo di grande favorita superando l'«Ecosystem», [illegible] fosse scesa in campo priva di un giocatore e con [illegible] elemento presente solo per onor di firma. Nell'altra partita, parità, 1-1, tra «Nautica Ligure-Pensione Anna» e «Auto Albenga», [illegible] reti rispettivamete di Bulzza ed Etzi, tutte [illegible] te nel secondo tempo.

La prima giornata si concluderà venerdì sera e nella serata seguente inizierà la se[illegible] giornata. Le squadre partecipanti sono ventiquattro e il girone eliminatorio si concluderà il [illegible] luglio laureando le prime due squadre di ciascuno dei sei raggruppamenti. Le pri[illegible] [illegible] suddivise in quattro gironi, con ammissione alle semifinali della prima di ciascuno di questi.

a. d.

Ciclisti in gara

CHIAVARI — Domenica nell'entroterra chiavarese, si svolgerà la «Seconda coppa Giovanni Brignole», [illegible] ciclistica organizzata dalla Società ciclistica S. Salvatore con la collaborazione del mobilificio Pergillone e del Gruppo amici sportivi di Sopralacroce. La manifestazione è riservata a tutte le categorie e vi sarà classifica unica per i cadetti, debuttanti, gentlemen e supergentlemen.

[illegible] ritrovo sarà alle 13.30 a Borgonasca. La partenza [illegible] ristica (non competitiva) avverrà alle 14.30.

(a.c.)

Ecco il gran finale a Isolabona e Vallecrosia Studio 2000-Costa Azzurra: a chi il Picchi?

Stasera la partita di andata, domani ritorno - Designate [illegible] quattro semifinaliste a Taggia - Molti espulsi

VALLECROSIA — *Studio 2000 - Costa Azzurra è la finalissima del torneo «Armando Picchi» organizzato da [illegible] Vallecrosia e U.S. Isolabona. Per il terzo e quarto posto, si affronteranno Eurometal e Twenty e Fritz. Questa sera a Isolabona ci saranno gli incontri di andata, domani a Vallecrosia quelli di ritorno e la cerimonia di premiazione.*

Martedì sera, negli incontri di ritorno delle semifinali, c'è stata [illegible] battaglia anche oltre i limiti del regolamento, come testimoniano due espulsioni e numerose ammonizioni.

Lo Studio 2000 ha battuto per 3 a 1 il Twenty e Fritz (il giorno prima, nella partita di andata, si era già imposto per 3 a 0). Nel primo tempo, è stato proprio il Twenty a passare in vantaggio con una rete di Scuburri al 31', rimettendo così tutto in discussione. A questo punto c'è stata la svolta della gara: De Nicola, già segnalatosi per non poche scorrettezze, si è fatto espellere, e il Twenty, in inferiorità numerica, è stato travolto.

Lo Studio 2000, nel secondo tempo, ha ribaltato il risultato, hanno segnato al 5' Napoli, al 20' F[illegible]tinaro e al 24' Mantelli. Nelle file degli sconfitti [illegible] è fatta sentire anche l'assenza di Morgonello, quello di Scaburri.

Equilibratissimo e non meno [illegible] il secondo incontro della serata, che ha visto il Costa Azzurra superare di misura (2 a 1) l'Eurometal (2 a 2 all'andata). La partita ha avuto [illegible] andamento analogo a quello tra Studio 2000 e Twenty. L'Eurometal è passato in vantaggio all'8' del primo tempo con Garroglio, ma rigore, poi uno dei suoi uomini, Mamone, si [illegible] si è fatto espellere per somma di ammonizioni.

L'incontro si è ulteriormente incattivito, e nel secondo tempo il Costa Azzurra ha ribaltato il risultato, pareggiando prima, al 4', con Perri[illegible], e siglando il gol della vittoria al 21', quando già si pensava ai supplementari, con De Benedetti.

Questa sera, sul campo di Isolabona, sono in programma gli incontri d'andata delle finali, alle 21,15, per il 3° posto, Eurometal-Twenty e Fritz, alle 22,15, per il 1° posto, Studio 2000-Costa Azzurra. Domani, [illegible] stessi orari, gare di ritorno a Vallecrosia.

Taggia — Nel torneo notturno di Taggia, «2° Trofeo Liguria Assicurazioni», si [illegible] arrivati alle semifinali, [illegible] programma questa sera. Martedì, seconda giornata dei quarti, hanno ottenuto la qualificazione Claudio parrucchiere e Pasticceria Duomo, che entrano nell'élite del torneo insieme a Ristorante Cà Mea e Discoteca Number One.

Claudio parrucchiere ha sconfitto per 2 a 0, con pieno merito, la Boutique del regalo, con goi di Sabatucci e Alberti, al 3' e al 16' del secondo tempo. I vincitori si sono dimostrati squadra affiatata e completa, mentre [illegible] Boutique si è affidata più che altro agli spunti dei singoli.

Nel secondo incontro, [illegible] Pasticceria Duomo ha superato (3 a 1) la Birreria Italia di Sanremo. Un risultato condizionato pesantemente dal portiere della Birreria, Conchioni, espulso per proteste quando si [illegible] sull'1 a 1. Per la Pasticceria Duomo è stato facile fare sua la partita.

E pensare che la Birreria Italia era passata in vantaggio, al 23' del primo tempo, con un gol di Atragene. Nella seconda mezz'ora, la Pasticceria ha pareggiato, al 1' [illegible] Batti, segnando poi ancora con Conio, al 15', e infine con Fulvio Fognini, allo scadere.

Questa sera il tabellone delle semifinali prevede alle 21,15 Discoteca Number One contro Claudio parrucchiere, e alle 22,15 Ristorante Cà [illegible] contro Pasticceria Duomo. Sabato, le due finali. Nella classifica dei cannonieri, Sasso e Cino sono sempre in testa con sette reti.

Claudio Donzella

Taggia. La formazione del Mini bar è stata eliminata dal torneo. Da sinistra in piedi: Russo, Scalzzato, Musso, Giunta; accosciati: Fornaro, Allena, Addiego, Franco e Simone (fot. Cutti)

Sessanta barche [illegible] Albenganese

ALBENGA — Sessanta imbarcazioni sono iscritte alla nona edizione [illegible] velica Gironda Albenganese, una prova zonale che richiama velisti da tutte [illegible] regioni d'Italia.

E' una gara aperta prevalentemente alle leve giovanili delle classi 420, 470, flying junior, laser, Europa, organizzata dal Circolo Nautico Albenga. Il via è in programma alle 16 di domenica 17 luglio. Oltre ai consueti premi per ogni singola classe è in palio da quest'anno l'ambito trofeo Eugenio Campora.

Il tracciato della regata prevede due giri, riducibili ad uno in caso di cattivo tempo, dalla sede del Circolo nautico all'isola Gallinara e al relitto della nave romana.

(g. m.)

In campo femminile successo di Alessandra Tommasi

Esposito campione ligure del tennis per «Under 14»

Al circolo Entella si sono disputate le finali dell'«Under 16» e «18»

CHIAVARI — In questi giorni il tennis giovanile ha polarizzato l'attenzione di tutti gli sportivi.

Al Tc La Fattoria di Sestri Levante sono stati protagonisti i giovani atleti Under 14. Nel singolare [illegible] si è laureato campione ligure Riccardo Esposito (Tc Park Genova) che ha superato in [illegible] le Massimo Milone (Tc Bordighera), per 7-6, 6-2. Nel singolare femminile, invece, successo di Alessandra Tommasi (Tc Solaro Sanremo).

I primi quattro giocatori e le prime otto giocatrici classificate hanno ottenuto il diritto di partecipare alle finali dei campionati italiani, in programma a Rovigo dal 5 all'11 settembre prossimo.

Oltre agli atleti che hanno preso parte alle finalissime, andranno a battersi per il titolo tricolore Stefano Maggiorotti (Tc Calabria), Antonio Preti (Tc Solaro Sanremo), Maria Assunta Vicini (Tc Finale), Federica Lameri (Tc Solaro Sanremo), Paola De Ferrari (Tc Genova), N[illegible] Cappellari (Tc Genova), Barbara Oddone (Tc Finale), Claudia Federighi (Tc [illegible] nova).

Sui campi del Tc Entella di Chiavari invece, si sono svolte le finali dei campionati Under 16 e Under 18. Nell'Under 18, vittoria di Massimiliano Tartarini (Tc La Spezia) su Massimiliano Benedetti (Tc Ressora La Spezia) per 1-6, 6-3, 6-3, e di Raffaella C[illegible] (Tc Savona) su [illegible] Capellaro (Tc Genova) per 6-4, 6-3.

Nell'Under 16, il titolo è andato ad Andrea De Ferrari (Tc Genova) che ha battuto Filippo Capellini (Tc Park Genova) per 6-2, 7-5. Nel singolare femminile, affermazione di Alessandra Muriaso (Tc Pro Recco) su Cristina Airdreata (Tc Loano) per 7-5, 6-3.

I primi quattro giocatori e le prime quattro giocatrici classificate in entrambe le categorie parteciperanno alle finali nazionali di Roma, dal 5 all'11 settembre. Oltre ai finalisti, andranno nella capitale gli Under 16, Marco Bottari (Tc Park Genova), Andrea Salvapanti (Tc La Spezia), Cristina Morsili (Tc La Spezia) e Paola Osto (Cus Genova).

Per lo scudetto Under 18 si batteranno Luca Manuzzi (Tc Andrea Doria), Fabio Federighi (Tc Genova), Paola Laggstena (Tc Genova) e Silvana De Stefani (Tc Genova).

Aldo Costa

[illegible] risultato dei nuotatori sincronizzati

RECCO — Discreto il comportamento delle atlete del Recco Bielanei, che hanno partecipato nei giorni scorsi [illegible] campionati italiani [illegible] nuoto sincronizzato a Città di Castello. Della squadra del tecnico Carla Viganò il piazzamento più clamoroso è stato quello ottenuto da Roberta Squassafichi e Stefania Rocchetti che nell'esercizio di doppio hanno ottenuto il sedicesimo posto su trentadue partecipanti.

(m. c.)

Bocce: i vadesi hanno perso la finale [illegible] Biella

Filippi e Giusto mancano il titolo italiano di «C»

In serie B la coppia dell'Armese è giunta [illegible] quarti - Il Trofeo Cynar

SAVONA — E' sfuggito per un soffio lo scudetto di campioni d'Italia a Bruno Filippi e Giuseppino Giusto, i due portacolori della Bocciofila Vadese impegnati domenica ai campionati italiani a coppie di categoria [illegible]. Dopo aver inanellato sette vittorie consecutive, Filippi-Giusto hanno infatti perso la finalissima (7-13) contro Silengo e Grosso della Serravallese di Asti. Ai tricolori di Biella è stato questo l'unico exploit dei nostro bocciofili.

Buoni risultati [illegible] venuti anche dai campionati di serie B e dagli Allievi. In «B», la coppia della Armese di Arma di Taggia formata da Anfossi e Negro è arrivata fino ai quarti di finale, mentre due giovani della Pietrese, cioè Cichero e Mengriso hanno conquistato il settimo posto ai tricolori degli Allievi.

Serie C — Mentre le coppie qualificate erano impegnate a Biella, [illegible] è svolta domenica una gara a coppie C1-C2 [illegible] campi della Cellese. 102 le formazioni in gara. In palio il Trofeo Mario Sonaglio, [illegible] manifestazione era valevole come qualificazione del Trofeo Cynar.

Hanno vinto Salvetto e Masselini della Bocciofila savonese, che in finale hanno battuto per 13-6 Vanni Nardi e Manfredi [illegible] La Familiare Savona. Al terzo posto Pesclo-Mordeglia della Cellese, al [illegible] Maranzano-Di Vita della S. Nazario Varazze. Dal quinto all'ottavo posto si sono piazzate le coppie dell'Altarese (Varaldo-Ferraro), [illegible] Bragnese (Pensieri-Ferraro), della Ferrania 3M (Monticelli-Albrigoi) e della San Nazario (Siri-Vallarino).

Dopo la gara [illegible] Celle, due [illegible] savonesi hanno già conquistato la qualificazione per le finali liguri del «Cynar»: si tratta de La Familiare e della San Nazario.

r. bg.

Cengio — La formazione «Impianti gruppo B» ha vinto l'edizione 1983 del torneo [illegible] calcio aziendale organizzato all'interno della società Acna Chimica Organica. La manifestazione ha visto al via quattro formazioni, e nella finale i vincitori hanno superato la squadra delle «Officine». Al terzo posto gli «Uffici», [illegible] quarto gli «Impianti gruppo A».

[illegible] gli appuntamenti [illegible] di calcio e [illegible]

I tornei, campi e orari

TAGGIA

Semifinali — Ore 21,15 Discoteca Number One - Claudia parrucchiera; ore 22,15 Ristorante Camea Promosport - Pasticceria Duomo.

VALLECROSIA (campo Isolabona)

Finale 3° posto andata: [illegible] 21,15 Eurometal - Twenty e Fritz. Finale 1° posto andata: ore 22,15 Studio 2000 - Costa Azzurra.

S. GIORGIO D'ALBENGA

Eliminatorie — Ore 21,15 Bistrot - Enfia Sport Eze Puff; ore 22,30 Ober Elettronica - Vabhor.

FINALE (giovanile)

Eliminatorie — Ore 20,45 Mercatino Pelle - Samson; ore 21,40 Gallo e Canale - Sanson.

GORRA

Ore 20,30 Elettrodomestici Gallina - Borgo Foto; ore 22 Agenzia Gammino - Autoricambi Beltineu.

SAVONA S. CUORE

Quarti di finale — Ore 20,40 Autoriparazioni Raso - Studio Orenno; ore 21,40 Agenzia Franchi - Foto Cine Porta.

ALBISOLA S. CECILIA (giovanile)

Palio dei Rioni (girone all'italiana) — Ore 21: Corso Mazzini - Via Buranw; ore 22 Via Martini - Piazza Liguria.

ALPICELLA

Eliminatorie — Ore 20,45 Sampdoria Club Celle - Il Rustico; ore 22 Bar Ferro - Gelateria Pala.

Stasera riposano i tornei di Spotorno, San Giuseppe di Cairo, Albisola Sansen e il 3+3 di Pallavolo.

Re Karajan grande atteso di Salisburgo

SALISBURGO — [illegible] più [illegible] del Festival musicali si svolgerà dal 26 luglio [illegible] agosto. [illegible] tre celebri sale, la Grande, la Piccola, la Scuola d'equitazione, più il Teatro della Regione, il Mozarteum, il Duomo e altre sedi minori, distribuendo quotidianamente opere, [illegible] sinfonici e solistici, balletti, drammi e commedie, Serenate, Mozart-Matineen, serate di Lieder, concerti da camera.

L'attrazione più forte è esercitata dallo spettacolo inaugurale, Il cavaliere della rosa di Strauss diretto (anche nella regia) da Herbert von Karajan: la buona notizia della ristabilita salute del più celebre dei direttori, la quasi certezza che il [illegible] [illegible] il «tempestosamente» [illegible] con cui si apre l'opera prenderà il via dalla [illegible] bacchetta, fanno di quella serata [illegible] più attesa del Festival.

La seconda opera in nuovo allestimento sarà Idomeneo di Mozart [illegible] luglio), diretta da James Levine [illegible] la regia di Ponnelle: continua quindi il monopolio (invero inspiegabile, perché si tratta di regie nel migliore dei [illegible] modeste) che il regista francese detiene [illegible] da anni nei riguardi di Mozart a Salisburgo. Le altre opere sono riprese delle precedenti stagioni. Così [illegible] tutte diretta da Riccardo Muti, Fidelio con Lorin Maazel sul podio, Il flauto magico con la consueta coppia James Levine e Jean-Pierre Ponnelle.

In esecuzione concertistica, senza scene, una delle rare aperture del Festival alla musica contemporanea, La morte di Danton di Gottfried von Einem, uno dei più stimati compositori austriaci viventi.

[illegible] balletto classico è rappresentato [illegible] due capolavori, Dafni e Cloe di Ravel e L'uccello di fuoco [illegible] Stravinski, il complesso ospitato è quello dell'Opera [illegible] Vienna, il direttore Lorin Maazel, il coreografo John Neumeier (13, 1[illegible] e 23 agosto).

Di grande spicco la rassegna dei concerti sinfonici: le orchestre principali sono la London Symphony, le [illegible]armoniche di Vienna e di Berlino, la Filarmonica d'Israele, l'Orchestra sinfonica della Radio austriaca.

Apre la serie Claudio Abbado con due concerti (nel secondo, il 2 agosto, [illegible] Vladimir Ashkenazy per il Primo Concerto per pianoforte di Brahms), [illegible] Lorin Maazel (Ottava [illegible] Bruckner), Riccardo Muti (Schubert e Stabat Mater di Rossini), [illegible]gang Sawallisch (Mozart e Nona di Bruckner), Seiji Ozawa, Zubin Mehta; [illegible] culmine di Ferragosto e alla chiusura ancora Karajan per [illegible] Brahms con il Requiem tedesco e le quattro Sinfonie.

Nel settore cameristico, importanti i due concerti affidati a Friedrich Cerha (Mozarteum, 14 e [illegible] agosto) con musiche [illegible] Ravel, Stravinski, Wellesz, Schoenberg (Pierrot lunaire) e molto Webern; fra i solisti brillano i nomi di Claudio Arrau, Dietrich Fischer-Dieskau, Peter Schreier, Christa Ludwig, Bruno Gelber, Pinchas Zukerman, Anne-Sophie Mutter.

I Solisti Veneti, l'Orchestra d'archi di Lucerna, il Quar[illegible] Melos e il Quartetto [illegible] Tokyo [illegible] i nomi più illustri della musica da camera che completa il panorama.

Giorgio Pestelli

Sul podio, per Strauss

Dopo la convalescenza sulla Costa Azzurra Karajan prepara il debutto del «Cavaliere della rosa» che apre il festival

---

Incontro [illegible] il regista che sta girando il serial per la televisione

Squitieri sfida Dallas con i gladiatori

Un kolossal da 7 [illegible] nel cast 45 attori protagonisti, 80 comprimari, dodicimila comparse, 400 belve

ROMA — *Schiave avvenenti che diventano padrone, giovanetti imberbi che [illegible] nominati tribuni, sfide, amori, tradimenti e soprattutto scontri feroci tra uomini e belve: tutto questo, ma non solo, si vedrà ne «I gladiatori», il serial in tredici puntate che Pasquale Squitieri [illegible] girando negli studi della Gaumont a Roma.*

Qual è la vera novità di quest'ultimo lavoro del regista napoletano? «La novità è nel fare il telefilm» *afferma Squitieri* «nell'accettare [illegible] [illegible] degli americani, scendere sul loro terreno, arrivando solo ora a fare le cose che [illegible] Usa si facevano già trent'anni fa».

Il serial di Squitieri, costo complessivo sette miliardi, se [illegible] acquistato dalla Sacis che si occuperà poi [illegible] diffonderlo sui mercati internazionali: «La rivoluzione del telefilm rispetto al cinema tradizionale si basa proprio sul sistema economico» *precisa il regista* «mentre il cinema vive sul debito, il telefilm [illegible] basa sul credito. Prima si confeziona il prodotto, poi si pensa al possibile acquirente: questo naturalmente comporta un altissimo rischio produttivo».

A favore del cinema professionale, «quello al di fuori delle spartizioni politiche», *convinto che un regista* «non può ignorare l'enorme mutamento [illegible] linguaggio tecnico del cinema» *e sicuro che* «come diceva Fassbinder, un regista deve fare cinema 24 ore su [illegible]», *Squitieri si lancia nell'avventura serial con la voglia di dare un taglio al suo passato.*

«Le mie [illegible] personali mi hanno anche danneggiato molto dal punto di vista professionale. Ora punto tutto [illegible] questa esperienza e [illegible] Claretta, il film sulla vita [illegible] Petacci, che comincerò a girare in ottobre».

Per ora lo aspetta un'estate torrida, nella quale avrà a che fare con 45 attori protagonisti, 80 comprimari, dodicimila comparse, e in più circa 400 fra tigri, leoni e altre bestie feroci. «I gladiatori erano come i pugili di oggi» *dice Squitieri* «seguiti dai loro tifosi e impegnati in prove sempre più difficili, soprattutto nelle province dell'impero».

Oltre [illegible] negli studi romani della Gaumont, nei sei dove sono già pronte gabbie per belve, celle per schiavi e interni di case di patrizi, gran parte del serial sarà girato fra le rovine di Massenzio. «Lì ambienteremo le scene con [illegible] animali — racconta [illegible] regista —. Poi in [illegible] andremo in Tunisia, nel deserto dove saranno realizzate quelle degli scontri con le tribù, [illegible] agguati fra [illegible] dune, [illegible] battaglie tra guerrieri romani e popoli numidi».

«Ho pensato ai gladiatori per due motivi — *dice Squitieri* — [illegible] po' per riprendere le no[illegible] tradizioni culturali, un po' perché la storia dell'impero romano è [illegible] storia immortale e conosciuta [illegible] tutto il mondo. Ma la vera innovazione è nella tecnica — [illegible] spiega — gli episodi saranno realizzati [illegible] cinema e poi "ripassati" in elettronica, con la possibilità di rivederne i colori e ottenere effetti diversi da quelli che permette la cinepresa».

Tra gli attori impegnati nel[illegible] produzione ci [illegible] molti giovani, nessun divo e qualche promessa come Stefano Madia (protagonista del primo episodio dedicato alla storia del giovane tribuno Guio) e Iris Peinard, una stupenda ragazza negra [illegible] gli occhi blu.

f. c.

Stefano Madia e Fabiola Toledo in una scena del kolossal che Squitieri sta girando a Roma

Arriva il contenitore surreale per i week-end tv

TORINO — La stagione è calda, ma la Rai non rinuncia ai lunghissimi contenitori pomeridiani in tv. Durante la settimana, c'è *Fresco Fresco* sulla Rete 1 e *Tandem* sulla Rete 2; da sabato alle [illegible] parte una 'maratona' studiata per il week-end: s'intitola semplicemente *Tv Uno Estate* ed ha il difficile compito [illegible] intrattenere, il sabato e la [illegible] [illegible] pomeriggio, la gente che per qualunque motivo non può essere in spiaggia, o coloro che pensano, con nostalgia a *Domenica* [illegible].

Tv [illegible] Estate condurrà [illegible] 14 alle 19,45, film, varietà, cartoni [illegible] e speciale musicali in [illegible] plice e telefilm inediti.

E, la domenica alle 17.45, anche *Tutto il mondo è paese*, uno spettacolo-intrattenimento che sembra rilanciare l'Italia di strapaese di *Campanile sera*, dell'allor giovane e rampante Enzo Tortora.

Ma la trasmissione ambisce anche ad avere una sua identità [illegible] intrattenimento nelle parti in studio, di cui sono protagonisti Gianfranco D'Angelo, Mario Marenco, Olimpia [illegible] Nardo e la Tedesco.

L'assaggio che se [illegible] è avuto, alla conferenza stampa di presentazione, è gradevole e simpatico, seppur con inevitabili momenti di caduta. Con i testi di Paolini e Silvestri (il quale [illegible] ancora in preparazione, e sarà effettivamente ricordato dai colleghi) il regista Fausto Dall'Olio ha confezionato una serie [illegible] gag e sketches velocissimi, filo conduttore i quattro protagonisti che [illegible] guardano alla tv.

C'è la bella verve della Di Nardo e il cabaret di D'Angelo, antipaticamente interrotto da risate registrate, all'americana; ma pare che le prossime puntate avranno pubblico vero, che ride quando ne ha voglia; ci sono i monologhi surreali di Mario Marenco, appeso a un telefono come ai tempi de *L'altra Domenica* o sentenziante frasi mozze e deliranti. Ci sono anche tuffi musicali (nella prima puntata Alberto Camerini e un uso sregolato ma divertente di videorock assai efficaci (sabato vedremo Toyah e le Coconuts).

Secondo una moda che va prendendo sempre più piede, una [illegible] cose più divertenti è [illegible] sigla, lunghissima e giocata tra realtà e animazione, girata sulla spiaggia di Pietrasanta. Complessivamente, TV Uno Estate è stato definito dai responsabili Rai [illegible] *specie di colonna tv, da accendere o spegnere quando si vuole*».

In «*Tutto il mondo è paese*», alla domenica, sarà invece protagonista di volta in volta [illegible] centro di provincia collegato con gli studi di Torino, dove Gianfranco D'Angelo sarà sindaco immaginario [illegible] *Tv 1 Estate* [illegible] i tre colleghi presenti come con[illegible].

La Rete 1 ambisce con questo programma a «*Riscoprire la provincia,* [illegible] *i suoi usi, costumi, personaggi e macchiette*». Il primo [illegible] [illegible] scena è Cannobbio, [illegible] succederanno Montevarchi, Mira sul Brenta e altre nove località, presentate [illegible] Romano Battaglia. Gina Basso curerà brevi interviste a personaggi femminili dei luoghi.

m. v.

STASERA ESTATE

Fitzgerald stella del Circo Massimo

ROMA — Ella Fitzgerald canterà [illegible] a Roma, al Circo Massimo: è tornata [illegible] Italia dopo 10 anni di assenza. La cantante [illegible] accompagnata [illegible] chitarrista Joe Pass, [illegible] Paul Smith [illegible] piano, Keter [illegible] al basso e Bobby Durham alla batteria. Il concerto [illegible] Fitzgerald è l'appuntamento centrale della rassegna romana.

E Roma ritorna «dolce»

ROMA — Per una settimana, a partire da stasera, Roma rivivrà la «dolce vita»: nel triangolo famoso che va da via Veneto a piazza Barberini, il Circolo di Roma ha organizzato una serie di iniziative che vogliono ricreare l'atmosfera [illegible] quegli anni. Non [illegible] semplice rievocazione del periodo in cui la capitale era diventata un polo di attrazione internazionale, ma un'«occasione per proporre nuovi stimoli e dare contributi allo scenario della Roma [illegible] duemila».

La manifestazione, intitolata [illegible] la dolce» e patrocinata dalla Regione, dal Comune e dalla Provincia, proporrà [illegible] serie di appuntamenti culturali, altrettante occasioni per discutere problemi come il boom economico e la crescita zero, il perbenismo e la liberazione sessuale, il mutamento dei gusti musicali e del linguaggio.

Il [illegible] di stasera, alle 21 e 30 nel caffè Doney [illegible] via Veneto, è dedicato al tema centrale dell'iniziativa: la dolce vita: l'Italia cambia scena, invitati Tullio Kezich, Simona Argentieri, Luigi Lombardi Satriani e Lucio Villari.

Sonnambula con la Gasdia a Pistoia

PISTOIA — Stasera, al[illegible] 21.30, per il Luglio Pistoiese andrà in scena nel suggestivo scenario della fortezza medicea di Santa Barbara [illegible] sonnambula», di Vincenzo Bellini, con la partecipazione del soprano Cecilia Gasdia. Il direttore d'orchestra Massimo De Bernart, la regia di Ugo Gregoretti.

La Versiliana [illegible] apre con «Liolà»

PIETRASANTA — Comincia oggi la stagione estiva di prosa del Teatro La Versiliana con il debutto, alle 21,30, [illegible] «Liolà», di Luigi Pirandello, per la regia di Nino Mangano. Gli interpreti principali [illegible] Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Agrigento [illegible] Orazio

[illegible] — Nell'ambito del Festival delle Civiltà Mediterranee che si svolge nella Valle dei Templi di Agrigento, andrà in scena oggi e domani «Carpe [illegible]», tratto da Orazio e interpretato da Ivano Staccioli e Giovanni Moscato.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Welles e Orgoglio

Prosegue il ciclo di Orson Welles sulla rete 3 con L'orgoglio degli Amberson *(1942), interpreti Joseph Cotten, Dolores Costello, Tim Holt, Anne Baxter. Welles non compare nel cast, si limita alla regia, e nell'edizione originale dà la voce al narratore.*

Tratto dal [illegible] di Tarkington che Welles aveva già ridotto e realizzato per [illegible] radio sostenendo la parte del giovane, è [illegible] quadro, con tratti ora melodrammatici e ora duri, cupi e «sgradevoli», di una città americana dei primi anni [illegible] '900 attraverso la storia di [illegible] famiglia [illegible] proprietari terrieri prima ricchissimi e poi in disastroso declino, mentre emerge trionfante, e con conseguenze disumanizzanti, il [illegible] potere della tecnologia industriale.

Come già «Quarto potere» così anche questo film risultò sgradito ai produttori che, approfittando dell'assenza del regista in America del Sud per girare [illegible] documentario, manipolarono l'opera riducendola di un terzo.

Per la rassegna «All'italiana» un horror fabbricato in casa, L'orribile segreto del dr. Hichcock *(1962) di Robert Hampton alias Riccardo Freda, sciancato maniaco perseguitato [illegible] prima moglie che egli crede di aver ucciso. Italia 1,* Questa terra è la mia terra *(1976) di Hal Ashby con David Carradine, biografia [illegible] Woody Guthrie, famoso cantante folk americano.*

Nel pomeriggio [illegible] rete [illegible] l'estroso thriller [illegible] Hitchcock Ricco e strano *(1932) e sulla rete 1 l'horror* La notte del demonio *(1957) di Jacques Tourneur con Dana Andrews.*

[illegible] rassegna sulla Rete Tre i cortometraggi che anticipavano i film [illegible] sale del dopoguerra

Maratona kitsch con i vecchi documentari

Che fine hanno fatto le decine e decine di documentari che passavano sugli schermi nel dopoguerra accompagnando il [illegible]m, e che spesso venivano accolti dagli sbuffi d'impazienza e dai [illegible] della platea?

Eccoli qua in televisione: la rete 3 ne [illegible] recuperati gran parte, e li [illegible] ogni sera verso le 20 nel programma «Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970» a cura [illegible] [illegible] Ventura. Questa prima serie, che è partita all'inizio di luglio, andrà avanti sino a settembre e comprende più [illegible] sessanta cortometraggi; una seconda serie si estenderà lungo l'autunno-inverno e ne riproporrà un centinaio.

L'iniziativa è importante perché permette di riesaminare ragionatamente [illegible] genere cinematografico oggi dimenticato e, nella memoria del pubblico, condannato in blocco.

La rassegna ha mantenuto assolutamente integri i documentari e ha operato scelte non discriminanti nel senso che sono state recuperate opere [illegible] indubitabile [illegible] artistico (vedi «La città sull'acqua» di Pasinetti), e [illegible]ità di grande valore storico (l'intervista di [illegible] a Trilussa nella [illegible] casa), o validi tentativi di giovani cineasti (e i giovani si chiamano Francesco Maselli, Lino Miccichè, Giulio Questi, Cecilia Mangini e altri); e insieme sono stati ripescati esempi tipici [illegible] documentario che — come annota la curatrice del programma — concorrevano a formare «un panorama generalmente sconfortante».

[illegible] esempi che tutti gli spettatori che hanno frequentato il cinema venti e trenta e quarant'anni fa hanno ben presenti: soggetti [illegible] nescenti o didascalici, [illegible] gita in barca sul fiume alla lavorazione del merletto, e un'insopportabile prevalenza [illegible] immagini cui si accompagnava un altrettanto insopportabile tono lirico, enfatizzato [illegible] voce declamante e roboante [illegible] commentatore: [illegible] regola il ritmo [illegible] lentissimo, e di regola il documentario [illegible] si chiudeva in una cornice di languido romanticismo o di [illegible] in ritardo con [illegible] [illegible] (frase [illegible] la sera...» mentre in platea i fischi stridenti e le implorazioni di «Basta!» si sprecavano.

Ma accanto a questi esempi di cortometraggi rompitasche realizzati probabilmente al [illegible] scopo di ottenere la sovvenzione statale, il ciclo ne allinea molti [illegible] che testimoniano uno sfor[illegible] di uscire dalla falsa poesia e dallo sterile narcisismo e di cercare [illegible] accostarsi a certi aspetti di una società italiana in profonda trasformazione. Lo [illegible] avverte non solo nei soggetti ma anche nello [illegible] più [illegible] nel taglio, nel linguaggio, nel modo di affrontare e penetrare la materia.

Ed è proprio [illegible] che si può individuare un [illegible] di collegamento ideale [illegible] il rifiorire, anzi con l'esplodere, del documentario-inchiesta [illegible] gli Anni 60 e gli Anni 70 (e sino ad oggi) non più in cinema [illegible] in televisione, non più con intenti lirici e calligrafici ma con il preciso obbiettivo — come dice Maselli — di «irrompere nella realtà, di far parlare [illegible] gente». Tuttavia — aggiunge — anche se la tv ha rappresentato un netto avanzamento, alcuni cortometraggi (e [illegible] il famoso «Nettezza urbana» di Antonioni) hanno «una forza sintetica ed evocativa maggiore: non invecchiano, restano nel tempo».

Ugo Buzzolan

Asti teatro con i cubani

ASTI — Per la rassegna Asti teatro 5 stasera alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio al [illegible] [illegible] complesso folcloristico nazionale di Cuba.

Sempre alle 21,30 in piazza San Secondo il teatro del Baratto mette in scena «Quello Stolfo da Ferrara», con musiche di Battiato e Giusto Pio.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale. 13,30; 20; 22,25; 0,05
- 13 — Dal Palazzo Chigi Saracini in Siena: **Veglia di musica**, un programma di Luigi Fait. F. Chopin, S. Prokofiev, pianista [illegible]a Jannone
- 13,45 [illegible] **notte** [illegible] **demonio**, film [illegible] Jacques Tourneur, [illegible] Dana Andrews, Peggy Cummings
- 15,15 **Mister F[illegible]**
- 16,05 **Happy d[illegible]: Un'incredibile magia**
- 16,30 [illegible] **d'oggi: Carmelo Cappello**
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — **Fresco F[illegible]** [illegible] diretta [illegible], spettacolo e attualità, conduce Roberta Manfredi con Gianna Coletti, Gianni Ippoliti, Giancarlo Ratti e Maria Te[illegible] Ruta
- 17,30 **Guarda e vinci**, [illegible] concorso a musica
- 18 — **Colorado**, telefilm
- 1[illegible] **Viaggio** [illegible] **magia**, [illegible] Rosanna Vaudetti
- 18,45 **Ospiti e musica**
- 19 — **Michele Strogoff**, sceneggiato
- 19,30 **Guarda e vinci**, gioco concorso con i telespettatori
- [illegible] **Almanacco** [illegible] **giorno dopo - Che tempo** [illegible]
- 20,30 **Colosseum**, un programma quasi per gioco di Brando Giordani ed Emilio Ravel, collaborazione di Rosellina Mariani
- [illegible],25 **L'orribile segreto del dottor Hichcock**, [illegible] di Robert Hampton (Riccardo Freda), con Barbara Steele
- 22,30 **Speciale da Parigi: il [illegible] d'Europa a Giorgio Strehler**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; 0,45
- 13,15 DSE: **Dall'artigiano all'artista**
- 13,45 **Il Trovatore**, [illegible] Giuseppe Verdi, con Piero Cappuccilli, Antonietta Stella, Adriana Lazzarini, Carlo Bergonzi, Plinio Clabassi, Nelly Pucci, Mario Carlin, Gino Calò
- 14,45 **Un detective molto privato**
- 15,35 **Ricco e strano**, film di Alfred Hitchcock, con Henry Kendall, Joan Barry
- 17-18,40 **Tandem estate**. Presenta Toni Binarelli. Nel programma **A suon di gesti - Professor Balthazar**, cartoni animati - **Blondie**, telefilm - **L'Apemaia - Corri Melos corri**, cartoni animati
- 18,35 **Oggi al Parlamento**
- 18,50 **Mangimania**
- 20,30 **Tg2 Sestante**, di [illegible] Zeffiri: Un paese, [illegible] e [illegible], [illegible] Bou Said
- 21,45 **La granduchessa e i camerieri**, quasi un'operetta [illegible] Garinei e Giovannini, con Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Roberta Paladini, Valentina Cortese, Gianni Agus, Bice Valori, Paola Tedesco
- 22,55 **Tg2 Sportsette - Roma: Calcetto: Italia-Inghilterra**
- [illegible] **Milano suona**, regia di Claudio Bisponi

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,55
- 18,30 Da Bolzano: **Meeting internazionale di tuffi**
- 19,20 **Tv3 Regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
- 19,55 **La cinepresa e la memoria**. Momenti [illegible] documentario italiano [illegible] 1949 [illegible] [illegible]. Spettacolo a tutti i costi: i cavalli del cinema
- 20,05 DSE: **Nella terra di acque**
- 20,30 **L'orgoglio degli Amberson**, film di Orson Welles, con Joseph Cotten
- 22,30 **In tournée: Alice in concerto**
- 23,10 **Speciale Orecchiocchio**

Maria Teresa Ruta alle [illegible] sulla rete 1 in «Fresco fresco»

Italia 1
- 10 — **L'inferno** [illegible] [illegible] **gli eroi**, film di Don Siegel, con Steve McQueen
- 14,30 **Sorridi Jenny, stai** [illegible] film di J. Thorpe, con Jodie Foster
- 18 — **Il grande vallata**, telefilm
- 19 — **Wonder woman**, telefilm
- 20,30 **Questa terra è la mia terra**, [illegible] Hal Ashby, con David Carradine
- 23,10 **Agenzia Rockford**

Canale 5
- 12,30 **Help**
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 15,15 [illegible] **alla francese**, film con Jean Gabin, Michele Mercier
- 18,30 **Popcorn**
- 20,25 **Jukeboxster**
- 22 — **Totò, Peppino e la dolce vita**, film di Corbucci, con Totò, Peppino De [illegible]lippo
- 1 — **La** [illegible] **storia** [illegible] **Jess il bandito**, film con R. Wagner

Rete quattro
- 10,15 **La signora prende il volo**, film con Lana Turner
- 14,45 **Sotto coperta** [illegible] **il capitano**, film
- 18,[illegible] **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 20,30 **U 112 assalto al** [illegible] **Mary**, [illegible] Frank Sinatra
- 22,30 **Stasera amore**, storie di sesso e sentimento di molti italiani, conduce Maurizio Costanzo
- 23,30 **Sport: la** [illegible] **di mezzanotte**

Eurotv
- 14.30 **Caccia tragica**, film di G. de Santis, [illegible] Massimo Girotti, Carla Del Poggio
- [illegible] — **Emergency plus four**, cartoni
- 18,30 **Kum Kum**, cartoni animati
- 20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
- 20,30 [illegible] **il** [illegible] **improvviso benessere**, film di Franco Giraldi, [illegible] Giovanna Ralli
- 22,15 **I giovani avvocati**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,50
- 15.30 **Ciclismo: Tour** [illegible] **France**
- 18 — **Alla scoperta degli animali**
- 18,15 **Tremila** [illegible] **sogge**
- 19 — [illegible] [illegible], telefilm
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Telesiale**, film
- 22,10 **Ornitologia**, [illegible] **passionel**
- 23 — [illegible] **Tour de France**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,30
- 18 — [illegible] **soglia** [illegible] **libertà**, documentario
- 19 — **Scampoli**
- 19,45 **Dossier dei nostri giorni**
- 20,45 **La grande** [illegible], telefilm
- 21,45 **Vetrina vacanze**, in collaborazione con [illegible] Kompass Jugoslavia
- 21,55 [illegible]
- 22,15 **Zeit** [illegible] **bild - Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,45
- 16 — **70° giro di Francia**
- 18,50 **Jannacci in tournée**
- 19,20 **Telemenu**
- 19,30 **Gli affari** [illegible] **altri**
- 20,30 [illegible]
- 21,30 **Città di notte**, film di L. Trieste, con Corrado Pani
- 23 — **I racconti** [illegible] **Padre Brown**, [illegible] Rascel - Al termine, [illegible] **tino meteorologico - Oroscopo**

Rete A
- 14,30 [illegible] **Templar**, telefilm
- 15,30 **Rabbia di vivere**, film
- 17 — **Barnaby Jones**, telefilm
- 19 — **Sulle strade della California**, telefilm
- 19,45 [illegible] **I ricchi piangono**, novela
- 20,15 **Berretti rossi**, film di Joung, con Alan Ladd
- 22 — **Simon Templar**
- 23 — **Sangaree**, film con Fernando Lamas

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 22,30.

6 Radio anch'io '83; 11,04 «La Certosa di Parma»; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,15 Ma[illegible]; 14,28 Caffè concerto; 15 Dalla Bella Otero a Lili Marlene; 16 Il paginone-estate; 17,28 Globetrotter; 18,30 Radiouno jazz; 20 Felicità Colombo; 23,05 La telefonata - Rai Stereouno dalle [illegible] [illegible] 24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,06 Due uomini e una donna; 9,32 Subito quiz; 10,30 Sessanta giorni sull'Orient Express; 12,48 Un'isola da trovare; 13,41 Sound track; 15,45 Musica da passaggio; 16,32 Perché non riparlarne?; 17,32 Aperti il pomeriggio; 20,40 Qui dormi Giorgio Washington; 22,40 Pagine tratte da Bel Ami - Rai stereodue dalle 15 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7 Il concerto del mattino; [illegible] Ora D; 15 Pomeriggio [illegible] [illegible]; 16,30 Un certo discorso; 17,30 Spaziotre; 21,10 Burlesca, opera diretta da Massimo Freccia; 23 Il jazz; 23,38 Il racconto di mezzanotte - [illegible] stereonotte [illegible] 24 alle 6.

La direzione non [illegible] ancora rientrata in fabbrica

Pallanza: braccio di ferro tra sindacato e Montefibre

Gli operai vogliono che siano pagate le [illegible] di assemblea e il prodotto immagazzinato nell'autogestione - In bici a Villadossola

VERBANIA — Finita da lunedì mattina l'autogestione, [illegible] alla Montefibre il nuovo braccio di ferro tra l'azienda e i sindacati. La prima [illegible] rifiuta di rientrare in fabbrica se prima non si sarà consentito l'ingresso ai primi autocarri in attesa di entrare nei depositi per il carico dei filati giacenti.

I secondi [illegible] che si potrà caricare gli autotreni soltanto dopo il rientro dei dirigenti nella palazzina [illegible] uffici.

Nelle ultime ore [illegible] da parte sindacale una nota di protesta fatta arrivare alla Fulc e alla direzione generale della Montefibre per sottolineare la presa di posizione dei dirigenti locali che violerebbe le intese raggiunte dieci giorni fa a Roma.

L'esecutivo di fabbrica chiede anche il rimborso delle ore di assemblea che l'azienda avrebbe illegalmente trattenuto sugli ultimi stipendi, con detrazioni comprese fra le 100 e le 250 mila lire pro [illegible] pite.

Chiesto il pagamento, anche se forfettario, delle ore di autogestione in cui le maestranze hanno prodotto un quantitativo di [illegible] che [illegible] è nei magazzini.

L'udienza [illegible] Pretura per discutere sulle richieste della Montefibre e della [illegible] di rientrare in possesso degli impianti autogestiti, è [illegible] posticipata a domani.

Lo ha deciso il pretore Lucio Bochicchio, nella speranza che la vertenza si esaurisca con il rientro, più volte sollecitato dal sindacato, della direzione negli stabilimenti.

Confermato per domani a Verbania il convegno dei delegati di fabbrica delle maggiori industrie chimiche della penisola.

Ieri mattina, partendo dallo stabilimento in bicicletta, moto, auto private, [illegible] dipendenti della Montefibre sono andati a Villadossola, per manifestare insieme ai lavoratori degli altri stabilimenti Montedison. **b. o.**

La manifestazione in bicicletta degli operai Montefibre

Anche a Villadossola le ripercussioni della chiusura della «Taban» di Verbania sono destinate a portare nuove [illegible] nei posti di lavoro.

Il lungo corteo dei manifestanti è ripartito per Verbania verso le quindici. La colonna dei [illegible] causato disagi al traffico automobilistico particolarmente intenso dato il periodo estivo.

[illegible] stradale e carabinieri hanno istradato gli automobilisti verso percorsi alternativi. Non si segnala nessun incidente. **b. o.**

VILLADOSSOLA — Un imponente corteo di circa 500 lavoratori della Montefibre di Pallanza è giunto [illegible] verso le 11 di oggi nella cittadina lungo la statale del Sempione.

I manifestanti si sono dati convegno nell'ampio piazzale davanti allo stabilimento «Montedison» di Villadossola, fermo per [illegible] sciopero di quattro ore.

Un breve comizio ha riunito i lavoratori di Pallanza e dello stabilimento chimico ossolano. I sindacalisti hanno ribadito le motivazioni della lotta che coinvolge drammaticamente tutto l'Alto Novarese.

«Una zona — è stato ripetuto — che vede il più alto indice di cassaintegrati in rapporto alla popolazione dell'intero Piemonte».

Dopo la segnalazione delle Unità Sanitarie cittadine

Certificati falsi a Novara 20 medici sotto inchiesta

I primi interrogatori - [illegible] poco prima delle festività

NOVARA — Circa venti medici di base (ex [illegible] mutua) dell'Usl 51 sono sotto inchiesta. La procura della Repubblica di Novara li ha indiziati per i reati di falso ideologico in certificazione e truffa aggravata nei confronti dello Stato, in concorso con gli assistiti.

Alcuni dottori sono già stati interrogati alla presenza dei rispettivi avvocati. Sull'intera vicenda è mantenuto un comprensibile riserbo, ma qualche notizia è filtrata. Si è così appreso che l'inchiesta ha preso il via da una segnalazione dell'ufficio legale della Usl [illegible].

I funzionari dell'Unità sanitaria hanno scoperto che alcuni certificati, e in particolare quelli che testimoniavano la prosecuzione della malattia, erano postdatati.

In pratica, succedeva che un lavoratore prima che scadessero i termini per il rientro si presentava dal suo medico per ottenere altri giorni.

Questi gli [illegible] concessi a partire dalla scadenza del ce[illegible] precedente. In alcuni casi, l'assistito presentava il nuovo certificato all'Usl, o al datore di lavoro, ancor prima che fosse scaduto quello precedente. La data però era quella del giorno immediatamente dopo la scadenza del primo [illegible].

Quindi [illegible] poteva il medico prevedere e certificare che il paziente sarebbe stato inabile al lavoro anche dopo due o tre giorni dalla visita medica? In alcuni casi questo era prevedibile e si tratterebbe quindi di una superficialità burocratica, ma dalle prime indagini risulterebbe anche che alcuni pazienti non si sarebbero addirittura presentati dal medico curante per ottenere il certificato [illegible] mandando l'incombenza ai familiari.

Difficile da provare sarà l'esistenza della truffa ai danni dello Stato, reato per il quale è prevista la condanna da uno a cinque anni. La maggior parte dei medici si giustificano sostenendo di essere incorsi in errori materiali [illegible] compilazione dei certificati, per quanto riguarda le date.

In [illegible] poi, queste potrebbero [illegible] state corrette dagli [illegible] assistiti.

La procura [illegible] Repubblica [illegible] deciso però [illegible] vederci chiaro, [illegible] per stabilire se queste certificazioni siano state rilasciate in perfetta [illegible] fede dai medici, o se non vi siano stati degli accordi con gli assistiti favorendo così l'assenteismo.

L'inchiesta sarebbe stata sollecitata anche da alcune aziende private, che, soprattutto nell'imminenza vicino alle festività vedevano [illegible] mentare i dipendenti assenti per malattia. **F. a.**

Angera — Più di diecimila donazioni per un totale di oltre 2500 litri di sangue, dai 25 soci dell'inizio [illegible] oltre [illegible] di oggi: queste sono alcune cifre tra le più significative dell'attività dell'Avis di Angera.

Arrestati a Oleggio circa un mese fa

In libertà [illegible] scambiati per [illegible]

OLEGGIO — Andrea Manganiello, 25 anni, celibe, e il fratello Giuseppe di 23 anni [illegible], arrestati il 17 giugno durante il «blitz» anticamorra dopo la rivelazione di due pentiti, sono stati rimessi in libertà perché «completamente estranei ai reati addebitati e per i quali furono arrestati».

Ora per i due giovani non rimangono che i danni. Da molti anni al Nord erano riusciti a crearsi una posizione, cancellata dal blitz ordinato [illegible] magistrato e conclusosi con l'arresto.

Andrea Manganiello abita ad Oleggio in via Valsesia 36 e con la scarcerazione [illegible] ripreso a lavorare da macellaio nell'azienda alimentare [illegible] Borgomanerese. Il fratello Giuseppe, che dopo il matrimonio abita a Pombia in via Garibaldi 4 ha ripreso a lavorare nell'hinterland milanese come stuccatore in un'impresa edile.

Una vicenda [illegible] quella occorsa ai fratelli Manganiello, che, pur con il giudizio di completa estraneità sancito dal magistrato, ha provocato danni morali nei rapporti con la gente. u. g.

Calcio mercato a Pettenasco In vendita «Zico» novaresi

Ieri sera la prima giornata - Bosco dal Mezzomerico al Trecate

PETTENASCO — Sono venuti da Vercelli, Biella, Varese, Milano, oltre che da tutta la provincia, i presidenti [illegible] calcio minore [illegible] prendere parte al «mercatino» organizzato anche quest'anno, sul Lago d'Orta.

Con i massimi esponenti [illegible] società c'erano gli inseparabili (e attivissimi) direttori sportivi, tali e quali a quelli della serie «A», competenti, capaci, informatissimi su pregi e difetti di ciascun giocatore che sia in attività nel [illegible] gio di chilometri e chilometri.

Ieri sera gli organizzatori (il settimanale Tribuna sportiva e Tele-radio Sole) hanno fatto trovare ai moltissimi c[illegible] nuti sale, tavoli, angoli «appartati» per le trattative «top secret», ogni cosa, insomma, per agevolare i «patteggiamenti», le dispute sui prezzi, sugli scambi.

[illegible] si trattava [illegible] prima giornata, per questo, il «mercatino» ha fatto registrare più discussioni che «affari» veri e propri. In verità la serata è stata una specie di festival dei presidenti, molti [illegible] quali, si vedeva chiarame[illegible], si divertivano un mondo a recitare la parte [illegible] Boniperti, del Viola, dei [illegible] immaginare di trovarsi a [illegible] no-Fiori dove, fino a pochi giorni fa si trattavano Cerezo, Zico, Marocchino e via dicendo.

Fra i più decisi a concludere erano i rappresentanti del Trecate guidati dal neopresi[illegible] Marino Tacchino, sicuramente il baby [illegible] i massimi esponenti delle società con i suoi 24 anni. Ma proprio perché giovanissimo, Tacchino non si è perso in lungaggini.

Franco Giraudo — Jacomuzzi dell'Omegna

D'accordo [illegible] il direttore sportivo [illegible] Giraudo e con l'allenatore Luigi Quagliano [illegible] quello che voleva e in un baleno ha concluso l'acquisto del terzino Bosco [illegible] Mezzomerico, del portiere Casarotti del Borgomanero e ha gettato le basi per portare in biancorosso due o tre altri validi elementi tra i quali l'attaccante Rosso della Parese.

Più tradizionalisti quasi tutti gli [illegible] presidenti: per loro concludere subito significava [illegible] il divertimento, togliere il gusto della trattativa.

Ad [illegible] l'andamento delle cose c'era anche un inviato del Milan (Colombo) e altri tecnici venuti dalle province vicine.

Particolarmente impegnati i responsabili [illegible] Legnano che hanno concluso con l'Omegna (rappresentato da Alberganti neo presidente, Smorgoni vice e Jacomuzzi in veste di direttore sportivo e giocatore [illegible] tempo stesso) il passaggio in maglia rossonera del centrocampista Massimo Zanzi.

Per il Orignasco [illegible] il presidente Lanfranco Casarotti insieme al neo allenatore [illegible] Carlo Amadeo. Tutti e due [illegible] nascondevano l'intenzione di approntare una squadra da primato.

Attivissimo anche il presi[illegible], il dentista Ugazio. Cercava qualche elemento [illegible] da inserire nei ranghi rossoblu [illegible] in Promozione. **m. s.**

Gravellona Toce — Si disputa questa sera [illegible] stadio «Lucchi» la finalissima del secondo torneo notturno «Città di Gravellona». Preceduti dalle squadre Pelletteria Casamonti e Global-Pesca che si batteranno per il [illegible] posto, saranno in campo alle 22,15 le squadre di Teleradiossola-Giltex contro il Bar Veneto di Gravellona.

Tre banditi armati e a viso scoperto

Monopolio di Mortara è [illegible] rapina

Il gerente è riuscito a scappare a chiedere aiuto

MORTARA — Il gerente del Monopolio di Stato Orlando Mazzaro, 38 anni, l'altra notte ha mandato in fumo una rapina.

L'uomo, [illegible] dopo la mezzanotte, [illegible] stava ultimando alcune registrazioni, negli uffici del deposito in [illegible] Torino [illegible], è stato aggredito da tre [illegible], armati e [illegible] coperto da foulard.

Mazzaro, dimostrando molto sangue [illegible], è riuscito a liberarsi e fuggire in strada, mentre i banditi erano in attesa del camion sul quale dovevano caricare le sigarette.

I malviventi colti di sorpresa hanno lasciato rapidamente il locale dileguandosi in aperta campagna mentre stavano per arrivare due metronotte, richiamati dalle grida di aiuto del gerente.

[illegible] anche alcune persone che erano a passeggio.

La battuta fatta fino all'alba dai carabinieri alla ricerca dei banditi, ha dato esito negativo.

I malviventi sono riusciti a rubare solo la pistola calibro 7,65 di [illegible] Mazzaro. **g. c. r.**

Tre banditi rubano l'auto ad agricoltore

OLEVANO LOMELLINA — E' stato rapinato dell'auto [illegible] tre banditi mascherati.

E' accaduto a Giorgio Trevisan, 40 anni, residente a Mortara in corso Torino 13. Era intento a sistemare l'argine di un cavo quando è stato avvicinato da tre malviventi e sotto la minaccia della pistola ha dovuto consegnare le chiavi della vettura.

«I tre — ha poi detto Trevisan ai carabinieri di Zeme — sono andati verso Castello d'Agogna». (g.c.r.)

Un piccolo arsenale è stato trovato dalla polizia

Armi, detonatori e un mitra sotto sequestro nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Un piccolo arsenale di armi è stato sequestrato dalla polizia in un'operazione diretta dal vicequestore Giuseppe Guiddi.

Funzionari e agenti hanno sequestrato [illegible] centinaio di armi [illegible] e comuni, micce, detonatori, un mitra di fabbricazione americana, fucili da caccia e [illegible] bersaglio, pistole e baionette. Non mancano le «armi improprie» cioè bastoni animati, stollagente, e molte munizioni di vario calibro.

«Si tratta in prevalenza di residuati bellici — precisano i funzionari di polizia che hanno condotto a termine l'operazione — [illegible] collegamenti con terrorismo o delinquenza comune».

Le armi sono state trovate in diverse località [illegible]: altre sono [illegible] sequestrate in casa di gente non in regola [illegible] il possesso.

Una decina di persone sono state denunciate a piede libero. Per le armi da guerra, ritrovate in vecchie [illegible] della zona e ritenute dalla polizia *«efficienti anche se non in perfetto stato di conservazione»* è difficile risalire ai proprietari.

Le indagini [illegible] in corso da parte della polizia secondo le disposizioni ministeriali che vogliono togliere dalla circolazione armi che per vie diverse potrebbero al[illegible] il mercato clandestino.

«Chi avesse in casa vecchie armi — dicono al commissariato — magari [illegible] arredamento, corre ugualmente il rischio del sequestro. Per evitarlo è sufficiente rivolgersi alle autorità di polizia; alcune possono [illegible] tranquillamente conservate».

Tutto l'abbondante materiale è stato consegnato alla direzione di artiglieria [illegible] Alessandria.

Anche se si tratta [illegible] plari di pregio o di valore storico, il loro destino è segnato: vanno alla demolizione. **b. o.**

Eletto sindaco a Cesara

CESARA — Nel paese vicino al lago d'Orta il 26 giugno scorso si era votato anche per le amministrative, lunedì il nuovo Consiglio comunale ha proceduto alle elezioni del sindaco e della giunta.

Il consiglio, che è formato da 12 candidati della lista n. 2 e tre della [illegible] 1, ha eletto sindaco [illegible] Emilio Giacobini, 34 anni, che [illegible] ottenuto 203 voti di preferenza.

Questi i componenti della giunta: assessore anziano Enzo Tona (197 preferenze); assessore effettivo Dante Anchini (194); [illegible] supplenti Maurizio Boretti (191) [illegible] Edoardo Primatesta, sindaco uscente (207). **a. m.**

In Promozione

Un nuovo allenatore all'Indy

GRAVELLONA TOCE — Conferme e novità nella squadra della cittadina. In una riunione [illegible] consiglio direttivo dell'Indy Gravellona, la società arancione ha riconfermato come presidente Ferruccio Crotta.

Sono dimissionari Lau[illegible] Domini e Giuseppe Stefanazzi, quest'ultimo è stato uno dei vicepresidenti.

Continueranno a far parte del consiglio il direttore sportivo Remo Manganelli e il segretario Gabriele Pironi.

Cambio della guardia, invece, sulla panchina, dove al posto di Achille [illegible], che è tornato al «suo» Verbania, [illegible] Renato Baltarini, che lo scorso anno aveva allenato la Crevolese.

Il nuovo tecnico arancione sarà coadiuvato dal fratello Gigi. **a. [illegible]**

Designate le prime tre promosse

Rimane un solo biglietto per viaggiare in Seconda

Pratese, Casalbeltrame e Voluntas al sicuro

NOVARA — La penultima giornata del mini-torneo tra le cinque squadre di Terza Categoria che dovrà designare le quattro promosse in «Seconda» ha sciolto quasi tutti gli interrogativi.

Pratese, Casalbeltrame e Voluntas, infatti, hanno ottenuto la promozione [illegible] bi[illegible] di attendere l'ultimo turno. A giocarsi il quarto biglietto per la «Seconda» saranno Orta e Ornavasso [illegible] scontro diretto in programma domenica.

La Pratese ha chiuso con un significativo [illegible] ai danni della Voluntas il mini-torneo. Nell'ultima giornata, la squadra di Prato Sesia riposerà, [illegible] il primo posto non glielo potrà togliere nessuno.

Anche la Voluntas, malgrado la sconfitta, è in Seconda Categoria.

A determinare questa situazione è [illegible] il Casalbel[illegible], che ha battuto l'Ornavasso (3-2) dopo una gara, decisa a pochi minuti dal termine, da un gol [illegible] capitano Bertone.

Il Casalbeltrame aveva incominciato il match molto bene e grazie a una doppietta del suo «bomber» Baldieri, al[illegible] mezz'ora conduceva per 2-0. Nella ripresa però, l'Ornavasso ha rimontato fino al 2-2, ma Bertone ha trovato su calcio di punizione lo spiraglio buono e ha dato ai suoi la vittoria-promozione. **m. s.**

Un itinerario per scoprire le colline [illegible] due passi da Novara

In visita alle vigne e cantine del Don Rodrigo della Valsesia

L'assaggio dei vini d.o.c. [illegible] d'obbligo: Fara, Sizzano [illegible] Ghemme tra i [illegible] famosi - Da conoscere il castello del «Caccetta», il padrone malvagio che governò le terre nel [illegible]

Briona. Il castello dove visse il feudatario della Bassa Valsesia: Giovan Battista Caccia

BRIONA — Riscopriamo la collina novarese, sulle strade del Caccetta, il «don Rodrigo della Bassa Valsesia». E' un itinerario suggestivo e un po' snobbato, a due passi da Novara, tra ombre, vigneti e doc di pregio. Una proposta alternativa alle grandi vacanze o un assaggio di ferie per chi ancora deve cominciarle.

In un agile depliant edito dalla Camera di Commercio (testi di Otello Cerri, foto di Carlo Pessina) tutta la vasta fascia compresa tra la Sesia e l'Agogna è presentata sotto il titolo di «agriturismo in collina». Un'iniziativa nuova per questa zona che balza all'occhio improvvisamente, con le vigne e i castelli là dove finiscono le risaie. L'idea, appena abbozzata, non è impossibile e potrebbe affermarsi nei prossimi anni.

Sulle rotte [illegible] don Rodrigo dunque, [illegible] lo spirito di [illegible] [illegible] calarsi in un ambiente rustico che ha conservato maniere, riferimenti storici e testimonianze immutati.

Il personaggio [illegible] Manzoni — è bene dirlo subito — qui non c'entra nulla, ma l'appellativo se lo meritò Giovanni Battista Caccia (o il Caccetta) vissuto tra il 1500 e il [illegible]. Sulle colline di Briona, dove si produce il Caramino (un vino che — si dice — possiede virtù afrodisiache) è rimasto, [illegible]lissimo, il suo castello.

Una fortificazione quattrocentesca teatro di assassinii, violenze e inganni. In queste stanze il potente feudatario che nel 1598 sposò la figlia del conte Manfredo, stabilì il suo quartier generale.

La fama di questo «don Rodrigo delle vigne» è legata a molte leggende, che ancora si raccontano in tutta la Bassa e Alta Valsesia. Di certo si sa che il Caccetta trasformò la rocca in un centro di attività politiche e militari antispagnole; per affermare il potere [illegible] metodi terroristici nei confronti della popolazione che non voleva assecondare i suoi fini illegittimi.

La sua fedina è costellata di molti delitti: tra questi l'assassinio del console di Briona, Serafino Manzino. Sguinzagliava i suoi bravi tra le colline e razziava cavalli e bestiame; nei sotterranei del castello allestì una zecca clandestina. Di lui né dei suoi discendenti sono rimaste tracce: nel maniero oggi appartenente agli eredi del generale Solaroli è esposta una interessante raccolta di armi orientali.

Una sosta a Fara è d'obbligo, alla cantina sociale che raccoglie le uve di Barengo, Briona, Cavaglietto, Cavaglio, Suno; poco lontana è la piscina olimpionica all'aperto, uno degli impianti di nuoto più grandi del Novarese, un mare tra le colline.

Sempre sulla statale della Valsesia, costeggiando la linea ferroviaria per Varallo, ormai centenaria, ripercorriamo i passi di don Rodrigo. Si arriva a Sizzano, la patria del «vino di Cavour», che in agosto si accende di luci e colori con la festa campestre della Bergamina. Oltre al Sizzano, il vino che piaceva allo statista piemontese, si possono gustare il Greco Bianco e il Fogarino dei Ronchi.

Subito dopo Ghemme, un altro santuario dei doc novaresi. Qui, nelle vecchie cantine del «Ricetto», costruzione rarissima in Piemonte, alcune bottiglie d'annata sono custodite come tesori. La religiosità con cui il vino è trattato da queste parti si riscontra anche alla «Cantina dei Santi» di Romagnano Sesia, nell'antica badia benedettina di San Silvano. In questo suggestivo luogo, affrescato nel '400 con episodi biblici, si può trovare il prezioso «Spanna riserva cantina dei Santi», una chicca per i veri intenditori.

Santi e Papi su queste colline sono stati scomodati per magnificare il prodotto. Così nella zona della Traversagna di Boca va ricordato l'ottimo rosso, definito appunto «vino del Papa», eccellente dopo l'invecchiamento. L'itinerario si completa con Prato Sesia da dove pare sia partito l'eretico Fra Dolcino cantato da Dante. Da non dimenticare neppure Cavallirio.

E' un tuffo nell'architettura rurale a due passi dalla città. Una scoperta di punti storici locali in mezzo ai vigneti.

Gianfranco Quaglia

ALLE TV PRIVATE

TELENOVA

20,30 Film **Colpita da improvviso benessere**: possedendola romana ricorre a ogni mezzo [illegible] arricchirsi, ma le cose vanno male lo stesso (1976)
22,15 Telefilm **Giovani avvocati**

RETE 4

20,00 Film **U-112 assalto al Queen Mary**: per recuperare un ingente tesoro affondato con galeone, viene rimesso in uso vecchio sommergibile (1960)
22,30 **Stasera amore**. In [illegible] Maurizio Costanzo

TELECITY

20,25 Film **Shadow mountain** (1975)
23,15 **Asta televisiva**

G.R.P.

20,30 Film **Spionaggio al vertice**: produttore cinematografico americano di origine russa fa la spia per i russi perché lascino il padre espatriare. Scoperto fa il doppio gioco per la Cia (1953)
23 — Film **Luca il contrabbandiere**: onesto contrabbandiere è in lotta con terribile boss che gli rapisce la moglie

Cinema

NOVARA

ELDORADO: Suspiria.
BROLETTO (Estivo ore 21): Guerre stellari.

ARONA

LUX: Porky's Today.

[illegible]ORGOMANERO

NUOVO: Sex emotion special.
MODERNO: Disco sex.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Blues brothers.

[illegible]BANIA

APOLLO: Caligola la storia mai raccontata.
SOCIALE (Intra): Il soldato blu.

Vita in cascina, contatto col lavoro nei campi, prodotti genuini

L'agriturismo nel Monregalese il raccolto in più del contadino

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — «Agriturismo vuol dire un raccolto in più per il contadino», esordisce Roberta Rossi, 35 anni, coltivatrice diretta di Viola e responsabile della sezione «Interscambi Terra Nostra» del Cebano. «Gli ospiti mangiano al nostro tavolo, dormono nelle stanze della cascina, possono acquistare a prezzi vantaggiosi prodotti locali di cui garantiamo la genuinità», spiega Domenica Gallo, 50 anni, di Mondovì, borgata Pacomonti.

«Nel Monregalese, nel Cebano, in Alta Val Tanaro e nella Langa si cerca di incentivare una forma di vacanza già notevolmente sviluppata in regioni come Trentino-Alto Adige, Toscana e Sardegna, ma relativamente nuova per il Piemonte — dice Adriano Scarzella, presidente del Consorzio turistico comprensoriale —. L'iniziativa ha preso il via con un corso biennale di preparazione al quale hanno partecipato una cinquantina di persone, in genere coltivatori diretti. Si è poi formato un gruppo, nel quale le donne sono la maggioranza, in grado di ospitare gente già da quest'estate».

Con l'aiuto del Consorzio turistico monregalese e dell'agenzia «Venus Viaggi» di Cuneo è cominciata la ricerca della clientela, che sta dando buoni frutti in Liguria, Genova in particolare. «Nei prossimi giorni arriveranno i primi turisti che hanno scelto di passare l'estate in campagna, a stretto contatto con i contadini — dice Roberta Rossi —. Per ora abbiamo a disposizione una trentina di cascine con 2, 4 o più posti letto».

L'agriturismo segue la disciplina nazionale valida per gli affittacamere e deve quindi svolgersi in periodi non inferiori alla settimana. «Non facciamo concorrenza agli alberghi — prosegue la responsabile del gruppo cebano — perché offriamo un servizio del tutto diverso. L'ospite mangia e dorme in cascina, impara a conoscere le abitudini dei contadini, il nostro lavoro».

E' previsto il trattamento di mezza pensione (15 mila, senza il pranzo di mezzogiorno) e di pensione completa (22 mila): i bambini dai 3 ai 6 anni pagano 13 mila, sotto i tre 8 mila lire.

«I nostri menù sono quelli tradizionali — spiega Domenica Gallo — con antipasti di salumi, acciughe al verde, uova ripiene; poi minestroni di legumi o tagliatelle, coniglio o pollo, crostate, frutta di stagione. In più i turisti possono acquistare prodotti tipici, come miele, robiole, funghi, in aziende agricole convenzionate della zona».

Al corso di «Terra Nostra», che si è tenuto a Bagnasco, in Alta Val Tanaro, le massaie contadine hanno ricevuto lezioni di pronto soccorso, legislazione fiscale, galateo, cucina, geografia e storia locali, allevamento degli animali da cortile, giardinaggio e orto. Tutte nozioni che si apprestano ora a utilizzare nel contatto con i primi villeggianti.

«L'agriturismo, oltre a farci guadagnare un po' di denaro, consente di conoscere gente, di scambiare esperienze, di mettere noi agricoltori a contatto con la città, e viceversa — conclude Roberta Rossi —. Credo che sia anche un modo per combattere lo spopolamento delle nostre vallate. E' una speranza soprattutto per i giovani, e ci impegneremo al massimo perché non venga meno».

Giuseppe Grosso

Refrigerio al bagno di sole

Asti. Una bibita fresca durante il bagno di sole in piscina (fotoservizio di Piero De Marchis)

Cerca offerte per la lotta ai tumori

Giostra benefica gira il Piemonte

Altra iniziativa: un bando giornalistico regionale della Lega anticancro del Vercellese

VERCELLI — Ieri, alla Lega antitumori di Vercelli è arrivato un vaglia postale di 63.000 lire da Agliè: mittente, Devinci Caroselli. I responsabili dell'associazione sanno chi è Caroselli e, soprattutto, in che modo raccoglie i soldi che invia periodicamente alla sezione vercellese della lotta contro i tumori.

E' una storia che potrebbe essere stata scritta dalla penna di Zavattini e che merita di essere raccontata. Incomincia nel maggio dello scorso anno. La Lega indice una manifestazione per finanziare la battaglia contro il cancro: «Vediamoci a Bianzè». Per dieci giorni, il piccolo centro agricolo fra Vercelli e Torino ospita conferenze, spettacoli di vario genere, lotterie.

I dibattiti scientifici sono ad alto livello: i maggiori oncologi italiani spiegano alla gente come si può prevenire e combattere una malattia che, fino a pochi anni fa, sembrava invincibile. Ad una delle conferenze assiste Devinci Caroselli, un giostraio di Orio Canavese che ha appena impiantato la sua attrezzatura — per bambini — ad Azeglio, per la festa patronale del paese.

Caroselli ascolta le relazioni dei medici e l'appello della Lega e decide, a modo suo, di contribuire al finanziamento della ricerca sul cancro. «Domani — promette — dedicherò mezza giornata di giri in giostra a favore della Lega antitumori di Vercelli. Così saranno i bambini stessi, i futuri beneficiari dei progressi della ricerca scientifica, ad appoggiare economicamente la lotta al cancro».

L'idea è coronata da successo. Da allora, Caroselli l'ha ripetuta in tutt'Italia, per una cifra complessiva di oltre un milione.

Il denaro raggranellato da Caroselli con i giri di giostra benefici impingua la cassa dell'associazione che ha messo al varo due nuove iniziative: borse di studio per giovani oncologi della provincia che vogliono perfezionarsi all'estero o in Italia e un premio giornalistico sul tema: «Informare significa salvare». Vi possono partecipare tutti i giornalisti (professionisti, praticanti e pubblicisti del Piemonte) inviando alla Lega per la lotta contro i tumori di Vercelli, casella postale 67, la copia di un articolo sul cancro pubblicato da giugno a settembre. Il materiale dovrà pervenire entro il 30 ottobre: il monte-premi è di 5 milioni.

Enrico De Maria

Ordine della Procura

Sequestrato (a Casale) un farmaco

CASALE — Un lotto di medicinali dell'ospedale «Santo Spirito» è stato messo sotto sequestro dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi, in seguito alla denuncia presentata dalla direzione sanitaria.

Il farmaco (si tratta di flaconi di «Uman Serum», prodotto dalla ditta «Biagini» di Pisa — avrebbe provocato reazioni negative su una paziente. La donna, abitante a Balzola e in cura al reparto trasfusionale, si è poi ripresa e le sue condizioni, dopo circa cinque ore dalla somministrazione del farmaco, sono tornate normali.

In ospedale sono state eseguite altre prove di laboratorio (utilizzando anche sangue di persone sane) ma la reazione è stata identica e del fatto è stata perciò informata la magistratura. Non si esclude che il quantitativo in giacenza al «Santo Spirito» fosse in qualche modo avariato; certo è, comunque, che durante il trattamento ha dato esiti opposti a quanto ci si attendeva. g. d.

Incontro organizzato nel castello di Gabiano dalla Camera di Commercio di Alessandria

Il Monferrato ha ricordato i venti anni del varo della legge sui «vini di autore»

Il decreto per la tutela (Doc) entrò in vigore il 12 luglio '63 - L'intervento del senatore Paolo Desana

GABIANO — «Si compiono vent'anni dal giorno in cui venne emanata la legge di tutela delle denominazioni di origine dei vini italiani. La sede migliore per celebrare questo avvenimento è il Piemonte e, in particolare, il Monferrato, dove sono maturate le più significative istanze e proposte parlamentari per le discipline vitivinicole, prima tra tutte quella del 1888 formulata dai deputati monferrini Bertana, Menzio e Mortini, per la lotta contro le frodi».

Così il sen. Paolo Desana, uno dei «padri» della legge varata il 12 luglio '63 per la tutela delle denominazioni di origine dei vini italiani, ha iniziato il suo intervento, nella splendida cornice del Castello di Gabiano (dove lo stesso Desana con altri studiosi aveva lavorato all'iniziativa legislativa), per ricordare il ventennale di una realizzazione che può senza esitazione essere definita una pietra miliare per la protezione dei consumatori, dei produttori e, in senso più generale, del commercio leale.

Celebrare il ventennale della legge, come ha ricordato l'ing. Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio di Alessandria che ha organizzato la manifestazione, in collaborazione con la Provincia ed il Comune di Alessandria (erano presenti il presidente Angelo Rossa, col vice Giuseppe Ravera, ed il sindaco Francesco Barrera), non è stato però un retorico susseguirsi di discorsi.

«Il ventennale della legge, infatti — *ha affermato Desana* — offre molti motivi di riflessione. Occorrono emendamenti e miglioramenti, bisogna verificare se tutto quello che la legge vigente prevede e consente (specie nel campo dei controlli vitivinicoli) è stato fatto con scelte tempestive ed avvedute, in particolare per quanto riguarda le formulazioni e l'applicazione dei disciplinari di produzione».

Se, allora, oltre vent'anni fa, tra queste colline della Valle Cerrina, la legge per la difesa dei vini doc è stata studiata, adesso, ancora una volta nel Castello di Gabiano, è maturato l'impegno di far pervenire al Parlamento ed al governo proposte migliorative degli strumenti legislativi in atto e di realizzare una consapevole collaborazione tra i viticoltori per rendere più efficace e concreta la disciplina da essi richiesta. «Iniziamo oggi — *ha concluso Desana* — un periodo di attività che si svilupperà negli Anni 90 e che consentirà di perfezionare la tutela delle nostre migliori produzioni vinicole».

Tenendo conto, come hanno sottolineato lo svizzero Beat Neuhans ed il francese René Uhlen, presidenti del Centro internazionale di studio e documentazione sulle denominazioni di origine dei vini e dell'Office international de la Vigne et du Vin (con sede ad Alessandria e Parigi), che i doc sono la vera nobiltà, la «crema» dei vini. Concetti ribaditi nelle testimonianze dei rappresentanti di Belgio, Francia, Germania, Portogallo e Spagna presenti all'incontro nel Castello di Gabiano. A conclusione dei lavori, una targa al merito è stata consegnata al sen. Desana; targhe anche ad alcuni giornalisti che hanno valorizzato i vini doc, tra gli altri Piero Cerati de «La Stampa».

Franco Marchiaro

Con l'arrivo di numerosi forestieri

Troppi a caccia nell'Astigiano?

Polemiche per l'abolizione del «numero chiuso»

ASTI — Anche quest'anno si ripeterà a settembre con l'apertura della stagione venatoria, la tradizionale «invasione» delle doppiette provenienti da tutte le regioni del nord Italia? E' una prospettiva che in passato ha provocato proteste delle associazioni ecologiche e contadine e che ora appare molto concreta. Il commissario di governo ha infatti respinto la delibera della giunta regionale che fissava nelle varie province un numero chiuso di cacciatori forestieri ammessi all'esercizio venatorio.

La provincia, in base al rapporto fissato in un cacciatore ogni nove ettari, aveva indicato in tremila gli appassionati, in particolari liguri e lombardi, che avrebbero potuto da settembre cacciare nell'Astigiano. Era già stata prevista una particolare graduatoria, basata sulla data della domanda per individuare gli ammessi.

Ora la delibera non ha più valore e tutti potranno cacciare a partire da settembre. A protestare non sono soltanto ecologi preoccupati per l'equilibrio naturale e associazioni agricole.

Il periodo della caccia coincide con la vendemmia e altri importanti lavori. Sono gli stessi cacciatori astigiani (7000 riuniti nelle varie associazioni) a non volere la concorrenza di migliaia di altri colleghi di altre regioni.

Contro la decisione del commissario di governo si è mobilitato il comitato dei rappresentanti delle varie province piemontesi, che ha ribadito l'insostenibilità di una situazione di anarchia legislativa.

«Alla luce della situazione di emergenza dal punto di vista venatorio e faunistico — è scritto in un documento — *è necessario che venga demandata alle singole province la facoltà di mantenere la normativa che prevede limiti alla caccia fino a quando non verrà definito il piano faunistico regionale».*

d. q.

E' sospesa la rassegna di Verbania

VERBANIA — La quinta mostra mercato dell'artigianato di produzione del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola non si farà. Era in programma dal 19 al 24 corrente patrocinata dalla Regione, dalla Camera di Commercio, da istituti bancari e da altri enti locali.

Ieri l'amministrazione comunale ha fatto sapere agli organizzatori e all'azienda autonoma di soggiorno, quale proprietaria dell'immobile, che sulla scorta delle ultime disposizioni in materia «le sale di palazzo Kursaal non sono più agibili per pubbliche manifestazioni».

Un colpo grosso per organizzatori ed espositori che già avevano iniziato l'allestimento della rassegna. Ora il rinvio ad altro luogo e data. Minaccia così di naufragare anche la manifestazione promozionale prenatalizia «L'angolo del regalo» che da quattro anni si svolgeva ai primi di dicembre nelle stesse sale.

Dall'«équipe» del professor Rossi

Inventato a Novara un nuovo pace-maker

Stimola il cuore a seconda delle necessità

NOSTRO SERVIZIO

NOVARA — E' stato sperimentato all'ospedale Maggiore un nuovo stimolatore cardiaco (pacemaker) destinato a rivoluzionare la cura delle cardiopatie.

E' un apparecchio che aiuta la funzione cardiaca momento per momento. Quando il cuore necessita di un maggiore stimolo, il nuovo pace maker lo dà. Quando il paziente è in condizione di riposo, l'apparecchio diminuisce il suo funzionamento.

Si tratta di una scoperta scientifica di grande importanza e i suoi vantaggi sono stati accuratamente sperimentati su dodici malati di cuore in cura nella divisione di cardiologia di Novara.

Gli studi, le rilevazioni, i controlli estremamente minuziosi, sono stati fatti dall'équipe del professor Paolo Rossi, uno dei più noti specialisti di cardiologia che ci siano in Italia.

Il «segreto» del nuovo pacemaker lo spiega lo stesso primario: «*Da anni la ricerca nel settore specifico era avviata verso un apparecchio capace di rispondere immediatamente con l'aumento delle stimolazioni alle maggiori richieste metaboliche dell'organismo*».

«*Stabilito che la frequenza cardiaca è strettamente legata a quella respiratoria* — spiega Rossi — *le ricerche hanno puntato sulla realizzazione di un pacemaker in grado di modificare la quantità di impulsi in relazione alle variazioni della frequenza respiratoria*».

Il nuovo apparecchio riesce, grazie a un microcomputer capace di rilevare il respiro direttamente dalla bocca del paziente, a far variare con una bobina radiocomandata, la quantità delle stimolazioni da fornire.

I risultati del nuovo pacemaker (che viene costruito a Bologna) sono stati controllati a lungo.

Marcello Sanzo

• I carabinieri di Alessandria hanno arrestato, su ordine di cattura della magistratura, Donato Orrioni, 24 anni, abitante a Castellazzo Bormida, accusato di furto aggravato e lesioni personali. Lo scorso anno il giovane, mentre si trovava in un campo per rubare aglio era stato affrontato dal proprietario.

NOVARA - VIA BIANDRATE, 4/E - TEL. 0321/27.637

CONFEZIONI SPORT-WEAR
MAGLIERIA • ARREDI

PREZZI IRRIPETIBILI

ECCO ALCUNI ESEMPI FRA 1000 OCCASIONI

Abito in tessuti freschi di canapone	L. 49.000	Abitini ½ manica e prendisoli	L. 14.500
Abito finissime finiture	L. 99.000	Gonne con cintura abbinata	L. 14.500
Pantaloni in fresco tessuto ingualcibile	L. 19.500	Magliette bambino in puro cotone	L. 4.900
Camicie ½ manica puro cotone	L. 9.900	Pantaloni bambino colorati puro cotone	L. 9.900
Camicie ½ manica misto lino	L. 12.500	Giubbotti bambino rovesciabili	L. 19.000
Magliette Polo in puro cotone	L. 9.900	Accappatoio spugna puro cotone	L. 19.900
Pullover in pura lana	L. 9.900	Parure tappeti bagno 3 pezzi	L. 9.900

IN VENDITA SPECIALE TUTTE LE COLLEZIONI 1983

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL COMUNE 24-6/83

CONCESSIONARIA

NOVARAUTO

VIA GORIZIA 8 - **NOVARA** - Tel. 0321/30.300

Chi ti dà di più?

Con 6'299'000
(compreso tutto)

ti diamo tutto quello che gli altri ti danno per molto di più.

la piccola grande italiana

INNOCENTI 3

Corso Milano 172
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323
848.614 - 848.615

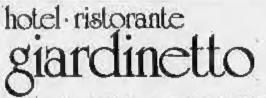
L'automobile per le vostre ferie ***USATA***
ma ***GARANTITA COME NUOVA***

Audi 100 CD 5 Diesel	14.500.000	Land Rover 109 S.W. Diesel	12.600.000
Rover [illegible]	11.400.000	Fiat 130 Coupè	4.600.000
Volkswagen Golf GL Diesel	9.300.000	De [illegible] Deauville	14.500.000
Subaru 4x4 S.W. 1800	12.800.000	Rover 3500 Saloon	6.500.000
Citroën CX [illegible] Diesel Pallas	9.900.000	Flaminia Touring convertibile	15.000.000
Volkswagen Golf 1.1 GL	5.300.000	Triumph TR7 Coupè	[illegible]
Volvo 245 S.W. Diesel	13.800.000	Honda 750 CB F	[illegible]
Mercedes 200 Diesel	14.800.000	Yamaha Turbo 650	7.500.000
Bmw 732 I	19.500.000	Kawasaki [illegible]	7.500.000
Oldsmobile S.W. Diesel	24.500.000	Honda 500	4.700.000
Porsche 924	16.000.000	[illegible] 165 HP	8.500.000

Tutti i prezzi sono ***TRATTABILI*** *qualora non si debbano effettuare permute di alcun tipo*

Per tutto il mese di luglio *potrete acquistare presso di noi la vostra automobile usata* ***rateizzando tutto il prezzo*** *o pagare* ***la prima rata alla fine di settembre***

Affittansi capannoni
da mq. 200-500-700
NOVARA
Corso della Vittoria (adiacenza Autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/35.637

4.000.000 +
4.000.000 dilazionati
bilocale con giardino privato vicinanze piste sci.
Telefonare allo 015 35.53.13

un ristorante suggestivo e romantico con veranda panoramica sul lago
Ideale per nozze e ricevimenti (sino a 300 persone)
Albergo con piscina - sauna - spiaggia - porticciolo - sala congressi - NUOVO COFFEE SHOP

Dal 1° al 20 luglio eccezionali serate di piano bar (con ballo) con

ROMANO RICCA

Ingresso libero - dalle ore 21 - lunedì escluso

PETTENASCO
Lago d'Orta - Tel. 0323/89.118 - 89.219

CAMPEGGIATORI

Tende da 45.000 lire (850 gr) in poi; carrelli tenda ad apertura automatica, tutti gli accessori per il campeggio: zaini da scouts, da camping, da roccia, scarponi da gita, alpinismo, ghiaccio, sacchi a pelo da mare, da neve, da boy-scouts, racchette ed abbigliamento tennis: campi prezzi.
[illegible], via Di Dio 217 - GRAVELLONA (Novara) - Tel. (0323) [illegible]
Visibile anche di domenica

PARUZZARO
AFFITTIAMO CAPANNONE
nuova costruzione accuratamente rifinito
300 mq + ufficio
Immobiliare De Agostini Arona
Tel. 0322/3035

Società offre in affitto in Novara, posizione semicentrale:

CAPANNONE INDUSTRIALE DI MQ 515

comprensivo di un ufficio, due servizi, spogliatoio e locale mensa
Ampio piazzale - Due passi carrai
Per informazioni telefonare:
Sede (0321) 32.324

Extramarket

NOVARA: V.le G. Cesare - C.so Risorgimento - Via A. Costa

STANDA

BORGOMANERO: V.le Kennedy

OFFERTE SPECIALI VALIDE FINO AL 30 LUGLIO 1983

CARNI e ORTO-FRUTTA OFFERTE PARTICOLARMENTE INTERESSANTI

Prodotto	Prezzo
Prosciutto cotto «ANTICA» VALSESSERA senza polifosfati l'hg	L. 990
Salametto «VALLIGIANO» VALSESSERA l'hg	L. 898
Cluster 3 bottiglie birra «PERONI» cl 33 vetro a perdere	L. 1480
Vaschette gelato «MOTTA» 2 lt	L. 3550
Pizzaiola «LOCATELLI» gr 120	L. 770
Lattina Bibita S. Pellegrino cl 33 (aranciata dolce o amara, limonata, seven up)	L. 390
Mayonese «KRAFT» gr 250	L. 1095
Formaggio tenero e alle erbe «PHILADELPHIA KRAFT» gr 62,5	L. 470
Calamari, anelli e ciuffi «SURGELA» gr 300	L. 2350
Mozzarelli «SURGELA» gr 225	L. 1890
Yogurth magro e intero «DANONE» gr 500	L. 1120
Coca Cola e Fanta lt 1 vetro a perdere	L. 920
10 Stecchi Muchacho al cioccolato «MOTTA»	L. 2630
Formaggio da tavola «FONTAL» l'hg	L. 530
Aperitivo Americano «BARBERO» cl 72	L. 1990
Tris succhi di frutta «GO'» gr 200 (pesca - pera - mela - albicocca - arancio)	L. 870
Acqua minerale «AURORA» lt 1	L. 115
Fernet «BRANCA MENTA» cl 72	L. 6740

GRANDI OCCASIONI D'ESTATE

nei reparti: ABBIGLIAMENTO ESTERNO UOMO-DONNA-BAMBINO COSTUMI DA BAGNO / PICNIC / GIOCATTOLO MARE E TUTTO CIO' CHE SERVE PER LE VOSTRE VACANZE

OFFERTE SPECIALI ANCHE NEI REPARTI **CASALINGHI**
CON GLI ARTICOLI DEL **«LUGLIO CASA»**

Il sindaco di Varallo e le nuove iniziative economiche

«Commercio e turismo i poli per il rilancio valsesiano»

Cartelloni pubblicitari in rame - La realtà dell'«Alpàa» - Che fare per l'Alta Valle

VARALLO SESIA — La Valsesia e Varallo cercano il grande rilancio. Proprio nei giorni in cui si sta svolgendo l'Alpàa, la mostra-mercato delle attività economiche e del folclore valligiano, i commercianti del secondo centro alle pendici del Rosa, hanno presentato i cartelloni pubblicitari in rame, riproducenti i costumi caratteristici delle donne di montagna.

«Si tratta di emblemi di richiamo che, esposti davanti ai negozi, serviranno a dare un'impronta di tipicità agli esercizi cittadini — dice Walter Manacorda, presidente dell'Associazione commercianti varallese —. Ogni tabellone riporta un costume ricavato dalla tradizione dei piccoli centri, che da Alagna a Varallo sono ricchi di tesori nascosti».

Usanze, cultura ed arte sono gli ingredienti su cui gli operatori commerciali e turistici della Valle del secondo monte d'Europa hanno puntato per ridare vigore ad una economia che poggia in modo preponderante sulla voce «turismo».

«L'iniziativa, studiata insieme a molte altre, alcune già realizzate, altre in fase di studio, è la carta che noi giochiamo nella partita con il futuro — spiega Manacorda —. Alla manifestazione di inaugurazione dei cartelloni erano presenti le massime autorità della zona e questo a testimoniare l'importanza del progetto che la Valle è impegnata a portare avanti per dare una efficienza sempre maggiore alle sue strutture».

Turismo e commercio vanno a braccetto e in questi mesi più che mai l'esigenza di dare un'impronta positiva alle attività locali è sentita dagli addetti al settore turistico e dagli amministratori locali.

«Con l'Alpàa, che sta riscuotendo un grosso successo di visitatori, siamo in grado di offrire un esempio della nostra vitalità — dicono gli organizzatori della manifestazione che terminerà domenica —. In più è doveroso ricordare gli sforzi che la Comunità montana e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo fanno tutto l'anno per imbastire di iniziative il cartellone valsesiano delle manifestazioni».

Varallo tira il carro dell'intraprendenza, ma purtroppo non tutte le località dell'alta Valle vi si agganciano.

«In effetti si potrebbe fare di più per migliorare l'afflusso turistico — afferma Bruno Guglielmina, sindaco di Alagna —. Da noi, per esempio, che siamo il centro più conosciuto, non sempre si riesce a trovare nella gente la collaborazione necessaria per affrontare in modo collettivo le necessità. Ciò può dipendere dalla mentalità, ma soprattutto dal fatto che quelli che non sono emigrati riescono a guadagnare quanto basta per non avere grossi problemi».

I tempi stanno cambiando e anche secondo il primo cittadino del paese del Rosa sarebbe opportuno iniziare a fare qualcosa per rendere meno avventuroso il cammino del domani.

g. p. v.

«Black-out» e fughe di gas notte movimentata a Biella

BIELLA — *Notte movimentata nella zona Sud della città per un «black-out» a singhiozzo ed una fuga di gas che hanno tenuto in allarme tecnici dell'Enel, polizia, vigili del fuoco, vigili urbani, tecnici del gas e del Comune.*

Il primo episodio è avvenuto verso le 20,30. La luce è mancata nella zona del «villaggio sportivo», in piazza Adua, al Masarono. A brevi ripristini si sono poi alternate lunghe interruzioni della corrente elettrica creando non pochi disagi ai cittadini. Una donna è rimasta anche bloccata nell'ascensore di un condominio in via Falletti 20 ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarla. La causa del trambusto era un guasto in una cabina del complesso industriale Garlanda, in via Cottolengo.

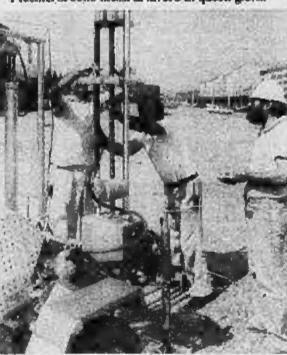
Verso le tre e mezzo del mattino, poi, un metronotte ha notato un tombino delle condutture dell'acqua potabile in piazza Adua sollevato. Ha avvisato il commissariato e poco dopo una «volante» si è recata in piazza Adua. Gli agenti, sentendo un acuto odore di gas hanno a loro volta chiamato i vigili del fuoco.

Probabilmente nel condotto che ospita i tubi dell'acqua si era formata una «sacca» di gas e una scintilla generata dall'impianto semaforico ha provocato una piccola esplosione che ha sollevato il tombino.

m. al.

Iniziati i primi sondaggi a Biella

Centro direzionale ecco dove sorgerà

I tecnici si sono messi al lavoro in questi giorni

BIELLA — Un altro piccolo passo verso la realizzazione del futuro centro direzionale della città è stato compiuto in questi giorni. Sono in corso di svolgimento nell'area di via La Marmora i rilievi geologici affidati al geologo Orazio Scanzio.

Con una macchina speciale (quella nella foto) vengono piantati nel terreno delle sonde con una mazza battente di 73 chili. Nei prossimi giorni, saranno effettuati anche dei sondaggi fino a venti metri di profondità, per evidenziare la stratigrafia del terreno.

m. al.

HOCKEY — Ora i vercellesi vogliono la Coppa Cers

L'Amatori prepara il tris nel «forno» di Giovinazzo

Sabato la trasferta nel torrido (30 gradi) palasport dei baresi

VERCELLI — *Il «poster» dell'Amatori Maglificio Anna, offerto in omaggio sabato scorso dal nostro giornale, è stato al centro dell'attenzione anche l'altra sera, al palazzetto dello sport del rione Isola, in occasione dell'allenamento della squadra gialloverde.*

Decine e decine di sostenitori, con in mano il manifesto e una biro, sono andati negli spogliatoi e sulla pista per «farselo firmare». I giocatori, i tecnici, i dirigenti dell'Amatori, hanno accettato molto volentieri quest'assalto.

E' stato un altro momento molto felice del rapporto che si è stabilito da tempo, tra i tifosi ed una società che ha raggiunto i più alti traguardi (campionato e Coppa Italia nello spazio di un mese) e che sabato tenta il colpo di raggiungere un altro prestigiosissimo obiettivo: la Coppa europea Cers.

L'Amatori ha già vinto della Coppa l'incontro di andata ma solo per 6-4. «Sarà certamente una nuova durissima battaglia — *ha detto l'allenatore Alfredo Tarchetti* — il Giovinazzo ci è inferiore in linea tecnica ma è squadra dalla grande grinta. E' vero che sabato scorso, a Reggio Emilia, nella finalissima di Coppa Italia, l'abbiamo superato con un secco 8-1, ma coloro che erano presenti all'incontro hanno potuto vedere che abbiamo faticato molto di più di quanto dica il punteggio».

La squadra dovrebbe essere quella solita anche se Borrini lamenta un accavallamento di nervi ad un piede per cui riprenderà solo oggi gli allenamenti (martedì sera è stato tenuto a riposo prudenziale) e Cesana non si muove in modo sciolto, con i pulsari che gli sono caratteristici, per uno stiramento ad una coscia.

L'Amatori raggiungerà in aereo Bari, sabato mattina, partendo da Linate alle 8,50. Quindi si trasferirà a Giovinazzo, località posta ad una ventina di chilometri dalla capitale della Puglia con un autopullman. Il ritorno avverrà pure in aereo.

I vercellesi temono moltissimo non solo gli avversari ma la pista su cui giocheranno: un capannone dove il caldo supera abbondantemente i 30 gradi.

f. l.

Verso le finali il torneo di Tricerro

TRICERRO — Una squadra di Vercelli, due di Trino ed una di Palazzolo si sono piazzate per le semifinali del torneo notturno di calcio di Tricerro 1983. Si sono conclusi la settimana scorsa i quarti di finale: Cil Palazzolo - Bar Ariston Vercelli: 6-0; Bar Principe Vercelli - G.S. Prarolo: 3-1; Bar Saturno Trino - Coop Cappuccini: 4-1, Bar Aurora Trino - Bar Sport Crescentino: 6-1.

Si corona sempre più di successo quindi la manifestazione tricerrese di calcio che in questa edizione è stata patrocinata dalla redazione di Vercelli del giornale «La Stampa».

(p. b.)

Successi dei piloti biellesi

BIELLA — Buoni risultati dei piloti biellesi impegnati nella prova di campionato italiano fuoristrada a Pontinvrea, nell'entroterra di Savona. Benito Bertuzzi, portacolori del club «Amici del fuoristrada di Veglio», ha conquistato un significativo secondo posto assoluto; disavventura invece per il fondatore del sodalizio vegliese, Mario Sartore che, nella categoria C, dopo la prima prova, stava largamente dominando il lotto dei concorrenti. Il suo vantaggio era tale da consentirgli di amministrare la vittoria. Invece, Renzo Bondesan, del Biella Fuoristrada Club, è riuscito a soffiargli la vittoria

Il sospetto dopo i due arresti dell'altra sera

Bianzè: la Cassa di Risparmio ancora nel mirino dei banditi?

BIANZE' — Volevano assaltare la filiale della «Cassa di Risparmio di Vercelli» i due torinesi arrestati l'altro giorno dai carabinieri del «Nucleo radiomobile operativo»? Lo avrebbero ammesso loro stessi durante l'interrogatorio in caserma. Un terzo complice, che secondo il rapporto dei carabinieri avrebbe avuto funzioni di copertura ed avrebbe dovuto assicurare la fuga su un'auto «pulita», è stato sottoposto al fermo di polizia giudiziaria.

I tre, tutti di Torino, sono Pietro Ginestra, 31 anni, via Stradella 143; Biagio Castiello, 29 anni, via Cibrario e Mario Piemontese, 27 anni, corso Vigevano 4. I primi due sono accusati di furto d'auto, detenzione abusiva e porto di armi e munizioni e tentata rapina; il terzo di concorso negli stessi reati.

La cattura dei torinesi ha avuto fasi drammatiche: era avvenuta l'altro giorno, ma solo ieri mattina i carabinieri hanno rivelato i nomi degli arrestati. Frattanto, sono state anche rese note le fasi dell'operazione. Una pattuglia di carabinieri del «Nor» di Vercelli su un'auto civetta aveva incrociato, sulla strada per Bianzè, una «Fiat 128» rossa, che risultava rubata il giorno precedente a Torino, con due persone a bordo.

I carabinieri avevano bloccato l'auto ed i due viaggiatori. Nella perquisizione, era saltato fuori un revolver «Smith & Wesson» calibro 357 con sei proiettili nel tamburo, ed una semiautomatica «Bernardelli» calibro 7,65.

Mentre i militari perquisivano la «128», una «Golf» verde che sopraggiungeva per la stessa strada aveva fatto velocemente un'inversione «ad u» ed aveva tentato di allontanarsi. I militari avevano esploso una raffica di mitra e la «Golf», colpita al pneumatico posteriore destro, si era dovuta fermare. Al volante c'era Mario Piemontese.

w. ca.

Da lunedì un caffè 500 lire

VERCELLI — Da lunedì la tazzina di caffè in città costerà 500 lire. Lo ha deciso l'assemblea dei titolari dei pubblici esercizi che si è riunita l'altro giorno nella sede dell'Associazione commercianti.

Nell'annunciare l'aumento della tazzina di caffè, l'Associazione commercianti ricorda che, sempre da lunedì, in tutti i bar cittadini scatterà anche il nuovo listino prezzi delle altre consumazioni che prevede rincari dell'8-10 per cento più altri ritocchi e aggiustamenti.

(c. d. m.)

Scontro frontale durante un sorpasso a Vintebbio

Muore in auto operaio della Cir grave la moglie, illeso il bimbo

SERRAVALLE SESIA — Un operaio, di 35 anni, Giuliano Zanellato, residente a Serravalle, in via La Sesia 26, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto in una curva in frazione Vintebbio.

Nell'auto sulla quale viaggiava, una Fiat 128, c'erano anche la moglie e il figlio. Giuseppina Ferraiolo, di 24 anni, è stata ricoverata, in prognosi riservata, Antonio, di 2 anni, guarirà invece in otto giorni.

Secondo la ricostruzione, l'urto, verificatosi nel tratto che divide il capoluogo dal piccolo centro, è stato causato da un sorpasso. La macchina di Giuliano Zanellato, che procedeva in direzione di Serravalle, nel superare un furgoncino è finita contro un camion diretto a Gattinara. Alla guida del mezzo c'era Renzo Bacconti, 31 anni, residente a Savona, rimasto illeso.

Le condizioni più gravi sono apparse subito quelle degli occupanti la 128. L'uomo, estratto per primo dalle lamiere contorte, è deceduto durante il trasporto in ospedale. Per liberare la moglie sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Varallo.

Giuliano Zanellato, dipendente in cassa integrazione della Cartiera Cir di Serravalle, e Giuseppina Ferraiolo, maestra, si erano sposati tre anni fa.

g. p. v.

Altri concerti ad Andorno e Cossato

Cognazzo a «Biella estate»

BIELLA — *La serata odierna è ricca di spettacoli musicali.* **Ad Andorno Micca**, *nell'ambito del «Ferragosto Andornese» (ciclo di manifestazioni all'aperto, organizzate per beneficenza da un Comitato di nomina comunale), terrà concerto nel parco La Salute il complesso «Black Stage», tra i più noti nel campo della «Country music».*

A Cossato, *nella villa comunale Berlanghino, per iniziativa dell'Assessorato comunale alla Cultura, i chitarristi Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni eseguiranno composizioni scelte in modo da accontentare tutti. Ingresso libero.*

In città: «Biella Estate», anch'essa organizzata dal Comune, prosegue con un concerto per organo e tromba. Suoneranno Roberto Cognazzo e H. Hunger.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: 007 operazione spazio, con Roger Moore (avventura).
NUOVO ITALIA: 5 giorni un'estate, di F. Zinnemann, con S. Connery (drammatico).
PRINCIPE: I camionisti (comico).
VERDI: Violenza in un carcere femminile (viet. min. 18 anni).
VIOTTI: L'ultima sfida (avventura).

GATTINARA

ITALIA: Super eccitazioni d'estate (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Sesso nero (viet. min. 18 anni).

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: La capra.

ANDORNO

FERRAGOSTO ANDORNESE: Back Stage - Rock Dust in concerto.

BORGOSESIA

SOCIALE: I guerriglieri della palude silenziosa.

COGGIOLA

ENNIO: Bell'Ami mondo porno di una donna.

VARALLO

ALPAA: esibizione con Varala di Varallo e Stella Alpina di Borgosesia.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI

Bonzano, via Restano 56.

SANTHIA'

Dr. Pietro Giuseppe [illegible], [illegible] Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 56.60, **Arborio** (0161) 86 384, **Cavaglià** (0161) 96 470, **Cigliano** (0161) 44 574, **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 81 777 - 831.101, **Santhià** (0161) 921.686, **Trino** (0161) 829.684.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione [illegible].

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

- 18 — Cartoni animati della serie **Mad & Jenny**
- 18.30 Telefilm della serie **I racconti della frontiera**
- 19.15 Rubrica: **Per mare a vela**
- 19.45 **Videovercelli notizie**
- 20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
- 20,30 **Caffè-breack** (cabaret)
- 21,30 Film **Sfida all'O.K. Korral** (western) con Burt Lancaster e Kirk Douglas
- 23 — **Diario di soldati**
- 23,30 Rubrica: **Tuttobaseball**
- 24 — **Echomondo**
- 0,30 **Quando la moglie è al mare**
- 1 — **Videovercelli Notizie**

PRIMANTENNA T. B.
(Canali 21, 36, 50 UHF)

- 13,45 **Telenotizie flash**
- 22,45 **Telenotte**

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

- 16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 Telefilm della serie **I ragazzi della montagna**
- 19 — **Superclassifica show**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20 — Telefilm della serie **Suspence**
- 20,30 Film **La città del peccato**
- 22,15 **Telenotte Notiziario**
- 22,30 **Aggiudicato a...** [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Caligola... La storia mai raccontata**, David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch. Col. Viet. 18. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **American gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton. Viet. 18 (drammatico). Or.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 255, tel. 530.714): chiuso per lavori.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.
CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Il paradiso può attendere**. Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (divertentissimo). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Speed interceptor 3°**, Robert Loggia, Richard Jaeckel. Colori. Non viet. Or.: 15,50; 17,35; 18,10; 20,45; 22,30.
LILLIPUT (via [illegible] 16 bis, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin [illegible], Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 665.354): chiuso per ferie. Riapertura il 18 luglio.
METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **Orgasmo bianco**. Viet. 18. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius (avventuroso). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.47.01): **Bolo sciage** (Il dito bagnato). Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.60.51): **Ausschungsverfolge Fraulein** - Notti di fuoco per moglie in calore. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 124, tel. 530.885): **Preludio porno**. Vietato 18. Ap. 10; ult. 22.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Sciogren**, di N. Odorisio con Giuliana De Sio, M. Placido, A. M. Merli (Leone d'Oro Venezia 83 - Opera Prima). Col. Viet. 14. Ingr. 6000. Ridotto 2500. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): «Hard Festival S.P.K.» oggi **Turbamento, il sensuale**. Col. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30 (tessere a riduzione valide tutti i giorni).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.
LA PERLA (corso De Gasperi 96, tel. 584.791): **Io, Chiara e lo Scuro**, Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Non viet. Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,20.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): **L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo**, Robert Hays, Julie Hagerthy (divertente). Ore 20,45; 22,30.
MASSIMO (v. Monferrato 8, tel. 876.061): **L'ultima sfida**, Scott Glenn, T. Mifune (avventuroso). Ore 20,30; 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Proiezione no stop dalle ore 10 del mattino «Blue porno serial»: **Il caldo letto di una vergine**. Viet. 18. Ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Quella viziosa di mia moglie** (Super american hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Orgasmo nero** (S.P.K. hard). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22. Ultimo giorno.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617): **La ragazza tutta lava**. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): **Furia erotica**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Saccchi 18, tel. 511.293): **Appuntamenti porno erotici**, Betty France. Viet. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON (via [illegible] 8, tel. 749.23.62): **Tron**, un film di Steven Lisberger, musiche di Wendy Carlos, canzoni di Journey, riprodotte Laser System 180°, con Jeff Bridges, D. Warren nella magia dell'High Dynamic System. Ap. 20; ult. 22,20.

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.88): dalle 14,30 alle 24 continuato **Strenuous Skeletal**, novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Café express**, di Nanni Loy con Nino Manfredi.

ZONA FRANCIA

[illegible] d'Essai (via Cibrario 69, tel. 740.20.07): **Cruising** di W. Friedkin con Al Pacino, P. Sorvino. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Seduttori perversa**. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,50.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible]: Le porno schiave del vizio. V. 18.
BORGARO
ROYAL: Intime sensazioni. V. 18
CARMAGNOLA
LUX: Piacere fino al delirio. V. 18
CUORGNE'
PERONA: I predatori dell'arca perduta.
MONTANARO
VITTORIA: Un porno corpo da vendere. V. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Voglia di sesso. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'altro viso della porno bocca.
NUOVO: Spettera
SUSA
CENISIO: Pierino colpisce ancora.
VALPERGA
AMBRA: Fuga di mezzanotte.
VENARIA
DANTE: Il grande macello.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): Mostra «L'arte a Torino 1946-1953», a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio, tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12, 15-19.
ARTE CENTRO MAGMANA (P. Tommaso 2): Mostra Antiche icone russe.
GALLERIA [illegible] - Susa: Piero Ceresegna, dal 7 al 27 luglio.
PRISMA - Cuneo: pers. G. De Chirico.
3 A (via M. Vittoria 16): I contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra Estate 83
[illegible] (p. Solferino 2): protagonisti dell'arte del XX secolo.
LA BUSSOLA: Arte contemporanea.
NARCISO: Asger Jorn.
SANT'AGOSTINO (535.963): '900.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): ex libris.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, 530.238): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chablese): ore 10-12, 15-18.
ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19; chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino della raccolta.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.
MUSEO [illegible] [illegible] - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre: 10-22,30 (biglietteria sino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): sino al 30 ottobre: feriali 9-23, festivi 10-22, lunedì chiuso.
VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, sino dell'e-stensione).
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): sino al 17 luglio, 9-12; 15-19. Domenica chiuso.
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile.

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - TEATRO AGUA: ore 10 Il Gran Gadà-Coop. La Svolta presenta Ondeggiai.
FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 10 la Compagnia U. Chicchera Comer presenta **Fogli d'album**.
FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 14,30 il Cammino di Meridian - La Svolta presenta **Le avventure di Pollicino**.
FESTATEATRO - Centro Estivo Scuola Sancco (c. Peschiera, 380): ore 10 intervento d'animazione della Comp. Assemblea Teatro.
NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» V Festival Internazionale. Fino al 7/8 danze, incontri, spettacoli, inf. e iscr. tel. 0142/923.431 011/680.668.
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» ogni domenica ore 16. Inf. tel. 011/680.668.
TEATRO ESEDRA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Torino: 1883-1983 Centenario Gozzaniano, presentano sabato 16 luglio ore 21,30 **Kama dev Indian dance company**. Danze indiane classiche e con maschere. Ingresso L. 4000. Inf. e pren. 0124/33.004.

RITROVI

AL SAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 dance.
DU PARC: ore 21 liscio-discoteca.
LA PERLA del VALENTINO: 21 dance.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.258): ore 21 orch. Gasparino.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.407): Bernard Thomas, Silvana Del, Sergio Saccani.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

La critica esalta l'ultimo film di Allen, da domani negli Usa (e poi a Venezia)

Zelig, capolavoro e rivincita di Woody

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Stroncato dalla critica per i suoi due ultimi film Woody Allen si è preso una formidabile rivincita. *Zelig*, la pellicola da lui appena completata — in proiezione da domani negli Stati Uniti e che sarà presentata alla Mostra del Cinema di Venezia — è stata giudicata dalla stessa critica uno dei suoi capolavori. *Zelig* è difficile da raccontare e da interpretare tanti sono i suoi spunti e così innovatrice è la sua tecnica. La rivista «Time» lo ha definito «*una riflessione sulla celebrità*», «Newsweek» «*una ricerca dell'io*». Come tutte le altre opere di Woody Allen rappresenta probabilmente un momento introspettivo: la sorpresa sta nella sua vis satirica, e nel fatto che essa si rivolge stavolta non contro il protagonista, ma contro la società.

Zelig è un termine ebraico: significa benedetto, e nel film ha un significato [illegible]. Il personaggio è infatti afflitto da una dote singolare: come un camaleonte egli assume le caratteristiche, fisiche e mentali, di chi viene in contatto con lui. In un'orchestra jazz diviene un trombettista negro, all'opera si trasforma in Canio nei *Pagliacci*. Incontrando un grassone ingrassa istantaneamente fino a superare i 100 chili. E' chiaro che con qualità del genere Zelig è destinato alla celebrità: assurge pertanto a eroe nazionale, ricercato da dive e presidenti.

Dopo il «fiasco» degli ultimi due lavori il regista ribalta a sorpresa la sua tecnica, e rivolge la «vis satirica» non più contro il protagonista, ma contro la società

Woody Allen, il «camaleonte» del film, tra i due attori che impersonano i presidenti americani Calvin Coolidge e Herbert Hoover

La storia di Leonard Zelig, figlio di un attore ebreo noto per aver interpretato Puck in *Sogno di una notte di mezza estate* (e qui Woody Allen irride alla sua pellicola precedente), è ambientata negli Anni Venti e Trenta. E' realizzata inoltre con la tecnica del documentario, spezzoni in bianco e nero ora presi dagli archivi nazionali ora girati appositamente, e mescolati con straordinaria abilità. Ne viene fuori un ritratto della società americana, e dei suoi «mass media».

Del caso Zelig, nel film, s'interessano legioni di psichiatri. Ma il guaio è che appena Zelig ne avvicina uno si sente psichiatra egli stesso. «*L'incredibile mutante*», come lo chiamano la radio e i giornali, viene curato, trovando la propria identità, solo dall'amore della psichiatra più giovane e bella (Mia Farrow). Senonché, appena egli crede di essere uscito dal circolo vizioso, scoppia la tempesta: dal suo camaleontico passato emergono tre mogli, la «maggioranza morale» ne è sconvolta, il poveretto deve fuggire, per riapparire naturalmente più schizofrenico di prima.

L'umorismo, in *Zelig*, è fornito sia dai riferimenti storici — Woody Allen coi presidenti Coolidge e Hoover — sia da bizzarre trovate come le interviste con intellettuali del calibro di Susan Sontag, Saul Bellow e Bruno Bettelheim, chiamati tutti a spiegare il personaggio. Bettelheim, il re degli psichiatri, vede Zelig come *il protoconformista*, la Sontag si abbandona a una disamina degli Stati Uniti che fagocitano tutti. Chi ricorda *Reds*, la storia del giornalista John Reed e della rivoluzione bolscevica, che fruttò a Warren Beatty l'Oscar per il miglior regista, vi riscontrerà anche un'allusione bonaria.

Nella pellicola la critica individua i bersagli preferiti di Woody Allen. Sono le strutture che creano le mode, la fama, e le distruggono: sono i «[illegible]», dai giornalisti di prestigio ai medici privi di fantasia, sono le istituzioni politiche e finanziarie. Ma mentre prima Woody Allen rifletteva le loro contraddizioni su se stesso [illegible] le denuncia apertamente. La sua opera cinematografica, così estrosa, così nel regno dell'immaginario, arriva a essere paragonata a qualcuno dei libri di Borges e di Calvino. «*Woody Allen è l'intelligenza più comica della cultura americana*», conclude «Newsweek». «*Lo più romantico*», [illegible] «Time».

Intanto Woody Allen è già al lavoro con un nuovo film, a New York: s'intitola *Broadway Danny Rose*, ed è la storia d'una attrice-ballerina.

A Villa Ada la «ricerca del ballo perduto», dedicata alla musica napoletana e agli Anni 50

Arbore inventa Napville per Roma

ROMA — Si chiamerà Napville, invece di Nashville, la cittadina americana capitale della country music, descritta nell'omonimo film di Robert Altman, la nuova edizione di una delle manifestazioni più attese dell'estate romana, la «Ricerca del ballo perduto» in programma a Villa Ada, da domani fino al 24 luglio.

Naturalmente in omaggio a Napoli, la città che conserva «l'unica vera tradizione di musica popolare italiana», la versione Villa Ada '83 ha alle spalle un regista speciale, reduce dalla sua ultima fatica cinematografica, sempre disponibile alle avventure di stampo effimero. Renzo Arbore, che sta girando le ultime scene del suo F.F.S.S. Perché mi ha portato sopra Posillipo se non mi vuoi più bene, è il direttore artistico della manifestazione coadiuvato da Dario Salvatori e Roberto D'Agostino.

«Il vento del golfo continuerà a spirare più forte — ha detto martedì sera Arbore al pubblico festaiolo di una gelateria trasteverina che ha ospitato la conferenza stampa di presentazione —. Siamo sicuri che dal prossimo inverno si [illegible] sempre più in napoletano e noi, che come sempre lanciamo mode precorrendo i tempi, abbiamo deciso di dedicare alla musica del golfo, questa edizione di Villa Ada».

Comicità a fiori e battute a raffica Arbore, tra un guasto al microfono e un bicchiere di champagne, ha descritto il programma musicale della manifestazione: «Di Napoli proporremo le tendenze più recenti, la nuovissima generazione della musica, dal rock, al revival, dalle "tammurriate" al folklore riscoperto». Sfileranno a Villa Ada, arricchita da un allestimento scenico particolarmente suggestivo (per arrivare sulla pedana centrale il pubblico dovrà attraversare il tappetto illuminato e punteggiato di aerei affondati) i Popularia (il gruppo che ha accompagnato Pino Daniele nella performance al Festival di Montreaux), gli Shampoo, gli Alcool, le «Donne con la tammorra di Somma Vesuviana», l'ultima formazione della Nuova compagnia di canto popolare, la «Banda del pazzariello», il percussionista Toni Cercola, Patrizio Trampetti.

Il secondo filone musicale avrà per tema gli Anni Cinquanta, i grandi «Fifties» riesumati nei loro aspetti più vicini al rock e ai ritmi tropicali: Chuck Berry, Bill Haley e Elvis Presley si alterneranno con Xavier Cugat, Tito Puente e Machito Perez Prado, lasciando ogni tanto il posto alle armonie brasiliane di Gilberto Gil e Jorge Ben.

Per i giovanissimi post-punk e neo-futuristi, Villa Ada ha in serbo lo spazio Dancebar video: «Una sorta di clubbino dedicato agli appassionati del punk elettronico, dove sarà possibile gustare filmati video attualissimi e ogni sera a mezzanotte la video-storia di un idolo del rock».

Ultima sorpresa: in agosto Villa Ada non lascerà soli i suoi affezionati, ma si trasferirà di peso nelle Officine Meccaniche di Ostia Antica, per immergersi nel clima balneare, a pochi chilometri dalla metropoli.

f. c.

Renzo Arbore

Concerti domani e sabato

C.S. & N. e Jarret a Roma

ROMA — Due grossi appuntamenti musicali sono in programma in questi giorni nella capitale: domani sera tappa finale della tournée europea di Crosby, Stills & Nash, recupero della data persa il 23 per il nubifragio; sabato alle 21, esibizione del pianista americano Keith Jarrett, nella piazza del Campidoglio.

Il trio storico della West Coast americana terrà il concerto nell'area grande dell'ippodromo delle Capannelle, tra le sorprese: un enorme schermo in fondo al palco che proietterà le immagini dei musicisti e l'intervento del cantautore Ritchie Evans.

Per Keith Jarrett invece un solo accompagnamento: quello del grande piano a coda Steinway che lo aiuterà a ricostruire le splendide atmosfere del [illegible] lp «Koln Concert». E' possibile che l'Apam (società organizzatrice dello spettacolo) decida di fissare una seconda data per l'esibizione di Jarrett, domenica 17 sempre in Campidoglio.

Fo e Rame in Usa col «Mistero»

NEW YORK — Dario Fo e Franca Rame saranno in settembre negli Stati Uniti.

Quattro anni fa, fu loro rifiutato il visto come «persone non gradite».

Si esibiranno al «Public Theatre» di New York, uno dei principali «spazi» dell'avanguardia Usa, nel «Mistero buffo» e «Tutta casa, letto e chiesa», e terranno delle conferenze alla «Columbia» e alla «New York University», e, forse, a Yale.

L'accordo è stato raggiunto dall'Arci-New York che dallo scorso autunno sta operando in via sperimentale negli Stati Uniti.

Per la De Sio 3500 persone, molti nomi in programma

A Bussoladomani Carrà e Pavarotti (mentre la Bussola torna vecchia)

VIAREGGIO — Tremilacinquecento persone hanno salutato il debutto versiliese di Teresa De Sio, sotto il tendone di Bussoladomani: per la cantante napoletana si è trattato praticamente del debutto nazionale del suo nuovo spettacolo, basato su una dozzina di canzoni inedite approntate con l'aiuto di collaboratori come Gigi De Rienzo e Giancarlo Bruno, Ernesto Vitolo, Roberto Fis e Mauro Spina.

Con la De Sio si è aperta ufficialmente la stagione di Bussoladomani, dove si sta lavorando a pieno ritmo per preparare mastodontiche strutture e dove solamente in agosto comincerà il vero e proprio programma. I nomi in cartellone per questo luglio (stasera saranno di scena i partecipanti al concorso «I quarantacinque giri dell'estate '83», la manifestazione organizzata da Radio Montecarlo e presentata da Roberlino): Tiziana Rivale, Gianni Bella, Ombretta Colli, Ivan Graziani, Drupi, Vivian Vee, Federico, i Dik Dik sono i nomi più in vista. Venerdì 15 luglio una serata di jazz con Giorgio Gaslini; sabato 16 Gigi Sabani e Raffaella Carrà, accoppiata di successo. Quindi Loredana Bertè il 20 luglio nel suo nuovo show, i Matia Bazar il 21 luglio e ritorno di Miguel Bosè il 22 luglio.

La Carrà a Bussoladomani

Per agosto si fanno i nomi di Franco Battiato, Lucio Dalla, si annuncia una serata speciale dedicata alla lirica con Luciano Pavarotti e, finalmente, una serata tutta dedicata a Jerry Lewis.

Non mancherà una parata di cantanti e di stelle di ogni tipo con la serata conclusiva del concorso «L'arca del ventesimo secolo».

Nasce, intanto, con tutta l'intenzione di balzare prepotentemente alla ribalta che fu sua per tanti e tanti anni, la Nuova Bussola, il locale che Bernardini abbandonò nel 1978 e che da allora non ha mai trovato una sua giusta collocazione. Gerardo Guidi, il manager che è stato capace di riportare ai fasti antichi la Capannina di Franceschi, è il nuovo proprietario della Bussola, completamente ricostruita così com'era negli Anni Sessanta.

Ogni sera, poi, chi entrerà alla Bussola potrà salire la famosa scala per ritrovare anche il Bussolotto, dove i concerti jazz, iniziative culturali e il cinema daranno modo a tutti di trascorrere una vacanza diversa.

a. v.